

19

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Nei paragrafi che seguono si riporta la Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Gefran, redatta in conformità alla Direttiva 2022/2464/UE ed ai sensi del D. Lgs. 125/2024.



INDICE DEI CONTENUTI:

- INTRO**
INTRODUZIONE ALLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
- INFORMAZIONI GENERALI**
 • ESRS 2 Informazioni generali
- INFORMAZIONI AMBIENTALI**
 • ESRS E1 Cambiamento climatico
 • ESRS E5 Uso delle risorse e circolarità
 • ESRS Informativa a norma dell'art. 8 del regolamento UE 2020/852 (regolamento sulla tassonomia UE)
- INFORMAZIONI SOCIALI**
 • ESRS S1 Forza lavoro propria
 • ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
 • ESRS S3 Comunità interessate
 • ESRS S4 Consumatori ed utilizzatori finali
- INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE**
 • ESRS G1 Condotta dell'impresa
- INFORMAZIONI SULL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E PRODOTTI**
 • ESRS Entity specific
- ATTESTAZIONE**

19.1

INTRODUZIONE ALLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

113

Quest'anno presentiamo la nostra Rendicontazione di Sostenibilità, conforme alla nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). La CSRD segna l'inizio di una nuova fase nella reportistica di sostenibilità, aumentando l'enfasi sulla responsabilità, sulla standardizzazione e sulla trasparenza con cui le organizzazioni rendicontano le loro prestazioni e i loro impatti ambientali, sociali e di governance (ESG).

In passato abbiamo adottato gli standard della Global Reporting Initiative (GRI) per la rendicontazione dei nostri temi materiali all'interno del Bilancio di Sostenibilità. Nel 2024, abbiamo intrapreso azioni concrete e compiuto sforzi significativi per garantire che la nostra Rendicontazione di Sostenibilità sia pienamente conforme ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), con particolare attenzione al principio di doppia materialità.

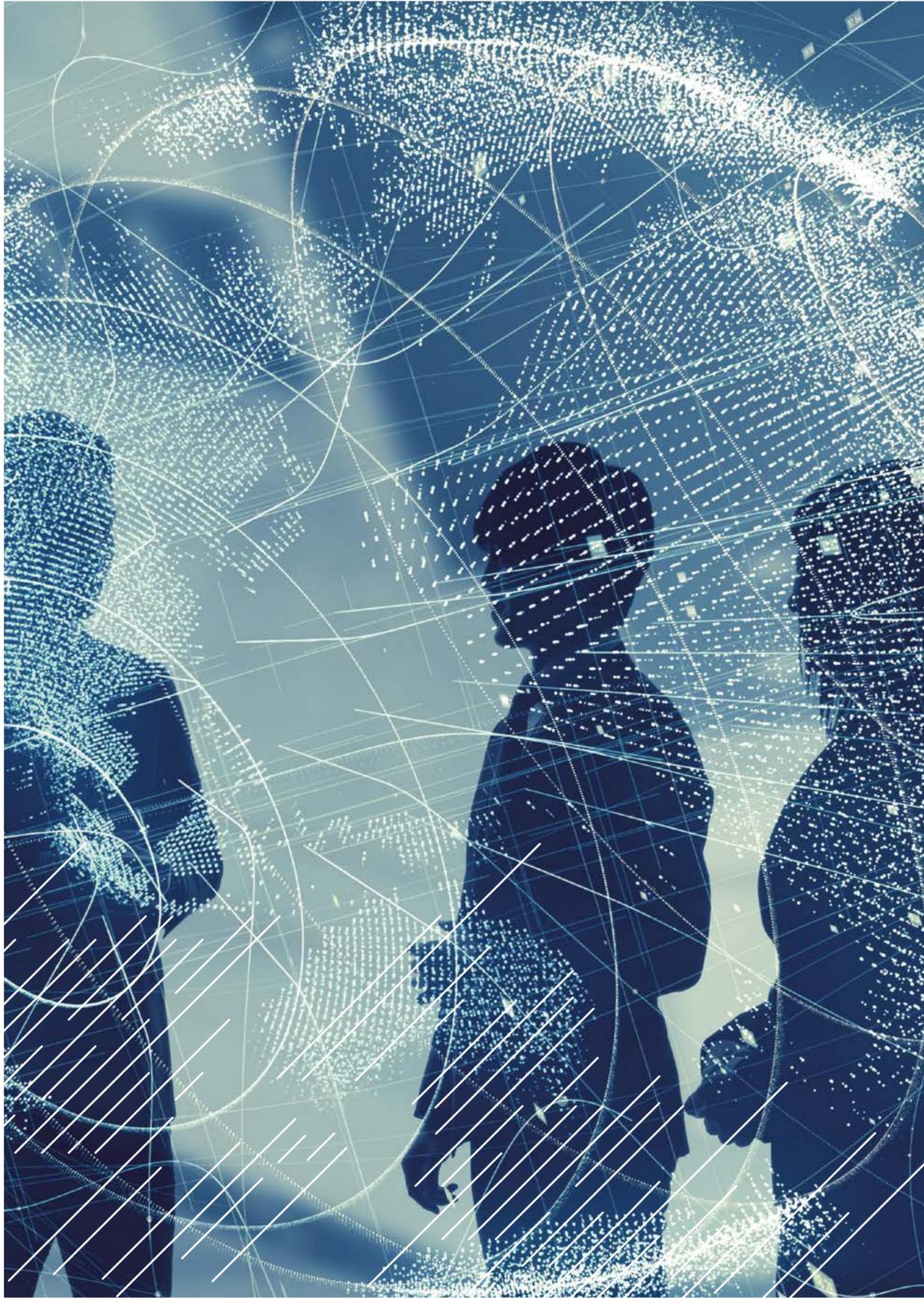
Abbiamo condotto un'analisi approfondita di doppia materialità per identificare le questioni ESG più urgenti e rilevanti per il nostro business e per gli stakeholder.

Questo processo ha incluso l'allineamento con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che costituiscono il quadro di riferimento fondamentale per la CSRD. Inoltre, abbiamo integrato KPI quantitativi, descrizioni qualitative dettagliate e impegni prospettici, permettendo ai lettori di apprezzare al meglio i nostri progressi, le nostre sfide e le nostre ambizioni.

Pertanto, il Gruppo Gefran non pubblicherà più un Bilancio di Sostenibilità separato. Sebbene il rispetto dei requisiti della CSRD sia una necessità normativa, consideriamo questa un'opportunità significativa per creare valore per tutti i nostri stakeholder, migliorare la nostra reputazione e consolidare la nostra posizione come organizzazione responsabile e lungimirante.

Inoltre, il framework della CSRD ci apre la strada per affrontare e superare le sfide fondamentali in ambito ESG. Questa guida funge da bussola, aiutandoci a valutare e mitigare i rischi, mentre rafforziamo la nostra resilienza e affiniamo la nostra competitività in un panorama globale che cambia rapidamente.

Vi invitiamo a esplorare le azioni, gli impatti e gli obiettivi descritti in questa Rendicontazione, mentre proseguiamo il nostro cammino verso un futuro più sostenibile.



19.2

INFORMAZIONI GENERALI

PAGINA
116

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI



CRITERI PER LA REDAZIONE

- **BP1** Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità
- **BP2** Informativa in relazione a circostanze specifiche

GOVERNANCE DEL GRUPPO

- **GOV-1** Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

- **GOV-2** Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
- **GOV-3** Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
- **GOV-4** Dichiarazione sul dovere di diligenza

GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

- **GOV-5** Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

STRATEGIA

- **SBM-1** Strategia, modello aziendale e catena del valore
- **SBM-2** Interessi e opinioni dei portatori di interessi
- **SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ - PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA

- **IRO-1** Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
- **IRO-2** Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ - POLITICHE E AZIONI

- **MDR-P** Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
- **MDR-A** MAzioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

METRICHE E OBIETTIVI

- **MDR-M** Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti
- **MDR-T** Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

Criteri per la redazione

BP1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità

La Rendicontazione di sostenibilità 2024 del Gruppo Gefran, compilata su base consolidata, include informazioni relative al periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2024 ed è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024, in conformità agli standard internazionali di rendicontazione "European Sustainability Reporting Directive Standards" (ESRS) emessi da EFRAG e adottati dalla commissione europea come atti delegati al Regolamento 2023/2772 del 31 luglio 2023.

(ESRS 2 - BP 1.5 a)

Come previsto dagli standard di rendicontazione ESRS, il perimetro della presente Rendicontazione è il medesimo adottato per la redazione del Bilancio consolidato ed attiene a tutte le società del Gruppo, come illustrato alla **Nota 2 delle Note Illustrative specifiche** al Bilancio consolidato, a cui si fa rimando.

(ESRS 2 - BP 1.5 b)

In aggiunta, laddove significativo ai fini della miglior rappresentazione del Gruppo ai propri Stakeholder, vengono considerate ed ivi riportate informazioni riguardanti la catena del valore, inclusiva dei principali processi a monte rispetto alle attività proprie di Gefran (tipicamente rappresentati dai flussi in entrata dai propri fornitori) e dai processi a valle (caratterizzati dai flussi in uscita dagli stabilimenti del Gruppo verso i clienti, dove, per taluni aspetti come la salute e sicurezza vengono inclusi anche gli utilizzatori finali del prodotto). Si precisa che, a causa della visibilità non completa di tutti i processi lungo la catena del valore, dall'origine delle risorse fino alla destinazione finale del prodotto finito realizzato e venduto, per la presente Rendicontazione vengono analizzate esclusivamente le informazioni relative ai flussi diretti di beni e servizi in entrata e in uscita dal Gruppo. Gefran, infine, non si è avvalsa dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione.

(ESRS 2 - BP 1.5 c)

BP2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

ORIZZONTI TEMPORALI

Nella presente Rendicontazione vengono considerati, in accordo all'ESRS 1, i medesimi orizzonti temporali adottati per la redazione del Bilancio consolidato, dove si considerano a "breve termine" gli effetti attesi entro l'anno, a "medio termine" quelli da 1 a 5 anni ed a "lungo termine" quelli oltre i 5 anni.

(ESRS 2 - BP 2.9 a, b)

INCERTEZZA NELLE STIME

La presente Rendicontazione è basata sulla raccolta puntuale delle informazioni (quantitative e descrittive) dalle diverse entità nel Gruppo, l'aggregazione e la loro analisi svolta a livello Corporate, come definito da specifica Procedura.

Le metriche riportate presentano le medesime stime applicate nella redazione del Bilancio consolidato, descritte nella **Nota 10 delle Note illustrative specifiche** al Bilancio consolidato a cui si fa rimando. In aggiunta e nello specifico per ciò che attiene alle metriche riportate nella sezione **Informazioni ambientali, E5-4 Flussi di risorse in entrata**, è stata applicata una stima basata sul peso degli imballaggi della Capogruppo e sui volumi gestiti dal Gruppo, in termini di costi per l'approvvigionamento degli stessi.

(ESRS 2 - BP 2.10 II)

INCLUSIONE MEDIANTE RIFERIMENTO

Nella redazione della presente Rendicontazione alcune delle informazioni richieste vengono incluse tramite riferimento ad altre sezioni della presente Relazione Finanziaria Annuale, non utilizzando rimandi ad altri documenti.

(ESRS 2 - BP 2.16)

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI TRANSITORIE PREVISTE DALL'APPENDICE C DELL'ESRS 1

Nel corso del 2024 Gefran ha condotto l'analisi di doppia rilevanza in accordo agli standard ESRS (come descritto nella sezione **Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Processo di valutazione della rilevanza, IRO-1** della presente Rendicontazione a cui si fa rimando), al fine di identificare le tematiche rilevanti sulla base della valutazione sia degli impatti (c.d. *impact materiality*) sia dei rischi ed opportunità (c.d. *financial materiality*), incluse nella presente Rendicontazione. Nello specifico, esse riguardano gli aspetti ambientali, sociali e sulla condotta dell'impresa.

Come previsto dall'ESRS 1 - Appendice C sono state inoltre valutate le misure di *phase-in* previste per l'adozione dei nuovi standard, a supporto della transizione dai precedenti (fino al 2023 Gefran pubblicava il Bilancio di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in modalità "with referenced to" agli standards GRI 2021). Si specifica che nel presente documento:

/ ai fini di agevolare i fruitori della presente Rendicontazione nella lettura e nella comprensione dei trend, per taluni indicatori vengono riportate anche le metriche precedenti (anno 2023), tuttavia da non intendersi come dati comparativi rispetto al periodo di rendicontazione 2024 (primo anno di rendicontazione secondo ESRS);

/ viene omessa la descrizione degli effetti finanziari attesi (nello specifico **ESRS 2 SMB-3 Par 48 e, E1-9, E5-6**);

/ con riferimento alle analisi dei processi lungo la catena del valore ed alla loro descrizione ivi riportata, sono utilizzate le informazioni note al Gruppo e per le quali Gefran ha nel tempo organizzato la raccolta strutturata.

Essendo un'impresa con meno di 750 dipendenti, inoltre:

- / viene omesso il dato relativo alle emissioni di GHG Scope 3 relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024;
- / per l'esercizio 2024, che corrisponde al primo anno di redazione della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'ESRS, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione di *phase-in* in relazione alle richieste degli ESRS S2, S3, S4 fornendo un'informativa parziale per le tematiche sociali.

Per la descrizione dei temi rilevanti, inclusi quelli correlati agli ESRS E4, S1, S2, S3 e S4, si fa rimando alla sezione **Informazioni generali – Strategia, SBM-3** della presente Rendicontazione.

(ESRS 2 – BP 2.17)

Governance del Gruppo

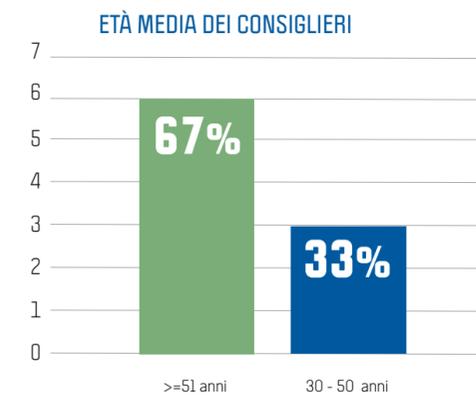
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La Capogruppo Gefran S.p.A. svolge funzioni di coordinamento delle attività operative delle linee di business e delle filiali. La responsabilità è in capo al team HQ, composto dai manager delle singole funzioni aziendali.

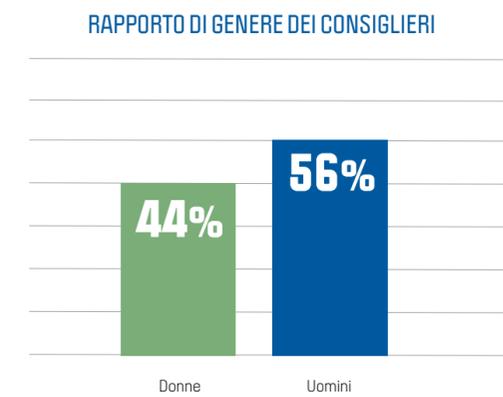
Il sistema di governo adottato dalla Capogruppo è di seguito rappresentato:



(ESRS 2 – Gov-1.22 c ii)



(ESRS 2 – Gov-1, 21 d)



(ESRS 2 – Gov-1, 21 d)

120

Negli organi di amministrazione direzione e controllo di Gefran qui rappresentati, al momento non sono inclusi rappresentanti dei lavoratori eletti direttamente dalla forza lavoro o nominati dagli organi di rappresentanza dei lavoratori.

(ESRS 2 - Gov-1, 21 d)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri (in rapporto di 0,8 donne rispetto agli uomini) esperti in materia economico-finanziaria e con, in particolare il Comitato Sostenibilità (che rappresenta numericamente il 33,3% del CdA), specifiche competenze in tema di sostenibilità. Inoltre, in funzione delle tematiche da affrontare, vengono periodicamente organizzate sessioni di formazione. Nello specifico, durante il 2024 sono stati svolti workshop formativi con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza rispetto alle novità normative introdotte dalla CSRD e dal D. Lgs. 125/2024. In aggiunta i membri hanno esperienza pluriennale nei settori e nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Il Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi (in rapporto di 2 donne rispetto agli uomini), la cui maggioranza ha svolto il programma di formazione specifica ESG prevista dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, è formato da professionisti iscritti all'ordine professionale di competenza (Dottori Commercialisti e Revisori Contabili) e che, tutti con esperienza pluriennale, ricoprono lo stesso ruolo anche in altre società del settore industriale o di altri settori.

(ESRS 2 - Gov-1, 21 c, d)

La composizione degli organi di governo, i loro ruoli e responsabilità sono descritti nel paragrafo **Organi Sociali** della presente Relazione Finanziaria Annuale, a cui si fa rimando.

(ESRS 2 - Gov-1 20, 21, 22, 23)

Governance di sostenibilità

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Gruppo Gefran è consapevole che, per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità prefissati, è fondamentale strutturare una governance con una chiara allocazione delle responsabilità e dei ruoli.

Le diverse tematiche e questioni ESG vengono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite l'attività del **Comitato Sostenibilità**, la cui composizione e compiti sono definiti nello specifico Regolamento, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2025, che si riunisce almeno una volta ogni sei mesi, e in generale ogni qualvolta sia ritenuto necessario od opportuno in relazione ai compiti allo stesso affidati ed ai fini del corretto svolgimento delle proprie funzioni. Ha l'incarico di supervisionare tutte le attività svolte dal Gruppo in ambito di sostenibilità e di riportarne i progressi all'organo di governo, oltre che di monitorare le

121

evoluzioni normative. Il Comitato Sostenibilità sovrintende anche le attività propedeutiche alla definizione della strategia del Gruppo, partecipando alla definizione degli obiettivi di sostenibilità (incluse le fasi di analisi, indirizzamento e espressione del proprio parere sulle proposte formulate).

Il **Collegio Sindacale** partecipa alle riunioni del Comitato Sostenibilità, e svolge la sua attività di vigilanza assistendo a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee della Società.

Per svolgere operativamente le sue funzioni, il Comitato Sostenibilità si avvale di un **Gruppo di Lavoro Sostenibilità**. Il team, oltre al *Sustainability Manager*, vede coinvolti i rappresentanti delle principali funzioni aziendali per ottenere un punto di vista organico e completo sui temi della sostenibilità. Ne fanno parte i responsabili della funzione Acquisti, Operations, People&Organization (P&O), Qualità-Salute&Sicurezza&Ambiente (QHSE), Legale nonché rappresentanti della funzione Amministrazione Finanza & Controllo (AFC) e Vendite, che, in stretta collaborazione con i referenti di tutte le società controllate del Gruppo, è incaricato dello svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla definizione della strategia di sostenibilità di Gefran e della sua effettiva implementazione. Le performance di sostenibilità ed il livello di raggiungimento degli obiettivi definiti vengono verificati tramite la rilevazione dei progressi (almeno con frequenza annuale) dei diversi indicatori sia qualitativi sia quantitativi (KPIs), riportata negli incontri del Comitato durante i quali vengono presentati gli avanzamenti dei diversi progetti.

Le informazioni disponibili e la documentazione relativa alle materie affrontate negli incontri sono trasmesse a tutti i componenti del Comitato con anticipo sufficiente per esprimersi rispetto alla riunione. In funzione dei temi all'ordine del giorno, sono invitati a partecipare alle sessioni di lavoro anche i membri del Gruppo di Lavoro Sostenibilità, oltre che il Sustainability Manager, il Chief Financial Officer e, per affrontare questioni più tecniche, eventuali consulenti esperti in materia.

Per ciò che attiene alla redazione della Rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Gefran, il processo viene condotto secondo la specifica Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2025 e diffusa a tutti i soggetti coinvolti.

Viene attribuita al Consiglio di Amministrazione la responsabilità dello sviluppo e dell'implementazione delle procedure attuate per l'identificazione dei temi rilevanti (descritti nella sezione **Informazioni generali - Strategia, SBM-3** della presente Rendicontazione a cui si fa rimando) e delle informazioni incluse nella Rendicontazione di sostenibilità, nonché di identificazione dei soggetti interni responsabili di attestare che le informazioni ivi incluse siano state rendicontate conformemente agli standard di riferimento. In questo ambito il Comitato Sostenibilità è incaricato di esaminare, per conto del Consiglio di Amministrazione, l'impianto generale della Rendicontazione di sostenibilità e dei suoi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita agli Stakeholder.



122

Nello specifico, il Comitato ha preso parte all'attività di analisi della doppia rilevanza degli impatti, rischi ed opportunità di Gefran, eseguita in conformità ai principi ESRS nei mesi di giugno e luglio 2024, come descritto alla sezione **Informazioni generali Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - IRO-1** della presente Rendicontazione.

Si precisa inoltre che, con particolare riferimento alle attività propedeutiche all'allineamento alla nuova Direttiva sulla reportistica di sostenibilità, nel corso del 2024 sono state svolte sessioni di lavoro con professionisti esperti in materia che hanno coinvolto, oltre che il suddetto Comitato, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al fine di generare le competenze necessarie ad assicurare la conformità ai nuovi requisiti richiesti.

Il 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre integrato i poteri del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Gefran Spa al fine di includere la responsabilità dell'attestazione interna relativa alla Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs.125/2024.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La Politica aziendale in materia di remunerazione viene definita annualmente, come descritto nella **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Gefran S.p.A.** pubblicata sul sito internet della Società nella sezione **Investor**. Il processo coinvolge l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Nomine e Remunerazioni e il Collegio Sindacale, i quali sono responsabili, ciascuno per le proprie funzioni, della corretta attuazione della Politica e vigilano affinché alla medesima sia data adeguata esecuzione.

La finalità della Politica è quella di ingaggiare, incentivare e premiare i soggetti che, a vario titolo, mettono fruttuosamente la propria esperienza e competenza al servizio del Gruppo Gefran, in modo tale da renderli partecipi, in prima persona, del suo sviluppo, mantenendo comunque sempre l'allineamento tra incentivazione e profilo di rischio dell'attività. Il sistema di remunerazione adottato rappresenta uno degli strumenti fondamentali per attrarre, motivare e trattenere persone competenti e capaci di contribuire ai risultati del Gruppo coerentemente con la realizzazione della strategia e con il *purpose*, la *promise* ed i Principi Guida di Gefran, alla luce del fatto che esiste una stretta correlazione tra dimensione aziendale ed entità della remunerazione. In questa ottica, la politica retributiva attuata tiene conto delle buone prassi aziendali e della sostenibilità, prima che delle politiche retributive di altre società o di benchmark esterni che vengono – comunque – valutati e tenuti in considerazione. In particolare,

(ESRS 2 - Gov-1 22 d, 23) (ESRS 2 - Gov-2, 26 a, b, c)

(ESRS 2 - Gov-3, 29 a, b, c, d, e)

123

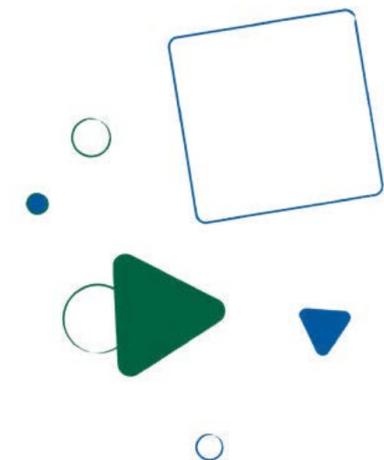
alcuni degli obiettivi contenuti nel Piano Strategico di Sostenibilità sono inclusi nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei manager responsabili delle azioni identificate nel piano stesso. La Società ha identificato alcuni parametri legati a tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance) inserendo tali obiettivi tra quelli qualitativi assegnati ai beneficiari dei piani.

Per una completa descrizione dei sistemi di incentivazione e dell'integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità si rimanda alla sezione **Informazioni ambientali E1 Governance GOV-3** della presente Rendicontazione.

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il processo di dovuta diligenza, sebbene non formalizzato tramite specifica procedura, viene affrontato tramite i diversi processi strutturati che attengono alle diverse attività aziendali, come il processo di Analisi di doppia rilevanza, il processo di Enterprise Risk Management, oltre che tutte le politiche aziendali atte ad individuare, prevenire, mitigare e rendere conto della modalità in cui si affrontano i potenziali impatti negativi e rischi. Il processo nel suo complesso è analitico e basato sulla condivisione e sulla trasparenza, in cui attenzione, ascolto e dialogo sono cruciali.

Nell'ambito della valutazione di impatti, rischi ed opportunità rilevanti per il Gruppo e connessi alle attività svolte internamente e nella catena (per quanto a conoscenza) sono coinvolti tutti coloro che sono in possesso di informazioni attinenti al fine di dare una rappresentazione diligente/accurata/aderente della Società. La lista degli IRO potenzialmente rilevanti viene creata, con il supporto esterno di esperti in materia analizzando il business in cui Gefran opera, le sue relazioni con gli altri Stakeholder nonché il contesto normativo di riferimento. Essa è condivisa e validata da Management a più livelli (C-level e principali riporti) e l'intero processo viene supervisionato dal Comitato Sostenibilità.



Con riferimento ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani ed alle linee guida dell'OCSE, si riportano di seguito gli elementi del dovere di diligenza applicati:

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Sezione Rendicontazione di sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni generali ESRS 2 GOV-1, GOV-2, GOV-3, GOV-5 Informazioni generali ESRS 2 SBM-1, SBM-3 Informazioni generali ESRS 2 IRO-1
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Informazioni generali ESRS 2 SBM-2 Informazioni generali ESRS 2 IRO-1 Informazioni sociali S1-2
c) Individuare e valutare gli impatti positivi	Informazioni generali ESRS 2 IRO-1
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Informazioni ambientali E1-3, E1-4, E5-2, E5-3 Informazioni Sociali S1-3, S1-4, S1-5 Informazioni sulla governance G1-2, G1-3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Informazioni ambientali E1-6, E5-5 Informazioni Sociali S1-6, S1-7, S1-8, S1-9, S1-10, S1-11, S1-12, S1-13, S1-14, S1-15, S1-16, S1-17 Informazioni sulla governance G1-6

Gestione integrata dei rischi

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

(ESRS 2 - Gov-5, 36 a, b, c, d, e)

Gefran adotta un processo di periodica identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali fattori di rischio. Questa attività consente di individuare situazioni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di assumere le decisioni adeguate, volte a mitigare l'esposizione al rischio. Il sistema implementato di **Enterprise Risk Management** (c.d. ERM) è integrato nei processi aziendali, nelle strutture organizzative e nei sistemi che concorrono all'ottenimento degli obiettivi strategici del Gruppo, includendo nel Risk Model adottato anche rischi di natura ESG tra quelli potenzialmente impattanti.

Per una completa descrizione della politica e del processo ERM attuati, si rimanda al paragrafo **Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Gefran è esposto** incluso nella presente Relazione sulla gestione.

Il Gruppo di Lavoro Sostenibilità, in concerto con il Management di Gefran a più livelli (C-level e principali riporti), prende parte attivamente al sistema di identificazione, valutazione e gestione dei potenziali rischi, tramite i tipici processi di Enterprise Risk Management e di Analisi di doppia rilevanza. L'intero processo viene presidiato, per conto del Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Sostenibilità, come descritto nella specifica Procedura di Redazione della Rendicontazione di Sostenibilità approvata dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2025.

Strategia

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

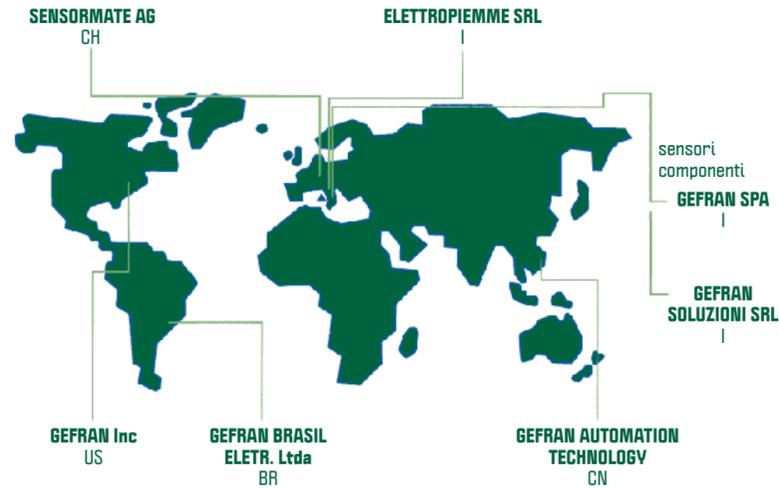
L'attività del Gruppo Gefran oggi si sviluppa attorno a due business principali: sensoristica industriale e componentistica per l'automazione. Per ciascuna linea di business vengono svolte attività di progettazione, produzione e commercializzazione attraverso vari canali di vendita, con l'offerta di una gamma completa di prodotti e soluzioni "su misura" e "chiavi in mano" in molteplici settori di automazione.

Gefran realizza all'estero circa il 69% del fatturato. Lo sviluppo della presenza all'estero è guidato dall'esigenza di presidiare i mercati ed essere vicini alle imprese clienti, fattore fondamentale per fornire un servizio completo e di qualità. Stare accanto ai clienti, conoscerne le esigenze e soddisfarle in modo tempestivo assicura al Gruppo un'elevata competitività, ulteriormente rafforzata dallo studio di specifiche applicazioni, dal supporto tecnico locale, dal rispetto dei tempi di consegna e dall'assistenza post-vendita. Gefran al momento non ha obiettivi in termini specifici di categorie clienti o geografie diversamente da quanto descritto al paragrafo **Risultati per area di Business** della presente Relazione sulla gestione.

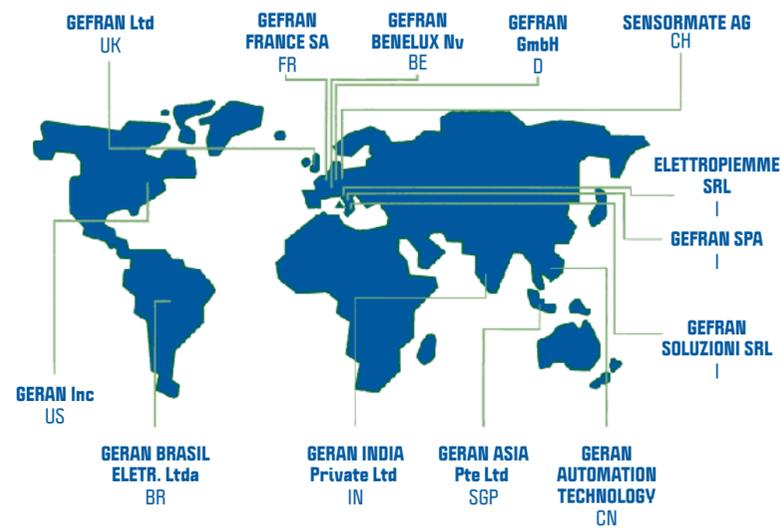


Il Gruppo Gefran si estende a 13 società (di cui 3 in Italia) ed include 8 unità produttive, a garanzia di un totale controllo della filiera.

- 8** Siti produttivi
- 4** per la produzione di sensori
- 2** per la produzione di componenti per l'automazione
- 2** per la produzione di piattaforme e quadri elettrici



- 13** Organizzazioni commerciali
- 8** in Europa
- 3** in Asia
- 1** in America Latina
- 1** negli Stati Uniti



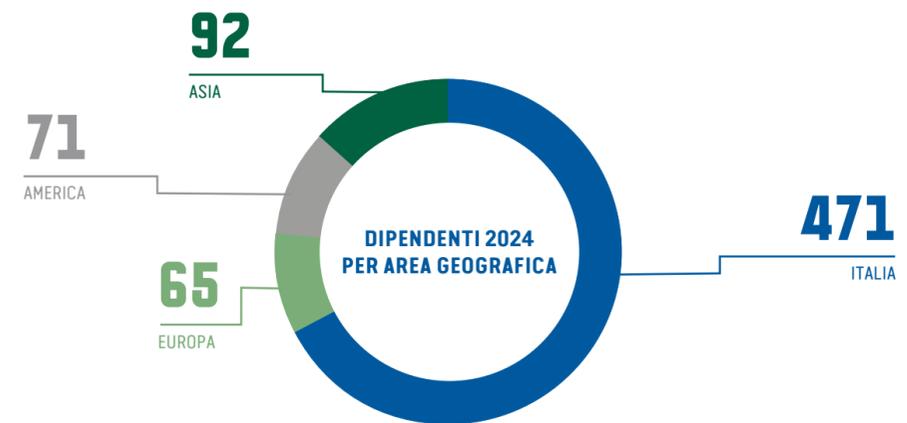
I processi produttivi sono sostanzialmente meccanici, elettronici e di assemblaggio, concentrati in Italia, Svizzera, Stati Uniti e Cina. Sono inoltre presenti alcune linee di assemblaggio di componenti per l'automazione in Brasile per servire il mercato locale, che utilizzano semilavorati realizzati in Italia. Le attività di ricerca sviluppo, ritenute strategiche per mantenere elevato il livello tecnologico e innovativo dei suoi prodotti e per garantire agli stessi la competitività richiesta dal mercato, sono interamente svolte in Italia, nei laboratori della Capogruppo Gefran S.p.A. Comprendono lo sviluppo di nuove tecnologie come anche l'evoluzione delle caratteristiche dei prodotti esistenti, la certificazione degli stessi secondo gli standard richiesti per il loro utilizzo in particolari settori o mercati, oltre che le progettazioni di soluzioni *custom*, dietro richiesta di clienti specifici.

Per ulteriori dettagli in merito alla strategia adottata da Gefran nei due settori significativi, Sensori e Componenti per l'automazione, inclusi la descrizione di obiettivi, valutazioni di contesto e gli elementi connessi a questioni di sostenibilità, si fa rimando al paragrafo **Risultati per area di Business** della presente Relazione sulla gestione.

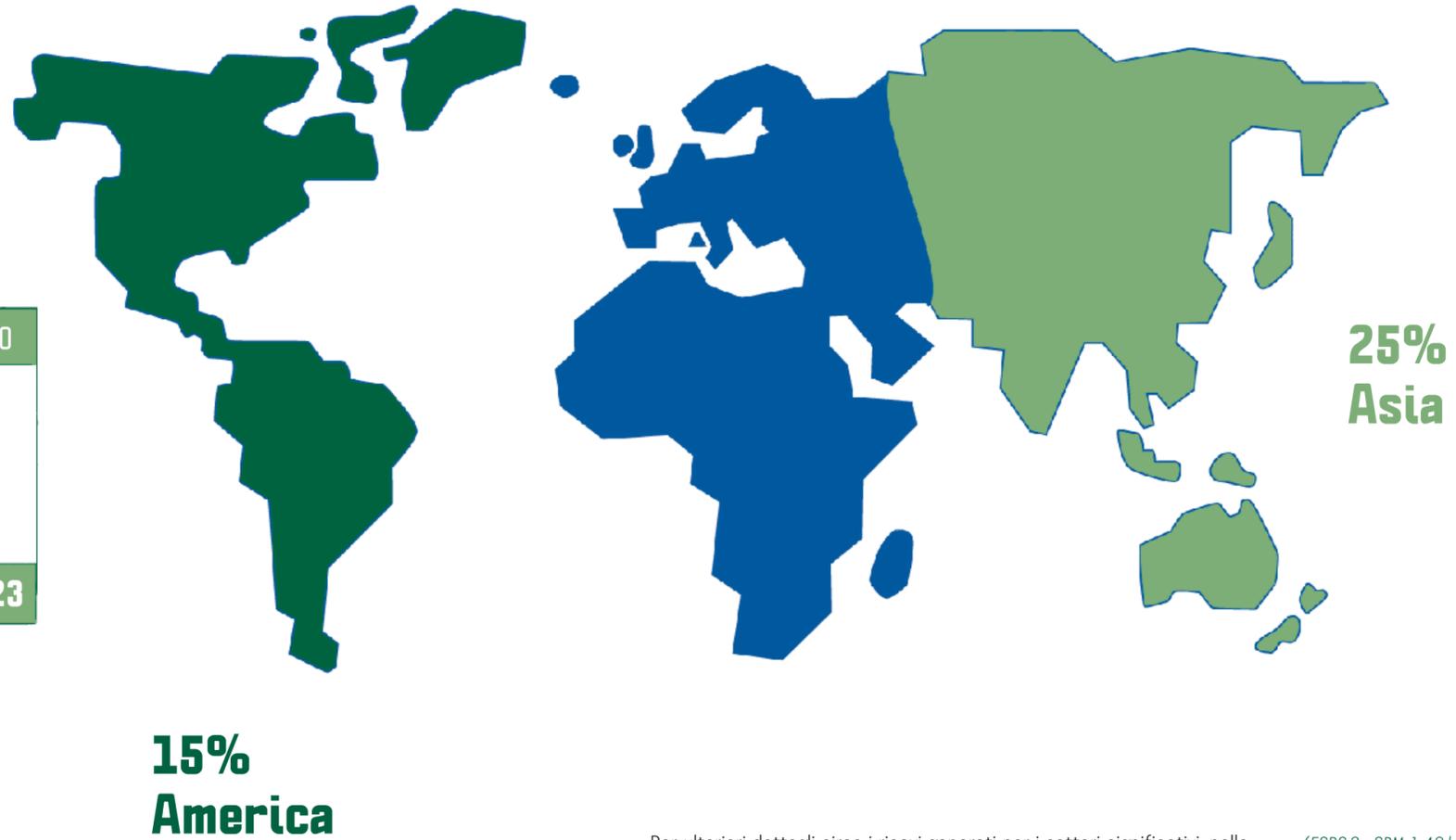
Gefran ha una presenza diretta in 11 Paesi, con 699 dipendenti (dato puntuale al 31 dicembre 2024), raggruppati in 4 principali aree geografiche.

(ESRS 2 - SBM-1, 40 a, e, f, g)

(ESRS 2 - SBM-1, 40 a, iii)



e distribuisce i prodotti attraverso la propria rete di vendita in 69 Paesi. I ricavi realizzati nel 2024, complessivamente pari ad Euro 132.607 mila, sono così geograficamente ripartiti:



Per ulteriori dettagli circa i ricavi generati per i settori significativi, nella fattispecie Sensori e Componenti per l'automazione, si fa rimando all'informativa per settore commentata nel paragrafo Risultati consolidati di Gefran della presente Relazione sulla gestione.

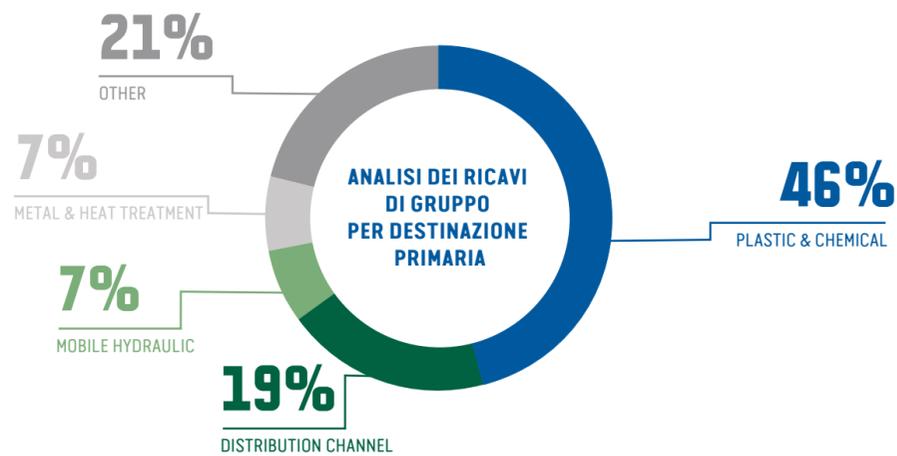
(ESRS 2 - SBM-1, 40 b)

Nell'ambito della definizione dei criteri di redazione della presente Rendicontazione, Gefran ha condotto un'analisi finalizzata alla comprensione degli aspetti più caratteristici della propria catena del valore, basata sulla mappatura delle principali attività svolte dal Gruppo, sulla tipologia di prodotti realizzati e sui processi *upstream* e *downstream*.

CATENA DEL VALORE, PROCESSI DOWNSTREAM

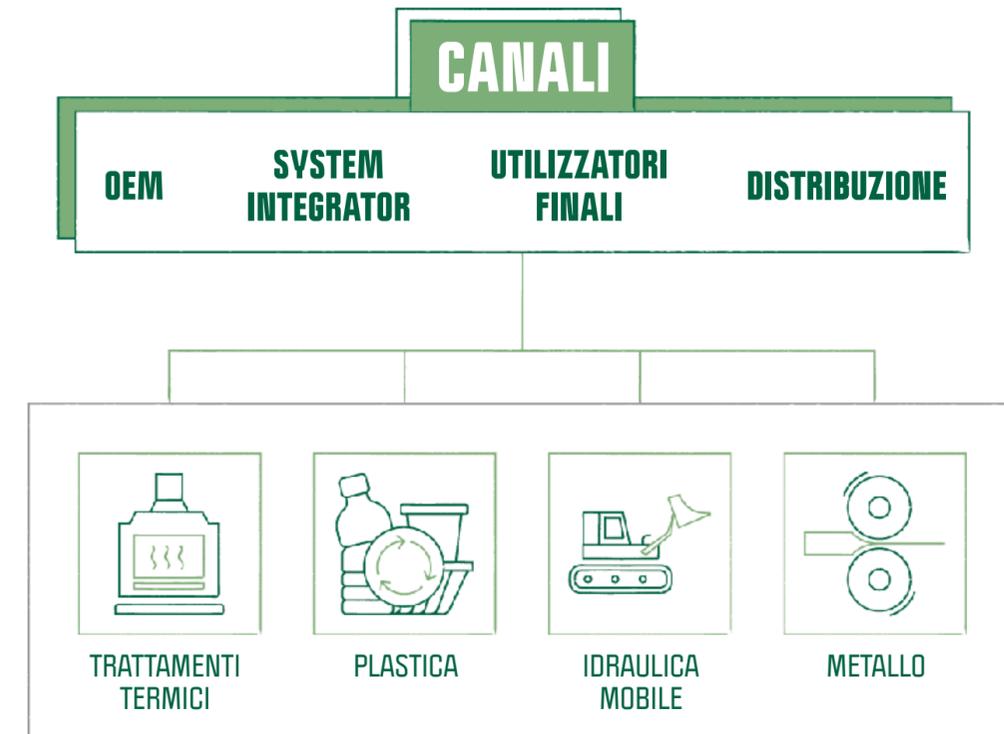
Vengono considerati nella catena del valore a valle di Gefran i clienti di diversa natura (costruttori, system integrator e utilizzatori finali) oltre che i distributori a cui Gefran fornisce direttamente il proprio prodotto che va ad integrarsi nei processi di fabbricazione in svariati settori applicativi, costituendo una componente dell'impianto e diventando parte integrante delle *operations* di utilizzatori finali.

Da un'analisi condotta a giugno 2024 con l'ausilio dei sistemi di business intelligence e CRM, emerge che circa l'80% dei ricavi generati dal Gruppo è destinato in 4 principali destinazioni primarie: Plastica, Canale distribuzione, Idraulica mobile e Metallo (incluso Trattamento Termico).



Fra i processi *downstream* mappati dal Gruppo vi è il trasporto dei prodotti finiti dagli stabilimenti produttivi ai magazzini dei clienti, transitando in alcuni casi dalle filiali commerciali del Gruppo, ma laddove possibile, gestendo anche spedizioni dirette ai magazzini dei clienti finali (c.d. in triangolazione). Gefran si avvale di servizi di trasporto terzi, che possono avvenire su strada (prevalentemente) oppure via aerea e navale, in virtù della valutazione di diversi fattori come l'urgenza e/o l'impatto ambientale complessivo.

Gefran opera su mercati aperti, non regolamentati o in regime amministrato o in concessione pubblica. I mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di competitività di prezzo, di affidabilità del prodotto, di assistenza ai clienti costruttori di macchine. I rapporti sono normalmente duraturi, in quanto i prodotti Gefran sono parte integrante del progetto del cliente, andando ad integrarsi strettamente ad esso ed influenzandone significativamente la performance. Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con un ampio numero di clienti (business-to-business) e la concentrazione della clientela non è elevata (nessun cliente ha un peso percentuale sul totale fatturato superiore al 10%).



(ESRS 2 - SBM-1, 42)

CATENA DEL VALORE, PROCESSI UPSTREAM

Vengono inclusi nella **catena del valore a monte** i fornitori da cui Gefran si approvvigiona direttamente, considerati uno degli Stakeholder strategici. I fornitori rappresentano per il Gruppo un elemento essenziale al fine di garantire i massimi standard qualitativi e raggiungere gli obiettivi di performance, sia economiche sia ESG. Alcuni di essi, in ragione delle loro competenze e know-how, sono coinvolti fin dalla fase dello sviluppo dei nuovi prodotti, per progettare congiuntamente componenti e particolari specifici o a disegno.

Il mercato in cui opera Gefran è caratterizzato da una domanda variabile, da tempi di consegna molto rapidi e la maggior parte della produzione è classificabile come *High mix-Low volume* (molti codici di prodotto finito a catalogo, ciascuno con volumi produttivi ricorrenti non elevati). Emerge la necessità di una supply chain corta, capace di agire rapidamente e con flessibilità. I fornitori locali, per questo, sono coinvolti nella definizione di piani di approvvigionamento idonei a fronteggiare tempestivamente la variabilità della domanda.

Compongono la supply chain: fornitori di materiale in distinta base (componentistica elettronica, meccanica ed elettromeccanica), e non, fornitori di servizi e di *capex*. La base è costituita da gruppi multinazionali di grandi dimensioni, e da aziende locali (appartenenti al Paese dove ha sede lo stabilimento Gefran fornito), alcune di questa anche di piccole e medie dimensioni, con specifico know-how e caratteristiche di flessibilità.

Il mercato della componentistica elettronica è per sua natura ciclico e i pochi player mondiali di componenti elettronici attivi possono soffrire, in caso di aumento della domanda di mercato, di saturazione della capacità produttiva con conseguente necessità di ricorrere al processo di allocazione della produzione per assegnare le quantità di materiale disponibile ai propri clienti. La dipendenza da alcuni fornitori di componenti o piattaforme tecnologiche potrebbe comportare, in alcuni particolari periodi, rallentamenti nella produzione per ritardo di approvvigionamento e/o extra costi dovuti alla necessità di ricercare componenti alternativi sul mercato, con specifico riferimento ai componenti. Ad oggi, tale fenomeno non risulta impattare in modo significativo il Gruppo.

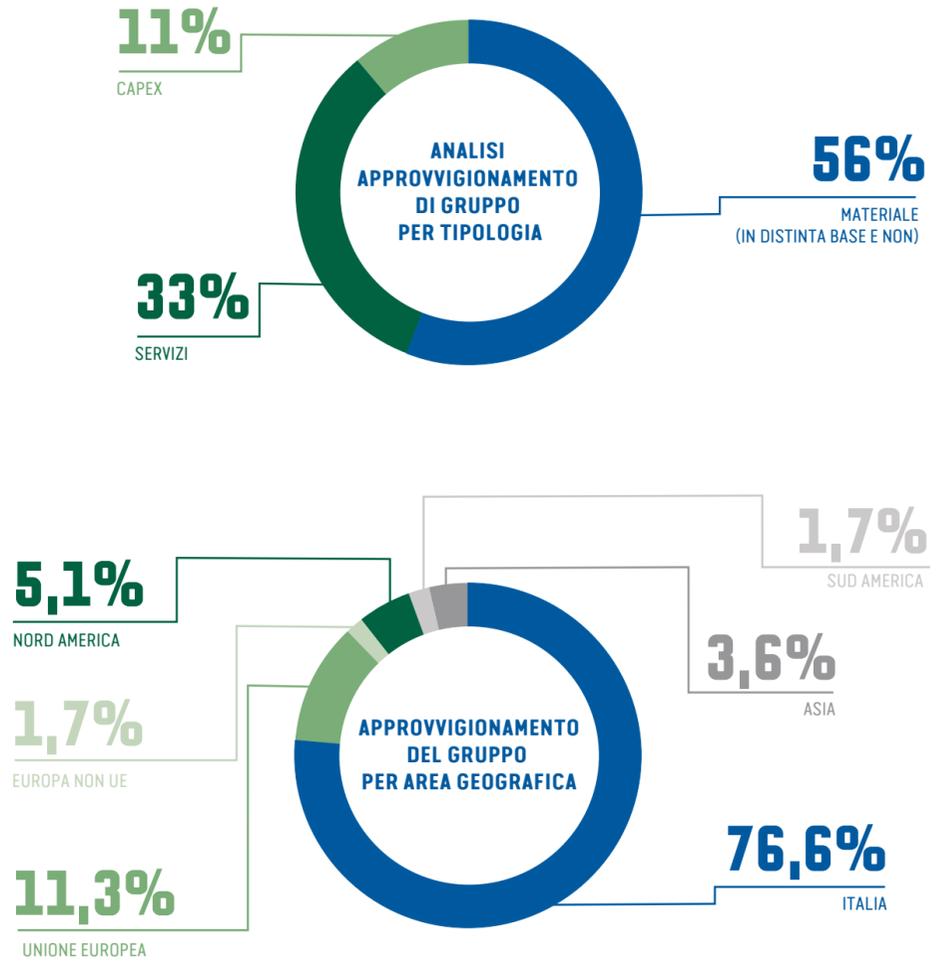
Gefran ha effettuato e mantiene una mappatura per l'identificazione di fornitori definiti "critici" e la localizzazione dei loro stabilimenti produttivi, per intervenire prontamente nella ricerca e qualifica fornitori alternativi, al fine di mitigare il rischio di possibile interruzione nella fornitura, riducendo laddove possibile la dipendenza da un unico fornitore. Ad oggi è inoltre implementato un sistema permanente e strutturato di monitoraggio del rischio di fornitura sui componenti e di risk assessment periodico sui principali fornitori. Si precisa, infine, che il Gruppo non ha rapporti di fornitura diretta nei Paesi attualmente coinvolti nelle ostilità in atto (con riferimento ai conflitti Russia-Ucraina e in Medio Oriente). A riguardo, Gefran è conforme ai requisiti normativi applicabili e alle misure restrittive stabilite dall'Unione Europea e raccomanda ai propri fornitori di rispettare lo stesso elevato standard.

Per quanto attiene alla spesa per l'approvvigionamento, sono stati raccolti i dati puntuali nelle entità produttive del Gruppo ed in alcune commerciali che acquistano e rivendono prodotti non realizzati all'interno del Gruppo. Nel 2024 la spesa per l'approvvigionamento è stata complessivamente di Euro 61.846 mila (Euro 69.326 mila nel 2023), con un'incidenza della fornitura locale dell'87,7% sugli acquisti totali (88,1% nel 2023). Per le rimanenti società commerciali, l'analisi è stata affrontata in modo marginale, in quanto il loro approvvigionamento deriva per il 92% da acquisti infragruppo e solo per la restante parte da forniture locali.

Dall'analisi dei flussi di approvvigionamento, svolta nell'ambito della valutazione delle altre emissioni indirette di CO2e (c.d. Scope 3) sui dati puntuali riferiti all'esercizio 2023, ne deriva che la tipologia di fornitura è ripartita fra materiali (56%) e servizi (33%), e l'origine dei fornitori è prevalentemente dal territorio europeo (circa il 90% del totale, di cui 77% Italia, 11% Europa UE e 2% Europa non UE)



134



(ESRS 2 - SBM-1, 42, a, b, c)

135

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gefran è costantemente impegnata a sviluppare relazioni fiduciarie con i propri Stakeholder: individui, gruppi o istituzioni che contribuiscono, direttamente o indirettamente, al successo sostenibile del Gruppo o che detengono un interesse nella sua attività.



(ESRS 2 - SBM-2 45 a)

Tenere aperto e stimolare un dialogo regolare con le parti interessate consente d'identificare meglio i rischi, le sfide presenti e future (sociali, ambientali o economiche) e le opportunità per la creazione di valore nel medio-lungo termine.

Gefran coinvolge periodicamente gli attori della catena nelle analisi pro-pedeutiche per la definizione della propria strategia di sostenibilità, tramite attività di Stakeholder engagement, selezionando alcuni soggetti fra i più rappresentativi delle diverse categorie di Stakeholder, e attraverso eventi dedicati (come, per esempio, il *Supplier Day* nell'ambito del percorso di Diffusione della cultura della sostenibilità).

Le valutazioni raccolte, com'anche le indicazioni che possono emergere dalle diverse attività di coinvolgimento e dialogo, sono condivise con il Gruppo di Lavoro ed il Comitato Sostenibilità (tramite le riunioni formali, i workshop e gli incontri dedicati) al fine di verificare il loro allineamento con la strategia delineata o, nel caso si renda necessario, definire diverse azioni e target al fine di incontrare le aspettative degli Stakeholder.

Le indicazioni degli Stakeholder (intesi sia i portatori di interesse sia i fruitori del report) sono raccolte attraverso diverse modalità di coinvolgimento e dialogo di seguito riportate.

Categoria di Stakeholder	Modalità di coinvolgimento e dialogo
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Canale intranet, con la pubblicazione di Gefran News, Politiche e documentazione utile KenFLY, l'hub digitale della Gefran Talent Academy Eventi interni dedicati ai dipendenti, a vari livelli Dialogo attraverso le funzioni People&Organization e Q-HSE Sito web e Social media Portale tematico del programma di welfare aziendale Tavoli di contrattazione con organizzazioni sindacali Incontri periodici con il vertice aziendale
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Incontri di settore Fiere Eventi dedicati, come il "Supplier Day" Indagini/questionari/survey Dialogo attraverso la funzione Acquisti Dialogo/coinvolgimento nel corso di audit/sopralluoghi/ispezioni Comunicazione dei valori nella fase contrattuale e nei rinnovi Richiesta documentazione di conformità alle normative nazionali e internazionali
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Ricerche di mercato Canali di comunicazione dedicati Dialogo attraverso la funzione Commerciale Formazione per alcune categorie di clienti Sito web e social media Incontri, workshop, focus group Partecipazione a esibizioni, fiere, convention Incontri associativi Visite aziendali
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> Incontri con istituzioni territoriali Monitoraggio attraverso media (stampa, riviste specialistiche, TV, web, social network) Orientamento e coinvolgimento di studenti delle scuole superiori e universitari, programmi di recruiting Adesione a iniziative sociali e educative per associazioni locali
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> Codice di Engagement Assemblea degli Azionisti Relazione di Corporate Governance Relazioni finanziarie e presentazioni periodiche Sezione sito web dedicata Mailing list Incontri periodici con i vertici aziendali organizzati dalla funzione Investor Relations
Enti di formazione e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di collaborazione Dottorati di ricerca
Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> Incontri specifici Tavoli di confronto e dialogo con la Pubblica Amministrazione Comunicazione istituzionale

(ESRS 2 – SBM-2 45 a, ii, iii)

Si precisa inoltre che, come descritto nella sezione **Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Processo di valutazione della rilevanza, IRO-1** della presente Rendicontazione, nell'ambito dell'Analisi di doppia rilevanza sono stati coinvolti alcuni rappresentanti delle categorie di portatori di interesse più vicini alle tematiche toccate dagli Impatti, nonché dai Rischi ed Opportunità, potenzialmente rilevanti individuati. Nello specifico sono stati organizzati momenti di *Stakeholder engagement* (interno ed esterno) con diverse modalità di coinvolgimento specifiche per cluster di portatori di interesse, durante i quali è stato condiviso il materiale formativo al fine di raccogliere una valutazione il più possibile consapevole degli IRO già identificati come potenzialmente rilevanti.

(ESRS 2 – SBM-2 45 a, iv, v, b, d)

La valutazione degli impatti (c.d. *impact materiality*) ha coinvolto un panel selezionato di dipendenti, clienti, fornitori e istituti di ricerca con i quali il Gefran collabora, oltre che il Management interno e la Governance del Gruppo. Diversamente, per sua natura, la valutazione di rischi ed opportunità (c.d. *financial materiality*) ha incluso solo il Management interno e la Governance del Gruppo.

Infine, le risultanze dell'analisi condotta sono state condivise durante gli incontri del Comitato Sostenibilità, sottoposte al parere del Comitato ed infine presentate al Consiglio di Amministrazione, che ha approvato l'analisi nella seduta del 12 novembre 2024.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In ottica di allineamento ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (c.d. CSRD), Gefran ha rinnovato l'analisi di rilevanza,

seguendo il processo descritto nel paragrafo successivo che ha portato in evidenza gli Impatti, i Rischi e le Opportunità rilevanti per Gefran, inclusa la sua catena del valore. Essi sono connessi agli ESRS ed alle diverse tematiche, come rappresentato dalla tabella qui di seguito:

LEGENDA					
	Attuale		Breve termine		Value chain Upstream
	Potenziale		Medio termine		Own operations
			Lungo termine		Value chain Downstream
					Value chain

ESRS E1 Cambiamento climatico						
Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	-	ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO			<p>Rischio di inefficienze, interruzioni e perdita di ricavi per la mancata adeguatezza dei Business Continuity Plan, anche a fronte di eventi naturali catastrofici connessi al cambiamento climatico</p>	
MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	-	MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	<p>La produzione e il rilascio in atmosfera di emissioni GHG (tra cui CO2e), derivanti dal consumo di energia da fonti fossili (non rinnovabili) connesso alle attività di Gefran e/o alla catena di fornitura, impatta contribuendo al cambiamento climatico</p>			
ENERGIA	-	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		<p>L'efficientamento energetico generato dall'utilizzo dei prodotti Gefran consente il minor consumo di risorse, impattando in misura minore sull'ambiente</p>	<p>L'efficientamento energetico generato dall'utilizzo dei prodotti Gefran è un fattore che aumenta l'attrattività degli stessi sul mercato, rappresentando un'opportunità per accrescere la competitività di Gefran sul mercato</p>	<p>L'efficientamento energetico di stabilimenti e processi, generato dagli investimenti pianificati dal Gruppo, rappresenta un'opportunità per ridurre i costi energetici</p>

ESRS E5 Economia Circolare						
Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
						Lo sviluppo di prodotti Gefran, che consentono analisi predittive, utilizzo efficiente delle risorse e la possibilità di pianificare manutenzioni al fine di prevenire guasti e fermi, nonché l'offerta di servizio revamping, sono un'opportunità, costituendo un'attrattiva commerciale per accrescere la competitività di Gefran sul mercato
DEFLUSSI DI RISORSE CONNESSI A PRODOTTI E SERVIZI	-	FLUSSO PRODOTTI E SERVIZI IN USCITA				
RIFIUTI	-	RIFIUTI	La produzione di rifiuti, da parte del Gruppo Gefran, impatta contribuendo all'inquinamento ambientale 			
-	-	USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			Rischio di perdita di valore reputazionale e/o competitività di Gefran sul mercato, nonché di possibile non compliance normativa in materia di sostenibilità, per la mancata offerta di prodotti sviluppati con un'attenzione all'origine delle risorse e alla circolarità (con riguardo anche agli imballaggi) 	

ESRS S1 Forza lavoro propria						
Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
CONDIZIONI DI LAVORO	<p>OCCUPAZIONE SICURA</p> <p>ORARIO DI LAVORO</p> <p>SALARI ADEGUATI</p> <p>DIALOGO SOCIALE</p> <p>LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE, ESISTENZA DI COMITATI AZIENDALI E DIRITTI DI INFORMAZIONE, CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI</p> <p>CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, INCLUSA LA PERCENTUALE DI LAVORATORI COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI</p> <p>EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA</p>	CONDIZIONI DI LAVORO DELLA FORZA LAVORO INTERNA	<p>La mancata attenzione alle condizioni lavorative e alla garanzia di salute e sicurezza sul lavoro impattano la sfera sociale, portando a possibili infortuni e potenziali ripercussioni sulla salute dei dipendenti</p>		<p>Rischio di perdita di valore reputazionale, di non conformità normativa e/o sanzioni e di interruzioni per la mancata gestione di un adeguato sistema di salute e sicurezza dei dipendenti nel Gruppo</p>	<p>Le iniziative di Gefran che mettono al centro le persone (welfare, smart working, supporto alle famiglie, piani di formazione, occasioni di confronto) rappresentano un'opportunità per incrementare l'attrattività aziendale, favorendo l'ingresso di nuovi talenti e il mantenimento di dipendenti chiave (attraction e retention)</p>
	SALUTE E SICUREZZA				<p>Rischio di conseguenze sulla capacità del Gruppo di generare ricavi, dovuto ai temi della retention e all'adeguatezza (anche numerica) della forza vendita</p>	
PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI	<p>PARITÀ DI GENERE E PARITÀ DI RETRIBUZIONE PER UN LAVORO DI PARI VALORE</p> <p>FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>	TRATTAMENTO EQUO DELLA FORZA LAVORO INTERNA		<p>Le iniziative di Gefran che mettono al centro le persone (welfare, smart working, supporto alle famiglie, piani di formazione, occasioni di confronto) impattano nell'accrescere il benessere e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti</p>	<p>Rischio di perdite di opportunità e di competitività, per il non adeguato rinforzo dei team, con focus sulle competenze STEM (attraction e retention)</p>	<p>Le attività di formazione svolte nel Gruppo rappresentano un'opportunità per lo sviluppo delle competenze chiave, che garantiranno a Gefran di rimanere competitiva nel tempo</p>
	DIVERSITÀ					
ALTRI DIRITTI CONNESSI AL LAVORO	-	PROTEZIONE DEI DATI E CYBERSECURITY			<p>Rischio di conseguenze sul valore reputazionale a seguito della perdita di dati sensibili dei dipendenti per attacchi alla rete informatica aziendale, più esposta anche a fronte dell'utilizzo di nuove tecnologie e modalità di lavoro agile</p>	

144

145

Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
-	-	INNOVAZIONE PROCESSI E PRODOTTI			Rischio di non adeguate e/o insufficienti competenze digitali all'interno del Gruppo, necessarie all'innovazione dei processi finalizzata a generare efficienza e/o soddisfare le nuove richieste dal mercato	

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
CONDIZIONI DI LAVORO	OCCUPAZIONE SICURA ORARIO DI LAVORO SALARI ADEGUATI DIALOGO SOCIALE LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE, COMPRESA L'ESISTENZA DI COMITATI AZIENDALI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA SALUTE E SICUREZZA	CONDIZIONI DI LAVORO DELLA FORZA LAVORO LUNGO LA CATENA DI FORNITURA	La mancata attenzione alle condizioni lavorative e alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, lungo la catena di fornitura, impattano i suoi lavoratori			

ESRS S3 Comunità interessate

Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
-	-	RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI		Il supporto ad associazioni locali (culturali e sportive) e la collaborazione con centri di formazione e ricerca impattano favorendo lo sviluppo sociale dei territori e comunità locali, vicine alle Sedi Gefran nel mondo		Il supporto ad associazioni, consorzi, unioni di settore, nonché la collaborazione con centri di formazione e ricerca, al fine di sviluppare nuove tecnologie anticipando le esigenze del mercato, rappresentano un'opportunità per accrescere la competitività di Gefran sul mercato

146

147

ESRS S4 Consumatori e utenti finali						
Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
SICUREZZA PERSONALE DEI CONSUMATORI E/O DEGLI UTILIZZATORI FINALI	SALUTE E SICUREZZA	QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	La mancata osservanza delle normative relative alla qualità e sicurezza dei prodotti, nelle diverse applicazioni, e delle informazioni al consumatore, nonché possibili difetti di qualità, possono causare malfunzionamenti o difettosità, impattando sull'esposizione degli utilizzatori finali a rischi per la loro sicurezza			L'ampliamento del portafoglio delle certificazioni disponibili, che mirano alla sicurezza dell'utilizzatore, rappresenta un'opportunità commerciale per coprire nuove applicazioni e raggiungere nuovi segmenti di mercato
-	-	INNOVAZIONE PROCESSI E PRODOTTI			Rischio perdita di opportunità o di competitività sul mercato per ritardi nell'innovazione e digitalizzazione dei processi per «guidare» l'innovazione, anticipando e/o influenzando le esigenze dei clienti	
ESRS G1 Condotta dell'impresa						
Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
CULTURA D'IMPRESA	-	ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE			Rischio di non compliance normativa, oltre che di perdita di valore reputazionale, per ritardi nell'adempimento alle normative sulla rendicontazione di sostenibilità e nell'attuazione delle strategie	
					Rischio di non compliance, per la non efficacia del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 (e.g. ritardo nell'aggiornamento ai nuovi reati)	

Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
	-	PROTEZIONE DEI DATI E CYBERSECURITY			<p>Rischio di interruzioni dell'operatività aziendale, di perdita di dati sensibili, arrivando fino a sostenere maggiori costi, a seguito di attacchi alla rete informatica aziendale, più esposta anche a fronte dell'utilizzo di nuove tecnologie e modalità di lavoro agile</p> <p></p>	
PROTEZIONE DEGLI INFORMATORI	-	ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE		<p>L'istituzione di canali sicuri, anonimi e accessibili, consente ad ogni stakeholder di segnalare comportamenti illeciti senza timore di ritorsioni o discriminazioni nel Gruppo e lungo la catena del valore</p> <p></p>		
GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI, COMPRESSE LE PRASSI DI PAGAMENTO	-	RELAZIONI CON LA CATENA DI FORNITURA			<p>Rischio di indisponibilità dei materiali o di extra costi di acquisto, per le criticità della catena di fornitura (fenomeno dell'allocazione, tensioni geopolitiche, ...)</p> <p></p> <p>Rischio di ritardi nella fornitura, con conseguenti ritardi o interruzioni della produzione e difficoltà nel garantire continuità ai clienti, connesso all'assenza di supply chain locali (es. Cina)</p> <p></p>	<p>La promozione di una cultura di sostenibilità economica, sociale ed ambientale all'interno della catena di fornitura rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di collaborazioni e/o progetti che portano vantaggi economici o reputazionali</p> <p></p>

Entity specific						
Sottotema	Sotto-sottotema	CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
-	-	INNOVAZIONE PROCESSI E PRODOTTI				La digitalizzazione e ottimizzazione dei processi interni rappresenta un'opportunità per generare efficienza e ottimizzare i costi di gestione 

(ESRS 2 - SBM-3 48 a, b, c)



L'analisi dei fattori di rischio e la valutazione della loro magnitudo e probabilità di accadimento è il presupposto per la creazione di valore nell'organizzazione: la capacità di gestire i rischi aiuta la Società ad affrontare con consapevolezza e fiducia le scelte aziendali e strategiche e contribuisce a prevenire gli impatti negativi.

Gefran ha da tempo implementato un sistema strutturato di *Enterprise Risk Management* integrato nei processi aziendali, nelle strutture organizzative e nei sistemi che concorrono all'ottenimento degli obiettivi strategici del Gruppo, attraverso l'individuazione di aree di attenzione e *Risk Owners*, e che prevede la periodica identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali fattori di rischio. Questa attività consente di individuare situazioni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di assumere le decisioni adeguate, volte a mitigare l'esposizione al rischio. Per una completa descrizione della politica e della gestione dei rischi attuata, si rimanda al paragrafo **Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Gefran è esposto** incluso nella presente Relazione sulla gestione.

152

Nello specifico, grazie alla mappatura strutturata dei rischi, Gefran ha posto in essere azioni finalizzate alla loro mitigazione, volte a riportare i principali rischi aziendali entro livelli ritenuti "accettabili", assicurandone inoltre l'attuazione e il monitoraggio periodico grazie ai presidi individuati nel processo (Risk Owners e Action Owners). Per assicurare l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi e valutarne l'efficacia, sono previsti un sistema di reporting e una dashboard finalizzata al monitoraggio delle azioni di mitigazione adottate dalle singole funzioni. Si precisa quindi che durante l'anno di riferimento non si sono manifestati rischi e/o opportunità associati a tematiche di sostenibilità rilevanti, tali da portare ad effetti finanziari significativi. Inoltre, i fondi iscritti a Bilancio non sono legati a tematiche di sostenibilità.

(ESRS SBM-3, 48, b, d)

In aggiunta al processo sopra descritto, il Gruppo ha svolto un'analisi specifica per individuare l'esposizione dei propri asset e la propria strategia a rischi climatici fisici e di transizione, approfondite negli specifici paragrafi della sezione Informazioni ambientali inclusa nella presente Rendicontazione.

(ESRS SBM-3, 48, f)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità – Processo di valutazione della rilevanza

IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'Analisi di doppia rilevanza (c.d. DMA), condotta dal Gruppo nel corso del 2024 ed in conformità alle disposizioni degli ESRS, ha consentito di definire gli ambiti e i temi ESG rilevanti dei quali è necessario fornire informativa agli Stakeholder ed ai fruitori del report di sostenibilità, tramite la presente Rendicontazione. Essa si basa su due diverse dimensioni o punti di vista:

/ impact materiality, ossia la considerazione degli impatti (sottoforma di magnitudo e della probabilità di accadimento) che il Gruppo e/o la sua catena hanno o possono provocare sull'ambiente e sulle persone

e

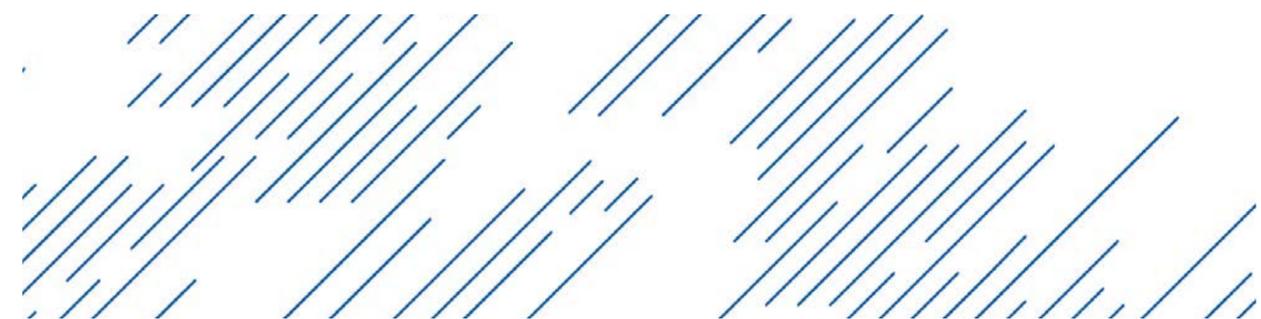
/ financial materiality, ossia la valutazione di rischi e opportunità (tramite la stima degli effetti finanziari connessi e della loro probabilità di accadimento) che possono incidere significativamente sulle attività del Gruppo ed in particolare sulla sua capacità di generare reddito (nello specifico si parla di valutazione inerente, che non tiene conto di eventuali azioni di mitigazione già implementate).

153

Il processo di DMA, supervisionato dal Comitato Sostenibilità e svolto senza il coinvolgimento di esperti esterni, ha tenuto in considerazione:

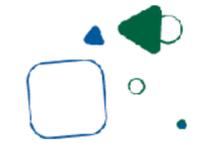
- /* gli adempimenti previsti dal Decreto (obblighi e informativa minima), ivi compresa l'identificazione e la valutazione dei principali Impatti, Rischi e Opportunità derivanti dall'attività del Gruppo, dai suoi prodotti, servizi o relazioni commerciali, tenendo conto della propria catena del valore;
- /* le linee guida pubblicate;
- /* le aspettative e gli interessi degli Stakeholder interni ed esterni;
- /* i principali temi e le sfide future per il settore, come identificati da peers, competitors, database e fonti riconosciute dal settore;
- /* leggi, regolamenti, accordi internazionali o accordi volontari di rilevanza strategica per il Gruppo e i suoi Stakeholder;
- /* i collegamenti degli impatti relativi alle possibili dipendenze (esempio da materie prime strategiche) con i rischi e opportunità che da essi possono derivare, tenendo in considerazione il business della Società, nonché le peculiarità dei prodotti realizzati, delle attività e dei processi svolti.

Lo stesso (come definito dalla Procedura di Redazione della Rendicontazione di sostenibilità di Gruppo, approvata da Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2025), prevede, con cadenza almeno annuale, la valutazione dell'aggiornamento dell'analisi DMA, definendo se debba essere rivista con riferimento all'intero processo o solo a parti di esso, al fine di riflettere i cambiamenti di rilievo avvenuti all'interno dell'organizzazione, nel contesto esterno o nella catena del valore.



STEP 1 – IDENTIFICAZIONE IRO
(ESRS 2 – IRO-153, a, b, c)

STEP 1 IDENTIFICAZIONE IRO



1.1
Analisi sulla **value chain** e Identificazione della **lista dei temi potenzialmente rilevanti** per l'organizzazione e la sua VC.

- > Analisi del perimetro, inclusa la Value Chain a monte e a valle, tenendo in considerazione i rapporti di business di Gefran, il processo produttivo (flussi di materiale e servizi resi), oltre che la presenza geografica.
- > Partendo dai Topic, sub-topic e sub-sub- topic, sono stati considerati: obiettivi aziendali, analisi di benchmark e del contesto, la significatività delle attività riconducibili a Gefran, le precedenti analisi di materialità di Gefran (2022) e della sua Value Chain.

1.2
Identificazione Long List IRO

- > Identificazione IRO associati ai temi, considerando gli **esiti delle analisi svolte ed ulteriori analisi di fonti pubbliche. Particolare attenzione è stata rivolta al risk model di Gefran per l'identificazione dei rischi, connessi ai temi e sotto-temi ESRS.** Mappatura di eventuali opportunità, anche al livello di Value Chain.
- > Identificazione IRO associati a peculiarità di Gefran (entity specific).
- > Interviste one-to-one con le specifiche funzioni (Procurement, QHSE, Innovation) **sulla preliminare Long List IRO**, valutando la loro completezza e significatività, al fine di identificare la **Long List IRO**.



1.3
Validazione della **Short List IRO potenzialmente rilevanti di Gefran (incluso anche la sua VC)**

- > Coinvolgimento dei diversi **responsabili di funzioni** per la condivisione della Long List IRO identificati in precedenza (C-level e manager di funzioni chiave)
 - Formazione alle funzioni sulla CSRD e DMA
 - Focus Group per area tematica ESG raccolta spunti per la finalizzazione della lista **Short List IRO da portare a valutazione**
 - Basi metodologiche per valutazione

STEP 2 – VALUTAZIONE IRO
(ESRS 2 – IRO-153, a, b, c)

STEP 2 VALUTAZIONE IRO

2.1
Definizione **IRO model** e criteri per selezione Stakeholder

- > Definizione dell'**IRO model** per la **classificazione** (categorie) e la **valutazione** (driver e metriche) degli **IRO** e scelta **degli Stakeholder** da coinvolgere nella valutazione

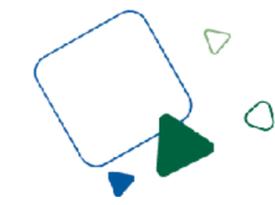
2.2
Valutazione degli impatti - impact materiality
Valutazione dei rischi e delle opportunità - financial materiality

- > Stakeholder engagement (interno ed esterno) con diverse modalità di coinvolgimento specifiche per cluster di portatori di interesse.
- > Condivisione del materiale formativo al fine di raccogliere una valutazione il più possibile consapevole.
- > Per i rischi già valutati nel processo ERM non è richiesta una nuova valutazione, ma viene utilizzata la valutazione del rischio inerente già eseguita dal Management.
- > La governance del Gruppo è stata coinvolta nella valutazione di rilevanza.



2.3
Definizione della lista di **IRO rilevanti**

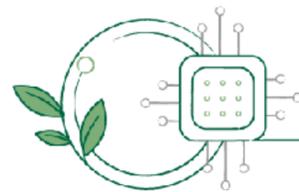
- > **Aggregazione dei risultati delle valutazioni.**
- > **Definizione della soglia di rilevanza** per gli impatti, i rischi e le opportunità.
- > **Validazione della lista IRO e dei relativi temi rilevanti.**



In una fase preliminare sono stati identificati i temi potenzialmente rilevanti, a partire dai sub-topic indicati nell'ESRS 1 (Appendice A - RA 16). Per successiva identificazione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità potenzialmente rilevanti per Gefran (c.d. IRO), sono stati presi in considerazione sia i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sia le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. È stato inoltre tenuto conto dei risultati delle analisi precedentemente effettuate (Gefran ha condotto periodicamente analisi di materialità, l'ultima delle quali condotta nel 2022 in coerenza ai GRI Universal Standards 2021 che introducevano il concetto di *impact materiality*) e di ulteriori elementi come gli obiettivi aziendali già definiti, le analisi di benchmark e di contesto, la mappatura della catena del valore, oltre che delle fonti pubbliche a disposizione. Particolare attenzione è stata rivolta al modello di valutazione e gestione dei rischi di Gefran ed alle risultanze del processo di Enterprise Risk Management, già integrato con rischi di natura ESG.

La **Long List IRO** è stata definita, in conformità alle richieste, con un processo svolto a più livelli:

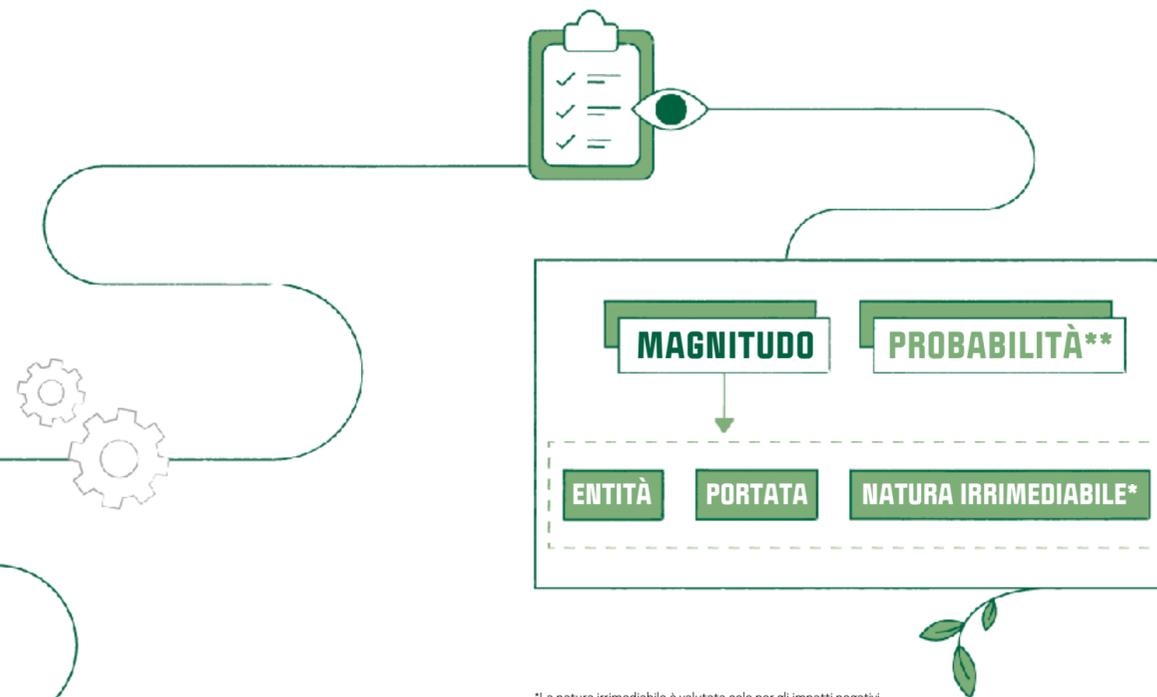
- l'esito delle analisi precedenti, svolte come descritto con riferimento alle varie fonti (pubbliche e/o interne), ha consentito di definire una Long List IRO «preliminare», con gli IRO connessi ai temi e sotto-temi descritti negli ESRS (rif. ESRS 1.AR 16 checklist);
- in ottica di maggior completezza, nel processo si sono considerati e identificati anche IRO non direttamente connessi agli ESRS, ma associati alla tipicità di alcuni processi di Gefran (rif. Entity Specific);
- sono stati svolti incontri con funzioni specifiche (esempio Procurement, QHSE, Innovation), al fine di valutare la completezza della Long List IRO «preliminare» e di considerare la possibile significatività degli impatti di Gefran, anche con riferimento ai processi lungo la catena.



La Long List IRO così identificata è stata condivisa e validata con il Gruppo di Lavoro Sostenibilità e con il Management (C-level e manager di funzioni chiave), quindi sottoposta a valutazione secondo la duplice prospettiva sopra descritta.

I C-level e manager di funzioni chiave coinvolti sono membri del Gruppo di Lavoro Sostenibilità (che, oltre al Comitato Sostenibilità, costituisce la Governance di Sostenibilità di Gefran), profondi conoscitori dei processi aziendali del Gruppo e, per il loro ambito, hanno visibilità della Value Chain di Gefran.

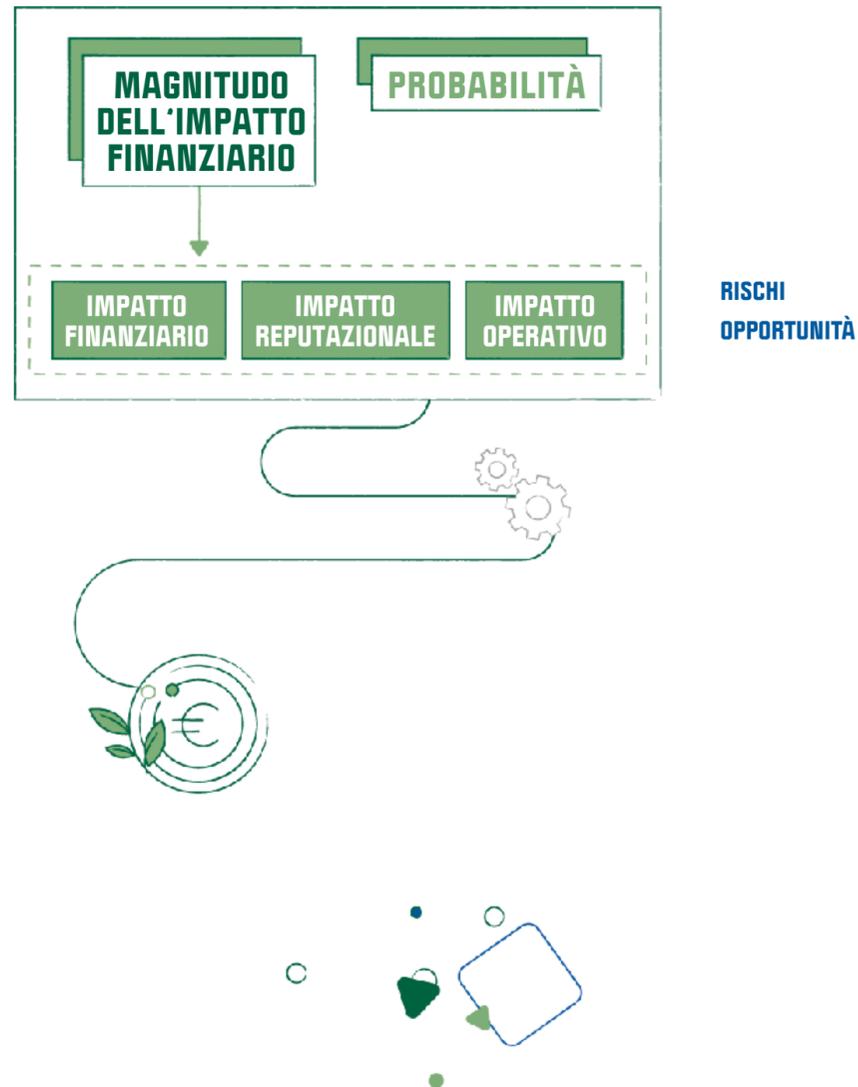
Ogni **Impatto** è stato valutato sotto il profilo della magnitudo e sotto il profilo della probabilità di accadimento, dove la valutazione della Magnitudo è stata effettuata per ogni singola componente della stessa. La valutazione è stata richiesta non considerando le eventuali azioni di mitigazione degli impatti, su una scala da 1 a 4, dando priorità agli impatti negativi in base alla loro gravità e alle loro probabilità relative.



IMPATTI ATTUALI
IMPATTI POTENZIALI

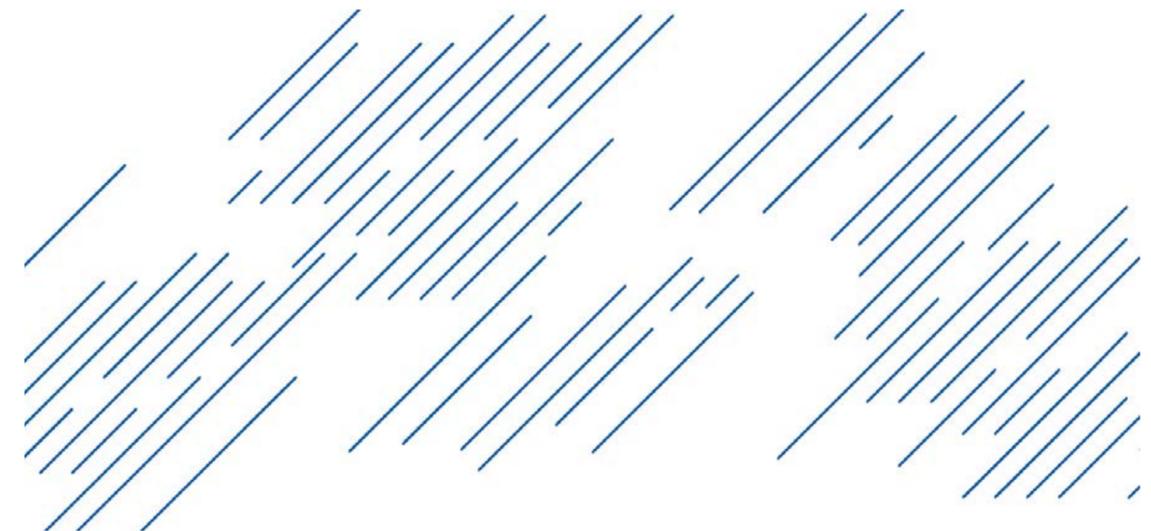
*La natura irrimediabile è valutata solo per gli impatti negativi
**Per gli impatti attuali, la valutazione viene posta pari a 4

Anche la valutazione di rilevanza di **Rischi e Opportunità** si è basata sulla combinazione tra la probabilità di accadimento e la magnitudo potenziale degli effetti finanziari. La valutazione dei rischi (rischio inerente) è affidata al processo di ERM già implementato da Gefran, che coinvolge attivamente il Management della Capogruppo; pertanto, è stato necessario integrare la valutazione delle opportunità, basandosi sulla medesima scala già condivisa, tenendo in considerazione il business della Società, nonché le peculiarità dei prodotti realizzati, delle attività e dei processi svolti.



Per una completa descrizione della politica e della gestione dei rischi attuata, si rimanda al paragrafo **Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Gefran è esposto** incluso nella presente Relazione sulla gestione.

Come previsto dalla specifica Procedura, sono stati coinvolti nella valutazione alcuni rappresentanti delle categorie di Stakeholder maggiormente toccate. È stato richiesto il loro punto di vista sulle tematiche individuate come potenzialmente rilevanti per Gefran (inclusa la sua catena), in funzione della loro diretta correlazione. Qui sotto vengono rappresentate la modalità di coinvolgimento e le tematiche per le quali ciascun Stakeholder ha fornito un contributo.



160

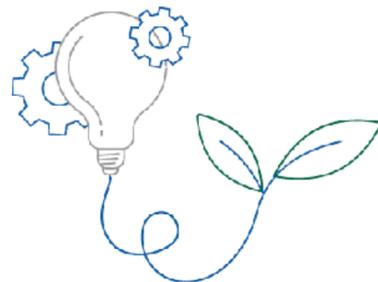
STAKEHOLDER ENGAGEMENT INTERNO

IMPACT MATERIALITY

FINANCIAL MATERIALITY

	AMBIENTALI					SOCIALI				GOVERNANCE
	Cambiamento Climatico	Inquinamento	Risorse idriche e marine	Biodiversità ed ecosistemi	Economia Circolare	Forza Lavoro Propria	Lavoratori nella catena del valore	Comunità interessate	Consumatori e utenti finali	Condotta dell'impresa
Top Management	✓	✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Governance del Gruppo	✓	✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓	✓

Stakeholder	Strumenti di ascolto e modalità di coinvolgimento	Coinvolti	Completati
Top Management	<ul style="list-style-type: none"> Workshop per formazione, condivisione IRO e Driver/Metriche di valutazione Invio mail con materiale Compilazione autonoma del questionario 	16	16 (100%)
Governance	<ul style="list-style-type: none"> Formazione al Comitato Sostenibilità e al CDA Workshop in presenza con la Governance del Gruppo, per la valutazione di rilevanza di ciascun IRO 	2	2 (100%)



161

STAKEHOLDER ENGAGEMENT ESTERNO

IMPACT MATERIALITY

	AMBIENTALI					SOCIALI				GOVERNANCE
	Cambiamento Climatico	Inquinamento	Risorse idriche e marine	Biodiversità ed ecosistemi	Economia Circolare	Forza Lavoro Propria	Lavoratori nella catena del valore	Comunità interessate	Consumatori e utenti finali	Condotta dell'impresa
Dipendenti	✓	-	-	-	-	✓	-	✓	-	✓
Clienti	✓	-	-	-	✓	-	-	✓	✓	✓
Fornitori	✓	✓	-	-	✓	-	✓	✓	-	✓
Enti di ricerca	✓	-	-	-	✓	-	-	-	-	-

Stakeholder	Strumenti di ascolto e modalità di coinvolgimento	Coinvolti	Completati	Funzione interna referente
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Selezione panel di dipendenti, rappresentativi di tutte le società del Gruppo Webinar in doppia lingua (IT e EN) e invio mail con materiale formativo Compilazione autonoma del questionario 	46	35 (76%)	People & Organization
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Selezione panel clienti, Italia e estero, fra quelli che hanno mostrato conoscenza e interesse ai temi ESG Contatto telefonico da parte della funzione di riferimento per l'ingaggio Invio mail con materiale formativo Compilazione autonoma del questionario 	7	5 (71%)	Sales
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Selezione panel fornitori, Italia e estero, strategici e rappresentativi della supply chain ed in parte già coinvolti nel percorso «Supplier Day» Contatto telefonico da parte della funzione di riferimento per l'ingaggio Invio mail con materiale formativo Compilazione autonoma del questionario 	19	19 (100%)	Procurement
Enti di Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento dei principali enti di ricerca con cui collaboriamo, Italia e estero Contatto telefonico da parte della funzione di riferimento per l'ingaggio Invio mail con materiale formativo Compilazione autonoma del questionario 	2	2 (100%)	Innovation

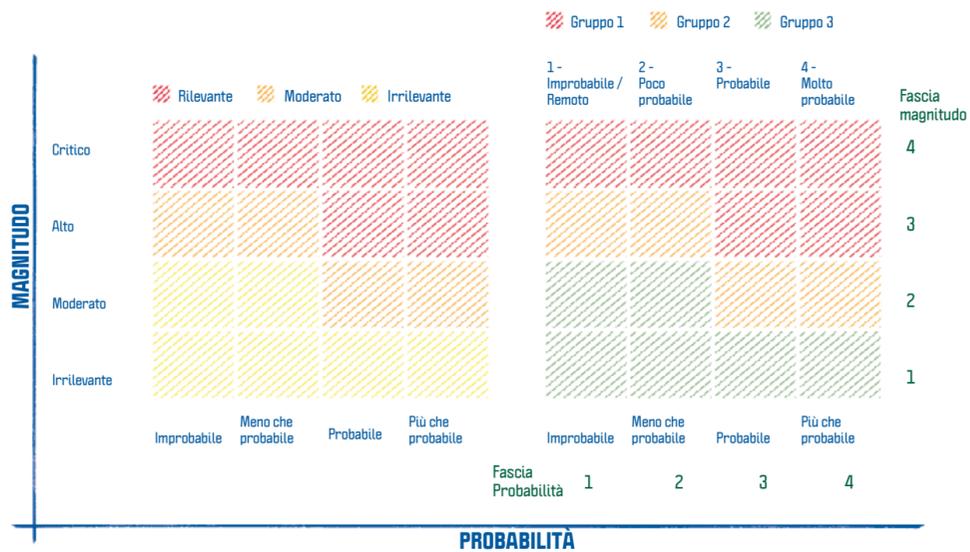
Al fine di raccogliere un contributo di valore, sono state attuate diverse modalità di coinvolgimento, in funzione delle caratteristiche e delle relazioni già avviate con le diverse tipologie di Stakeholder, ed in considerazione anche del loro livello di approccio generale della materia.

(ESRS 2 - IRO-153)

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

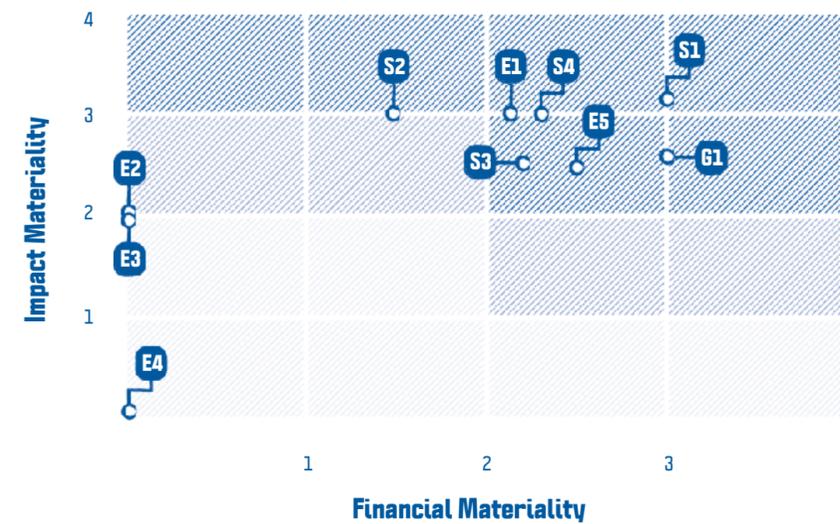
In coerenza con il processo ERM di Gefran ed in funzione delle scale di valutazione e di significatività utilizzate nel processo di *impact* e *financial materiality*, viene utilizzata la Heat-Map 4X4 qui rappresentata

HeatMap ERM/IRO Gefran



Al fine di identificare gli IRO rilevanti ai fini della presente Rendicontazione, è stata definita la soglia di rilevanza: vengono considerati rilevanti, gli IRO valutati in termini di magnitudo a livello critico, indipendentemente dalla probabilità di accadimento, e alto laddove la probabilità di accadimento sia valutata probabile o molto probabile.

Consolidate le valutazioni degli IRO raccolte dagli Stakeholder e considerandone la media ponderata, le risultanze sono state rappresentate nella matrice di seguito esposta, dove gli ESRS connessi agli IRO rilevanti sulla base delle soglie definite e sopra descritte sono rappresentati nell'area evidenziata in blu.



- E1** Cambiamento climatico
- E2** Inquinamento
- E3** Acqua e Risorse marine
- E4** Biodiversità
- E5** Uso delle risorse ed economia circolare
- S1** Forza lavoro propria
- S2** Lavoratori nella catena del valore
- S3** Comunità interessate
- S4** Consumatori e utilizzatori finali
- G1** Condotta dell'impresa

I temi emersi come rilevanti a valle del processo descritto vengono trattati nella presente Rendicontazione. Si precisa che, come previsto dall'ESRS 1 – Appendice C sono state inoltre adottate le misure di *phase-in* già sopra descritte, pertanto sono affrontati solo parzialmente gli indicatori sociali previsti dagli ESRS S2, S3 e S4, pur essendo connessi alle tematiche rilevanti riportate in tabella.

(ESRS 2 – IRD-2.59)

Di seguito si riportano gli obblighi di informativa cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della presente Rendicontazione di sostenibilità, inclusi gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'Appendice B dell'Allegato II della CSRD.

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{1;2;3;4}	Pagina
ESRS 2 – Informazioni generali		
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		116
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		116-118
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		118-120
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 ¹	120
	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II ³	120
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ³	120
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		120-122
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		122-123
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		123-124
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10 ¹	124
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		124-125
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 ¹	125-134
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale ²	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate
	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ³	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 ¹	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate
	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ³	

¹ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

² Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

³ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

⁴ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

166

167

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{1,2,3,4}	Pagina
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 ¹	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 ³	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		135-137
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		137-152
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		152-162
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		162-173
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		174
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		174-177
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		178
MDR-T Monitoraggio dell'efficienza delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		179
ESRS E1 – Cambiamento climatico		
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		182-183
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		183
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119 ⁴	183
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua ²	Non rilevante
	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ³	
ESRS 2 SBM-3 E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		184-186
ESRS 2 IRO-1 E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al clima		187-189
ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		189-190
ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		190-193
ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		194-198
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 41	
	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento ²	198
	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ³	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico		199-204
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5 ¹	200
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 ¹	200
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6 ¹	202
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		205-209 (Scope 3 phase-in)

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{1,2,3,4}	Pagina
	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2 ¹	
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua ²	206 (Scope 3 phase-in)
	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ³ Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 ¹	
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento ²	207 (Scope 3 phase-in)
	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ³	
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		Phase-in
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119 ⁴	Phase-in
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio		Non applicabile al Gruppo
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Phase-in
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ³	Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico ²	Phase-in
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali ²	Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ³	Phase-in
ESRS E2 – Inquinamento		Non rilevante
ESRS E3 – Acqua e Risorse marine		Non rilevante
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		Non rilevante
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare		
ESRS 2 IRO-1 E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		211-215
ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		216
ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		217-222
ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		223-225
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata		226-228
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita		228-233
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13 ¹	230
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9 ¹	231
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase-in

170

171

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente
Obblighi da altri atti legislativi dell'UE^{1,2,3,4}
Pagina

ESRS S1- Forza lavoro propria		
ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		254-255
ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		255-261
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13 ¹	Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12 ¹	Non rilevante
ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		262-264
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 ¹	262-263
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ³	262-263
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11 ¹	Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1 ¹	264
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		265-266
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		266-267
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5 ¹	267
ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		268-278
ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		278-281
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		282-285
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		285
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		286-287
ESRS S1-9 Metriche della diversità		287-288
ESRS S1-10 Salari adeguati		289
ESRS S1-11 Protezione sociale		289
ESRS S1-12 Persone con disabilità		289
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		290-291
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza		291-294
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 ¹	291-294
	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ³	
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3 ¹	291-294
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		294-295
ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		295-296
	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 ¹	
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ³	295
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8 ¹	296
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		296
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7 ¹	296
	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 ¹	
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)		296
	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ³	

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ^{1,2,3,4}	Pagina
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		298-299
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18		300-301 (parziale, phase-in)
ESRS S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		301-302 (parziale, phase-in)
ESRS S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		302-303 (parziale, phase-in)
ESRS S3 – Comunità interessate		
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		304-305
ESRS S3-1 Politiche relative alle comunità interessate		Phase-in
ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché l'efficacia di tali azioni		306-313 (parziale, phase-in)
ESRS S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Phase-in
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		314-317
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		2319-320 (parziale, phase-in)
ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		321-323 (parziale, phase-in)
ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)		Phase-in
ESRS G1 – Condotta dell'impresa		
ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		330
ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		331-333
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		334-341
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15 ¹	340-341
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6 ¹	340-341
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		341-347
ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		347-348
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva		Non rilevante
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 ¹	Non rilevante
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 ³	Non rilevante
ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16 ¹	Non rilevante
ESRS G1-6 Prassi di pagamento		349
ESRS Entity Specific - Informazioni sull'innovazione dei processi e prodotti		
ESRS Entity Specific - Governance		350
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		350-351
ESRS Entity Specific - Politiche e Azioni		352-353
ESRS Entity Specific - Metriche ed Obiettivi		353
<i>(ESRS 2 IRO-2 Par. 56)</i>		

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità – Politiche e azioni

MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Gefran ha adottato diverse politiche e procedure per la gestione dei temi di sostenibilità connessi agli IRO rilevanti, riportandone l'informativa negli specifici paragrafi della presente Rendicontazione nei quali i temi sono descritti.

MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

L'emergere di nuovi rischi, inclusa la crescente instabilità dello scenario geopolitico ed economico mondiale, nonché la rapida diffusione di nuove sensibilità ambientali e sociali hanno imposto negli anni recenti una trasformazione delle imprese, chiamate, oltre che ad azioni di risposta immediate, a riconsiderare le proprie strategie di più lungo periodo. Incorporare la sostenibilità nei piani di sviluppo del business è diventato un fattore essenziale per restare competitivi e porre le basi per una crescita duratura.

Il principio di sostenibilità ha storicamente guidato lo sviluppo e la gestione operativa di Gefran, permettendo al Gruppo negli anni di crescere stabilmente e acquisire solidità. Nel 2022 gli impegni sono stati rafforzati con un nuovo Piano che, confermando la strategia dichiarata nel 2020 ispirata dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, definisce obiettivi misurabili coerenti con il Piano industriale. Il **Piano Strategico di Sostenibilità 2022** è parte integrante del modello di business del Gruppo e del suo agire quotidiano: Gefran intende essere l'interprete di una crescita sostenibile, attenta alle attese del mercato, delle persone e delle imprese con cui lavora, dei territori in cui opera.

PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

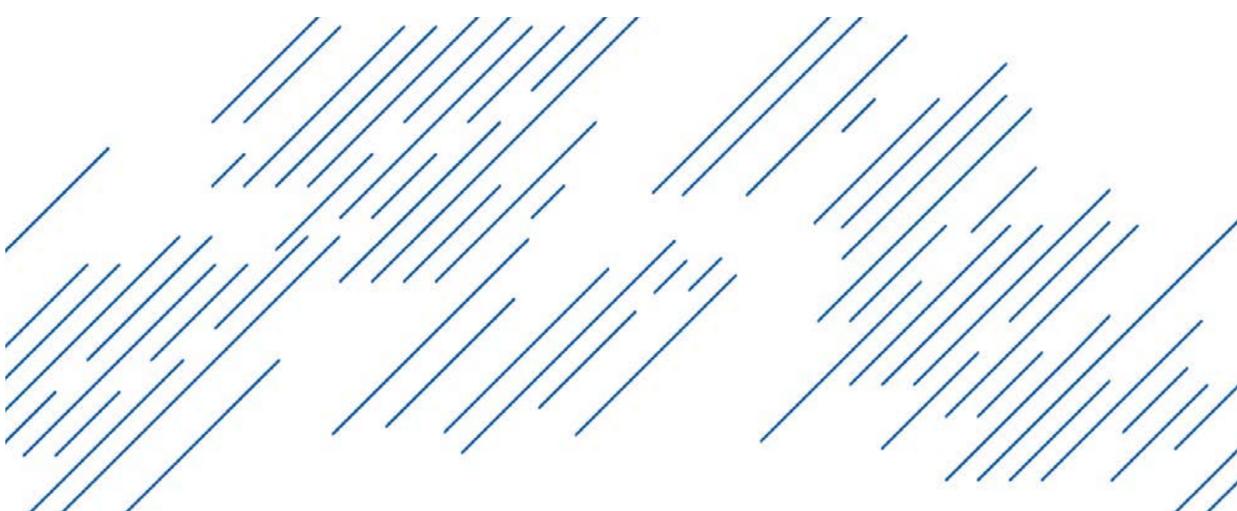


Il piano per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile oggi si compone di **quattro pilastri**, espressione del DNA aziendale: **centralità delle persone, contributo alla transizione ecologica, innovazione di prodotto sostenibile e sostenibilità della filiera.**

Per ogni pilastro sono stati definiti specifici obiettivi da perseguire attraverso **azioni e progetti** di medio e lungo periodo.

Gli obiettivi sono l'esito di un percorso che è partito con l'analisi del posizionamento di Gefran e del quadro dei rischi/opportunità del mercato di riferimento. È stato aperto un confronto con gli Stakeholder e sono state ascoltate le persone che lavorano in Gefran, con le consuete modalità di engagement utilizzate nel processo di analisi di rilevanza (fra gli altri, workshop, eventi digitali e survey). Il Management, di tutti i livelli del Gruppo, è stato coinvolto per definire i progetti che porteranno Gefran a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che per determinare gli indicatori chiave che consentiranno di monitorare i risultati nel tempo.

Nei successivi paragrafi della presente Rendicontazione, oltre alle politiche, sono descritti il Piano e i progetti per attuare la strategia e viene data evidenza dei progressi sinora raccolti.



LA CENTRALITÀ DELLE PERSONE

- Sostenere la formazione e lo sviluppo dei talenti
- Educare al rispetto della diversità e inclusione
- Promuove la cultura della sicurezza
- Minimizzare i rischi informatici
- Garantire la soddisfazione dei clienti

IL CONTRIBUTO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

- Ridurre l'impatto sul clima tramite le leve della decarbonizzazione
- Incentivare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO SOSTENIBILE

- Sviluppare prodotti con un approccio sostenibile
- Utilizzare packaging a minor impatto ambientale
- Ridurre il consumo di carta, anche tramite la digitalizzazione della documentazione tecnica e dei processi
- Ridurre i rifiuti dai processi produttivi

LA SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA

- Garantire un approvvigionamento responsabile
- Gestire responsabilmente la catena di fornitura
- Condividere i propri valori con i fornitori
- Ridurre i rifiuti smaltiti

Metriche e obiettivi

MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Gefran ha definito gli indicatori quantitativi connessi ai temi ESG rilevanti, che monitora periodicamente tramite la raccolta puntuale dei dati dalle diverse entità nel Gruppo, l'aggregazione e la loro analisi svolta a livello Corporate, come definito da specifica Procedura. Oggi gli indicatori sono calcolati in accordo agli standard ESRS, mentre fino al 31 dicembre 2023 per la loro rendicontazione veniva fatto riferimento agli standard internazionali di rendicontazione emessi dal *Global Reporting Initiative* "Sustainability Reporting Standards", nella versione GRI Standards 2021, con un livello di applicazione "with reference to".

Gli indicatori quantitativi, riportati e descritti nei paragrafi della presente rendicontazione che trattano i diversi temi, sono verificati dalla società di revisione legale indipendente incaricata (per l'esercizio 2024 PricewaterhouseCoopers S.p.A.), tramite un processo di *Limited Assurance*. Si riporta in calce alla presente Rendicontazione la Relazione con le conclusioni circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità alle norme del Decreto che ne disciplinano i criteri di redazione.

MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Con la formalizzazione del Piano Strategico di Sostenibilità del 2022, per ciascun progetto sono inoltre stati definiti obiettivi misurabili, descritti nei paragrafi della presente rendicontazione che trattano i diversi temi.

La rilevazione dei Key Performance Indicators (KPIs) puntuali, almeno su base annua, consente di misurare l'efficacia delle azioni implementate, nonché dei progressi rispetto ai target prefissati.

19.3

INFORMAZIONI AMBIENTALI

PAGINA
182

ESRS E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO



GOVERNANCE

- **ESRS 2 GOV-3** Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

STRATEGIA

- **E1-1** Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
- **ESRS 2 SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ - PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA

- **Esrs2 IRO-1** Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

POLITICHE

- **E1-2** Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

AZIONI

- **E1-3** Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

METRICHE E OBIETTIVI

- **E1-4** Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
- **E1-5** Consumo di energia e mix energetico
- **E1-6** Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2 ed emissioni totali di GES

PAGINA
210

ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE



GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

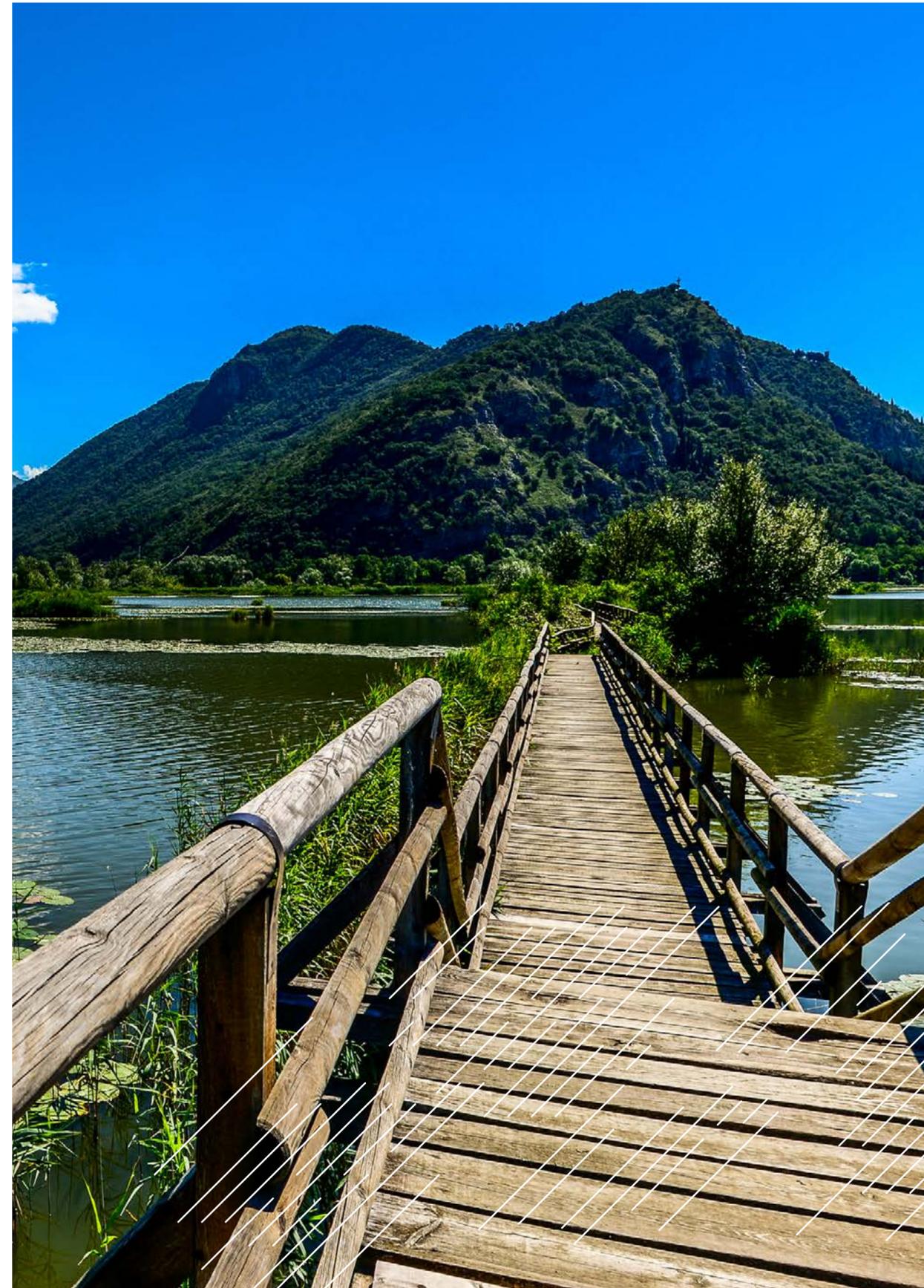
- **ESRS 2 IRO-1** Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
- **E5-1** Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
- **E5-2** Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

METRICHE E OBIETTIVI

- **E5-3** Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
- **E5-4** Flussi di risorse in entrata
- **E5-5** Flussi di risorse in uscita

PAGINA
234

INFORMATIVA A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO UE 2020/852 (REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA UE)



ESRS E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

Al fine di contrastare il cambiamento climatico e mitigarne gli impatti sulla salute pubblica, l'Unione Europea ha stabilito obiettivi ambiziosi per la riduzione delle emissioni di gas serra. L'obiettivo primario è raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, come sancito dalla legge europea sul clima. A tal fine, è previsto un traguardo intermedio che prevede una riduzione delle emissioni di CO2 del 55% entro il 2030.

Gefran presta costante attenzione agli aspetti ambientali, comprendendo impatti, rischi e opportunità derivanti dalle proprie attività, considerando anche l'intera catena del valore. Uno dei pilastri del Piano Strategico di Sostenibilità, formalizzato nel 2022 e attualmente in esecuzione, è dedicato alla tutela ambientale, con l'obiettivo di contribuire alla transizione ecologica. Nella definizione della propria strategia, Gefran ha deciso di adottare alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, concretizzando tale impegno attraverso una politica di responsabilità ambientale volta a ridurre le emissioni di gas serra. Tale politica si concentra sul miglioramento continuo dell'efficienza energetica degli stabilimenti e sulla ricerca di soluzioni sostenibili nei vari ambiti aziendali.

Elementi essenziali includono la mappatura costante delle emissioni di CO2e, l'analisi dei processi per valutare impatti e rischi e l'adozione di soluzioni innovative per garantire l'efficienza energetica, sostenuta da un piano di azioni e investimenti. I paragrafi successivi descrivono l'approccio del Gruppo nella gestione del cambiamento climatico, incluse politiche, azioni, obiettivi e metriche specifiche.

Governance

ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Gli obiettivi definiti da Gefran in ambito ESG derivano da un percorso che ha avuto inizio con l'analisi del posizionamento del Gruppo e del quadro generale dei rischi e delle opportunità del mercato di riferimento. Il confronto con gli Stakeholder e l'ascolto delle persone impiegate in Gefran hanno fornito al management il supporto necessario per identificare le aree di intervento, i progetti, gli obiettivi e gli indicatori chiave per monitorare i progressi nel tempo.

La comprensione, la diffusione e la sensibilizzazione sull'importanza degli aspetti ESG sono fondamentali per la performance aziendale e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per rafforzare questo percorso, Gefran ha integrato obiettivi di natura ESG nella politica di remunerazione dei vertici aziendali, prevedendo nei piani di incentivazione dell'Amministratore Delegato obiettivi interni di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra



(EI ESRS 2 - GOV-3,13)

(GES). Il percorso di decarbonizzazione, incluso nel piano di sostenibilità, coinvolge gli organi sociali, ed in particolare l'Amministratore Delegato, richiedendo uno studio approfondito dei rischi, delle opportunità, delle risorse e delle tecnologie necessarie per realizzare un piano coordinato volto alla riduzione delle emissioni legate al cambiamento climatico. La percentuale di remunerazione collegata alla realizzazione e ai progressi di tali piani nel 2024 è fissata al 3% sul totale dei compensi (di Consiglieri e Sindaci).

Si precisa inoltre che anche nelle premialità del Management direttamente coinvolto nell'esecuzione del Piano Strategico di Sostenibilità sono considerati dei parametri ESG. Nello specifico, nel 2024 l'80% dei dirigenti italiani ha incluso almeno un obiettivo ESG nella valutazione di MBO e/o LTI (sono escluse soltanto le figure dirigenziali poiché non sono direttamente coinvolte nei progetti del Piano), per una quota complessiva del 11% sul totale stanziato, ed una percentuale complessiva dell'83,9% di obiettivi raggiunti (valore dell'MBO/LTI raggiunto sul totale valore stanziato). Oltre a ciò, una quota (nel 2024 pari al 1,9%) del premio di risultato per impiegati e operai con contratto integrativo (Gefran S.p.A. e Gefran Soluzioni S.r.l.) è stata conseguita al raggiungimento di obiettivi ESG concordati.

Strategia

EI-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Uno dei pilastri del Piano Strategico di Sostenibilità del Gruppo riguarda il contributo alla transizione ecologica. Gefran è infatti impegnata nella definizione di una **strategia di decarbonizzazione** che prevede diverse leve e coinvolge la catena del valore. Nell'ambito di questa strategia, Gefran definirà gli obiettivi climatici compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi, contribuendo in maniera concreta alla transizione verso lo scenario NetZero 2050 dell'International Energy Agency (IEA) a valle delle analisi preliminari.

Sebbene il Gruppo sia impegnato in una strategia di sostenibilità attraverso l'esecuzione del Piano Strategico che include progetti e obiettivi anche in ambito ambientale, al momento non ha formalmente adottato un piano di transizione strutturato.

(EI-117)



ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come descritto al paragrafo **Informazioni generali** della presente Rendicontazione, nel corso del 2024 è stata aggiornata l'analisi di rilevanza, svolta in accordo ai nuovi requisiti della CSRD e con il coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione. L'analisi ha consentito di portare in evidenza gli Impatti, i Rischi e le Opportunità rilevanti per Gefran, inclusa la sua catena del valore, connessi al cambiamento climatico. Gli IRO identificati come rilevanti sono:

CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO			Rischio di inefficienze, interruzioni e perdita di ricavi per la mancata adeguatezza dei Business Continuity Plan, anche a fronte di eventi naturali catastrofici connessi al cambiamento climatico	
MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	La produzione e il rilascio in atmosfera di emissioni GHG (tra cui CO2e), derivanti dal consumo di energia da fonti fossili (non rinnovabili) connesso alle attività di Gefran e/o alla catena di fornitura, impatta contribuendo al cambiamento climatico			
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		L'efficientamento energetico generato dall'utilizzo dei prodotti Gefran consente il minor consumo di risorse, impattando in misura minore sull'ambiente		L'efficientamento energetico generato dall'utilizzo dei prodotti Gefran è un fattore che aumenta l'attrattività degli stessi sul mercato, rappresentando un'opportunità per accrescere la competitività di Gefran sul mercato L'efficientamento energetico di stabilimenti e processi, generato dagli investimenti pianificati dal Gruppo, rappresenta un'opportunità per ridurre i costi energetici

(EI ESRS 2 - SBM-3, 19 b)

Rischi climatici

In aggiunta, è stata svolta dal Gruppo una prima analisi che ha considerato i rischi climatici fisici derivanti da fenomeni climatici estremi più ricorrenti e quelli di transizione, legati a normative, al mercato, al contesto tecnologico, reputazionale. L'analisi è mirata a comprendere il loro eventuale impatto sullo sviluppo del business di Gefran, con l'obiettivo di definire una strategia resiliente e adattabile a diversi contesti climatici e di mercato. Essa prende in considerazione diversi scenari climatici riconosciuti a livello internazionale, sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC).

Il Gruppo ha quindi valutato i rischi climatici attraverso un approccio integrato e trasversale, coinvolgendo le funzioni competenti per garantire un'analisi approfondita dei potenziali impatti economici e finanziari. Inoltre, ha adottato metodologie di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi climatici, considerando scenari a medio-lungo termine e integrando tali valutazioni nei processi decisionali e strategici. L'obiettivo è sviluppare una strategia resiliente e adattabile a diversi contesti climatici e di mercato.

Il processo ha permesso anche l'individuazione di rischi fisici e di transizione tra i rischi emersi come rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza: il rischio di inefficienze, interruzioni e perdita di ricavi per la mancata adeguatezza dei Business Continuity Plan, anche a fronte di eventi naturali catastrofici connessi al cambiamento climatico (come rischio fisico), oltre che il rischio di indisponibilità dei materiali o di extra costi, per le criticità della catena di fornitura per il fenomeno dell'allocatione, tensioni geopolitiche, o altri (come rischio di transizione).

Precisando che la soglia considerata per definire la rilevanza di un rischio è la medesima utilizzata nel processo ERM, come nell'analisi di doppia rilevanza (rappresentata dal rapporto tra Ricavi ed EBIT), dall'analisi svolta è emerso che Gefran non è particolarmente esposta ai rischi climatici fisici e di transizione.

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi climatici di transizione, il Gruppo al momento non è particolarmente esposto, tuttavia continua a monitorare gli sviluppi normativi, con particolare attenzione al Carbon Border Adjustment Mechanism (c.d. CBAM), all'EU Emissions Trading System 2 (c.d. ETS2) ed all'Ecodesign for Sustainable Products Regulation (c.d. ESPR).

L'analisi è approfondita al paragrafo successivo E1 IRO-1.

(E1 ESRS 2 - SBM-3, 19a, b, e; AR 7)

(E1 ESRS 2 - SBM-3, 18)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Gefran da sempre pone attenzione agli aspetti ambientali, ivi intesi impatti, rischi ed opportunità, che possono derivare dalle proprie attività, con uno sguardo che abbraccia anche la catena del valore.

I processi per l'identificazione degli IRO rilevanti, ivi inclusi quelli connessi al cambiamento climatico, coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione, come descritto alla sezione **Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Processo di valutazione della rilevanza, IRO-1** della presente Rendicontazione a cui si fa rimando.

In aggiunta alle attività che hanno consentito di svolgere l'analisi di doppia rilevanza, nel 2024 Gefran ha condotto anche una prima analisi riguardo ai rischi climatici fisici e di transizione, consapevole dell'importanza di integrare questa tipologia di analisi nelle proprie strategie di business, assicurando la resilienza degli assets e la sostenibilità delle proprie attività nel breve, medio e lungo termine. Questo processo sarà integrato nei modelli di valutazione e gestione dei rischi (ERM), consentendo il monitoraggio periodico del grado di esposizione a tali rischi.

L'analisi ha considerato i siti produttivi, le sedi commerciali e i principali fornitori, sulla base dei diversi scenari nel breve, medio e lungo periodo.

I RISCHI FISICI:

Nell'ambito delle analisi condotte sono stati considerati i rischi climatici fisici acuti, quali tempeste, incendi boschivi ed esondazioni fluviali e sono stati calcolati i Business Interruption Days (c.d. BID). Questi ultimi rappresentano la durata di una possibile interruzione delle attività aziendali senza tener conto di danni diretti agli asset. I BID valutano la possibilità che eventi esogeni, come l'interruzione della rete elettrica o della viabilità locale legati ad eventi climatici estremi, possano determinare di conseguenza anche un fermo delle attività. Nel condurre tale analisi, si è fatto riferimento a diversi scenari climatici sviluppati da organizzazioni internazionali quali l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) definiti attraverso i Representative Concentration Pathways (RCP), che delineano possibili evoluzioni delle emissioni di gas serra e i corrispondenti livelli di riscaldamento globale. L'analisi condotta considera tre orizzonti temporali:

Lo scenario RCP 8.5 è il più estremo tra gli scenari RCP. Esso prevede un aumento di oltre 4°C entro il 2100 e si ritiene possa essere raggiunto laddove non si adottasse alcuna politica di mitigazione. Gli elevati tassi di crescita economica e demografica (descritti nello Shared

Socioeconomic Pathway 5, SSP5) favoriscono questo scenario, innescando la maggior parte dei cosiddetti "punti di non ritorno" climatici con conseguenze difficili da modellare.

I Lo scenario RCP 4.5 è quello ritenuto più probabile visti gli impegni attuali dei Paesi. Esso prevede un aumento della temperatura tra i 2 e i 3°C entro il 2100, ben oltre i limiti dell'Accordo di Parigi del 2015 e del Protocollo di Kyoto. Considerando gli attuali impegni dei Paesi si considera probabile il raggiungimento dei 2.5°C entro il 2100.

I Lo scenario RCP 2.6 è quello in linea con gli accordi di Parigi/Kyoto (meno di 1,5°C entro il 2100) e prevede forti sforzi di riduzione da parte di tutti i Paesi del mondo. Le emissioni cumulative di gas serra dal 2010 al 2100 devono essere ridotte del 70%, richiedendo cambiamenti sostanziali nell'uso dell'energia e nelle emissioni di gas serra diverse dall'anidride carbonica (CO₂), quali il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), l'esossifluoruro di zolfo (SF₆) e altri gas fluorurati. Sebbene presenti in concentrazioni minori rispetto alla CO₂, questi gas hanno un potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential - GWP) molto elevato.

I RISCHI DI TRANSIZIONE:

L'analisi sui rischi di transizione climatica include quattro macrocategorie: rischi politici e normativi, rischi tecnologici, rischi di mercato e rischi reputazionali.

Nel condurre tale analisi, si è fatto riferimento a diversi scenari climatici sviluppati da organizzazioni internazionali quali l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e l'International Energy Agency (IEA). Per quest'ultimo gli scenari considerati per l'analisi del Gruppo includono: NetZero 2050, Aps (Announced Pledges Scenario) e Steps (Stated Policies Scenario) fornendo un quadro evolutivo delle condizioni di mercato e delle possibili traiettorie di decarbonizzazione.

L'identificazione dei rischi climatici di transizione e delle opportunità ha visto una prima fase di screening attraverso la quale sono state identificate le sfide specifiche del settore in cui opera ciascuna società del Gruppo. Tale analisi tiene conto non solo della tipologia di business, ma anche delle dinamiche di mercato, delle tendenze emergenti e delle normative vigenti. In particolare, per l'identificazione dei rischi di transizione del Gruppo Gefran sono state consultate le principali normative europee, framework internazionali e linee guida emanate da istituzioni di riferimento. Questi includono regolamenti e direttive dell'Unione europea, come il Green Deal europeo e la Tassonomia UE per le attività sostenibili, nonché standard globali quali quelli definiti dalla TCFD e dall'Accordo di Parigi. L'analisi ha preso in considerazione, inoltre, le migliori pratiche adottate da organizzazioni globali e le raccomandazioni emerse da report settoriali e scientifici.

Gefran ha individuato nell'aumento dei costi per una decarbonizzazione industriale (CBAM e ETS2) e nella possibile scarsità delle materie prime con conseguenti ritardi nella catena di fornitura, i principali rischi di transizione. Attualmente, tra i vari rischi di transizione mappati non è presente alcun rischio considerato impattante per il lungo periodo.

(EI ESRS 2 - IRO-1, 20 a, b, c, 21)

Il Gruppo è fortemente impegnato nella transizione ecologica in atto. Ha sviluppato un piano di sostenibilità e degli obiettivi sulle tematiche ambientali e sociali. Inoltre, ha individuato proprie attività ammissibili alla Tassonomia Europea, perciò, non ravvisa attivi e attività aziendali incompatibili con la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico.

Politiche

EI-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Gefran considera la tutela dell'ambiente un valore chiave. Ha adottato una **Politica del sistema di salute, sicurezza e ambiente**, comprensiva delle linee guida che tutte le società del Gruppo si impegnano a rispettare in ambito HSE, ivi incluso il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e l'ottimizzazione delle risorse energetiche (nello specifico, al momento non include lo sviluppo di energie rinnovabili). La politica mira ad armonizzare la gestione ambientale, prevenire danni, ottimizzare il consumo energetico, gestire responsabilmente la catena di fornitura e fornire formazione adeguata.

(EI-2, 24, 25; MDR-P, 65 a)

La politica si applica a tutte le entità del Gruppo, in ogni attività, e coinvolge la catena di fornitura tramite la selezione dei fornitori, chiedendo loro di adottare un modello di gestione simile a quello di Gefran, rispettando leggi e norme ambientali internazionali.

(MDR-P, 65 b)

La Politica del sistema di salute, sicurezza e ambiente, firmata dall'Amministratore Delegato, è divulgata tramite i canali aziendali interni (bacheche fisiche e digitali) e pubblicata sul sito della Società per gli Stakeholder esterni. L'intera organizzazione è responsabile della sua attuazione.

(MDR-P, 65 c, f)

Gefran si impegna a rispettare le leggi ambientali e a gestire le attività secondo i più alti standard internazionali e i principi del miglioramento continuo. La funzione centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente (Q-HSE) si occupa di:

(MDR-P, 65 d)

I promuovere la corretta applicazione del sistema di gestione in conformità a quanto stabilito dai requisiti dell'organizzazione e della norma ISO 14001:2015;

190

/ assicurare l'integrità del Sistema coerentemente con la strategia aziendale definita.

Il percorso che il Gruppo sta compiendo verso un Sistema di Gestione Integrato (SGI) prevede, fra gli altri, l'ottenimento della certificazione ambientale per tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo, italiani ed esteri. Il progetto, avviato nel 2021 e guidato dalla funzione integrata Q-HSE, ha visto nel 2023 l'ottenimento della certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001:2015 per tutte le società italiane del Gruppo (nelle quali vi è la maggior concentrazione di processi e persone), e oggi sta proseguendo con focus sui plant esteri (in particolare Svizzera, Stati Uniti e Cina, per le quali si ritiene concreto il completamento dell'iter entro il 2025).

La Politica del sistema di salute, sicurezza e ambiente, come anche tutte le procedure operative implementate e che rappresentano il presupposto per l'ottenimento della certificazione ambientale sopra citata, è rivolta principalmente ai dipendenti del Gruppo ed in generale è orientata a creare valore per tutti gli Stakeholder interni ed esterni.

(MDR-P, 65 e)

Azioni

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Con l'obiettivo di definire la priorità d'intervento e orientare le azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi definiti, come descritto nella parte introduttiva del paragrafo E1 Cambiamento Climatico, Gefran periodicamente **monitora e presidia** gli aspetti dell'attività industriale più sensibili per l'impatto sull'ambiente, in particolare per la produzione di emissioni in atmosfera complici del cambiamento climatico in atto.

(E1-3, 29 a)

Le azioni implementate da Gefran sono parte della strategia a lungo termine del Gruppo e, al momento, sono focalizzate nelle seguenti macro-categorie di leve:

- / L'efficienza energetica dei propri plant;
- / L'uso di energia da fonti rinnovabili;
- / L'innovazione di prodotto sostenibile, che mira a offrire prodotti più efficienti;
- / Il coinvolgimento della catena di fornitura nel percorso di decarbonizzazione.

191

I dati storici di monitoraggio indicano che, sebbene Gefran non sia un'azienda energivora, circa metà dei suoi consumi energetici è rappresentata dall'energia elettrica. Gli audit energetici, svolti nei principali stabilimenti, mostrano che i maggiori consumi del Gruppo provengono dai macchinari produttivi, dai circuiti del freddo e della ventilazione e dall'illuminazione. Gefran ha avviato e pianificato azioni per ridurre l'uso delle risorse, migliorare l'efficienza e promuovere l'energia rinnovabile.

Sono state negli anni investite risorse (complessivamente circa 1,6 milioni di euro) per realizzare **impianti fotovoltaici** dedicati alla produzione di energia solare (con una potenza totale che oggi è di 888 kWp) e che servono gli stabilimenti di Provaglio d'Iseo e due delle principali sedi europee (Germania, aggiunta nel 2023, e Benelux, aggiunta nel 2024).

La ricerca di aree potenzialmente idonee ad incrementare il parco fotovoltaico del Gruppo per migliorare la performance energetica (riduzione del consumo di energia prelevata dalla rete e conseguente diminuzione della CO2 emessa) è costante ed ha guidato i più recenti investimenti, come quello che nel 2023 ha visto la realizzazione, sfruttando la sinergia con la controllata Elettropiemme S.r.l., di un impianto a copertura del parcheggio dipendenti nella sede storica del Gruppo che ospita l'Headquarter e l'area Operation del business componenti per l'automazione. L'impianto, a pieno regime nel 2024, oggi copre circa il 30% del fabbisogno energetico dello stabilimento, riducendone la dipendenza da forniture terze.

In parallelo alla produzione di energia solare e nelle stesse sedi, Gefran investe nell'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici (Euro 28 mila nel 2023, Euro 30 mila nel 2024) e, laddove utile, in sistemi di accumulo dell'energia prodotta in eccesso (Euro 18 mila nel 2024).

Costante l'attenzione di Gefran rivolta all'efficientamento degli impianti di produzione e degli immobili che ospitano le attività del Gruppo. Numerosi gli interventi, svolti negli anni e pianificati, finalizzati all'implementazione di soluzioni più efficienti: monitoraggio puntuale dei consumi energetici dei macchinari per ottimizzarne le attività di manutenzione e, nel caso, pianificarne la sostituzione, installazione di corpi illuminanti LED, oltre che la valutazione delle performance energetiche nel piano di adeguamento degli immobili (Euro 506 mila nel 2023, Euro 305 mila nel 2024 e Euro 362 mila pianificati nel 2025).

Si precisa che, nel corso del 2023, in conformità alle norme vigenti, è stata inoltre svolta, da parte di società specializzata, una nuova diagnosi energetica che ha coinvolto gli stabilimenti della Capogruppo Gefran S.p.A. ed il sistema aziendale è stato valutato nel dettaglio e in termini di consumi dei vari vettori energetici. Rispetto alla precedente diagnosi, svolta nel 2019, è stato oggettivato un miglioramento significativo delle prestazioni energetiche della Società più efficienti, soprattutto possibile grazie agli investimenti in macchinari per le aree produttive e in impianti a supporto agli stabilimenti.



888 KWP
POTENZA TOTALE
IMPIANTI
FOTOVOLTAICI

La tabella sotto riportata mostra il valore delle **emissioni evitate**⁵ grazie alla produzione di energia elettrica ottenuta dagli impianti fotovoltaici installati negli stabilimenti e all'acquisto di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili certificate.

Emissioni evitate	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Rendimento impianti FV (in MWh)		374	781	108,8%
Energia Elettrica acquistata dalla rete, da fonti rinnovabili certificate (in MWh)	MWh	4.304	3.941	-8%
Emissioni evitate (in tCO2eq)	tCO2eq	1.637	1.241	-24,2%

In coerenza con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 dell'agenda 2030 abbracciato, diverse le iniziative avviate da Geffran in **collaborazione con alcuni partner**. Si citano, a titolo di esempio:

- la sottoscrizione di contratti con fornitori per la fornitura di energia elettrica di origine rinnovabile certificata;
- l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente innovative che, in funzione del loro utilizzo, permettono una diminuzione di emissioni prodotte rispetto ad attrezzature dalle prestazioni energetiche standard;
- la revisione delle aree adibite alle pause dei dipendenti in tutte e sedi italiane del Gruppo, al fine di ridurre l'utilizzo di plastica monouso;
- la sottoscrizione di contratti con spedizionieri per l'utilizzo di carburanti SAF (Sustainable Aviation Fuel).



Con riferimento all'innovazione finalizzata a generare efficientamento energetico, la roadmap di sviluppo di prodotti, trasversale alle due aree di business (Sensori e Componenti per l'automazione), è stata tradotta in tre principali linee di azione:

- lo sviluppo di una gamma di gruppi statici dotati di connettività IO-Link e Modbus, in grado di digitalizzare anche le componenti più profonde delle macchine ed estrarre i dati necessari per aumentare l'efficienza dei processi;

l'evoluzione del portafoglio di sensori multivariabile, ovvero in grado di ricostruire il movimento tridimensionale di un elemento di macchina, al fine di prevedere con più precisione eventuali malfunzionamenti e contribuire al miglioramento dell'efficienza dei cicli;

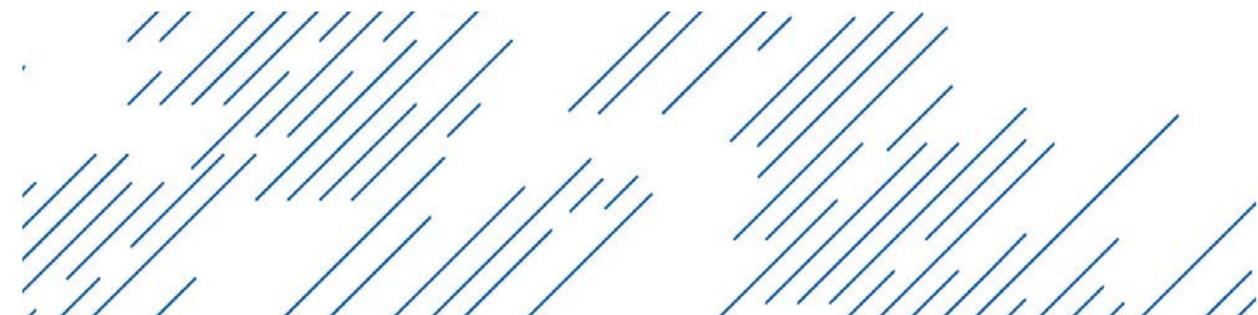
lo sviluppo del portafoglio automazione, a partire dai moduli di input/output, finalizzato allo sviluppo di applicazioni per il controllo di macchine automatiche che consentono migliori prestazioni energetiche e maggiore utilizzo di materie prime riciclate.

Ancorché Geffran abbia posto in essere le diverse azioni sopra descritte, al momento il Gruppo non ha definito una metrica quantitativa per portare in evidenza i benefici sia in termini di efficientamento energetico generato, in quanto soggetti a variabili non governabili ed a fattori esogeni (come l'ambito di applicazione, il grado di utilizzo, la programmazione e l'esecuzione di un piano di corrette manutenzioni, ...) sia in termini di riduzione delle emissioni. (EI-329 b)

Per una panoramica sugli obiettivi del Gruppo, definiti nel Piano Strategico di Sostenibilità, si rimanda alle sezioni **E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici** e all'adattamento agli stessi e **E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare** incluse nelle Informazioni ambientali della presente Rendicontazione.

Le attività proseguono, con un ulteriore focus sulla circolarità dei materiali impiegati e dei prodotti finiti realizzati.

Per dettagli circa attività e KPIs (Ricavi, CapEx, OpEx) riferiti ai primi due obiettivi descritti dal Regolamento sulla tassonomia, legati al cambiamento climatico, si fa rimando alla sezione **Informazioni Ambientali - Informativa a norma dell'art 8 del Regolamento UE 2020/852** della presente Rendicontazione. (EI-329 c)



⁵ Ai fini del calcolo è stato utilizzato l'approccio c.d. location based, con fattori di conversione specifici per paese grammi CO2e/KWh (dati International Energy Agency previsionale 2022)

Metriche e obiettivi

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per mitigare il cambiamento climatico e i suoi impatti sull'ambiente, la qualità della vita e le attività economiche, è cruciale perseguire la transizione ecologica. Un obiettivo chiave è la decarbonizzazione, ossia ridurre progressivamente le emissioni di CO₂e fino alla loro neutralizzazione. Gefran affronta queste sfide coinvolgendo l'intera catena del valore, dai fornitori ai clienti. Il Piano Strategico di Sostenibilità 2022, parte integrante della strategia avviata, si concentra sulla transizione ecologica attraverso diverse azioni e progetti pianificati.

Il percorso è iniziato con l'analisi del posizionamento di Gefran e dei rischi/opportunità del mercato. Abbiamo dialogato con gli Stakeholder, con le consuete modalità di engagement utilizzate nel processo di analisi di rilevanza (fra gli altri, workshop, eventi digitali e survey). Il Management a tutti i livelli ha partecipato per definire i progetti, stabilire gli obiettivi e determinare gli indicatori di performance. Successivamente, abbiamo verificato la coerenza degli obiettivi con gli IRO rilevanti, garantendo la copertura di ogni tematica importante. Gli Stakeholder sono stati coinvolti nell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità pertinenti.

La costante mappatura delle emissioni di CO₂e, generate sia dalle attività gestite direttamente o indirettamente negli stabilimenti del Gruppo (Scope 1 e 2) sia dai processi cosiddetti upstream e downstream (Scope 3), ha permesso di ottenere una visione completa dell'impronta carbonica del Gruppo, evidenziando le aree e categorie maggiormente impattanti (c.d. hotspot). Grazie a questo primo passo, oggi Gefran, pur al momento non avendo formalizzato un piano di transizione (come descritto nel paragrafo E1-1), si sta impegnando nella definizione di azioni e progetti con una roadmap a medio-lungo termine al fine di perseguire una strategia di decarbonizzazione, **con un primo obiettivo⁶ di neutralizzare il 25% delle emissioni di CO₂e complessive entro il 2030 rispetto al 2022**, in parte anche tramite attività di compensazione.



La catena del valore, ed in particolare i fornitori di Gefran, sono attivamente coinvolti nel percorso di raggiungimento degli obiettivi dichiarati, attraverso un percorso, avviato già nel 2020, finalizzato alla diffusione della cultura della sostenibilità: la condivisione di valori e principi etici con i componenti della catena della fornitura è un requisito che Gefran considera primario per il conseguimento degli obiettivi. Il percorso si è consolidato progressivamente, focalizzando insieme a loro l'obiettivo di abbattimento delle emissioni, attraverso una dichiarazione di impegno e l'attuazione di progetti concreti. Oggi i fornitori coinvolti in questo percorso tracciano puntualmente le loro emissioni di Scope 1 e 2, consentendo al Gruppo di misurare in maniera più precisa l'impronta carbonica: lo Scope 3 di Gefran calcolato sui dati 2023 è diminuito del 12,4% rispetto al dato calcolato sui dati 2022. Nell'ottica di contribuire agli obiettivi di abbattimento dell'impatto carbonico nel corso del 2024 i fornitori, anche grazie all'attività di supporto metodologico svolta dall'area Procurement di Gefran, hanno consolidato le azioni avviate, mirate all'efficientamento dei loro impianti e processi in diversi ambiti (energetico, trasporti, logistico), in funzione della tipologia di attività svolta e di organizzazione. È attualmente in corso la raccolta dei dati puntuali del 2024 per il calcolo delle emissioni di Scope 3 di Gefran, che consentirà di monitorare i progressi connessi alle azioni implementate dalla catena di fornitura.



⁶ L'obiettivo di neutralizzazione è stato definito sulla base di considerazioni interne e non ha previsto il supporto di dati scientifici.

Con riguardo ai processi propri di Gefran, ed in particolare all'energia elettrica, oggi l'obiettivo è di utilizzare energia proveniente **da fonti rinnovabili certificate** (per almeno l'85% dei consumi a livello di Gruppo ed entro il 2030) anche tramite la sottoscrizione di contratti per l'acquisto di energia rinnovabile certificata laddove siano disponibili (si precisa che l'obiettivo è stato rivisto nel 2024, alla luce delle azioni già implementate e delle politiche attuate dai Paesi in cui il Gruppo ha le sedi operative, allineando l'anno target all'obiettivo più generale di decarbonizzazione). Ad oggi tutti gli stabilimenti in Italia e le principali filiali europee (Benelux, Germania, Svizzera) consumano energia *green*, in parte prodotta dai diversi impianti fotovoltaici installati in parte acquistata con garanzia di origine. Il progetto proseguirà con focus sulle filiali in America (Stati Uniti e Brasile), per le quali sono in corso analisi di fattibilità. Rimangono invece escluse dal perimetro le altre filiali per le quali i consumi di energia elettrica sono poco significativi (Francia, UK e Singapore, che complessivamente rappresentano lo 0,4% dell'elettricità consumata nel Gruppo), oltre che le aree nelle quali non vi è la possibilità di accedere a fonti rinnovabili certificate (India, che rappresenta lo 0,8% dell'elettricità consumata nel Gruppo, e Cina, la cui quota pesa per il 9,3% sull'intero Gruppo).

Oltre all'efficienza energetica degli stabilimenti, un'ulteriore leva strategica è rappresentata dall'innovazione di prodotto volta a generare efficienza nei processi degli utilizzatori finali. Attualmente, le attività svolte nell'ambito dell'Innovazione e della Ricerca & Sviluppo hanno arricchito i prodotti Gefran con funzionalità innovative intrinseche di condition monitoring e/o energy performance, favorendo così processi più efficienti.

Altre iniziative individuate riguardano la mobilità, per cui sono stati avviati progetti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale della flotta di veicoli aziendale e dei viaggi aerei. Tuttavia, non sono ancora stati definiti obiettivi quantitativi in merito.

Come sopra descritto, Gefran contribuisce alla transizione ecologica attraverso l'attuazione di azioni e progetti, per i quali sono stati definiti gli obiettivi ivi illustrati.

Il monitoraggio periodico degli indicatori chiave consente di verificare l'efficacia delle azioni e di evidenziare i progressi nel tempo. Si riportano qui di seguito i progetti previsti nel Piano Strategico di Sostenibilità, in relazione al contributo alla transizione energetica, gli obiettivi definiti e i progressi raggiunti nel 2024.

I progetti	Gli obiettivi	I progressi 2024
Mappare le emissioni	Sviluppare un modello di gestione della carbon footprint che consenta di raccogliere e calcolare i dati Scope 1, 2 e 3 entro il 2023	Completato nel 2023
Sviluppare una strategia di decarbonizzazione	Identificare, entro il 2024, le iniziative per ridurre le emissioni di CO ₂ e (tenendo conto dei contesti regolatorio, economico, tecnologico e di mercato) stimando l'impatto delle iniziative in relazione alle leve attivate, con l'obiettivo di neutralizzare il 25% delle emissioni di CO ₂ e complessive entro il 2030 e rispetto al 2022	L'analisi dei processi e delle categorie maggiormente impattanti ha consentito di individuare alcune aree di lavoro specifiche
Utilizzare solo energia elettrica da fonti rinnovabili certificate	Raggiungere in tutte le società del Gruppo, entro il 2030 e rispetto al 2021, l'85% d'impiego di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate* * Anno target allineato all'obiettivo generale di riduzione dell'impatto carbonico e obiettivo rivisto alla luce delle azioni già implementate, nonché delle politiche attuate dai Paesi in cui il Gruppo ha le sedi operative	L'82,5% dell'energia elettrica consumata a livello di Gruppo deriva da fonti rinnovabili certificate (era l'82,4% nel 2023)
Ridurre l'impatto ambientale del parco auto	Introdurre nel parco auto aziendale, entro il 2029, veicoli con un ridotto impatto ambientale	In fase di avviamento, i cui progressi saranno monitorati successivamente
Utilizzare solo compagnie aeree con politiche sostenibili	Definire, entro il 2026, un piano per utilizzare compagnie aeree che hanno già adottato politiche per la riduzione degli impatti	Completata la mappatura per principali le aree geografiche in cui avvengono i viaggi di lavoro e mappate le miglia; nel 2024 il 76% delle miglia sono percorse con compagnie aeree che praticano politiche di sostenibilità

(ESRS 2 MDR-A 68 a, b, c, e) (ESRS 2 MDR-T 80 a, b, c, d, e, f, g, h, i, j)

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

La rendicontazione dei dati sui consumi energetici e sulle emissioni GES è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, coinvolgendo tutte le società del Gruppo Gefran nella raccolta dei dati puntuali, come descritto nell'apposita Procedura che norma la presente Rendicontazione (Procedura di Redazione della Rendicontazione di sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2025). I dati raccolti dalle singole entità vengono aggregati ed analizzati dai referenti Corporate per i temi connessi al cambiamento climatico (tipicamente la funzione Q-HSE). Si precisa che nell'esposizione dei consumi energetici in MWh si sono utilizzati i fattori di conversione pubblicati da Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) tramite il UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024.

Al fine di fornire agli Stakeholder una rappresentazione più completa, laddove possibile in funzione dell'omogeneità degli indicatori, si riportano nelle tabelle anche i dati di Gruppo pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2023, tuttavia da non intendersi come comparativi rispetto al periodo di rendicontazione 2024. Si precisa che nel 2023 la rendicontazione era basata sugli standard internazionali di rendicontazione GRI (nella versione GRI Standards 2021) e non includeva alcune società (Gefran Uk Ltd e Gefran France S.A.), di natura puramente commerciale, oltre che un limitato volume d'affari ed esiguo numero di dipendenti, il cui impatto sulla rendicontazione dei dati energetici e ambientali è ritenuto di rilevanza marginale. Nel riportare i dati dell'anno 2023 si sono operate le dovute conversioni, al fine di allineare le unità di misura e rendere i dati confrontabili (i.a. da GJ a MWh).

Si precisa infine che le metriche qui di seguito rendicontate non sono state oggetto di convalida da parte di un ente esterno diverso dal Revisore di sostenibilità.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia complessivi del Gruppo nell'anno corrente, confrontati con gli stessi dell'anno precedente, dove nel complesso i consumi energetici totali sono sostanzialmente allineati (-0,1% rispetto al 2023). Si precisa che il dato 2024 sconta l'ampliamento del perimetro di rendicontazione (come sopra descritto), portando ad un incremento dei consumi energetici stimato in circa l'1%.

200

Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone		-	-	n.a.
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi		2.557	2.523	-1,3%
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	2.203	2.285	3,8%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili		-	-	n.a.
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti		985	966	-2,0%
Consumo totale di energia da fonti fossili		5.745	5.775	0,5%
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	55,5%	55,9%	0,6%
Consumo da fonti nucleari	MWh	-	-	n.a.
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,0%	0,0%	n.a.
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili		-	-	n.a.
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti da non fonti certificate		-	-	n.a.
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti da fonti certificate	MWh	4.304	3.941	-8,4%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili		296	616	108,0%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili		4.600	4.557	-0,9%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	44,5%	44,1%	-0,8%
Consumo totale di energia	MWh	10.345	10.332	-0,1%

(EI-5, 38)

Con riguardo alla composizione, il 55,9% dei consumi derivano da fonti fossili, dei quali una quota per l'utilizzo di carburanti necessari alla flotta aziendale (pari al 24,4% del totale), una parte per il consumo di gas naturale ai fini del riscaldamento degli ambienti di lavoro (il 22,1% del totale) e in misura minore (il 9,3% dei consumi complessivi) per l'energia elettrica, consumata prevalentemente nelle sedi extraeuropee del Gruppo. Il rimanente 44,1% dei consumi di energia deriva invece da fonti di energia rinnovabili, in parte legata all'energia elettrica acquistata con certificazioni d'origine (il 38,1% del totale consumi) ed in parte prodotta grazie agli impianti fotovoltaici nei diversi stabilimenti, in Italia e all'estero (complessivamente il 6% del totale dei consumi).

201



Nel 2024 la produzione di energia è più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente, grazie all'utilizzo a pieno regime degli investimenti portati a termine nel corso del 2023. Il contributo più significativo all'incremento rilevato è rappresentato dal parco fotovoltaico installato a copertura del parcheggio dipendenti nella sede storica del Gruppo, che ospita l'Headquarter e l'area Operation del business componenti per l'automazione.

Produzione totale di energia	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Produzione di energia da fonti non rinnovabili		-	-	n.a.
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	374	781	109%
Produzione totale di energia		374	781	109%

(EI-5, 39)

202

Si precisa che Gefran opera nel settore manifatturiero e realizza ricavi per la vendita di sensori industriali e componenti per l'automazione, considerati settori ad alto impatto climatico. L'indicatore di energetica associato a tali attività, pari a 0,0078%, si mantiene sostanzialmente in linea con il dato 2023.

Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico (consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti)	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	10.345	10.332	-0,1%
Ricavi netti delle attività in settori ad alto impatto climatico ⁷	€	132.778.000	132.607.000	-0,1%
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico⁸	MWh/€	0,0078%	0,0078%	0,0%

(EI-5, 40, 41)

DETTAGLIO DEI CONSUMI PER TIPOLOGIA

L'energia elettrica consumata, che complessivamente rappresenta più della metà dei consumi energetici totali (nel 2024 il 53,5%), è essenzialmente impiegata nei processi produttivi, nel circuito del freddo/ventilazione e per l'illuminazione degli spazi. Una quota di questa viene autoprodotta dagli impianti fotovoltaici installati negli stabilimenti del Gruppo:

Energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	296	616	108%

e per la quota rimanente è acquistata, di diversa origine come qui di seguito rappresentato:

Energia elettrica acquistata o acquisita	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Consumo di energia elettrica acquistata o acquisita TOTALE	MWh	5.289	4.907	-7%
da altre fonti non rinnovabili		985	966	-2%
da fonti rinnovabili certificate		4.304	3.941	-8%

⁷ I ricavi rappresentati e utilizzati nel calcolo dell'indicatore corrispondono alla voce Ricavi, come da riportato nella presente Relazione sulla gestione, ed includono stime (tipicamente fatture da emettere), in accordo ai principi di redazione del Bilancio consolidato, descritti in Nota integrativa.

⁸ Intensità energetica calcolata come rapporto fra il consumo energetico complessivo in MWh e i ricavi consolidati realizzati dal Gruppo in Euro come da Bilancio finanziario

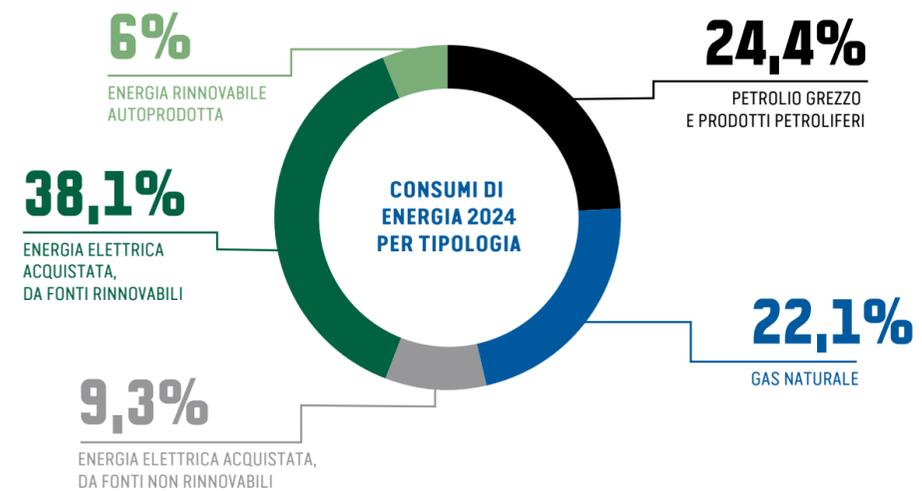
203

I consumi di carburanti sono la seconda tipologia di consumo, rappresentando il 24,4% dei consumi energetici totali. Derivano prevalentemente da diesel e benzina per i veicoli aziendali; la voce diesel per altri utilizzi attiene all'alimentazione di pompe antincendio e gruppo elettrogeni di emergenza.

Petrolio grezzo e prodotti petroliferi	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi TOTALE		2.557	2.523	-1,4%
Diesel (altri utilizzi)	MWh	5	6	30,6%
Diesel (flotta aziendale)		1.945	1.864	-4,2%
Benzina (flotta aziendale)		607	653	7,6%

Il gas naturale, terza fonte di energia utilizzata (22% nel 2024), non è impiegato nel processo produttivo. I consumi rendicontati attengono pertanto al riscaldamento degli ambienti di lavoro.

Gas naturale	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Consumo di combustibile da gas naturale TOTALE	MWh	2.203	2.285	3,8%
Gas naturale		2.203	2.285	3,8%



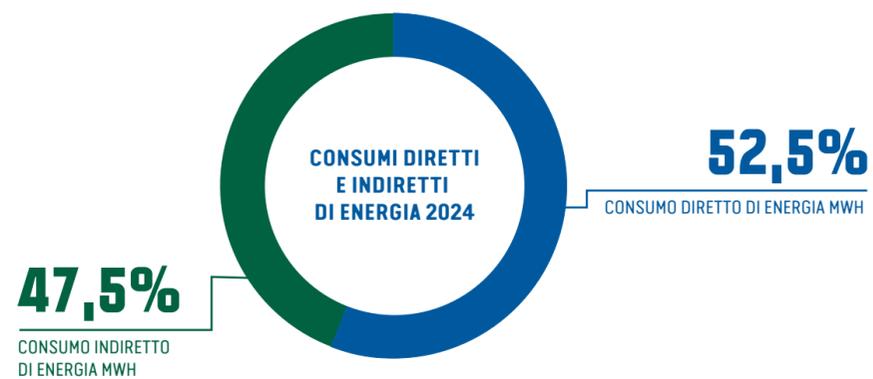
DETTAGLIO DEI CONSUMI DIRETTI E INDIRETTI (PER SCOPO DI UTILIZZO)

Nell'analisi delle attività svolte dal Gruppo e dei consumi energetici a esse collegati, Gefran considera **consumi diretti** di energia:

- / l'impiego di carburanti, utilizzati per i veicoli aziendali e per i gruppi elettrogeni di emergenza che entrano in funzione solo in caso di mancanza di energia elettrica;
- / l'energia elettrica autoprodotta dagli impianti fotovoltaici installati sui tetti delle fabbriche e impiegata per il funzionamento degli impianti;
- / il gas naturale acquistato e impiegato per il riscaldamento degli ambienti di lavoro.

I **consumi indiretti** di energia (riportati in tabella) si riferiscono all'energia elettrica acquistata dalla rete e utilizzata principalmente dagli uffici.

Consumo diretto e indiretto di energia	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Consumo diretto di energia		5.056	5.425	7%
Petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	2.557	2.523	-1%
Gas naturale		2.203	2.285	4%
Energia rinnovabile autoprodotta		296	616	108%
Consumo indiretto di energia		5.289	4.907	-7%
Energia elettrica acquistata, da fonti non rinnovabili	MWh	985	966	-2%
Energia elettrica acquistata, da fonti rinnovabili		4.304	3.941	-8%
Consumo totale di energia	MWh	10.345	10.332	-0,1%



E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2 ed emissioni totali di GES

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE⁹ (SCOPE 1 E 2)

Si è provveduto al calcolo delle emissioni di gas a effetto serra, in accordo con il GHG Protocol, sulla base dei dati di consumo energetico raccolti, attribuibili alle diverse fonti utilizzate (energia elettrica da fonti fossili e da fonti rinnovabili, gas naturale, diesel e benzina per i veicoli aziendali) e per scopo di utilizzo, applicando ai fini del calcolo fattori di emissioni riconosciuti.

(E1-6, AR 39 b)

In particolare, per ciò che attiene allo Scope1 si fa riferimento al database DEFRA 2024 (<https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024>).

Il calcolo delle emissioni di Scope2 viene svolto con la doppia metodologia:

/ location based, che tiene conto dell'intensità media delle emissioni di GHG delle reti geolocalizzate nelle quali si verifica il consumo di energia, e si basa sui fattori emissivi pubblicati da Internationa Energy Agency, nella versione "2023 Provisional data"

/ market based, tenendo conto delle diverse forme di approvvigionamento che il Gruppo ha scelto, ove sia certificata la modalità di generazione di energia; nel calcolo è stata utilizzato il parametro "residual mix" laddove livello di intensità delle emissioni dell'organizzazione non è specificato nei contratti sottoscritti; per i Paesi in cui il parametro di riferimento "residual mix" (nella fattispecie Cina, Brasile, India, Singapore) non è disponibile si è applicato i fattori di conversione location based.

(E1-6, AR 39 b)

I database utilizzati per i fattori di emissione sono stati selezionati in funzione della loro attualità e accuratezza, rispondendo alle specifiche peculiarità delle risorse utilizzate all'interno del Gruppo.

Tutte le entità incluse nel perimetro della presente Rendicontazione fanno parte dell'area di consolidamento che attiene al Bilancio Finanziario e pertanto non vi sono entità sotto il solo controllo operativo da parte della Società. Oltre a ciò, si precisa che il Gruppo non utilizza sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

⁹ Si precisa che Gefran non produce emissioni biogeniche

206

Di seguito sono riportate le tabelle con l'indicazione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2, connesse alle attività svolte negli esercizi 2023 e 2024.

Emissioni di GHG Scope 1

	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Emissioni lorde di GHG Scope 1		1.130	1.139	0,9%
Emissioni di GHG Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	tCO2eq	-	-	n.a.
Percentuale di emissioni di GHG Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	0,0%	0,0%	n.a.

Emissioni di GHG Scope 2

	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Emissioni lorde di GHG Scope 2 location-based	tCO2eq	1.949	1.455	-25,8%
Emissioni lorde di GHG Scope 2 market-based	tCO2eq	444	442	-0,4%

Informazioni sulle tipologie di strumenti contrattuali, Emissioni di GHG Scope 2

	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Energia proveniente da Garanzie d'Origine	%	77,3%	69,7%	-9,8%
Energia proveniente da Power Purchasing Agreement		0,0%	0,0%	n.a.
Energia proveniente da contratti specifici con il fornitore di energia elettrica, in cui il mix energetico fornito è contrattualizzato		0,0%	0,0%	n.a.
Energia proveniente da contratti specifici con il fornitore di energia elettrica, in cui il mix energetico fornito NON è contrattualizzato.		22,7%	30,3%	33,2%

(EI-6, 44, 50) (EI-6 a, b, 49 a, b, 52, a, b)

Le emissioni di GHG complessive connesse alle attività dirette e indirette svolte sotto il controllo di Gefran sono rappresentate nella seguente tabella:

Emissioni totali di GHG Scope 1 e 2

	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2				
Emissioni totali di GHG location-based	tCO2eq	3.079	2.594	-15,7%
Emissioni totali di GHG market-based	tCO2eq	1.573	1.581	0,5%

207

Le metriche qui rendicontate non sono state oggetto di convalida da parte di un ente esterno diverso dal Revisore di sostenibilità. Nelle tabelle sopra esposte, ai fini di una miglior lettura dei dati e maggior comprensione degli andamenti, si riportano i dati dell'anno 2023 pubblicati nella Dichiarazione non Finanziaria, ove la metodologia di calcolo è coerente con la stessa applicata al periodo 2024. Tali dati sono tuttavia da non intendersi come comparativi rispetto al periodo di rendicontazione 2024.

Si precisa inoltre che, in applicazione all'attuale Direttiva sulla Rendicontazione delle metriche ambientali, i dati 2024 includono la consuntivazione dei consumi energetici di 2 filiali commerciali del Gruppo e delle connesse emissioni Scope1 e Scope2, nello specifico Gefran France e Gefran Uk, fino al 2023 escluse dal perimetro di rendicontazione, in quanto esse hanno natura puramente commerciale, oltre che un limitato volume d'affari ed esiguo numero di dipendenti (il loro impatto sulla rendicontazione dei dati energetici e ambientali è ritenuto di rilevanza marginale).

Di seguito si rappresenta l'indicatore di intensità di emissioni con riferimento ai ricavi consolidati realizzati dal Gruppo, pari ad Euro 132.607 mila (Euro 132.778 mila nel 2023); viene rappresentato in considerazione delle diverse metodologie di calcolo dello Scope2:

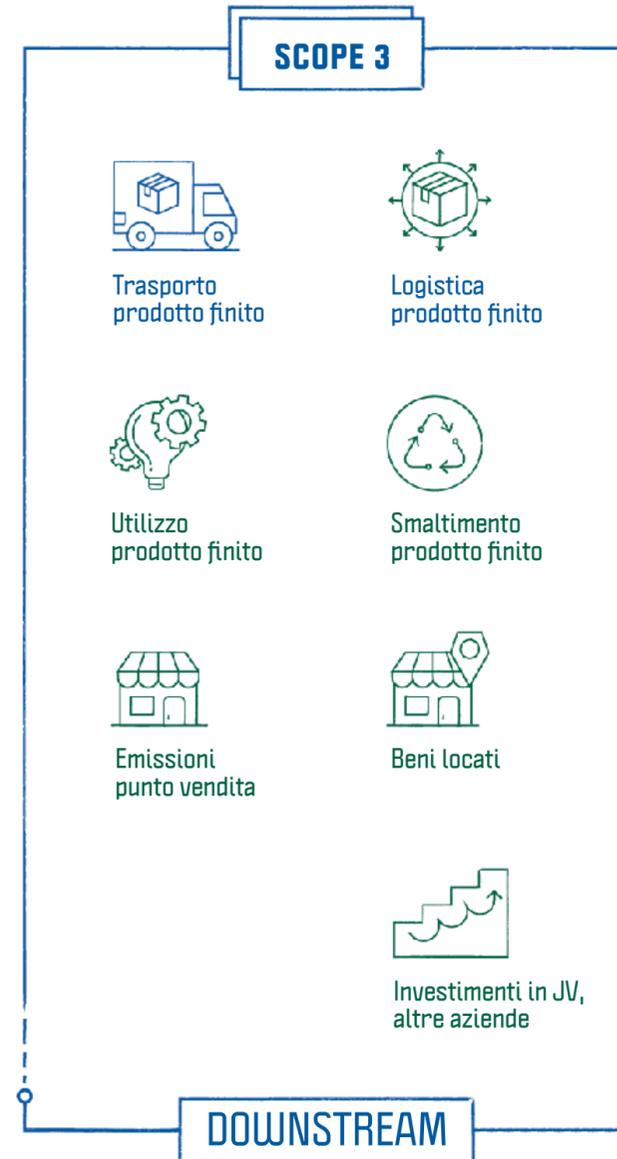
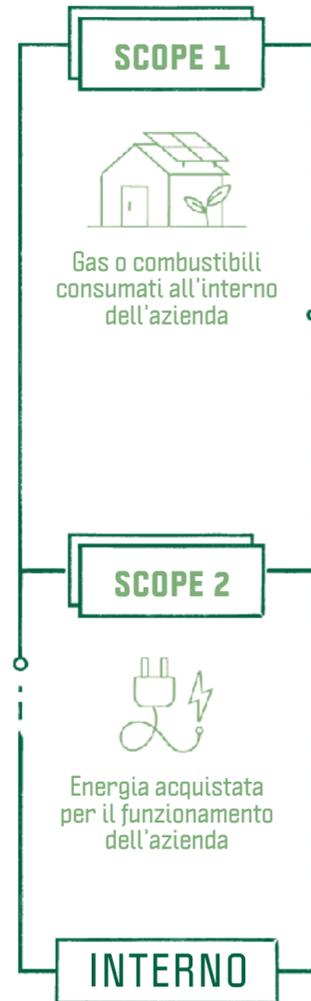
Intensità di emissioni di GHG in base ai ricavi netti	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Intensità di emissioni di GHG, location-based (emissioni totali di GHG rispetto ai ricavi netti)	tCO2eq/mln€	2,3%	2,0%	-15,6%
Intensità di emissioni di GHG, market-based (emissioni totali di GHG rispetto ai ricavi netti)		1,2%	1,2%	0,6%

(EI-6, 53)

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)

Un impegno concreto nella riduzione dell'impatto sull'ambiente deve cominciare da una oggettiva consapevolezza delle emissioni di CO2e prodotte lungo tutta la catena del valore. Significa conoscere le emissioni generate dalle attività gestite direttamente o indirettamente negli stabilimenti del Gruppo (Scope 1 e 2), ma soprattutto essere consapevoli delle emissioni prodotte dai processi cosiddetti upstream e downstream (Scope 3).

Gefran monitora puntualmente dal 2017 le emissioni di Scope 1 e 2 ed ha deciso di completare la mappatura della propria impronta carbonica, valutando anche le altre emissioni indirette di Scope 3, in conformità al Greenhouse Gas Protocol (c.d. GHG), lo standard riconosciuto per la contabilità delle emissioni.



— Categorie considerate nello scope 3

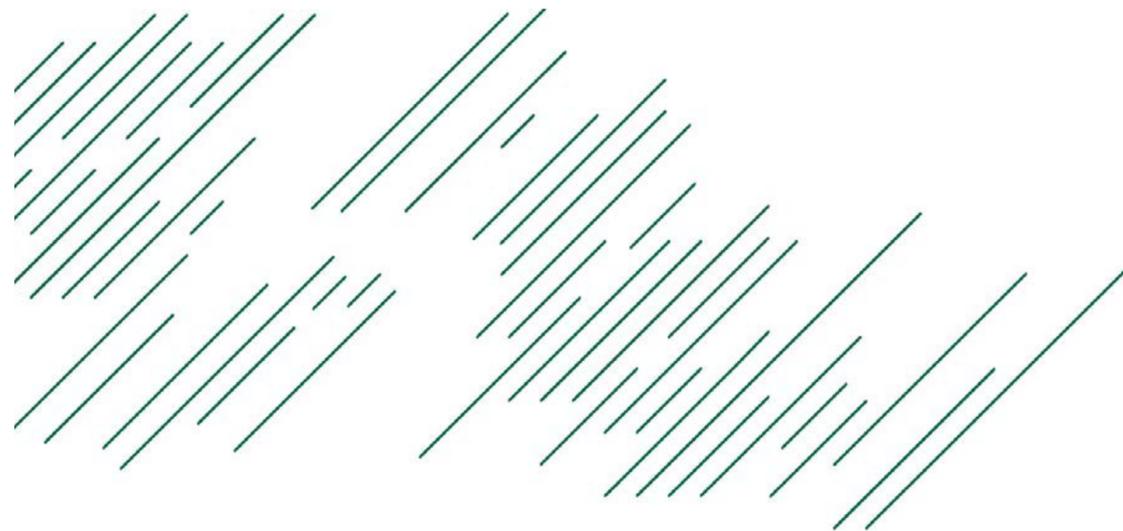
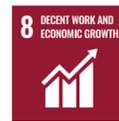
Si è lavorato alla costruzione di un modello di calcolo che tenesse conto delle diverse categorie di emissioni, come definito nel GHG Protocol, calcolando, solo ai fini di esercizio interno, le emissioni di Scope 3 generate con riferimento ai periodi 2022 e 2023. Come descritto alla sezione Informazioni generali, per il periodo di rendicontazione 2024 Gefran si avvale dell'opzione *phase-in*, integrando tale metrica solo in futuro.

ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Gefran da sempre pone attenzione agli aspetti ambientali, ivi intesi impatti, rischi ed opportunità, che possono derivare dalle proprie attività, con uno sguardo che abbraccia anche la catena del valore. Fra i pilastri del Piano Strategico di Sostenibilità, formalizzato nel 2022 e ad oggi in esecuzione, alcuni progetti sono ispirati all'ambiente, nell'ottica di fornire un contributo alla transizione ecologica ed all'innovazione, con obiettivo di generare innovazione sostenibile nei prodotti che il Gruppo realizza e nei processi che vengono gestiti.

Nella definizione della propria strategia, Gefran ha scelto di abbracciare alcuni obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, e ciò si concretizza attuando una politica rivolta alla gestione efficiente delle risorse e dei rifiuti prodotti, oltre che alla digitalizzazione dei processi.

Nei paragrafi successivi si illustra come il Gruppo gestisce l'uso delle risorse e l'economia circolare, evidenziando politiche, azioni, obiettivi e metriche specifiche.



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS 2 - IRO-1 11a)

Gefran ha sempre prestato particolare attenzione agli aspetti ambientali, inclusi impatti, rischi e opportunità, derivanti dalle proprie attività e coinvolgendo l'intera catena del valore. I processi di identificazione degli aspetti rilevanti (IRO), compresi quelli legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo **Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Processo di valutazione della rilevanza, IRO-1** della presente Rendicontazione.

Nel condurre l'analisi di doppia rilevanza finalizzata a identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti, riguardanti i temi dell'uso delle risorse e dell'economia circolare, Gefran ha considerato l'attività svolta dal Gruppo, il processo produttivo e la tipologia di prodotti realizzati, oltre alla distribuzione geografica di tali attività e dei principali attori della catena a monte e a valle. Sono state inoltre effettuate analisi dettagliate sui flussi di approvvigionamento dai fornitori, in base alla tipologia di fornitura e materiali/servizi forniti, basate sulla mappatura delle informazioni già disponibili.

Per quanto riguarda i flussi in uscita e la produzione di rifiuti, le analisi si sono basate sul contesto operativo del Gruppo e sui principali mercati serviti, nonché sulla strategia attuata da Gefran, incluso il Piano Strategico, il Piano Industriale e le modalità operative per la gestione delle tematiche.

Analogamente ad altri argomenti trattati, l'analisi dei rischi legati all'uso delle risorse e all'economia circolare è stata avviata attraverso il processo di Enterprise Risk Management già implementato in azienda. Questo processo integra i rischi ESG, con un focus specifico sui rischi relativi ai temi e sotto-temi ESRS.

212

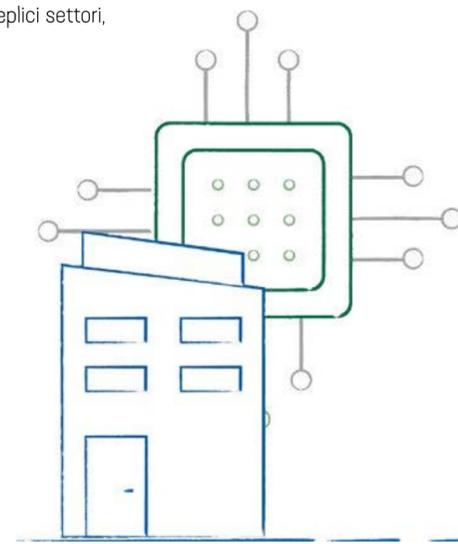
Per l'identificazione degli IRO rilevanti, oltre alle funzioni interne direttamente coinvolte, il Top Management e la Governance del Gruppo, sono stati coinvolti anche i principali Stakeholder impattati. Sono state organizzate sessioni di consultazione con una rappresentanza dei clienti, gli istituti di ricerca che supportano le attività di R&D e con una selezione in rappresentanza della supply chain locale. Durante queste sessioni sono state condivise informazioni utili alla valutazione degli IRO identificati e raccolte indicazioni attraverso questionari.

La mappatura della Catena del Valore è stata effettuata seguendo il principio della rilevanza, prendendo in considerazione due driver principali: lo speso e il venduto del Gruppo. L'obiettivo era comprendere i principali prodotti acquistati, la distribuzione geografica dei fornitori di rilievo e i settori serviti.

Il Gruppo acquista componenti elettronici, meccanici ed elettromeccanici per la produzione del prodotto finale. L'analisi dettagliata dei materiali acquistati è stata eseguita mediante la categorizzazione dei diversi flussi in ingresso, in base alle tipologie di materie prime e processi inclusi nei prodotti acquistati (tipicamente dei lavoratori).

I prodotti realizzati e commercializzati da Gefran sono suddivisi in due principali linee di business: sensori e componenti. All'interno di ciascuna linea, vi sono numerose categorie, ognuna caratterizzata da specifiche peculiarità e differenti distinte base. Tutti i prodotti sono accomunati da un elevato contenuto tecnologico che ne garantisce le diverse funzionalità intrinseche. La maggior parte dei prodotti Gefran include una componente elettronica (di vario grado di complessità), una componente elettromeccanica e meccanica, e un "case" costituito da materiali diversi (principalmente plastica o metallo) e dimensioni variabili, in funzione del tipo di prodotto, dell'applicazione prevista e della sua taglia (a pari prodotto sono infatti disponibili varie dimensioni, implicando l'uso di quantità di materiale differenti). I prodotti Gefran non sono destinati al consumo diretto, ma vengono impiegati nella realizzazione di impianti industriali, supportando i processi produttivi in molteplici settori, tra cui Plastica, Idraulica mobile, Metallo e Trattamento termico.

(ESRS 2 - IRO-111b)



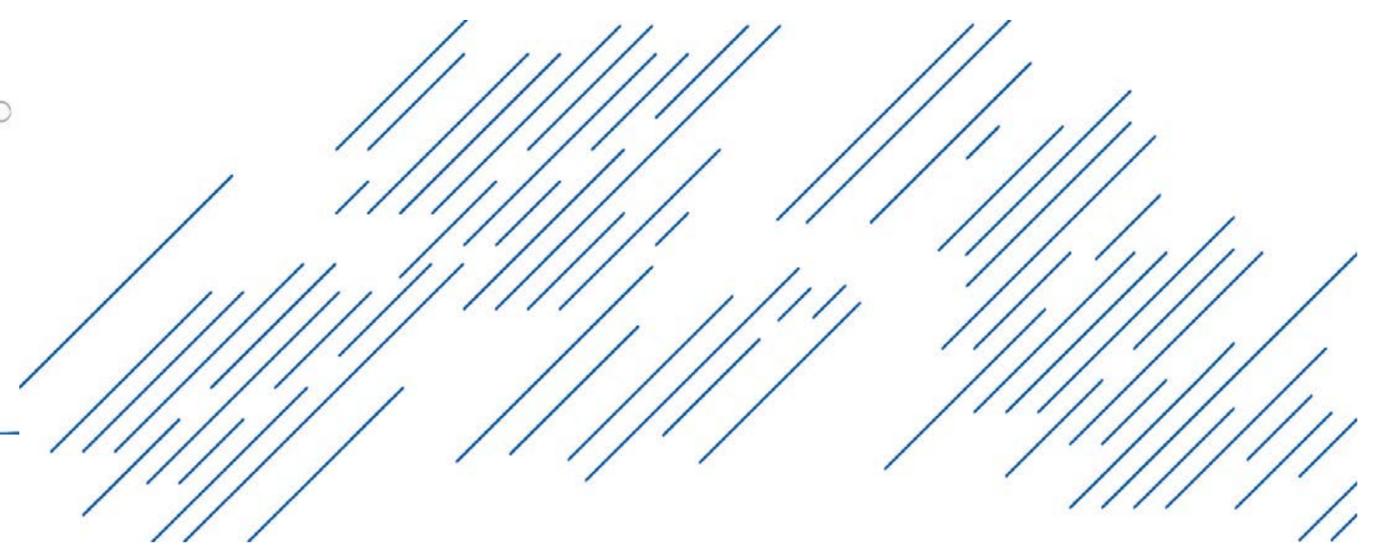
213

Le fasi di ricerca e sviluppo, oltre alle attività di supporto che assistono la commercializzazione e gli adempimenti amministrativi, richiedono l'impiego di servizi forniti da terzi di vario genere, rilevanti in termini di valore complessivo della spesa (circa un terzo). Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&D) si associano esclusivamente alle entità impegnate nelle attività di progettazione: Gefran Spa (IT), Gefran Soluzioni (IT), Elettropiemme (IT), Sensormate (CH).

Le fasi operative richiedono l'impiego di materiali inclusi in distinta base e di materiali di consumo a supporto delle fasi di assemblaggio del prodotto, dei quali le principali categorie di risorse sono rappresentate dall'elettronica (integrati, connettori e circuiti stampati) e dalla meccanica (particolari in acciaio, alluminio e plastica). Le analisi hanno fatto emergere la rilevanza dell'impatto ambientale connesso alla produzione di rifiuti da parte del Gruppo, oltre che il rischio derivante dalla mancata offerta di prodotti sviluppati con un'attenzione all'origine delle risorse e alla circolarità e ad un'opportunità di business legata sviluppo di prodotti e servizi che, grazie alle loro funzionalità e natura, consentano agli utilizzatori una gestione più efficiente delle risorse. Le unità operative associate a tali IRO, con riferimento al tema dei rifiuti, sono principalmente le società del Gruppo che includono stabilimenti produttivi: Gefran Spa (IT), Gefran Soluzioni (IT), Elettropiemme (IT), Sensormate (CH), Gefran Inc (US), Gefran Brasil (BR), Gefran Automation Technology (CN). Diversamente, le filiali Gefran GmbH (DE), Gefran Benelux (BE), Gefran France (FR), Gefran Uk (UK), Gefran Asia (SG) e Gefran India (IN) svolgono attività di natura puramente commerciale con un numero contenuto di dipendenti, per cui l'impatto sulla produzione di rifiuti è prevalentemente connesso alle attività di ufficio e pertanto viene considerato marginale.

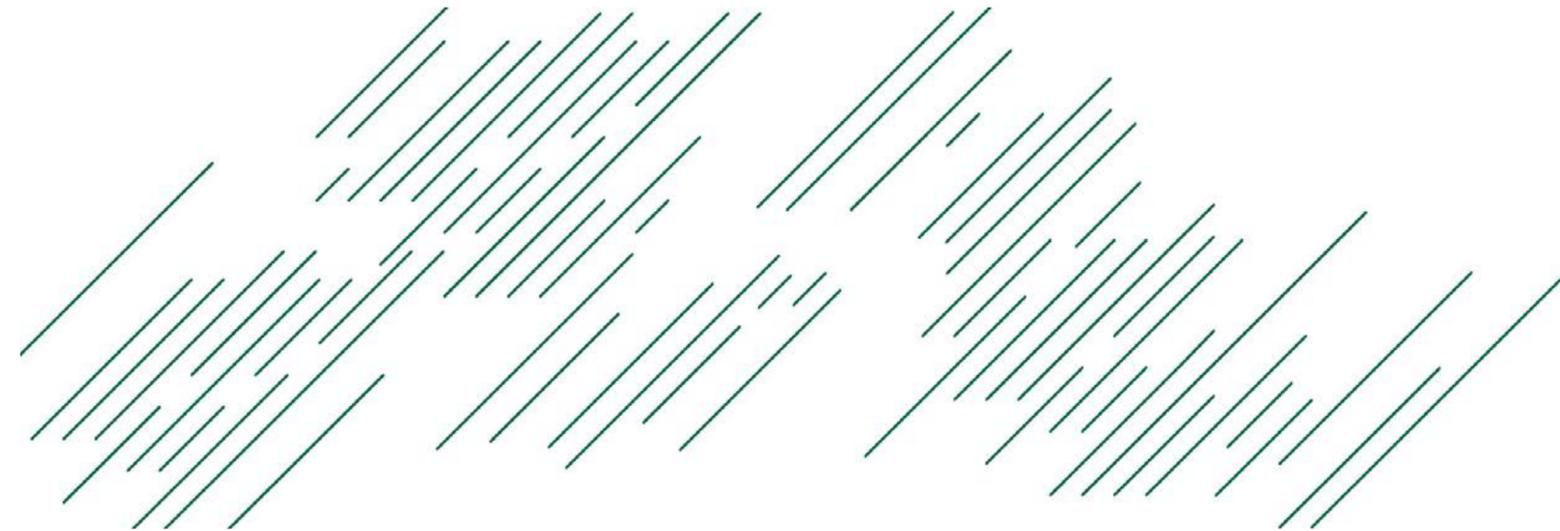
(ESRS 2 - IRO-111a)

Nell'analisi descritta vengono considerati gli impatti derivanti dallo stato dell'arte, tra cui l'impatto ambientale legato alla produzione di rifiuti da parte del Gruppo. A tale proposito, Gefran ha avviato specifiche azioni di mitigazione.



Dall'analisi svolta, sono emersi come rilevanti gli IRO rappresentati nella tabella qui esposta:

CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
FLUSSO PRODOTTI E SERVIZI IN USCITA				Lo sviluppo di prodotti Gefran, che consentono analisi predittive, utilizzo efficiente delle risorse e la possibilità di pianificare manutenzioni al fine di prevenire guasti e fermi, nonché l'offerta di servizio revamping, sono un'opportunità, costituendo un'attrattiva commerciale per accrescere la competitività di Gefran sul mercato
RIFIUTI	La produzione di rifiuti, da parte del Gruppo Gefran, impatta contribuendo all'inquinamento ambientale			
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			Rischio di perdita di valore reputazionale e/o competitività di Gefran sul mercato, nonché di possibile non compliance normativa in materia di sostenibilità, per la mancata offerta di prodotti sviluppati con un'attenzione all'origine delle risorse e alla circolarità (con riguardo anche agli imballaggi)	



216

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Gefran, al momento, non ha formalizzato una politica specificamente dedicata all'uso delle risorse e all'economia circolare, in quanto alcuni degli aspetti della tematica, come di seguito descritto, sono inclusi nella più ampia Politica del Sistema di Salute, Sicurezza e Ambiente. Attraverso questa politica, il Gruppo si impegna a ottimizzare il consumo di risorse energetiche e materie prime, prevenire l'inquinamento identificando, monitorando e riducendo l'impatto ambientale dei propri processi e prodotti.

L'obiettivo della politica è armonizzare la gestione delle tematiche ambientali nelle diverse realtà aziendali, impegnandosi a seguire le linee guida dichiarate, che includono la prevenzione di danni ambientali, l'ottimizzazione del consumo delle risorse energetiche, la gestione responsabile della catena di fornitura e la predisposizione di formazione e adeguati presidi.

La sua applicazione si estende a tutte le entità del Gruppo, in ogni ambito operativo, e include la catena di fornitura attraverso rigorosi processi di selezione dei fornitori. Questi ultimi sono invitati ad adottare un modello di gestione analogo a quello di Gefran, finalizzato al rispetto delle normative e delle leggi internazionali in materia ambientale.

La Politica del sistema di Salute, Sicurezza e Ambiente è formalmente approvata dall'Amministratore Delegato e la sua implementazione operativa è responsabilità dell'intera organizzazione. Nell'esercizio delle proprie funzioni, con particolare enfasi sulla gestione dei rifiuti, la Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente (Q-HSE) si occupa di:

promuovere la corretta applicazione del sistema di gestione in conformità a quanto stabilito dai requisiti dell'organizzazione e della norma ISO 14001:2015;

assicurare l'integrità del Sistema coerentemente con la strategia aziendale definita.

Per gli ulteriori dettagli riguardo alla politica in oggetto, si fa rimando al paragrafo **Informazioni ambientali - ESR5 E1 - Politiche** della presente rendicontazione.

(E5-114, MDR-P 62) (E5-115)

217

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La gestione responsabile dei rifiuti generati rappresenta un elemento essenziale della politica di sostenibilità ambientale di Gefran. L'azienda opera in conformità con le normative vigenti nei diversi Paesi in cui è presente, garantendo un costante monitoraggio attraverso la raccolta e l'elaborazione delle informazioni relative ai rifiuti prodotti. Questo monitoraggio è effettuato mediante un sistema di rendicontazione accurato e organizzato dalla funzione integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente.

La classificazione sistematica dei rifiuti e la raccolta delle quantità prodotte permettono l'identificazione conforme al Codice Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) e la standardizzazione delle aree di deposito temporaneo.

Per facilitare il monitoraggio e la rendicontazione dei dati, sono stati definiti indicatori aggregati (KPIs) basati sul peso dei rifiuti generati dai singoli stabilimenti, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, così come le modalità di smaltimento e recupero.

Parallelamente, vengono svolte attività di formazione per il personale addetto e sensibilizzazione dei lavoratori. Sono state nominate le figure responsabili del Sistema di Gestione Ambientale e avviato un programma di audit interno per monitorare la gestione dei rifiuti.

Queste attività, insieme al monitoraggio degli indicatori di performance, consentono di individuare le azioni necessarie per il miglioramento continuo delle performance ambientali.

L'analisi per tipologia di destinazione rileva una prevalenza significativa dei rifiuti avviati al recupero (pari al 59,6% del totale nel 2024) rispetto a quelli destinati allo smaltimento (pari al 40,4% del totale nel 2024). Questo risultato è attribuibile alle attività strutturate di raccolta differenziata e alla rigorosa supervisione della gestione di tali attività da parte della funzione Qualità, Sicurezza e Ambiente.



218

Nel contesto della circolarità, è attribuita particolare importanza alla gestione dell'imballaggio che accompagna i prodotti. Un'analisi approfondita sulla Capogruppo Gefran Spa, principale entità produttiva del Gruppo che distribuisce i propri prodotti a tutte le filiali, ha rivelato che tutti gli imballaggi attualmente utilizzati sono costituiti da materiali riciclabili. Le principali azioni intraprese riguardano la razionalizzazione delle diverse tipologie di imballaggi, con l'obiettivo di ottimizzare l'approvvigionamento e le scorte, nonché la transizione verso materiali più facilmente degradabili, favorendo questi ultimi rispetto a materiali come cartoncino tornasole, plastiche, film per imballaggi, poliuretani, polistirolo, ferro. Nel 2024, il progetto si è focalizzato su alcune famiglie di prodotto della gamma dei Componenti (SSR, GFX-4, G-MATION) e sarà successivamente esteso alle linee degli strumenti (ad eccezione di quelle in *phase-out*). Per la gamma dei Sensori, sono state identificate azioni per eliminare l'utilizzo di supporti in materiale plastico (nello specifico copolimero di poliestere) negli imballaggi di due tra le più significative famiglie di prodotto (KS e LT), con implementazione prevista entro il 2025.

Il Gruppo presta costante attenzione all'origine della carta utilizzata nei vari processi. Nel 2024 sono state avviate forniture alternative, privilegiando carta certificata FSC (o equivalente). Questa iniziativa ha consentito di raggiungere una quota complessiva dell'88,5% di carta di origine certificata sul totale degli acquisti a livello di Gruppo. L'obiettivo è conseguire il 100% entro il 2026.

Nel 2024 sono state avviate azioni per ridurre l'uso della carta nei processi produttivi con il progetto Smart Manufacturing. Il piano include la digitalizzazione delle fasi di preparazione dei materiali e produzione. La mappatura dei processi e lo sviluppo di dashboard connesse al sistema gestionale permettono di evitare la stampa dell'ordine di produzione, sostituita da un'etichetta che segue l'ordine in tutte le fasi e contiene le informazioni essenziali. Questa modalità operativa è attiva nella Capogruppo Gefran S.p.A., soprattutto nella divisione Componenti. Nel 2025 si estenderà a tutte le fasi della divisione Componenti e sarà studiata per la divisione Sensori.

(E5-219, MDR-A 68a, b, c)

219

Per le aziende che operano non con una produzione "in serie", ma con una logica "a commessa", è stata implementata una digitalizzazione dei processi per migliorare l'efficienza e ridurre l'uso della carta. In tale ambito, sono stati installati dispositivi per la lettura degli schemi elettrici tramite piattaforma digitale presso le postazioni degli operatori (complessivamente 11 postazioni completate nel 2024). L'attività, avviata nella controllata Gefran Soluzioni S.r.l., proseguirà anche nel 2025 nella controllata Elettropiemme S.r.l.

Gefran è cresciuta grazie agli investimenti in innovazione, con ricerca e sviluppo come elementi chiave per creare valore. L'azienda punta a obiettivi di sostenibilità, migliorando processi e prodotti verso la circolarità. La Ricerca e Sviluppo studia soluzioni tecnologiche per ottimizzare l'uso delle risorse e il consumo energetico. L'innovazione sostenibile segue due direzioni: innovazione incrementale e innovazione discontinua.

L'innovazione incrementale si concentra sul miglioramento e lo sviluppo di nuove capacità e funzionalità dei prodotti, volte a garantire risparmi energetici grazie all'efficienza intrinseca del prodotto stesso e alla gestione più efficiente del processo produttivo. Questo è possibile attraverso una maggiore disponibilità dei dati di campo e funzionalità di controllo più avanzate. Nel 2024, la gamma Gefran è stata ampliata con l'introduzione dei nuovi prodotti G-MATION G3, una piattaforma di automazione programmabile che offre elevate prestazioni in termini di modularità, scalabilità e interoperabilità. Per una panoramica completa delle attività svolte dai dipartimenti di Ricerca e Sviluppo, si rimanda al paragrafo **Attività Ricerca e Sviluppo** della presente Relazione sulla gestione.

L'innovazione discontinua si concentra sull'ampliamento della gamma di prodotti e soluzioni per l'industria 4.0. L'obiettivo è promuovere la cultura digitale, l'orientamento all'open innovation e un approccio al mercato che offra servizi innovativi insieme ai prodotti. Questi servizi sono resi possibili dalla raccolta dei dati provenienti da sensori e dispositivi e dalla trasformazione dei dati in informazioni, tramite algoritmi e sistemi di business intelligence, per migliorare i processi dei clienti.

Infine, in riferimento alla circolarità, Gefran ha pianificato azioni mirate, ove possibile, a favorire l'impiego di materiali derivati da processi produttivi meno impattanti nelle fasi di assemblaggio (ad esempio acciaio, alluminio, plastica, ecc.). Inoltre, si impegna a facilitare le attività di smontaggio dei prodotti finiti a fine vita, al fine di gestire al meglio la destinazione delle componenti. Nel corso del 2025, verrà eseguita una valutazione di fattibilità e sarà definita una roadmap di azioni.

220
PROGRESSI RACCOLTI NEL TEMPO

Gefran ha avviato significativi progetti di trasformazione digitale mirati all'ottimizzazione dei processi operativi (Gefran Smart Manufacturing). Lo Smart Manufacturing, sviluppato con una visione pluriennale e articolato nelle aree Logistica, Produzione e Supply Chain, prevede l'analisi e la revisione dei processi per razionalizzarli e migliorarne qualità ed efficienza, con l'obiettivo finale della loro riprogettazione e digitalizzazione. La digitalizzazione, in particolare, offrirà vantaggi anche in termini di impatto ambientale, consentendo un uso più efficiente delle risorse a supporto dell'esecuzione dei processi.

La digitalizzazione permette di raccogliere molti dati dal processo, migliorando le possibilità di analisi e monitoraggio. Con procedure standardizzate, si ottiene un maggiore controllo dei parametri che assicurano efficienza produttiva, migliorando le performance e riducendo gli errori e i materiali di scarto. La gestione digitale della documentazione e degli ordini di produzione accelera il flusso informativo, riduce l'uso della carta e migliora la gestione degli imballaggi, ottimizzando i trasporti.

Alcuni temi affrontati negli anni passati sono ora divenuti processi consolidati, che hanno contribuito ad una comunicazione più efficiente e alla riduzione dell'uso della carta:

- / la gestione delle riunioni degli organi di governo della società attraverso il supporto di strumenti digitali evita la stampa cartacea della documentazione; l'archiviazione ottica delle fatture e dei libri contabili riduce il consumo di carta;
- / la gestione dei documenti relativi ai rapporti con i dipendenti (cedolini, rimborsi, ecc.) avviene attraverso piattaforma digitale dedicata evitando l'utilizzo di moduli cartacei;
- / l'invio in forma digitale ai clienti di informazioni collegate alla spedizione dei prodotti da loro ordinati (all'interno di Smart Logistics, ramo del progetto Smart Manufacturing);
- / la gestione delle informazioni tecniche in digitale per l'area SMT, che ha consentito di passare da 4 fogli a 1 foglio di carta per ogni ordine di produzione.


221

Questa iniziativa rappresenta il primo passo verso l'obiettivo di una significativa riduzione dell'uso della carta nei processi produttivi, nell'ambito del progetto pluriennale "Produzione Paperless" all'interno dello Smart Manufacturing.

Gefran è non solo impegnata nella revisione dei processi in ottica di riduzione dei consumi di carta, ma anche nell'utilizzo di stampanti a tecnologia inkjet che consentono migliori performance energetiche e un minor consumo di materiali. L'insieme dei dispositivi installati porta a un risparmio di energia elettrica e di emissioni prodotte, calcolato in circa 11.064 kWh di consumi e 3.662 Kg di CO₂e nel periodo 2020-2025, certificato da Energy Savings.

Nella gestione degli imballaggi (realizzati con materiale interamente riciclabile), la trasformazione digitale consente di ottimizzare i trasporti grazie a una più efficiente gestione delle diverse tipologie di imballaggio del prodotto in uscita.

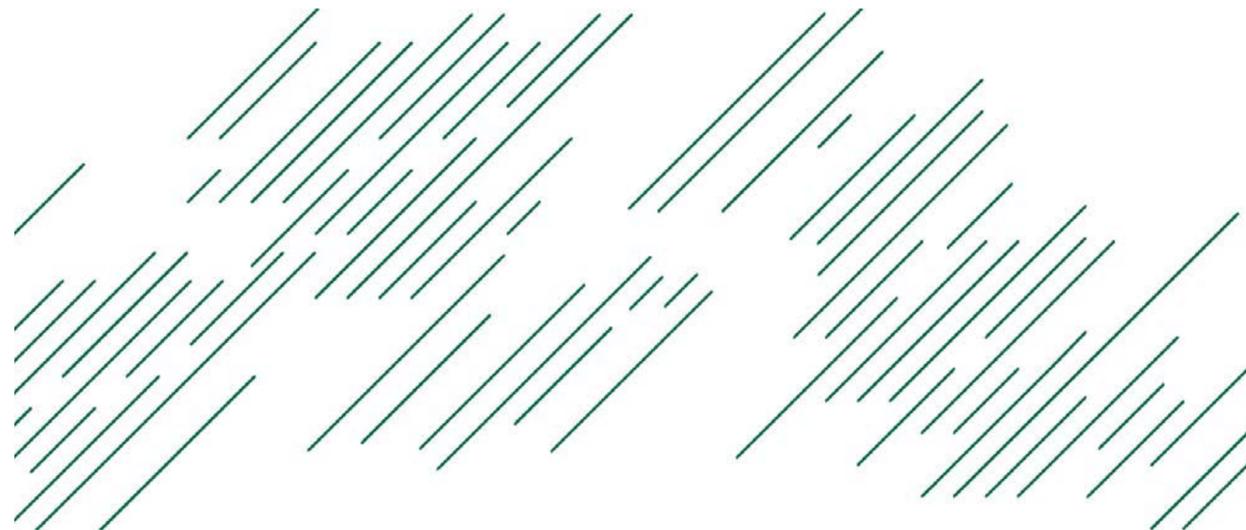
Per quanto riguarda l'innovazione di prodotto sostenibile, Gefran ha definito una roadmap di sviluppo dei prodotti, valida per entrambe le aree di business, articolata in tre principali linee di azione:

- / lo sviluppo di una gamma di gruppi statici dotati di connettività IO-Link e Modbus in grado di digitalizzare anche le componenti più profonde delle macchine ed estrarre i dati necessari per aumentare l'efficienza dei processi;
- / l'evoluzione del portafoglio di sensori multivariabile, ovvero in grado di ricostruire il movimento tridimensionale di un elemento di macchina, al fine di prevedere con più precisione eventuali malfunzionamenti e contribuire al miglioramento dell'efficienza dei cicli;
- / lo sviluppo del portafoglio automazione, a partire dai moduli di input/output, finalizzato allo sviluppo di applicazioni per il controllo di macchine automatiche che consentono migliori prestazioni energetiche e maggiore utilizzo di materie prime riciclate.

Negli anni, l'area Innovazione ha sviluppato soluzioni di Digital Twin, algoritmi di condition monitoring e architetture per la trasmissione dati dal campo a edge e cloud. Questi modelli Digital Twin migliorano l'efficienza dei prodotti e dei processi di produzione gestiti da Gefran. L'integrazione con Ethercat e IO-Link consente lo sviluppo di soluzioni di predictive maintenance e ottimizzazione delle performance. L'area Ricerca e Sviluppo del business Componenti per l'Automazione ha rilasciato nuovi prodotti che evolvono i processi produttivi, ottimizzando performance, efficienza energetica e prevenzione degli errori. Inoltre, è stata migliorata la capacità dei regolatori Gefran per rendere più efficienti i processi termici dei clienti, come dimostrato dalle nuove versioni dei regolatori 1850 e GFX Termo4.

(E5-2.19, MDR-A 68e)

Nell'area Ricerca e Sviluppo del business Sensori, sono state investite risorse significative per espandere la gamma dei bus di campo disponibili, che hanno portato allo sviluppo del primo sensore magnetostriativo di Gefran per architetture di macchina Ethercat, dotato di elevate performance metrologiche e capacità di raccogliere e trasmettere dati di diagnostica utili per prevenire o mitigare guasti all'impianto. Si è inoltre lavorato alla riduzione delle dimensioni, portando sul mercato la sonda di pressione miniaturizzata KM, che, oltre a consentire una riduzione della footprint ambientale grazie al minore utilizzo di materie prime, costituisce anche la base su cui implementare bus digitali.



Metriche e obiettivi

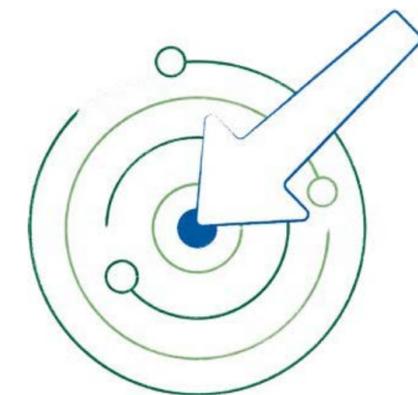
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La comparsa di nuovi rischi, inclusa l'attenzione crescente verso le questioni ambientali e sociali, ha richiesto una trasformazione nelle imprese. Oltre a rispondere rapidamente, le aziende devono rivedere le proprie strategie a lungo termine. Integrare la sostenibilità nei piani aziendali è diventato importante per mantenere la competitività e supportare una crescita duratura.

Nel 2022 gli impegni di Gefran sono stati formalizzati nel Piano Strategico di Sostenibilità. Questo piano è parte integrante del modello di business del Gruppo e delle sue attività quotidiane. L'esecuzione del Piano mira a raggiungere obiettivi, anche in ambito di circolarità, coerenti con gli impegni politici e con gli ambiti connessi agli IRO rilevanti. La misurazione dei progressi è iniziata nel 2023.

Gli obiettivi sono definiti internamente in funzione del perimetro, dell'orizzonte temporale e del monitoraggio costante degli indicatori di performance (KPIs) collegati ai progetti di riferimento. Gli obiettivi sono quantitativi e rappresentati in valori percentuali. Per gli ambiti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare (gestione dei rifiuti, utilizzo delle risorse), gli obiettivi riguardano le attività di Gefran. In particolare, gli obiettivi relativi a rifiuti, carta e imballaggi abbracciano tutte le società del Gruppo, estendendosi ai Paesi in cui Gefran opera direttamente.

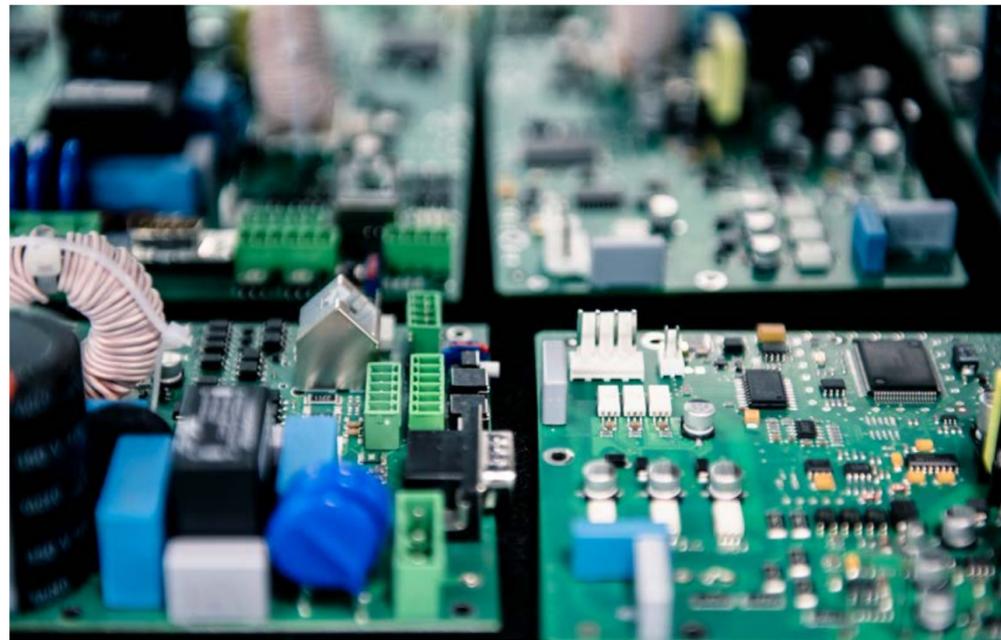
Obiettivi più specifici sono definiti per le sole società italiane del Gruppo, che rappresentano i principali siti produttivi. Gli orizzonti temporali sono di medio termine e sono specifici per ciascun obiettivo, senza la definizione di obiettivi intermedi al momento.



Il percorso è iniziato con l'analisi del posizionamento di Gefran e dei rischi/opportunità del mercato. È stato aperto un dialogo con gli Stakeholder e sono stati ascoltati i dipendenti di Gefran, con le consuete modalità di engagement utilizzate nel processo di analisi di rilevanza (fra gli altri, workshop, eventi digitali e survey). Il Management a tutti i livelli ha partecipato per definire i progetti, stabilire gli obiettivi e determinare gli indicatori di performance. Successivamente, abbiamo verificato la coerenza degli obiettivi con gli IRO rilevanti, garantendo la copertura di ogni tematica importante. Gli Stakeholder sono stati coinvolti nell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità pertinenti.

Il monitoraggio periodico degli indicatori chiave consente di verificare l'efficacia delle azioni e di evidenziare i progressi nel tempo. I progressi sono evidenziati durante gli incontri periodici di allineamento con le funzioni incaricate dell'esecuzione della strategia ed i KPI che misurano l'efficacia delle azioni implementate rispetto agli obiettivi definiti sono raccolti almeno annualmente. Le risultanze vengono condivise nelle riunioni del Comitato di Sostenibilità, durante le quali vengono analizzate le performance rilevate rispetto ai target definiti e, se necessario, possono essere riesaminati gli obiettivi.

Si riportano qui di seguito i progetti previsti nel Piano Strategico di Sostenibilità, in relazione all'economia circolare, gli obiettivi¹⁰ e i progressi raggiunti nel 2024.



¹⁰ Gli obiettivi sono definiti in maniera volontaria sulla base del monitoraggio delle metriche e di considerazioni interne, che non hanno previsto il supporto di dati scientifici. Gli obiettivi connessi al tema dei rifiuti fanno riferimento principalmente alla prevenzione ed alla preparazione per il riutilizzo.

I progetti	Gli obiettivi	Progressi 2024
Offrire prodotti sviluppati con un approccio sostenibile (E5-3 24d, MDR-A 80d, e)	Raggiungere, entro il 2025 e rispetto al 2021, il 15% del totale dei ricavi da prodotti sviluppati con approccio sostenibile	Il 15,2% dei ricavi a livello di Gruppo è generato da prodotti sviluppati con approccio sostenibile (era il 13,1% nel 2023). A partire dal 2026, anche in funzione dell'evoluzione del contesto normativo, saranno integrati aspetti di ecodesign all'interno dei prodotti del Gruppo.
Ridurre i rifiuti di produzione (E5-3 24e)	Ridurre del 30%, entro il 2028 e rispetto al 2022, i rifiuti di produzione attraverso controlli di processo e l'utilizzo di materiali più efficaci nei processi produttivi, sia interni sia dei fornitori	L'indicatore definito a livello di Gruppo (rapporto fra il valore degli scarti di produzione e il totale valore versato) del 2024, pari al 2%, mostra un incremento del 3,6% rispetto al 2022, quando era pari all'1,9%. Proseguirà il monitoraggio del KPI, ma non si esclude una futura revisione della strategia.
Utilizzare per i prodotti del Gruppo packaging completamente riciclabile e facilmente degradabile (E5-3 24a)	Utilizzare, entro il 2028 e rispetto al 2023, il 100% di materiale riciclabile per gli imballi dei processi logistici e ridurre l'impatto utilizzando materiali più facilmente degradabili*. <small>* Sono considerati materiali poco degradabili: cartoncino tonnasole, plastiche, film per imballi, poliuretani, polistirolo, ferro</small>	Il 100% del materiale utilizzato per gli imballaggi in Gefran Spa è riciclabile (in termini di peso il 72,7% è facilmente degradabile)
Ridurre l'acquisto e il consumo di carta (E5-3 24b)	Acquistare il 100% di carta certificate (FSC, PEFC o standard assimilabili riconosciuti) entro il 2026. Ridurre, entro il 2026 e rispetto al 2023, la percentuale di carta utilizzata rispetto all'anno precedente attraverso la sensibilizzazione dei dipendenti	L'88,5% della carta acquistata a livello di Gruppo (in termini di valore) è di origine certificata (era il 50,1% nel 2023). Rispetto al 2023 gli acquisti di carta sono diminuiti del 22,2% a livello di Gruppo.
Nell'ambito del progetto Smart Manufacturing, raggiungere una produzione paperless (inclusa la documentazione tecnica di prodotto) (E5-3 24f)	Azzerare, entro il 2028 e rispetto al 2023, il consumo di carta sul numero di ordini di produzione generati e gestiti in un anno	Nelle società con produzione seriale vengono utilizzati mediamente 5,1 fogli A4 per ogni ordine di produzione (erano 6,2 fogli nel 2023)
Introdurre prodotti con una componente di materie prime riciclate (E5-3 24c)	Prevedere, entro il 2025, la possibilità di utilizzare materie prime riciclate superiore al 30% del peso del prodotto, per i nuovi prodotti sviluppati	Progetto in fase di avviamento, i cui progressi saranno monitorati successivamente. A partire dal 2026, anche in funzione dell'evoluzione del contesto normativo, saranno integrati aspetti di ecodesign all'interno dei prodotti del Gruppo.
Ridurre la percentuale di rifiuti destinati a smaltimento (E5-3 AR16)	Raggiungere, entro il 2028* e rispetto al 2021, una quota dei rifiuti indifferenziati inferiore al 30%. <small>* Anno target rivisto alla luce delle attuali classificazioni dei rifiuti per destinazione e del piano azioni da implementare</small>	Il 40,4% dei rifiuti generati a livello di Gruppo è destinato a smaltimento (era il 32,9% nel 2023)

(E5-3 25, MDR-T 80a, b, c, f, h, j)

E5-4 Flussi di risorse in entrata

FLUSSO DI MATERIALI

Il Gruppo acquista componentistica elettronica, meccanica ed elettromeccanica per la realizzazione del prodotto finito, nella forma di semilavorati che vengono impiegati nei processi produttivi. Nello specifico i processi operativi di Gefran sono tipicamente di assemblaggio dei semilavorati ingressati e non si occupa della trasformazione di materie prime vergini.

È stata svolta una mappatura dei flussi di materiali in entrata, basata sull'analisi dello speso per fornitore e classe di materiale con l'obiettivo di comprendere quali sono i principali prodotti acquistati. L'analisi è stata condotta per le società con i flussi di approvvigionamento più rilevanti per il Gruppo, includendo tutte le società produttive ed alcune commerciali che acquistano e rivendono prodotti non realizzati all'interno del Gruppo. I materiali acquistati sono stati ulteriormente categorizzati (attività svolta nel processo di calcolo dello Scope3 per l'anno 2023), con la finalità di individuare in maniera più puntuale possibile ed in base alle informazioni note, l'origine e la tipologia della materia acquistata.

Sulla base dei dati analizzati, le categorie di materiali semilavorati maggiormente acquistate dal Gruppo sono rappresentate dall'elettronica (complessivamente il 22,5% della spesa totale per l'approvvigionamento) e dalla meccanica (19,4% della spesa totale per l'approvvigionamento).

Nello specifico, i **semilavorati elettronici** sono forniti da primari produttori mondiali, anche tramite grosse società di distribuzione. Con riferimento alle materie d'origine incluse al momento non sono note al Gruppo informazioni che consentono una misurazione puntuale, se non basata sulla tipologia di materiale elettronico acquistata: integrati 7% del totale speso (12% del materiale acquistato), connettori 3% del totale speso (5% del materiale acquistato), circuiti stampati 2% del totale speso (3% del materiale acquistato).

La maggior parte dei prodotti Gefran, oltre alla componente di elettronica, includono una parte meccanica, che costituisce il "case".

Sostanzialmente, dei **semilavorati meccanici** complessivamente acquistati, i materiali più significativi e maggiormente impiegati nei processi di produzione di Gefran sono: alluminio 2% del totale speso (3% del materiale diretto), plastica 1% del totale speso (2% del materiale diretto) e acciaio 6% del totale speso (11% del materiale diretto).

I materiali meccanici maggiormente utilizzati potrebbero derivare anche da processi circolari (acciaio, alluminio). In questo ambito Gefran ha avviato una prima analisi finalizzata all'introduzione di materie prime derivanti da processi circolari i cui risultati saranno evidenziati nelle future Rendicontazioni.

In generale, al momento il Gruppo non ha visibilità puntuale di eventuali materiali di origine seconda o biologica acquistati ed utilizzate nei processi produttivi.

(E5-4 28, 29, 30, 31 a, b)

Considerata la complessità delle molteplici tipologie di materiali utilizzati, acquistati sotto forma di semilavorati (in pezzi o metri), Gefran al momento non ha definito metriche quantitative rispetto a quanto già illustrato. Con riferimento al peso complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati (oltre alla loro % sul totale) non vi sono gli elementi per effettuare una stima degli indicatori richiesti, con riferimento all'anno 2024.

Le analisi descritte sono state svolte sulla base delle competenze interne al Gruppo e senza il coinvolgimento di esperti esterni.

IMBALLAGGI

(E5-4 28, 29, 30, 31 a, b, 32)

Per ciò che attiene agli imballaggi utilizzati dal Gruppo per la distribuzione del prodotto finito, Gefran utilizza materiali riciclabili, in particolare cartone ondulato PAP20 (riciclabile al 100% - fonte Comieco). Nel caso sia applicato un film plastico, il materiale utilizzato è LDPE4, notoriamente riciclabile, che può diventare nuovamente film plastico ri-utilizzabile.

Per gli imballi vengono applicate logiche di circolarità nella scelta dei materiali da utilizzare, riciclabili e sempre più biodegradabili (si precisa che al momento non vi è visibilità puntuale di eventuali materiali di origine seconda o biologica). Va in questa direzione il progetto avviato nella Capogruppo Gefran S.p.A. (principale entità produttiva del Gruppo che distribuisce i propri prodotti a tutte le filiali) e volto ad introdurre materiali più facilmente degradabili. È stata eseguita una mappatura puntuale dei codici di imballi utilizzati per le diverse tipologie di prodotti, che ha portato ad una prima razionalizzazione dei codici (che ha generato efficienza operativa) ma soprattutto la sostituzione dell'imballo per le prime classi di prodotti (SSR, GFX4, GRZ, GStart e GMATION) con cartone neutro avana, privo dei processi di colorazione e stampa che utilizzano sostanze chimiche. Il progetto proseguirà includendo le famiglie di prodotto degli strumenti.

Per la gamma dei Sensori, sono state identificate azioni per eliminare l'utilizzo di supporti in materiale plastico (nello specifico copolimero di poliestere) negli imballaggi di due tra le più significative famiglie di prodotto (KS e LT), con implementazione prevista entro il 2025.

Nello specifico e per quanto attiene a Gefran S.p.A., principale entità produttiva del Gruppo che distribuisce i propri prodotti a tutte le filiali, nel 2024 sono stati utilizzati imballi pari a un peso complessivo di 90.821 kg (dei quali 71.122 kg nella divisione sensori e 19.699 kg nella divisione componenti per l'automazione). A livello di Gruppo, si stima un peso complessivo degli imballi pari a 118.449 kg. La stima è basata sui dati puntuali 2024 di Gefran S.p.A. mappati nell'ambito del progetto "Packaging riciclabile e facilmente degradabile", rapportati allo speso di Gefran S.p.A. e del Gruppo nel suo complesso sulla base della mappatura dello speso eseguita nell'ambito del calcolo Scope 3 2023.

228

CAPEX

Fra i flussi in entrata nel Gruppo, i Capex rappresentano l'11% del totale per l'approvvigionamento. Per una panoramica degli investimenti in fabbricati, impianti e macchinari realizzati da Gefran nel 2024, si rimanda alla nota 15 Immobili, impianti, macchinari e attrezzature delle Note Illustrative specifiche al Bilancio consolidato.

ACQUA

Contribuire alla transizione ecologica significa anche tutelare le risorse idriche. Gefran opera per garantire un corretto sistema di gestione e monitoraggio dei prelievi e dei consumi di acqua, sebbene essa non sia utilizzata nei processi produttivi del Gruppo. I consumi all'interno dell'azienda sono solo di natura civile (riguardando prevalentemente prelievi da acquedotto), mentre al momento non vi è visibilità della catena del valore a monte per ciò che attiene tale risorsa.

E5-5 Flussi di risorse in uscita
PRODOTTI IN USCITA

I prodotti realizzati e commercializzati da Gefran si dividono in due business principali: Sensori e Componenti per l'automazione. Anche all'interno della stessa linea di business, sono incluse svariate categorie, ciascuna con caratteristiche peculiari ed una diversa distinta base. In generale, tutti i prodotti sono accumulati da un alto contenuto tecnologico che consente di ottenere le diverse funzionalità insite.

(E5-5 35, 36a, b)

I prodotti realizzati dalla divisione Componenti per l'automazione sono tipicamente regolatori per il controllo di temperatura o altre variabili, controllori di potenza per l'erogazione controllata di energia elettrica e PLC, dotati o meno di display, con le loro relative schede di I/O. Gli assemblati sono costituiti prevalentemente schede elettroniche, da componenti in plastica (regolatori e controllori di potenza) e acciaio (PLC) per l'housing e, per i soli controllori di potenza da alluminio per la parte termo-dissipativa. Sono progettati per una vita utile (durabilità) di almeno 10 anni. Lo smontaggio delle parti è relativamente semplice e definito in fase di progettazione, anche se l'alto contenuto tecnologico richiede che la riparazione venga effettuata presso il costruttore. Gefran offre infatti ai clienti un servizio di riparazione e condizionamento, anche successivamente alla scadenza della garanzia.

I prodotti realizzati dalla divisione Sensori sono nella fattispecie sensori di posizione, sensori di pressione, sensori di temperatura e sensori di deformazione e forza. Gli assemblati sono costituiti prevalentemente da schede elettroniche e da custodie in alluminio (sensori di posizione industriale), da custodie in plastica (sensori per l'idraulica mobile) e da custodie in acciaio (sensori di pressione). Sono progettati per una vita utile (durabilità) di almeno 10 anni. Una delle caratteristiche tecniche fondamentali per soddisfare le esigenze delle applicazioni cliente è la tenuta del grado IP nelle condizioni operative, ottenuta sigillando il prodotto finito con saldature e incollaggi. Pertanto, lo smontaggio delle parti è tipicamente non semplice e non sempre quindi possono essere garantiti la riparabilità e il ricondizionamento del sensore.

229

Per quanto riguarda gli imballi, in generale per tutti i prodotti Gefran il riciclo dei materiali è possibile (analisi svolta sulla Capogruppo Gefran Spa, principale entità produttiva del Gruppo che distribuisce i propri prodotti a tutte le filiali). In aggiunta, negli ultimi mesi è in corso un progetto per ridurre l'impatto e utilizzare materiale (prevalentemente carta e cartone) con cicli di produzione più contenuti e con riduzione dei processi chimici (tutti i nuovi prodotti sono caratterizzati da imballo tipicamente in cartone, per minimizzare gli impatti ambientali). L'imballo è al 100% riciclabile. Nello specifico: per le famiglie di Componenti per l'automazione è costituito per la quasi totalità da carta e/o cartone proveniente da fonti certificate o riciclate e completamente riciclabile, mentre per i Sensori sono in corso alcuni progetti specifici su famiglie consolidate per aggiornare le tipologie di imballaggio e ridurre ulteriormente l'impatto ambientale dei materiali adottati (es. film plastico).

Al momento, tuttavia, non vi è evidenza del tasso di riparabilità e riciclabilità complessivo dei prodotti finiti.

La durabilità di almeno 10 anni per i prodotti Gefran, in media con le aspettative di vita della media della concorrenza, è in realtà molto più elevata se comparata con prodotti elettronici di altre categorie (consumer).

I prodotti delle famiglie di Componenti per l'automazione sono progettati per essere smontati e, con la possibilità di sostituzione delle schede elettroniche o la loro riparazione (la riparazione di una scheda elettronica deve essere eseguita da personale qualificato e dotato degli strumenti per la verifica del funzionamento). La riparabilità garantisce la riduzione degli scarti, agendo sui semilavorati che necessitano di riparazione o modifica durante il flusso di prima produzione e, ai clienti che lo desiderano, il ricondizionamento di prodotti dal campo attraverso un repair center che opera sia in garanzia che negli anni successivi di vita del prodotto.

Le famiglie di prodotto Sensori non sono tipicamente progettate per essere smontate e quindi riparate, soprattutto per soddisfare i requisiti di tenuta IP delle applicazioni cliente. Nel caso in cui la sostituzione o riparazione delle schede elettroniche sia possibile (es. sensori di posizione), questa attività deve essere eseguita da personale qualificato e dotato degli strumenti per la verifica del funzionamento.

I dati riportati provengono da stime, derivanti dalla conoscenza delle performance dei prodotti in campo (durabilità) con riferimento alle informazioni raccolte dai clienti nel corso di meeting dedicati, oltre che alle richieste di sostituzione prodotti e dagli attuali servizi offerti al mercato (riparazione).

(E5-5, AR 26, AR 27)


**IMBALLO
100%
RICICLABILE**

(E5-5 40)

230
RIFIUTI PRODOTTI

La rendicontazione dei dati sui rifiuti prodotti è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, coinvolgendo nella raccolta dei dati puntuali tutte le società del Gruppo Gefran rilevanti¹¹, come descritto nell'apposita Procedura che norma la presente Rendicontazione (Procedura di Redazione della Rendicontazione di sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2025). I dati raccolti dalle singole entità vengono aggregati ed analizzati dai referenti Corporate per i temi connessi al cambiamento climatico (tipicamente la funzione Q-HSE).

Al fine di fornire agli Stakeholder una rappresentazione più completa, laddove possibile in funzione dell'omogeneità degli indicatori, si riportano nelle tabelle anche i dati di Gruppo pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2023, tuttavia da non intendersi come comparativi rispetto al periodo di rendicontazione 2024 (primo anno di rendicontazione).

Si precisa infine che le metriche qui di seguito rendicontate non sono state oggetto di convalida da parte di un ente esterno diverso dal Revisore di sostenibilità.

Di seguito si espongono le tabelle per la rappresentazione dei rifiuti NON destinati allo smaltimento e ivi destinati.

Rifiuti NON destinati allo smaltimento	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Rifiuti pericolosi NON destinati allo smaltimento		11	22	98,3%
Rifiuti pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo		n.a.	-	n.a.
Rifiuti pericolosi destinati al riciclaggio		n.a.	-	n.a.
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero		n.a.	22	n.a.
Rifiuti non pericolosi NON destinati allo smaltimento		221	203	-8,1%
Rifiuti non pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo	ton	n.a.	0	n.a.
Rifiuti non pericolosi destinati al riciclaggio		n.a.	13	n.a.
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero		n.a.	191	n.a.
Totale dei rifiuti NON destinati allo smaltimento		232	225	-3,1%
Totale dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo		n.a.	0	n.a.
Totale dei rifiuti destinati al riciclaggio		n.a.	13	n.a.
Totale dei rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero		n.a.	212	n.a.

(E5-5 37b, i ii iii)

¹¹ Rispetto all'intero Gruppo, sono escluse 2023 le società Gefran Uk Ltd e Gefran France S.A., in quanto esse hanno natura puramente commerciale, oltre che un limitato volume d'affari ed esiguo numero di dipendenti, per cui l'impatto sulla rendicontazione dei rifiuti prodotti è considerato non rilevante.

231

Rifiuti destinati allo smaltimento	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento		32	46	45,5%
Rifiuti pericolosi destinati ad incenerimento		n.a.	0,1	n.a.
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in discarica		n.a.	-	n.a.
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento		n.a.	46	n.a.
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento		82	106	29,6%
Rifiuti non pericolosi destinati ad incenerimento	ton	n.a.	2	n.a.
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in discarica		n.a.	24	n.a.
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento		n.a.	81	n.a.
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento		114	152	34,0%
Totale dei rifiuti destinati ad incenerimento		n.a.	2	n.a.
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento in discarica		n.a.	24	n.a.
Totale dei rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento		n.a.	127	n.a.

(E5-5 37c, i ii iii)

Di seguito la sintesi che mostra i rifiuti prodotti per pericolosità e l'evidenza della quota complessiva dei rifiuti non riciclati (destinati allo smaltimento), pari al 40,4%.

	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Totale dei rifiuti pericolosi prodotti		43	68	59,2%
Totale dei rifiuti non pericolosi prodotti		303	310	2,1%
Totale dei rifiuti prodotti	ton	346	378	9,1%
Totale dei rifiuti non riciclati		114	152	34,0%
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	32,9%	40,4%	22,8%

(E5-5 39, 37a, d)

	Unità di misura	2023	2024	Var. 2024-2023
Totale dei rifiuti radioattivi prodotti	ton	-	-	n.a.

232

Nel 2024, i rifiuti prodotti ammontano complessivamente a 377,5 tonnellate, registrando un incremento del 9,1% rispetto all'anno precedente, in cui erano state prodotte 345,9 tonnellate. Questo aumento è principalmente attribuibile ai siti produttivi della Capogruppo Gefran S.p.A., nonché agli stabilimenti situati negli Stati Uniti e in Brasile.

I rifiuti generati dai processi produttivi del Gruppo sono prevalentemente di natura non pericolosa (nel 2024 l'82% del totale) e per la maggior parte sono destinati al recupero (nel 2024 il 59,6% del totale). Nello specifico, i principali rifiuti a smaltimento sono:

- / acque di lavaggio dei telai e dei pavimenti;
- / acque di condensa dei compressori;
- / acetone usato.

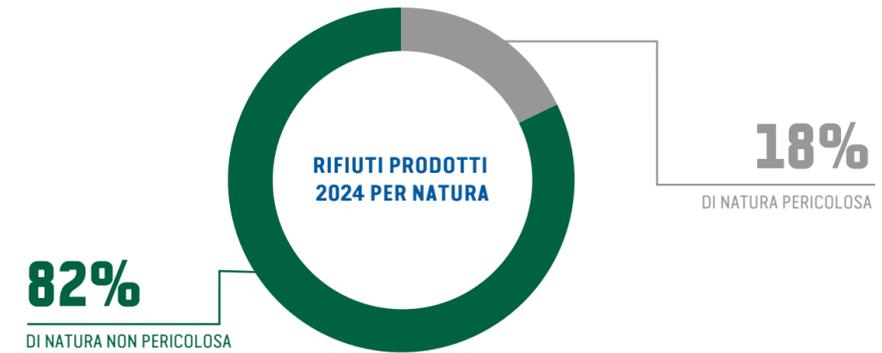
Il principale rifiuto destinato allo smaltimento è costituito da acque di lavaggio pavimenti (CER 120301), lavaggio telai (CER 160102), acque di condensa compressori (CER 130802) che non possono essere avviati a recupero. Inoltre, una quota parte di rifiuto è costituita da Acetone usato (CER 140603) che può essere coinvolto nel ciclo di recupero ma nel 2024 la disponibilità degli impianti di conferimento è stata molto limitata.

(E5-5 38a, b)

Diversamente i rifiuti destinati a recupero sono tipicamente:

- / imballaggi misti (prevalentemente carta e plastica) e assimilabili urbani;
- / sfridi metallici (alluminio e acciaio);
- / schede elettroniche (circuiti stampati e componenti elettronici, quindi prevalentemente materie plastiche e metalli).

233



INFORMATIVA A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO UE 2020/852 (REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA UE)

Per incrementare la sensibilità sugli effetti del cambiamento climatico, l'Unione Europea esorta le imprese a valutare l'impatto delle proprie attività e a definire le strategie di business tenendo conto delle variabili ambientali e sociali.

L'Unione Europea, a garanzia di trasparenza e comparabilità, ha definito criteri comuni per stabilire l'effettiva ecosostenibilità di un'attività economica raccolti nella cosiddetta Tassonomia UE (Reg. UE 2020/852). Il Regolamento, un passo importante verso una chiara rendicontazione degli impegni assunti e delle attività svolte dalle imprese, rappresenta uno strumento che permette di identificare le attività economiche eco-sostenibili dal punto di vista ambientale, a promuovere una transizione verso un futuro/società a zero emissioni di carbonio e a orientare i finanziamenti verso soluzioni per affrontare la crisi climatica e prevenire un ulteriore degrado ambientale.

In particolare, un'attività economica può essere considerata ammissibile se contribuisce in modo concreto al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi definiti:



Inoltre, affinché un'attività sia definita ammissibile, è necessario che:

- / Contribuisca in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852);
- / Non arrechi danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del "Do No Significant Harm" (c.d. DNSH);
- / Sia svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (di cui all'art. 18 del regolamento).

L'art.8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia e chiarisce che tali requisiti ricadono su qualsiasi impresa soggetta alla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE.

La tassonomia richiede di fornire informazioni su come e in che misura le proprie attività sono allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili. Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI, nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnarne la rendicontazione. Nel 2023, tale Regolamento è stato modificato dall'Allegato V del Regolamento 2023/2486, con specifico riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI.

236

Ad oggi il legislatore europeo ha chiesto di fornire una misura dell'allineamento (*aligned*) delle attività economiche rispetto a tutti e 6 gli obiettivi.

Con riferimento alle imprese non finanziarie la comunicazione riguarda in particolare le seguenti metriche (c.d. Indicatori fondamentali di Prestazione o "KPI"):

- / La quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili;
- / La quota delle spese in conto capitale (CapEx) e la quota delle spese operative (OpEx) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili.

In questo paragrafo è data evidenza alle attività di Gefran riferibili agli obiettivi sopra esposti, attraverso la quota di fatturato generato (Ricavi), gli investimenti (Capex) e i costi operativi (Opex) per il 2024. Sono stati considerati:

- / i ricavi realizzati dal Gruppo dalla vendita di beni e servizi, verso terze parti, in accordo con i principi contabili internazionali esposti nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo;
- / gli investimenti realizzati dal Gruppo, come incremento di costo storico d'immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, in accordo con i principi contabili internazionali, esposti nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo;
- / i costi operativi di gestione del Gruppo, intesi come costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

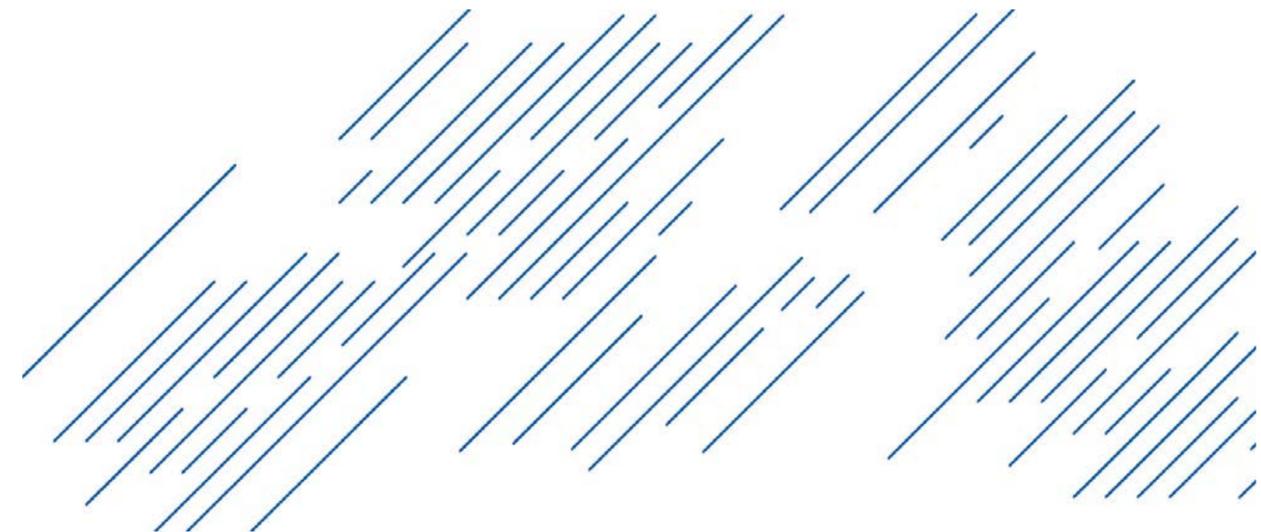
237

Ai fini del calcolo della quota di costi operativi relativa alle attività economiche ammissibili e allineate, sono considerate le spese di riparazione e manutenzione (compresi i costi IT funzionali), costi di ricerca e sviluppo, costo del personale addetto alle riparazioni e manutenzioni, misure per il rinnovo e la ristrutturazione di edifici e noleggi a breve termine riferibili alla attività oggetto di rendicontazione.

Al fine d'individuare le attività *ammissibili ed allineate*, il Gruppo ha condotto un'analisi in diversi ambiti.

È stata compiuta un'analisi delle attività incluse nel perimetro (seguendo anche la classificazione statistica delle attività economiche dell'Unione Europea, codice NACE) individuando, se esistente, la correlazione con le attività dichiarate ammissibili indicate nell'Atto Delegato e nei relativi Annex.

Successivamente sono state considerate le caratteristiche delle attività descritte dal Regolamento e valutata l'attinenza con le attività operative svolte dalle società del Gruppo Gefran.



In seguito all'analisi, si ritengono finalizzate agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ed Economia Circolare (CE) e idonee alla tassonomia le attività riportate nella tabella.

ID	Attività	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità
CE 1.2	Manifattura di equipaggiamento elettrico ed elettronico					X	
CE 2.3	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi					X	
CE 4.1	Fornitura di soluzioni IT/OT orientate ai dati					X	
CE 5.1	Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione					X	
CCM 4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	X					
CCM 6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri		X				
CCM 7.1	Costruzione di nuovi edifici		X				
CCM 7.3	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		X				
CCM 7.4	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)		X				

ID	Attività	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità
CCM 7.5	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici		X				
CCM 7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili		X				

Tali attività hanno fatto registrare, con riferimento all'esercizio 2024 i dati riportati nelle tabelle di seguito esposte.



240

241

Criteri per il contributo sostanziale

Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato (3)	Quota Fatturato, anno N (4)	"Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)"	"Adattamento ai cambiamenti climatici (6)"	"Acqua (7)"	"Inquinamento (8)"	"Economia Circolare (9)"	Biodiversità (10)
Testo		Euro/000	%	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)									
		Euro/000	%	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)
CE 1.2 Manifattura di equipaggiamento elettrico ed elettronico	CE 1.2	119.640	91,0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM
CE 2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	-	0,0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM
CE 4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT orientate ai dati	CE 4.1	1.247	0,9%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM
CE 5.1 Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	632	0,5%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM
CCM 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 6.5 Trasporto mediante moto, autoveicoli e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.1 Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	179	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		121.698	92,5%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	92,4%	0,0%
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		121.698	92,5%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	92,4%	0,0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		9.832	7,5%						
Totale (A+B)		131.530	100,0%						

Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)

Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	"Acqua (13)"	"Inquinamento (14)"	"Economia Circolare (15)"	"Biodiversità (16)"	"Garanzie minime di salvaguardia (17)"	Quota di Fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno N-1 (18)	"Categoria attività abilitante (19)"	"Categoria attività di transizione (20)"	Commenti e/o informazioni qualitative
Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
										%
							89,6%			89,6%
							0,0%			0,0%
							0,4%			0,4%
							0,8%			0,8%
							0,0%			0,0%
							%			%
							0,0%			0,0%
							0,0%			0,0%
							0,0%			0,0%
							0,9%			0,9%
							91,8%			91,8%
							91,8%			91,8%

244
Criteria per il contributo sostanziale

Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Opex (3)	Quota Opex, anno N (4)	"Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)"	"Adattamento ai cambiamenti climatici (6)"	"Acqua (7)"	"Inquinamento (8)"	"Economia Circolare (9)"	Biodiversità (10)
Testo		Euro/000	%	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"	"Si; No; N/AM (b) (c)"
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)									
		Euro/000	%	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)
CE 12 Manifattura di equipaggiamento elettrico ed elettronico	CE 12	1.911	35,4%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM
CE 2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	110	2,0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM
CE 4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT orientate ai dati	CE 4.1	34	0,6%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM
CE 5.1 Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	-	0,0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM
CCM 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 6.5. Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.1 Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	-	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	4	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CCM 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	18	0,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Opex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.077	38,4%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	38,0%	0,0%
A. Opex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		2.077	38,4%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	38,0%	0,0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Opex delle attività non ammissibili alla tassonomia		3.328	61,6%						
Totale (A+B)		5.405	100,0%						

245
Criteria DNSH («non arrecare danno significativo») (h)

Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	"Acqua (13)"	"Inquinamento (14)"	"Economia Circolare (15)"	"Biodiversità (16)"	"Garanzie minime di salvaguardia (17)"	Quota di Opex allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno N-1 (18)	"Categoria attività abilitante (19)"	"Categoria attività di transizione (20)"	Commenti e/o informazioni qualitative
Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
										%
										25%
										0%
										4%
										0%
										0%
										%
										0%
										0%
										0%
										0%
										0%
										29%
										28,7%

Legenda:

(a)

Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- economia circolare: CE
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

Se le attività possono apportare un contributo sostanziale a più di un obiettivo, dovrebbero essere indicati i codici per tutti gli obiettivi.

(b)

SI – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

NO – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM – Non ammissibile, l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c)

Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando i modelli seguenti:

Quota di Fatturato/fatturato totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,0%	0,1%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	92,4%
BIO	0,0%	0,0%

Quota di Capex/Capex totali		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,0%	6,1%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	35,4%
BIO	0,0%	0,0%

Quota di Opex/Opex totali		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,0%	0,4%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	38,0%
BIO	0,0%	0,0%

(d)

Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e)

Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f)

AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g)

Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h)

Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici SI/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici SI/No.



248

L'analisi è stata condotta con il supporto delle funzioni R&D, Operations, Q-HSE, e sono stati verificati il portafoglio prodotti, il piano investimento nonché il dettaglio delle spese operative. In particolare, le attività che contribuiscono all'obiettivo Mitigazione dei cambiamenti climatici, individuate in base alla loro descrizione, sono:

- / Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (CCM 4.1): si riferisce alla produzione di energia solare, attraverso gli impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti del Gruppo; vengono ritenuti ammissibili gli investimenti che hanno riguardato le nuove installazioni (nel 2024 installato un nuovo impianto in Benelux, per complessivi Euro 21 mila).
- / Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (CCM 6.5): vengono ritenuti ammissibili gli investimenti che hanno riguardato l'acquisto di veicoli full electric (nel 2024 investiti Euro 17 mila nella controllata cinese).
- / Costruzione di nuovi edifici (CCM 7.1): si riferisce alla realizzazione di nuove aree, costruite rispettando criteri di efficienza; nel 2024 non si rilevano operazioni attinenti a questa attività.
- / Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (CCM 7.3): si riferisce al rinnovo di impianti, a favore dell'efficientamento degli immobili che ospitano le aree di lavoro; vengono ritenuti ammissibili gli investimenti che hanno riguardato l'installazione di sistemi illuminanti efficienti (LED), nuovi impianti di riscaldamento e di raffrescamento (nel 2024 complessivamente investiti Euro 305 mila).
- / Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici (CCM 7.4): sono ivi incluse le colonnine di ricarica; sono ritenuti ammissibili i ricavi generati dalle installazioni eseguite presso clienti dalla controllata Elettropiemme Srl (non sono stati rilevati ricavi nel 2024), gli investimenti in nuove installazioni (Euro 30 mila nel 2024, nella capogruppo e nella controllata in Benelux).
- / Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici (CCM 7.5): la Società utilizza questa tipologia di dispositivi (Datalogger) per monitorare le performance energetiche dei macchinari e degli impianti; non sono state eseguite nuove installazioni, tuttavia si sono sostenuti costi di manutenzione degli esistenti (nel 2024 Euro 4 mila).

249

- / Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (CCM 7.6): si riferisce all'attività di installazione di impianti fotovoltaici presso clienti eseguita dalla controllata italiana Elettropiemme Srl, che fornisce anche servizi di manutenzione; sono ritenuti ammissibili i ricavi generati da tale business (Euro 179 mila nel 2024), l'investimento in sistemi di accumulo di energia per impianti fotovoltaici (nel 2024 Euro 18 mila installati nella controllata in Germania) e i costi di manutenzione degli impianti fotovoltaici (nel 2024 Euro 18 mila nella Capogruppo).

Per quanto riguarda le attività che contribuiscono all'obiettivo Economia Circolare, in funzione della descrizione, si rilevano:

- / Manifattura di equipaggiamento elettrico ed elettronico (CE 1.2): si riferisce alla produzione di sensori, strumenti, gruppi statici, controllori di potenza, automazione programmabile, oltre che quadri elettrici; vengono ritenuti ammissibili i ricavi generati dalla vendita di tali prodotti (nel 2024 Euro 119.640 mila), gli investimenti e i costi di ricerca e sviluppo necessari al loro mantenimento ed alla loro evoluzione (nel 2024 rispettivamente Euro 817mila ed Euro 1.911 mila).
- / Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi (CE 2.3): si riferisce all'attività di raccolta dei rifiuti differenziati, per la quale nel 2024 sono stati fatti investimenti in nuove attrezzature (nel 2024 Euro 9 mila) e si sono sostenuti costi per lo smaltimento dei rifiuti (nel 2024 Euro 110 mila).
- / Fornitura di soluzioni IT/OT orientate ai dati (CE 4.1): si riferisce alla produzione di gruppi statici e controllori di potenza con funzionalità basate sulla tecnologia IT/OT, alla nuova piattaforma di automazione denominata G-Mation ed alla nuova versione dell'ambiente di sviluppo di Gefran (GF Project) ad essa dedicata; vengono ritenuti ammissibili i ricavi generati dalla vendita di tali prodotti (nel 2024 Euro 1.247 mila) e i costi di ricerca e sviluppo necessari al loro mantenimento ed alla loro evoluzione (nel 2024 Euro 1.458 mila).
- / Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione (CE 5.1): si riferisce all'attività svolta dalla Società di riparazione dei prodotti fuori garanzia; vengono ritenuti ammissibili i ricavi generati dalla prestazione di questa tipologia di servizi (nel 2024 Euro 632 mila).

L'analisi per l'ammissibilità delle suddette attività è basata sull'interpretazione della normativa in vigore alla data della pubblicazione del presente documento. Non è detto che in futuro l'evoluzione della normativa ci consenta di continuare a rendicontare tali attività come ammissibili, e/o di ampliare il perimetro di allineamento. Ad oggi, infatti, in base alle analisi eseguite, le caratteristiche delle attività individuate come ammissibili all'obiettivo Mitigazione dei cambiamenti climatici e all'obiettivo Economia circolare, non sono pienamente conformi ai criteri tecnici definiti dalla tassonomia ai fini dell'allineamento, e pertanto nessuna di queste può essere considerata allineata.

Nel 2025 proseguirà l'analisi, al fine di recepire possibili evoluzioni della normativa o delle caratteristiche tecniche delle attività svolte dal Gruppo, con l'obiettivo ultimo di individuare possibili attività ammissibili a oggi non rendicontabili, e valutarne l'effettivo grado di allineamento ai criteri tecnici di ecosostenibilità della tassonomia rispetto al quale fornire la necessaria disclosure.

Il Regolamento UE 2022/1214, che modifica il Regolamento delegato UE 2021/2139, stabilisce le procedure per la comunicazione delle informazioni sulle attività economiche legate all'energia nucleare e ai combustibili fossili. Gefran ha svolto le attività di verifica necessarie e non sono state riscontrate attività economiche relative all'energia nucleare o ai combustibili fossili.

MODELLO 1 - ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI.
Attività legate all'energia nucleare

1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Attività legate ai gas fossili

4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

19.4 INFORMAZIONI SOCIALI

PAGINA 254 **ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA**

STRATEGIA

- **ESRS 2 SBM-2** Interessi e opinioni dei portatori di interessi
- **ESRS 2 SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

- **S1 - 1** Politiche relative alla forza lavoro propria
- **S1 - 2** Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
- **S1 - 3** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazione

METRICHE E OBIETTIVI

- **S1 - 4** Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
- **S1 - 5** Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
- **S1 - 6** Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
- **S1 - 7** Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
- **S1 - 8** Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
- **S1 - 9** Metriche della diversità
- **S1 - 10** Salari adeguati
- **S1 - 11** Protezione sociale
- **S1 - 12** Persone con disabilità
- **S1 - 13** Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
- **S1 - 14** Metriche di salute e sicurezza
- **S1 - 15** Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e privata
- **S1 - 16** Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
- **S1 - 17** Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

PAGINA 298 **ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE**

STRATEGIA

- **ESRS 2 SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

- **S2 - 1** Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
- **S2 - 4** Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonchè efficacia di tali azioni

METRICHE E OBIETTIVI

- **S2 - 5** Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

PAGINA 304 **ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE**

STRATEGIA

- **ESRS 2 SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

- **S3 - 1** Politiche relative alle comunità ininteressate

- **S3 - 4** Interventi su impatti rilevanti per le comunità ininteressate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità ininteressate, nonchè efficacia di tali azioni

PAGINA 314 **ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI**

STRATEGIA

- **ESRS 2 SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

- **S4 - 1** Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

- **S4 - 4** Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonchè efficacia di tali azioni

ESRS SI FORZA LAVORO PROPRIA

Tra azienda e persone non c'è distinzione: Gefran è le sue persone. Ognuna, con le proprie peculiarità, concorre a costituire un patrimonio fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo. La *promise* è creare valore per tutti gli Stakeholder, attraverso un'organizzazione professionale alla quale sia desiderabile appartenere.

Il Gruppo, ispirandosi ad alcuni degli SDGs delle Agenda 2030 si è dato obiettivi ambiziosi: qualità della vita in azienda e fuori, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, sicurezza informatica e data privacy, pari opportunità di crescita professionale e sviluppo di carriera, rispetto delle diversità.

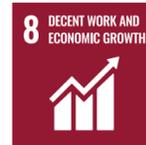
Nei paragrafi successivi della presente Rendicontazione si descrive l'approccio del Gruppo nella gestione degli aspetti rilevanti che riguardano la propria forza lavoro, fornendo informativa sulle politiche, azioni, obiettivi e metriche specifiche per tale tematica.

Strategia

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Gefran è costantemente impegnata a sviluppare relazioni fiduciarie con i propri Stakeholder: individui, gruppi o istituzioni che contribuiscono, direttamente o indirettamente, al successo sostenibile del Gruppo o che detengono un interesse nella sua attività. Tenere aperto e stimolare un dialogo regolare con le parti interessate consente di identificare meglio i rischi, le sfide presenti e future (sociali, ambientali o economiche) e le opportunità per la creazione di valore nel medio-lungo termine. In questo panorama, i dipendenti del Gruppo rappresentano una delle categorie di Stakeholder di maggior rilevanza, alla quale Gefran riserva diverse modalità di coinvolgimento finalizzate a raccogliere interessi e opinioni da indirizzare nella definizione delle strategie. Queste sono di varia natura e possono avvalersi anche di strumenti digitali fra i quali:

- / canale intranet per la condivisione delle informazioni e della documentazione ufficiale;
- / kenFLY l'hub digitale della Gefran Talent Academy, che accoglie il *Sustainability Hub* dedicato alla diffusione della cultura della sostenibilità nel Gruppo e la sezione tematica *Diversity & Inclusion*, tramite la quale le persone, oltre ad avere a disposizione diversi contenuti sul tema, possono commentare e condividere idee ed opinioni;
- / sito web e vari social media.



(ESRS 2 - SBM-2, 12)

Il coinvolgimento diretto e lo scambio di opinioni prevedono anche tavoli di contrattazione con organizzazioni sindacali, il dialogo fra i dipendenti e le funzioni *People&Organization* e Q-HSE, eventi tematici dedicati ai dipendenti a vari livelli nei quali possono essere previsti workshop e/o survey.

Si precisa inoltre che, nel corso del 2023, è stato attivato un nuovo canale interno per la gestione delle segnalazioni, con il quale è possibile segnalare violazioni di legge, di principi di controllo interno, di procedure e norme aziendali, come previsto dalla Procedura Whistleblowing del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione **Informazioni sulla governance - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, G1-1** della presente Rendicontazione.

Gefran coinvolge i dipendenti nella valutazione degli impatti ambientali e sociali delle sue attività tramite incontri dedicati e questionari. Lo Stakeholder engagement è fondamentale per la strategia di sostenibilità del Gruppo.

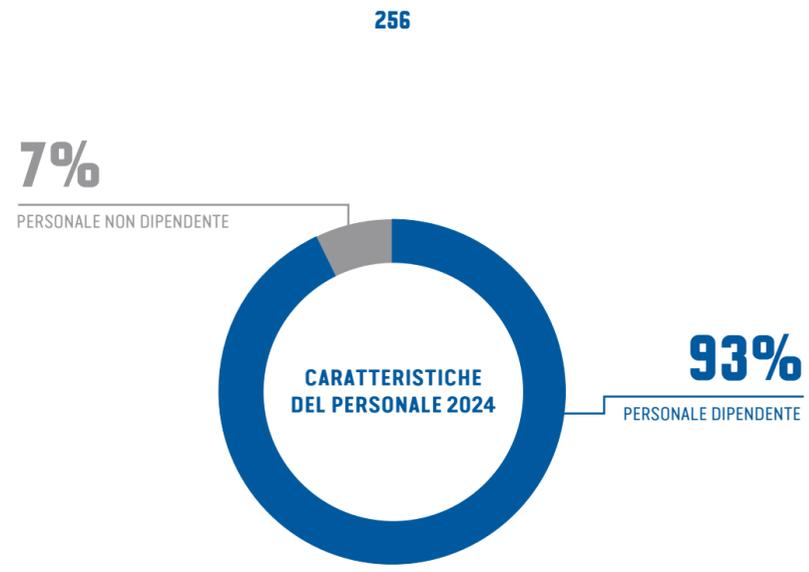
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La presente informativa, come anche le analisi propedeutiche alla sua compilazione, riguarda tutti i lavoratori del Gruppo Gefran.

(ESRS 2 - SBM-3, 14)

La forza lavoro propria di Gefran è composta prevalentemente da lavoratori dipendenti (699 unità al 31 dicembre 2024), mentre la parte rimanente è rappresentata da lavoratori non dipendenti temporanei messi a disposizione da Agenzie per il lavoro (46 unità al 31 dicembre 2024), la cui attività è regolata tramite contratti di somministrazione (c.d. interinali somministrati). Si precisa che i lavoratori interinali somministrati sono principalmente impiegati nelle aree Operations.

(ESRS 2 - SBM-3, 14 a)



IMPATTI NEGATIVI E POSITIVI

Nel valutare gli impatti negativi sulla forza lavoro, è cruciale considerare le condizioni lavorative e la sicurezza. La mancata attenzione può causare infortuni e problemi di salute, influenzando negativamente la sfera sociale. Anche se Gefran non ha processi ad alto rischio, garantire la sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori esterni è fondamentale. Quindi, l'impatto negativo può essere considerato generalizzato.

(ESRS 2 - SBM-3, 14 a, b)

Le iniziative che mettono al centro le persone (welfare, smart working, supporto alle famiglie, piani di formazione, occasioni di confronto) impattano positivamente nell'accrescere il benessere e lo sviluppo delle competenze dei componenti della forza lavoro propria. Alcune di queste, come i piani supportati dall'hub aziendale per la formazione digitale (kenFLY), o le diverse occasioni di confronto, si estendono sia ai lavoratori dipendenti sia ai somministrati. Diversamente, altre iniziative sono tipicamente focalizzate solo ai dipendenti del Gruppo.

(ESRS 2 - SBM-3, 14 a, c)

RISCHI

Nell'analisi dei rischi rilevanti per Gefran, eseguita senza tenere in considerazione le eventuali azioni di mitigazione già avviate (c.d. rischio inerente), si sono considerati i possibili impatti e dipendenze nell'ambito della forza lavoro propria. Sono stati identificati rischi rilevanti legati ai temi di *attraction* e *retention*, ed in particolare i rischi di perdite di opportunità e competitività, che potrebbero arrivare ad inficiare la generazione di ricavi, per il non adeguato potenziamento dei team tecnici e di forza vendita o di non adeguate e/o insufficienti competenze digitali all'interno del Gruppo, necessarie all'innovazione dei processi finalizzata a generare efficienza e/o soddisfare le nuove richieste dal mercato. Tali rischi sono maggiormente connessi ad alcune aree aziendali specifiche, in particolare alle aree tecniche-operative (R&D, Innovazione, Operations) oltre che all'area commerciale.

(ESRS 2 - SBM-3, 14 d, 16)

Altri rischi rilevanti, più generalizzati, riguardano la perdita di valore reputazionale, a causa di non conformità normativa, di sanzioni e di interruzioni per la mancata gestione di un adeguato sistema di salute e sicurezza dei dipendenti nel Gruppo. Inoltre, i rischi riguardano anche la perdita di dati sensibili dei dipendenti per attacchi alla rete informatica aziendale, resa potenzialmente più esposta a causa dell'utilizzo di nuove tecnologie e di modalità di lavoro "agile".

(ESRS 2 - SBM-3, 14 d)

OPPORTUNITÀ

Le opportunità considerate d'importanza rilevante derivano dalle iniziative che Gefran attua mettendo al centro le proprie persone (welfare, smart working, supporto alle famiglie, piani di formazione, occasioni di confronto), rappresentando, oltre che un impatto positivo sulla loro sfera sociale, anche un'opportunità per incrementare l'attrattività del Gruppo, favorendo l'ingresso di nuovi talenti e aumentando il commitment dei lavoratori chiave. Oltre a ciò, le attività di formazione svolte nel Gruppo riflettono un'opportunità per lo sviluppo di competenze fondamentali, che garantiranno a Gefran di rimanere competitiva nel tempo. Esse coinvolgono tutti i componenti della forza lavoro di Gefran.

(ESRS 2 - SBM-3, 14 d)

CARATTERISTICHE DELLA FORZA LAVORO DI GEFRAN E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE, UTILI ALLA COMPrensIONE DEGLI IRO RILEVANTI

La relazione tra Gefran e la sua forza lavoro è fondata su cura e attenzione. L'azienda si impegna a garantire un ambiente di lavoro che rispetti i principi etici fondativi, promuovendo inclusività, sicurezza e supporto alla crescita personale, tecnica e professionale dei dipendenti. Il Gruppo adotta il modello organizzativo 231, che disciplina, tramite il relativo manuale delle procedure, i processi di selezione e assunzione del personale, assicurandone il corretto svolgimento in conformità ai principi etici e alle normative vigenti. Le attività svolte dai membri della forza lavoro di Gefran non sono generalmente soggette ai rischi di lavoro forzato o minorile.

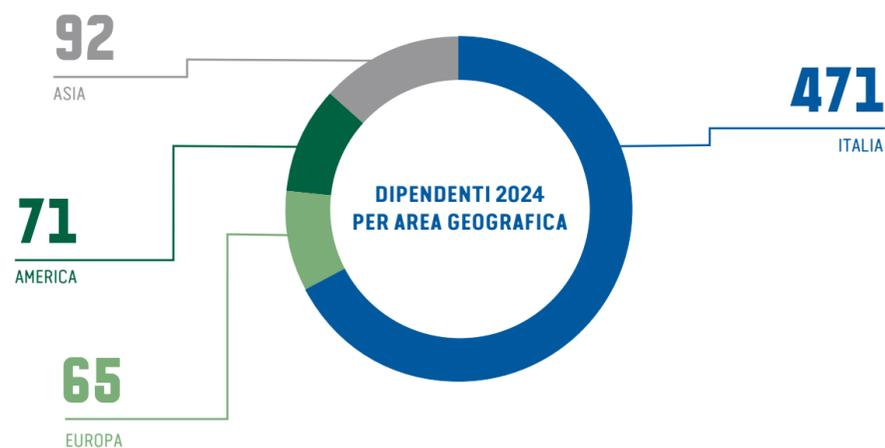
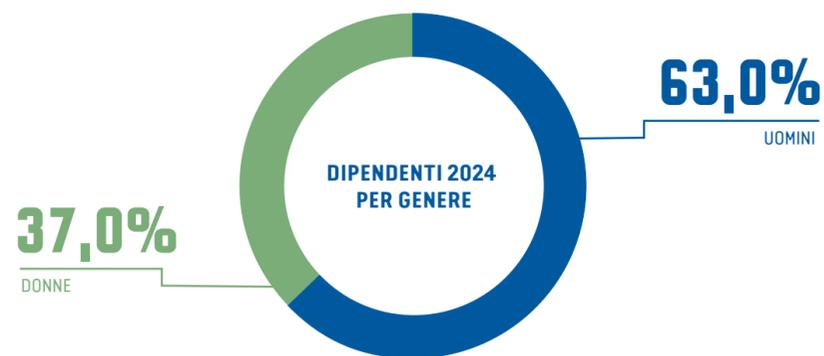
258

La forza lavoro di Gefran è per la maggior parte localizzata in Europa, ed in particolare in Italia: nello specifico al 31 dicembre 2024 su un totale di 699 nel Gruppo sono 471 i dipendenti in Italia (pari al 67,4% del totale), mentre negli altri Paesi Europei sono 65 (9,3% del totale). La rimanente parte è dislocata in America (US e Brasile, complessivamente 71 dipendenti al 31 dicembre 2024, pari al 10,2% del totale), in Asia (India, Cina e Singapore, complessivamente 92 dipendenti al 31 dicembre 2024, pari al 13,2% del totale).

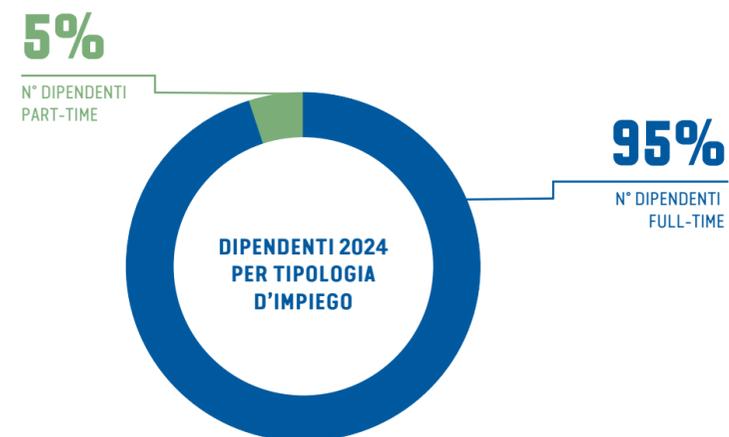
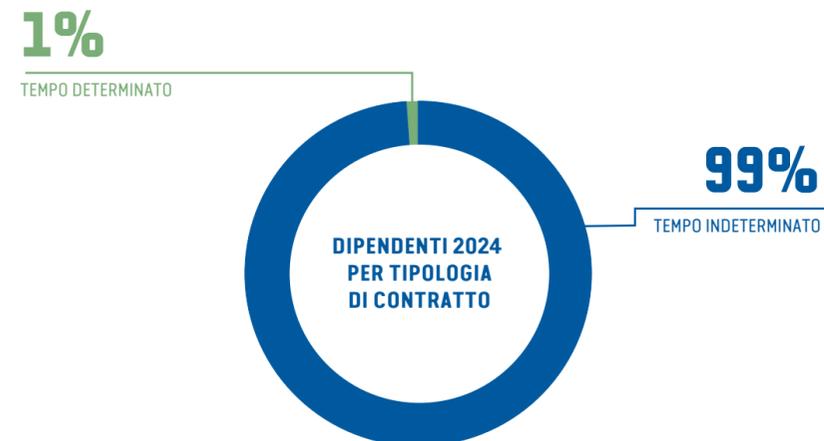
Gefran assicura il rispetto dei principi etici e delle leggi in tutte le sue sedi, italiane ed estere, prevenendo i rischi di lavoro forzato, coatto e minorile nei Paesi in cui opera.

(ESRS 2 - SBM-3.14 f, i, ii, g, i, ii)

Di seguito si rappresentano graficamente le principali caratteristiche della forza lavoro interna.



259



Nell'esaminare le categorie di lavoratori maggiormente vulnerabili ai potenziali impatti negativi derivanti da una scarsa attenzione alle condizioni lavorative e alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, sono state valutate le diverse attività svolte all'interno del Gruppo. Inoltre, si è tenuto conto dei rischi operativi mappati costantemente, del monitoraggio della loro evoluzione e dell'attuazione di interventi volti a minimizzarli.

L'azienda ha implementato un sistema di best practice, comunicato a tutte le società del Gruppo attraverso incontri periodici con i responsabili della sicurezza per promuovere la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, nel rispetto degli obblighi normativi e della responsabilità sociale.

In generale, i lavoratori più esposti agli impatti rilevanti identificati sono coinvolti nelle fasi produttive di assemblaggio o nella movimentazione delle merci (le principali cause d'infortunio sono riconducibili a urti, scivolamenti e ferite da taglio).

(ESRS 2 - SBM-3, 15)

Dall'analisi svolta, sono emersi come rilevanti gli IRO rappresentati nella tabella qui esposta:

CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
CONDIZIONI DI LAVORO DELLA FORZA LAVORO INTERNA	La mancata attenzione alle condizioni lavorative e alla garanzia di salute e sicurezza sul lavoro impattano la sfera sociale, portando a possibili infortuni e potenziali ripercussioni sulla salute dei dipendenti		<p>Rischio di perdita di valore reputazionale, di non conformità normativa e/o sanzioni e di interruzioni per la mancata gestione di un adeguato sistema di salute e sicurezza dei dipendenti nel Gruppo</p> <p>Rischio di conseguenze sulla capacità del Gruppo di generare ricavi, dovuto ai temi della retention e all'adeguatezza (anche numerica) della forza vendita</p>	Le iniziative di Gefran che mettono al centro le persone (welfare, smart working, supporto alle famiglie, piani di formazione, occasioni di confronto) rappresentano un'opportunità per incrementare l'attrattività aziendale, favorendo l'ingresso di nuovi talenti e il mantenimento di dipendenti chiave (attraction e retention)
TRATTAMENTO EQUO DELLA FORZA LAVORO INTERNA		Le iniziative di Gefran che mettono al centro le persone (welfare, smart working, supporto alle famiglie, piani di formazione, occasioni di confronto) impattano nell'accrescere il benessere e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti	Rischio di perdite di opportunità e di competitività, per il non adeguato potenziamento dei team, con focus sulle competenze STEM (attraction e retention)	Le attività di formazione svolte nel Gruppo rappresentano un'opportunità per lo sviluppo delle competenze strategiche, che garantiranno a Gefran di rimanere competitiva nel tempo
PROTEZIONE DEI DATI E CYBERSECURITY			Rischio di conseguenze sul valore reputazionale a seguito della perdita di dati sensibili dei dipendenti per attacchi alla rete informatica aziendale, più esposta anche a fronte dell'utilizzo di nuove tecnologie e modalità di lavoro agile	
INNOVAZIONE PROCESSI E PRODOTTI			Rischio di non adeguate e/o insufficienti competenze digitali all'interno del Gruppo, necessarie all'innovazione dei processi finalizzata a generare efficienza e/o soddisfare le nuove richieste dal mercato	

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

SI-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Nel corso degli anni, Gefran ha introdotto politiche universali per la gestione di determinate tematiche. Queste politiche si applicano a tutta la forza lavoro e Gefran incoraggia tutti i collaboratori a partecipare attivamente alla loro attuazione.

(ESRS 2 - MDR-P, 65 b, e)

Le comunicazioni sono diffuse a tutti i lavoratori tramite bacheche, canali digitali (intranet aziendale, piattaforma HR, sito internet) e campagne di formazione, e fanno parte del processo di *onboarding* dei nuovi assunti.

(ESRS 2 - MDR-P, 65 e, f)

Attraverso la loro attuazione, Gefran si impegna a rispettare le leggi che normano le specifiche materie a cui le stesse si riferiscono. Oltre a ciò, tramite la Politica Le Persone in Gefran, il Gruppo si impegna a sostenere i diritti riconosciuti nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** nell'ambito dei suoi rapporti d'affari in tutti i Paesi nei quali opera.

(ESRS 2 - MDR-P, 65 b)

Si precisa inoltre che nel periodo di riferimento (anno 2024) non vi sono state apportate modifiche.

(SI-1, 19)

LE PERSONE IN GEFRAN

La Politica **Le Persone in Gefran** esprime i principi di onestà, integrità e rispetto nella gestione del capitale umano, incoraggiando la partecipazione attiva di tutti i collaboratori. Si basa sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e sulle leggi vigenti, concentrandosi su tre aspetti imprescindibili:

- / Rispetto per le Persone
- / Diversità e pari opportunità
- / Valorizzare le persone

Gefran si impegna per il benessere dei propri dipendenti, garantendo un welfare olistico e permettendo a tutti di esprimere al meglio le proprie capacità. La promise è "costruire la Gefran di domani, creando valore per tutti gli Stakeholder oggi e un ambiente professionale desiderabile".

L'eventuale mancato rispetto dei principi dichiarati dalla Politica potrebbe portare ad alcuni dei rischi identificati come rilevanti (sopra descritti), con particolare riferimento ai rischi di perdite di opportunità e competitività legati ai temi di *attraction* e *retention*. Viceversa, il rispetto della Politica nella gestione dei rapporti con la forza di lavoro propria può incrementare l'attrattività del Gruppo, favorendo l'ingresso di nuovi talenti e il mantenimento di lavoratori in funzioni chiave.

(SI-1, 19; ESRS 2 - MDR-P, 65 a, b, c, d, e) (SI-1, 20 a, b c) (SI-1, 21, ESRS 2 - MDR-P, 65 b, d) (SI-1, 24)

La Politica Le Persone in Gefran, come anche il Codice Etico e Comportamentale, costituiscono una delle basi di conformità allo standard SA 8000:2014 riguardante la Responsabilità Sociale dell'impresa, per il quale tutte le società italiane del Gruppo hanno ottenuto la certificazione a fine 2023 (a tutt'oggi è in corso il piano di estensione anche alle sedi produttive estere). In conformità agli standard sono stati definiti i presidi, nello specifico tramite l'attività del Social Performance Team (SPT), composto dai rappresentanti aziendali (Direzione Aziendale, Responsabile del Sistema di Gestione, componenti di supporto dei team HSE e Direzione Legale), oltre che da alcuni rappresentanti dei lavoratori. La loro attività è focalizzata a valutare periodicamente i rischi, suggerire azioni di mitigazione, monitorare le attività svolte e organizzare incontri in ottica di miglioramento continuo. Inoltre, la Politica promuove il principio di diversità e l'inclusione attraverso procedure specifiche per prevenire e gestire la discriminazione e favorendo un ambiente di lavoro equo, valorizzando il talento di ogni collaboratore.

La tratta degli esseri umani, così come il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile, non sono tematiche evidenziate come rilevanti nell'analisi di impatti rischi ed opportunità. I temi non sono pertanto trattati in maniera esplicita dalla Politica sopra descritta.

La Politica è sottoscritta dall'Amministratore Delegato, e la sua implementazione operativa coinvolge l'intera organizzazione. In particolare, la funzione centralizzata People&Organization (di seguito P&O) è responsabile di tutti gli aspetti organizzativi relativi alla gestione delle risorse umane.

264

SISTEMA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

La Politica del **Sistema di Salute, Sicurezza e Ambiente**, già descritta nella sezione **Informazioni ambientali** della presente Rendicontazione, fra le altre, contiene le linee guida che tutte le società del Gruppo s'impegnano a rispettare in ambito salute e sicurezza. L'obiettivo è armonizzare la gestione delle attività legate a questa tematica, ritenuta essenziale per generare valore aggiunto, a beneficio di tutti gli Stakeholder interni ed esterni del Gruppo.

Le indicazioni riportate nella Politica riguardano il rispetto imprescindibile delle leggi in materia, chiedendone il rispetto non solo riguardo alle attività svolte direttamente da Gefran, ma anche con riguardo alla catena di fornitura. Tramite la Politica in oggetto il Gruppo si impegna a identificare e valutare possibili rischi, minimizzandoli tramite l'implementazione di azioni, anche rivolte alla prevenzione. Fra tutte si puntualizza l'importanza della creazione di una cultura alla sicurezza sul lavoro e al rispetto dell'ambiente, tramite la responsabilizzazione, la formazione continua e la motivazione delle persone.

Il mancato rispetto degli impegni enunciati nella Politica potrebbe portare ad un aumento degli infortuni nel Gruppo e ad impatti sulla salute dei lavoratori (seppur circoscritti), con i conseguenti possibili rischi di perdita di valore reputazionale, di non conformità normativa, di sanzioni, fino ad arrivare a eventuali interruzioni dell'attività.

La Politica in oggetto è sottoscritta dall'Amministratore Delegato. La sua attuazione operativa ricade su tutta l'organizzazione. In particolare, nell'ambito Salute e Sicurezza sul lavoro, svolgono un ruolo fondamentale i Dirigenti e i Preposti in relazione alla promozione e al mantenimento del sistema di gestione. Attività di supporto continuo e organizzative sono svolte da funzioni centralizzate, nello specifico People&Organization e Qualità Sicurezza e Ambiente.

Le Politiche descritte vengono attuate, oltre che dalle azioni descritte nel paragrafo dedicato, S1-4, anche tramite le procedure previste dal Modello 231 (MANUALE DELLE PROCEDURE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ai sensi del D. Lgs. 231/2001) con riferimento alla **Procedura selezione ed assunzione del personale**.

(SI-1, 19, ESRS 2 – MDR-P, 65 a, b, c, d)
(SI-1, 23)

265

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Coinvolgere gli Stakeholder è fondamentale per creare valore a medio-lungo termine, poiché aiuta a identificare rischi, sfide e opportunità futuri. Gefran include anche la propria forza lavoro in discussioni strategiche, utilizzando analisi di materialità periodiche per valutare la sostenibilità dell'azienda e definire priorità. Questo approccio ha portato alla creazione del Piano Strategico di Sostenibilità del Gruppo, la cui coerenza viene costantemente verificata.

(SI-2, 27)

Gefran coinvolge la propria forza lavoro tramite diverse modalità:

/ con l'organizzazione di eventi (in presenza o digitali) e campagne informative dedicate alla diffusione di Politiche e Procedure, alla condivisione degli obiettivi strategici e più in generale alla conoscenza delle tematiche ESG, che coinvolgono tutti i lavoratori;

/ con gli incontri periodici fra l'Azienda e le organizzazioni sindacali;

/ con specifici eventi di *engagement* nei quali vengono coinvolti gruppi selezionati di lavoratori in rappresentanza di tutti i Paesi e categorie, e prevedono diversi momenti, come dedicate sessioni di informazione-formazione o la raccolta di opinioni e punti di vista (generalmente tramite survey).

(SI-2, 27, a)

Il coinvolgimento avviene ogni qualvolta si ritenga necessario in funzione delle diverse attività (diffusione di una nuova Politica o Procedura, piuttosto che nei momenti in cui il Gruppo ritiene necessario aggiornare l'analisi di materialità o rilevanza, per un adeguamento di contesto organizzativo, esterno, normativo o strategico).

(SI-2, 27, b)

Le modalità operative sono quelle tipicamente utilizzate da Gefran anche in altri processi, il cui Owner, che tipicamente è il responsabile di Funzione (C-level), dipende dalla tematica: workshop e focus group in presenza, eventi digitali (collegamenti video, call conference, ...) per raggiungere con maggior efficacia contemporaneamente tutte le aree del Gruppo, piattaforme digitali multilingua per la diffusione di materiali informativi-formativi e momenti di interazione (survey, formazione tramite gamification, ...).

(SI-2, 27, c)

Le attività di Stakeholder engagement finalizzate alle analisi di materialità sono descritte nella sezione **Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Processo di valutazione della rilevanza, IRO-1** della presente Rendicontazione a cui si rimanda.

(SI-2, 27 a, b)

Gefran ha analizzato la composizione della propria forza lavoro, non rilevando categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili. (SI-2, 28) Gli impatti individuati sono stati validati dai vertici aziendali, ovvero Chief People & Organization e Chief Executive Officer, esperti del business e della forza lavoro interna, prima di essere valutati.

L'azienda promuove un dialogo continuo con i rappresentanti dei lavoratori per integrare prospettive diverse, cogliere esigenze e aspettative dei dipendenti e orientare iniziative di gestione e tutela dei diritti umani. Specifici accordi non sono necessari poiché inclusi nei contratti nazionali, ma viene mantenuta una costante collaborazione con le parti sociali per garantire un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo.

(SI-2, 27, d)

SI-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Gefran gestisce il proprio capitale umano, promuovendo diversità, inclusione e pari opportunità. Si impegna a creare benessere, sviluppare competenze attraverso la formazione e garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro.

La mancata attenzione alle condizioni lavorative e alla garanzia di salute e sicurezza sul lavoro di fatto rappresenta un impatto negativo considerato rilevante, in quanto impatta la sfera sociale, portando a possibili infortuni e potenziali ripercussioni sulla salute dei dipendenti.

Gefran si impegna a garantire un ambiente di lavoro etico, inclusivo, sano e sicuro per i dipendenti e i lavoratori delle aziende esterne nei suoi stabilimenti. La salute e la sicurezza sono valori fondamentali, perseguiti attraverso la mappatura costante dei rischi e interventi mirati per ridurli.

Politiche, modalità di gestione adottate, formazione mirata e investimenti periodici hanno consentito a Gefran di arricchire il Sistema di Gestione Integrato, che, per tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo oggi include la certificazione secondo gli standard ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza sul lavoro) e SA 8000:2014 (Responsabilità Sociale).

(SI-3, 32, a)

L'efficacia delle politiche e delle prassi adottate per la salute e la sicurezza trovano conferma nel ridotto numero di infortuni rilevati: nel 2024 solo 2 infortuni registrati nel Gruppo (ai danni di un lavoratore dipendente e un lavoratore non dipendente), mentre nel 2023 erano stati registrati 4 infortuni (tutti ai danni di lavoratori dipendenti).

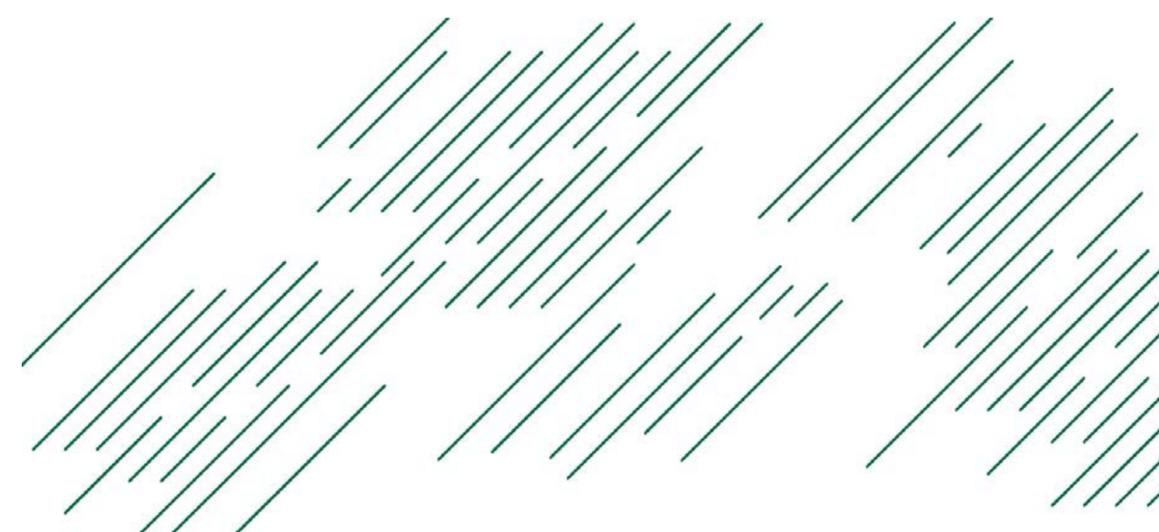
CANALI DI SEGNALAZIONE

(SI-3, 32, b, c, d, e) (SI-3, 33)

Come previsto dal D. Lgs. 231/2001, il Consiglio di Gefran S.p.A. ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), composto da due membri con regolamento specifico e mezzi idonei. Sono stati attivati diversi canali di comunicazione per segnalare eventuali violazioni ai principi e alle procedure, inclusi i diritti umani e del lavoro.

Gefran inoltre ha istituito canali interni per la gestione delle segnalazioni in ambito Whistleblowing, tramite i quali è possibile segnalare violazioni di legge, di principi di controllo interno, di procedure, norme e dei principi aziendali enunciati attraverso il Codice Etico e Comportamentale adottato dal Gruppo, come previsto dalla specifica Procedura Whistleblowing. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione **Informazioni sulla governance - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, G1-1** della presente Rendicontazione.

Nel 2023 è stato attivato un canale di Whistleblowing per segnalare violazioni di legge, principi di controllo interno e norme aziendali. Fino ad oggi sono state ricevute tre segnalazioni: una in Brasile e due in Italia, nessuna delle quali riguardava episodi riconducibili a reati. Ogni segnalazione ha portato a un'indagine con survey e interviste, che hanno condotto ad azioni risolutive descritte in relazioni specifiche. Attualmente, tutte le situazioni segnalate sono state risolte.



SI-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per Gefran, le persone sono al primo posto. Proteggere e valorizzare identità, punti di vista, diversità, qualità e competenze è fondamentale per la competitività e il successo del Gruppo.

(MDR-A 68, c)

CONNESSIONE AGLI IRO RILEVANTI

Sono stati identificati rischi rilevanti per il Gruppo relativi alla retention e all'adeguatezza della forza vendita, al rinforzo dei team con competenze STEM e digitali insufficienti, cruciali per l'innovazione e l'efficienza dei processi e per soddisfare le nuove richieste di mercato.

Nello specifico, e con riferimento all'impatto negativo individuato come rilevante per la forza lavoro propria del Gruppo, Gefran individua le azioni da implementare grazie al costante monitoraggio dei rischi connessi all'operatività degli addetti alla produzione e degli impiegati. Per ulteriori dettagli si rimanda alla descrizione delle azioni in ambito Garanzia di salute e sicurezza qui di seguito.

Le iniziative di Gefran, che mettono al centro le persone, aumentano l'attrattività aziendale e favoriscono l'ingresso di nuovi talenti e la conservazione dei dipendenti chiave. Le attività di formazione sviluppano competenze essenziali, assicurando a Gefran di rimanere competitiva nel tempo.

Ci sono rischi legati alla perdita di valore reputazionale, non conformità normativa, sanzioni e interruzioni dovute a un sistema di salute e sicurezza inadeguato per i dipendenti del Gruppo. Le azioni di mitigazione includono attività per garantire sicurezza ai dipendenti e lavoratori esterni negli stabilimenti del Gruppo. Inoltre, è rilevante il rischio di perdita di dati sensibili dei dipendenti a causa di attacchi informatici, aggravato dall'uso crescente di tecnologie informatiche, lavoro agile e digitalizzazione dei processi. Le misure implementate mirano a prevenire e mitigare i rischi legati alla cybersecurity e i loro eventuali impatti negativi.

(SI-4, 39, 40, a, b) (SI-4, 43)

In generale, le iniziative aziendali che possono influire sui collaboratori vengono attuate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

EMPLOYEE EXPERIENCE

Gefran implementa diverse iniziative per l'employer branding e la employee experience, come programmi di *onboarding*, engagement e fidelizzazione. In Italia, Wellfran offre un pacchetto di flexible benefit accessibili tramite portale web. I dipendenti possono convertire il premio di risultato in beni e servizi welfare, beneficiando di vantaggi fiscali e contributivi, oltre a un bonus aziendale fino al 10%.

(SI-4, 37) (SI-4, 38 a, b) (SI-4, 39) (SI-4, 40 a, b)



Negli altri paesi dove l'azienda opera con personale proprio, vengono adottate politiche che migliorano le condizioni previste dalle normative, in base alle esigenze e possibilità sociali del paese.

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno diritto al congedo parentale, utilizzato da 29 persone nel 2024 (16 donne e 13 uomini). Le dipendenti che rientrano dalla maternità possono richiedere l'orario part-time fino ai due anni del figlio. I dipendenti hanno accesso a un Fondo Assistenza Spese Sanitarie e a 10 ore/anno di permessi retribuiti per visite mediche, personali o per accompagnare figli minorenni o familiari anziani.

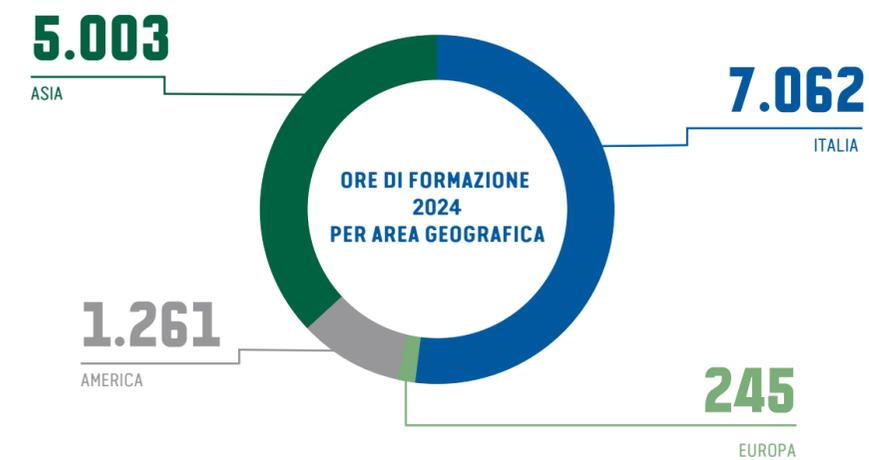
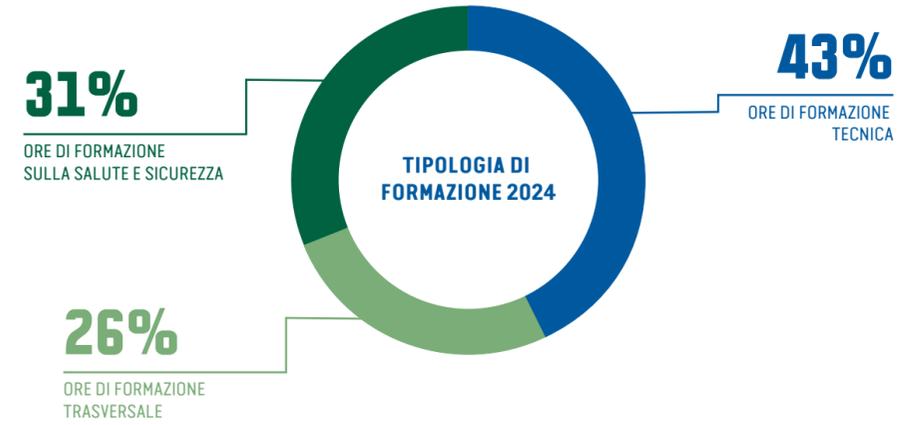
Lo smart working è disponibile per le funzioni aziendali compatibili. Per gli operatori della produzione, ci sono orari flessibili "a menù", che migliorano l'equilibrio vita-lavoro garantendo efficienza nei processi produttivi.

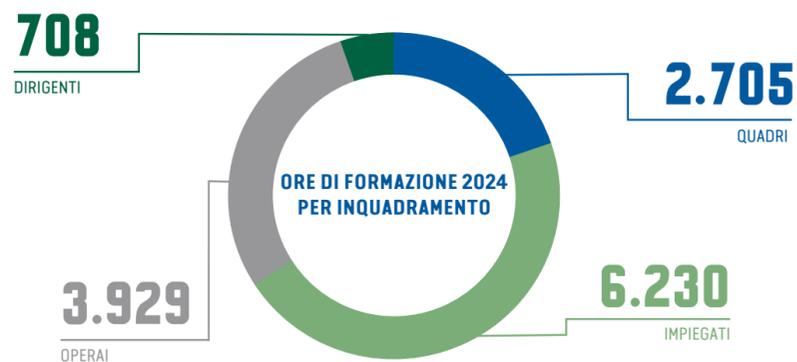


SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il successo delle imprese dipende dalla valorizzazione delle persone e dei loro talenti. Per Gefran, il talento è l'unicità di un individuo, comprendendo abilità, passione, concentrazione, coraggio e tenacia. Far emergere il talento richiede innovazione quotidiana.

Gefran ha sempre investito nella crescita delle persone, riconoscendo l'importanza del contributo individuale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. Le competenze acquisite diventano quindi patrimonio aziendale e individuale, contribuendo alla strategia del gruppo. Numerosi programmi, iniziative e collaborazioni con istituti accademici e scuole di formazione hanno supportato lo sviluppo delle competenze aziendali. Gefran pone grande attenzione alla formazione personalizzata in collaborazione con università, centri di ricerca e attraverso la FLY Gefran Talent Academy. Inoltre, dispone di una piattaforma digitale globale per allenare capacità, scambiare esperienze e conoscenze.





La funzione aziendale People&Organization, operando a livello centrale, coordina le varie attività sopradescritte, finalizzate a produrre impatti positivi rilevanti sulla forza lavoro propria, monitorandone l'efficacia attraverso la rilevazione dei Key Performance Indicators (KPIs). I risultati delle azioni attuate, per valorizzare le persone e le loro qualità, si riflettono nella stabilità dell'organico. Il tasso di turnover in uscita, calcolato come rapporto fra le uscite ed il numero dei dipendenti ed al netto della movimentazione inter-societaria, nel 2024 è risultato pari all'8%.

(SI-4, 37) (SI-4, 38, d) (SI-4, 39) (SI-4, 40, a, b)

DIVERSITÀ ED INCLUSIONE

La tutela della diversità è uno dei principi dell'etica aziendale, l'inclusione è uno dei valori.

(SI-4, 37) (SI-4, 38, a) (SI-4, 39) (SI-4, 40, a, b) (ESRS 2 - MDR-P, 65 d)

Gefran ritiene che l'unicità delle persone debba essere adeguatamente valorizzata e rappresenta un fattore strategico per la crescita del Gruppo, in un ambiente di lavoro dove la diversità di genere o di età, di orientamento sessuale o religioso, di abilità fisiche o tecniche, di origini etniche o culturali genera confronto, idee, innovazione.

L'osmosi delle esperienze, la cultura internazionale e la capacità di lavorare con persone diverse sono fondamentali per Gefran. Ciò richiede sistemi che promuovano integrazione, coinvolgimento e condivisione di informazioni ed esperienze. Le diversità culturali e di genere, unite per obiettivi comuni, sono un punto di forza prezioso che genera innovazione e valore sostenibile.

L'inclusione si manifesta in diverse forme, come i programmi di reverse mentoring per valorizzare le diversità generazionali, il rispetto degli stili alimentari attraverso la ristorazione aziendale, la definizione di una employee experience che considera esigenze varie e percorsi di carriera trasparenti basati su una matrice delle competenze condivisa.

L'impegno dichiarato verso i lavoratori del Gruppo, tramite la Politica Le Persone in Gefran sopra descritta, riguarda in generale la crescita di ogni collaboratore al meglio del proprio talento e ciò si concretizza, fra gli altri, nell'offrire una proposta di contenuti culturali, dedicati e profilati, tenendo conto della diversità culturale e generazionale. Nelle Politiche sopra descritte, viene fatto riferimento a specifici motivi di discriminazione, come la discriminazione basata su razza, colore, genere, religione, nazionalità, preferenze politiche, orientamento sessuale, stato sociale, età o qualsiasi altra condizione personale non pertinente ai requisiti di lavoro.

Gefran seleziona sul mercato del lavoro internazionale ed al proprio interno le candidature con le esperienze e le capacità necessarie alla realizzazione della strategia aziendale, riferendosi ad una matrice delle competenze condivisa e applicando un processo di scouting trasparente, documentato e fondato su metodologie, paradigmi e procedure uniformi all'interno del Gruppo.

La Politica retributiva di Gefran valorizza le competenze e le responsabilità di ogni collaboratore in ogni Paese, attraverso un sistema integrato e coerente nei principi, trasparente, mirato ad attirare, riconoscere, motivare e trattenere il talento.

GARANZIA DI SALUTE E SICUREZZA

Garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori esterni è un valore fondamentale dell'azienda. Questo viene realizzato con una costante mappatura dei rischi, il monitoraggio della loro evoluzione e interventi per minimizzarli.

Per ridurre i rischi operativi, come quelli legati alla movimentazione di materiali e prodotti in aree non idonee, e per limitare i rischi di accumulo dello stoccaggio, l'azienda adotta i principi della lean manufacturing. Questo approccio prevede l'organizzazione di isole di lavoro basate sulle specificità del processo di assemblaggio di ciascun prodotto e la definizione chiara degli spazi destinati alla movimentazione dei materiali e a quelli per lo stoccaggio.

Le linee produttive vengono verificate periodicamente per valutarne la sicurezza, e, se necessario, migliorate. Per linearizzare i flussi, è stata posta attenzione alla movimentazione sicura dei materiali e alla riduzione dei carichi ergonomici sugli operatori. Nelle aree riorganizzate, continua l'applicazione del codice colore per l'identificazione e la marcatura del pavimento, superando le raccomandazioni dello standard OSHA 1910.144, per delimitare visivamente aree di lavoro e posizioni di stoccaggio.

Una particolare attenzione viene rivolta anche alle condizioni dei fabbricati, e, in concerto con l'area Servizi Generali, sono definiti piani di manutenzione o ristrutturazione finalizzati a creare le migliori condizioni di lavoro per operatori e impiegati.

Politiche, procedure e best practices sono diffuse a tutte le società del Gruppo tramite incontri periodici e canali di comunicazione come sito web, intranet e bacheche. Rafforzare la cultura della sicurezza e della salute sul lavoro è un atto di responsabilità sociale che si concretizza in formazione specifica per i lavoratori, con percorsi differenziati basati sui rischi legati alle loro attività.

(SI-4, 37) (SI-4, 38, a, c) (SI-4, 39) (SI-4, 40, a) (SI-4, 43)



Gefran ha scelto un team di professionisti per la formazione in salute e sicurezza, garantendo approfondimenti con metodologie efficaci. Il team interno supporta l'intero processo, migliorando i comportamenti a rischio, promuovendo la cultura della sicurezza e adattando l'organizzazione agli standard necessari.

Un sistema di *best practices* è inoltre implementato e esteso a tutte le società del Gruppo. Esso, fra gli altri, prevede l'organizzazione di incontri periodici con gli attori coinvolti per rafforzare la cultura della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro che, oltre a essere un obbligo normativo, rappresenta un importante atto di responsabilità sociale.

Si colloca in questo ambito anche il percorso finalizzato all'ottenimento delle certificazioni necessarie ad arricchire il Sistema di Gestione Integrato (SGI) per tutte le società produttive del Gruppo, volto ad armonizzare i meccanismi di funzionamento tra le diverse sedi (italiane ed estere) considerando tutti gli aspetti rilevanti per il business, di qualunque natura essi siano, con impatti sulla qualità o sulla sicurezza o sull'ambiente o sui temi sociali, e rendere più agevole lo sviluppo dei processi di miglioramento continuo.

La base consolidata, costituita dalla norma ISO 9001:2015 (Qualità) già adottata da Gefran, ha permesso di evolvere il Sistema per includere anche i requisiti di ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza) e SA 8000:2014 (Responsabilità sociale). Nello specifico, per ciò che attiene ai presidi sulla salute e sicurezza sul lavoro, nel primo trimestre 2023 si è completato per tutti i siti italiani il percorso con l'ottenimento della certificazione di terza parte di conformità allo standard ISO 45001. Il piano è proseguito anche nel 2024 con le attività propedeutiche all'estensione del modello (sviluppo del piano di lavoro per il completo allineamento ai requisiti richiesti dagli standard) alle società produttive in Cina, in Svizzera e negli Stati Uniti, per le quali prevediamo l'ottenimento della certificazione di terza parte entro la fine del 2025.

Politiche, modalità di gestione adottate, formazione mirata e investimenti periodici hanno consentito a Gefran di arricchire il Sistema di Gestione Integrato, che, per tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo oggi include la certificazione secondo gli standard ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza sul lavoro) e SA 8000:2014 (Responsabilità Sociale).

L'efficacia delle politiche e delle prassi adottate per la salute e la sicurezza trovano conferma nel ridotto numero di infortuni rilevati: nel 2024 solo 2 infortuni registrati nel Gruppo (ai danni di un lavoratore dipendente e un lavoratore non dipendente), mentre nel 2023 erano stati registrati 4 infortuni (tutti ai danni di lavoratori dipendenti).

(SI-4, 38, d)

276
PROTEZIONE DEI DATI E LA CYBERSECURITY

Gefran ha posto grande attenzione alla protezione dei dati e delle informazioni negli ultimi anni. Questo tema è diventato cruciale a causa dell'influenza crescente delle nuove tecnologie, della digitalizzazione e degli attacchi informatici. Di conseguenza, Gefran ha intrapreso diverse azioni per prevenire e mitigare i rischi legati alla cybersecurity e i loro potenziali impatti negativi.

In collaborazione con il Security Operations Center esterno, sono state aggiunte nuove sorgenti di log delle reti dati per ampliare l'analisi. È stata installata una soluzione antivirus più avanzata e performante. I firewall aziendali sono stati aggiornati e configurati nuovamente, continuando gli investimenti sull'infrastruttura informatica.

Un sistema interno di valutazione (score card) analizza i risultati delle azioni di rimedio. Il rischio attuale è classificato come di medio livello. Report settimanali dai sistemi di protezione e analisi trimestrali dei dati aiutano a migliorare la cybersecurity del Gruppo.

Le soluzioni messe in atto danno evidenza che il numero di vulnerabilità sta diminuendo in modo significativo.

Per mantenere un livello di rischio informatico medio-basso, Gefran ha avviato una campagna di formazione sulla sicurezza informatica. Nel 2023 si sono tenuti quattro corsi specifici per tutto il personale dotato di device aziendali in Italia (270 persone), con piena partecipazione. Nel 2024 i corsi sono proseguiti in Italia e all'estero. Attualmente, tutti i dipendenti con accesso a device aziendali hanno completato la formazione.

(SI-4, 40, 43)



PARTECIPAZIONE DEL
100% AL PANEL
SELEZIONATO


277
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Gefran promuove azioni ispirate da onestà, integrità e rispetto. Tutela e promuove i diritti umani e si impegna a sostenere i diritti riconosciuti nella **Dichiarazione universale dei diritti umani** nell'ambito dei suoi rapporti d'affari in tutti i Paesi nei quali opera, a cui si fa specifico riferimento nelle diverse Politiche che ispirano le attività del Gruppo.

I documenti riassuntivi delle Politiche aziendali (qui sopra descritti), il **Codice Etico e Comportamentale** e il Brand Book che definisce la **Gefran Way** (entrambi descritti nella sezione **Informazioni sulla governance** della presente Rendicontazione) esplicitano i valori del Gruppo, che includono la tutela della diversità e delle pari opportunità, nonché il rispetto dei diritti umani.

In conformità al D. Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Gefran S.p.A. ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV), composto da due membri, dotato di un regolamento specifico e dei mezzi adeguati necessari a svolgere le proprie funzioni. Sono stati attivati diversi canali di comunicazione verso l'OdV per segnalare eventuali violazioni dei principi e delle procedure, con particolare riferimento ai diritti umani e ai diritti del lavoro.

L'Organismo di Vigilanza, si coordina con gli organi e le funzioni aziendali competenti per la corretta attuazione e l'adeguato controllo dei Principi enunciati dal Codice Etico e Comportamentale e dalle altre Politiche in essere.

Chiunque venga a conoscenza di possibili violazioni delle norme e dei principi stabiliti dal Codice Etico e Comportamentale, anche in materia di diritti umani, è tenuto a riferirne all'Organismo di Vigilanza tramite le modalità previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (c.d. Modello 231). Al fine di facilitare le segnalazioni all'OdV da parte dei soggetti che vengano a conoscenza di violazioni del Modello, anche potenziali, sono attivi dei canali di comunicazione dedicati, come previsto dalla Procedura Whistleblowing del Gruppo Gefran. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione **Informazioni sulla governance - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, G1-1** della presente Rendicontazione.

278

Gli eventuali provvedimenti e/o sanzioni (di qualunque natura) relativamente a violazioni del Codice, pertanto anche dei diritti umani a cui si fa specifico riferimento, saranno adottati dai soggetti competenti sulla base della normativa vigente, del sistema disciplinare interno e di quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali (ove riconosciuti per legge).

In aggiunta, dal 2022 Gefran partecipa al Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa volontaria, ed allo stesso tempo strategica, di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. L'UN Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione, sintetizzati in 10 principi. Questi sono gli stessi principi che hanno, da sempre, contraddistinto le azioni svolte nel Gruppo ed hanno reso il Global Compact un approdo naturale, ispirando anche la definizione delle Politiche sopra descritte.

(SI-4, 37) (SI-4, 38, a, b, d) (SI-4, 39)
(SI-4, 43)



Metriche e obiettivi

SI-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al primo posto, per Gefran, ci sono le persone: tutelare e valorizzarne l'identità, i punti di vista, la diversità, la qualità e le competenze è essenziale per la competitività e il successo.

Cura e attenzione sono alla base di ogni fase della relazione. L'impegno che Gefran assume verso i dipendenti è garantire un ambiente di lavoro rispettoso dei principi etici costitutivi dell'azienda, inclusivo, sicuro e sostenere la crescita personale, tecnica e professionale.

Nel 2022 gli impegni di Gefran sono stati formalizzati nel Piano Strategico di Sostenibilità. Questo piano è parte integrante del modello di business del Gruppo e delle sue attività quotidiane. L'esecuzione del Piano mira a raggiungere obiettivi, anche nell'ambito della forza lavoro propria, coerenti con gli impegni politici e con gli ambiti connessi agli IRO rilevanti. La misurazione dei progressi è iniziata nel 2023.

Gli obiettivi sono definiti internamente in funzione del perimetro, dell'orizzonte temporale e dell'indicatore di performance (KPI) collegati ai progetti di riferimento. Gli obiettivi sono quantitativi e rappresentati in valori percentuali. Per gli ambiti legati alla gestione della forza lavoro propria (sviluppo delle competenze, garanzia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, rispetto di standard riconosciuti, sicurezza informatica e data privacy), gli obiettivi riguardano le attività di Gefran. In particolare, gli

(ESRS 2 - MDR-T, 80, f)

(ESRS 2 - MDR-T, 80, a)

279

obiettivi relativi alla formazione, alla promozione della cultura della sicurezza abbracciano tutte le società del Gruppo, estendendosi ai Paesi in cui Gefran opera direttamente. Obiettivi più specifici sono definiti per le sole società italiane del Gruppo, dove è concentrato il maggior numero di dipendenti (il 67,4% dei dipendenti al 31 dicembre 2024). Gli orizzonti temporali sono di medio o lungo termine e sono specifici per ciascun obiettivo, senza la definizione di obiettivi intermedi al momento.

Il percorso è iniziato con l'analisi del posizionamento di Gefran e dei rischi/opportunità del mercato. Abbiamo dialogato con gli Stakeholder e ascoltato i dipendenti di Gefran, con le consuete modalità di engagement utilizzate nel processo di analisi di rilevanza (fra gli altri, workshop, eventi digitali e survey). Il Management a tutti i livelli ha partecipato per definire i progetti, stabilire gli obiettivi e determinare gli indicatori di performance. Successivamente, abbiamo verificato la coerenza degli obiettivi con gli IRO rilevanti, garantendo la copertura di ogni tematica importante. Gli Stakeholder sono stati coinvolti nell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità pertinenti.

Il monitoraggio periodico degli indicatori chiave consente di verificare l'efficacia delle azioni e di evidenziare i progressi nel tempo. I progressi sono evidenziati durante gli incontri periodici di allineamento con le funzioni incaricate dell'esecuzione della strategia ed i KPI che misurano l'efficacia delle azioni implementate rispetto agli obiettivi definiti sono raccolti almeno annualmente. Le risultanze vengono condivise nelle riunioni del Comitato di Sostenibilità, durante le quali vengono analizzate le performance rilevate rispetto ai target definiti e, se necessario, possono essere riesaminati gli obiettivi.

(ESRS 2 - MDR-T, 80, a, c, f)

(SI-5, 47, a, MDR-T, 80, h)

(SI-5, 47, b, c, MDR-T, 80, j)

280

Si riportano qui di seguito i progetti previsti nel Piano Strategico di Sostenibilità, in relazione alla centralità delle persone, gli obiettivi definiti e i progressi raggiunti nel 2024.

I progetti	Gli obiettivi	I progressi 2024
Sviluppare piani di formazione	Formare, entro il 2026, il 90% dei dipendenti sulle competenze chiave per lo sviluppo di Gefran nei prossimi anni	Il 90,4% (*) dei dipendenti a livello di Gruppo hanno avuto accesso alla formazione sulle competenze chiave per il Gruppo, attraverso la piattaforma dedicata kenFLY (era l'82,9% nel 2023). <small>(*) non include le attività di formazione oggetto di altri progetti (i.e. HSE e cybersecurity)</small>
Realizzare un piano di formazione sulla sostenibilità	Coinvolgere l'80% dei dipendenti entro il 2026 in attività formative sui temi ESG, declinate secondo le esigenze delle funzioni aziendali	Il 100% dei dipendenti a livello di Gruppo hanno avuto accesso alla formazione sui temi ESG, attraverso la piattaforma dedicata Sustainability Hub all'interno di kenFLY, con contenuti nelle 6 lingue parlate nel Gruppo
Integrare gli obiettivi ESG negli MBO annuali e negli LTI di tutti i dirigenti	Estendere a tutti i dirigenti italiani, entro il 2024, un sistema di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi ESG	L'80% dei dirigenti in Italia ha almeno un obiettivo ESG nella scheda di valutazione MBO / LTI (era il 42,9% nel 2023)
Integrare l'ESG nel premio di risultato d'impiegati e operai	Attribuire, entro il 2024, una parte del premio di risultato per impiegati e operai con contratto integrativo in seguito al conseguimento di obiettivi ESG	Il 1,9% del premio di risultato stanziato per i dipendenti con contratto integrativo (Gefran Spa e Gefran Soluzioni) è stato conseguito in seguito al raggiungimento di obiettivi ESG (era il 6,1% nel 2023)
Creare una community sulla D&I	Realizzare uno spazio dedicato alla community D&I sulla piattaforma kenFLY per promuovere occasioni di confronto e formazione e diffondere a tutti i livelli i valori di diversità e inclusione. Raggiungere attraverso gli accessi allo spazio, entro il 2028, l'80% dei dipendenti	Realizzata la sezione Diversity & Inclusion all'interno della piattaforma kenFLY, con contenuti nelle 6 lingue parlate nel Gruppo
Incentivare l'accesso femminile alle discipline STEM	Avviare una campagna educativa nelle scuole del territorio	Progetto in fase di avviamento, i cui progressi saranno monitorati successivamente

281

I progetti	Gli obiettivi	I progressi 2024
Introdurre un Sistema di Gestione Integrato per armonizzare gli standard di funzionamento delle società del Gruppo	Ottenere, entro il 2025, tutte le certificazioni (ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001 e SA 8000) nei siti produttivi del Gruppo (*) <small>(*) Sono incluse nel perimetro i siti produttivi in Italia, Svizzera, Stati Uniti e Cina; al momento è escluso il sito in Brasile dove vengono svolte solo attività operative di assemblaggio di semilavorati prodotti in Italia</small>	Le certificazioni individuate sono ottenute per tutti i siti italiani e raggiunta la ISO 9001 in Cina, Stati Uniti e Svizzera. Nel 2024 iniziata l'attività di allineamento ai requisiti dei diversi standard nei siti produttivi esteri.
Promuovere una cultura della sicurezza	Raggiungere, entro il 2025, l'obiettivo zero (*) infortuni a livello di Gruppo <small>(*) L'obiettivo si considera raggiunto se l'indice di gravità (nr giornate perse per infortuni x 1.000 / ore lavorate) =< 0,01</small>	Indice di gravità pari a 0,01, nel 2024: occorsi 2 infortuni, nessuno mortale o con gravi conseguenze, con 15 giornate di lavoro perse (nel 2023 occorsi 4 infortuni, nessuno mortale o con gravi conseguenze, con 47 giornate di lavoro perse)
Formare i dipendenti sui rischi informatici	Formare, entro il 2024, tutti i dipendenti sui rischi cyber e sulla cybersecurity	Formati tutti i dipendenti del Gruppo (italiani e esteri) con device aziendale
Minimizzare il rischio informatico	Raggiungere, entro il 2024, e mantenere un livello di rischio informatico 4.0 medio-basso	Livello di rischio informatico a 3.92 (era 4.22 nel 2023)

(ESRS 2 - MDR-T, 80, a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, 81, ESRS 2 - MDR-A, 68 a, b, c, d, e, ESRS 2 - MDR-M, 75, 77)

282

SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La rendicontazione dei dati sulle caratteristiche dei dipendenti dell'impresa, come anche di tutte le successive metriche riportate, è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, coinvolgendo nella raccolta dei dati puntuali tutte le società del Gruppo Gefran, come descritto nell'apposita Procedura che norma la presente Rendicontazione. I dati raccolti dalle singole entità vengono aggregati ed analizzati dai referenti Corporate per i temi connessi alla forza lavoro propria (tipicamente la funzione P&O e per salute e sicurezza la funzione Q-HSE).

Al fine di fornire agli Stakeholder una rappresentazione più completa, laddove possibile in funzione dell'omogeneità degli indicatori, si riportano nelle tabelle anche i dati di Gruppo pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2023, tuttavia da non intendersi come comparativi rispetto al periodo di rendicontazione 2024 (primo anno di rendicontazione).

Di seguito si espongono le tabelle per la rappresentazione delle caratteristiche dei dipendenti di Gefran.

Numero puntuale dei dipendenti per genere	2023	2024
Totale	651	699
Donna	231	258
Uomo	420	441
Altro	0	0
Non comunicato	0	0

(SI-6, 50, a)

Il numero di lavoratori dipendenti riportato rappresenta il numero puntuale delle persone alla fine del periodo di riferimento. (SI-6, 50, d, i, ii)

Numero puntuale dei dipendenti per Paese	2023	2024
Totale di dipendenti	651	699
Italia	428	471
Belgio	15	15
Francia	8	8
Germania	26	24
Regno Unito	2	2
Svizzera	17	16
Stati Uniti	35	34
Brasile	33	37
Singapore	8	8
Cina (Rep. Pop.)	59	60
India	20	24

(SI-6, 50, a)

283

Numero medio dei dipendenti	2023	2024	Var. 2024-2023
Gennaio	656	694	5,8%
Febbraio	647	692	7,0%
Marzo	651	687	5,5%
Aprile	653	688	5,4%
Maggio	654	688	5,2%
Giugno	652	693	6,3%
Luglio	657	693	5,5%
Agosto	652	690	5,8%
Settembre	651	693	6,5%
Ottobre	652	691	6,0%
Novembre	648	696	7,4%
Dicembre	651	699	7,4%
Media dei dipendenti anno	652	692	6,1%

(SI-6, 50, a)

Numero puntuale dei dipendenti per tipo di contratto e genere	Uomo		Donna		Altro		Non comunicato		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Numero totale di dipendenti	420	441	231	258	0	0	0	0	651	699
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	415	434	229	255	0	0	0	0	644	689
Numero di dipendenti a tempo determinato	5	7	2	3	0	0	0	0	7	10
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	416	439	205	226	0	0	0	0	621	665
Numero di dipendenti part-time	4	2	26	32	0	0	0	0	30	34

(SI-6, 50, b)

Numero puntuale dei dipendenti per tipo di contratto e regione	Italia		Europa (Esclusa Italia)		America		Asia		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Numero totale di dipendenti	428	471	68	65	68	71	87	92	651	699
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	427	468	68	65	67	70	82	86	644	689
Numero di dipendenti a tempo determinato	1	3	0	0	1	1	5	6	7	10
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	411	449	56	53	67	71	87	92	621	665
Numero di dipendenti part-time	17	22	12	12	1	0	0	0	30	34

(SI-6, 51)

284

Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	2023	2024	Var. 2024-2023
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	92	56	-39,1%
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	14,1%	8,0%	-43,3%

(SI-6, 50, c)

DETTAGLIO DELLA MOVIMENTAZIONE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA, PER SOCIETÀ DEL GRUPPO¹²

Numero puntuale dei dipendenti per Società e genere	Uomo		Donna		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Numero totale di dipendenti	420	441	231	258	651	699
Gefran Spa	199	213	142	171	341	384
Gefran Soluzioni Srl	45	45	8	9	53	54
Elettropiemme Srl	31	30	3	3	34	33
Gefran Benelux Nv	10	9	5	6	15	15
Gefran France S.A.	7	7	1	1	8	8
Gefran Deutschland Gmbh	18	17	8	7	26	24
Gefran UK Ltd	1	1	1	1	2	2
Sensormate AG	13	13	4	3	17	16
Gefran Inc	23	23	12	11	35	34
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	21	26	12	11	33	37
Gefran Asia Pte Ltd	4	4	4	4	8	8
Gefran Automation Technology Co. Ltd	31	32	28	28	59	60
Gefran India Private Ltd	17	21	3	3	20	24

ENTRATE	Uomo		Donna		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Numero totale di dipendenti	63	65	21	39	84	104
Gefran Spa	24	24	8	32	32	56
Gefran Soluzioni Srl	9	5	0	2	9	7
Elettropiemme Srl	4	7	2	0	6	7
Gefran Benelux Nv	1	0	0	1	1	1
Gefran France S.A.	2	1	0	0	2	1
Gefran Deutschland Gmbh	2	2	0	0	2	2
Gefran UK Ltd	0	0	0	0	0	0
Sensormate AG	1	4	1	0	2	4
Gefran Inc	4	6	2	1	6	7
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	5	8	6	0	11	8
Gefran Asia Pte Ltd	0	0	0	0	0	0
Gefran Automation Technology Co. Ltd	7	4	2	3	9	7
Gefran India Private Ltd	4	4	0	0	4	4

¹² Per ulteriori informazioni sulla movimentazione della forza lavoro del Gruppo si rimanda al paragrafo Risorse Umane della presente Rendicontazione sulla Gestione.

285

USCITE	Uomo		Donna		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Numero totale di dipendenti	78	44	14	12	92	56
Gefran Spa	20	10	2	3	22	13
Gefran Soluzioni Srl	15	5	0	1	15	6
Elettropiemme Srl	5	8	1	0	6	8
Gefran Benelux Nv	2	1	0	0	2	1
Gefran France S.A.	0	1	0	0	0	1
Gefran Deutschland Gmbh	1	3	1	1	2	4
Gefran UK Ltd	0	0	0	0	0	0
Sensormate AG	0	4	1	1	1	5
Gefran Inc	7	6	0	2	7	8
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	7	3	3	1	10	4
Gefran Asia Pte Ltd	1	0	1	0	2	0
Gefran Automation Technology Co. Ltd	9	3	4	3	13	6
Gefran India Private Ltd	11	0	1	0	12	0

SI-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

(SI-7,55 a, b, i, ii)

La rendicontazione dei dati sulle caratteristiche dei non dipendenti inclusi nella forza lavoro propria dell'impresa è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Di seguito si espongono le tabelle per la rappresentazione delle caratteristiche dei lavoratori non dipendenti di Gefran.

Numero di lavoratori non dipendenti nella forza di lavoro propria dell'impresa	2023	2024
Numero totale di lavoratori non dipendenti	n.a.	46
Lavoratori autonomi	n.a.	2
Lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale»	n.a.	44

Il numero di lavoratori non dipendenti riportato rappresenta il numero puntuale delle persone alla fine del periodo di riferimento.

286

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La rendicontazione dei dati sulla copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale, è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Di seguito si espongono le tabelle per la rappresentazione della copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale di Gefran.

Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	2023	2024	Var. 2024-2023
Dipendenti totali	651	699	7,4%
Dipendenti coperti da contratti collettivi	510	555	8,8%
Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	78%	79%	1,4%

(S1-8, 60, a)

Nello specifico, sono coperti dai contratti collettivi e politiche di dialogo sociale tutti i dipendenti del Gruppo nei Paesi dove Gefran è presente con le sue sedi e nei quali tali contratti sono previsti (Italia, Germania, Belgio, Francia e Brasile).

Con riferimento all'Italia, unico Paese dello Spazio economico europeo (SEE) in cui Gefran presenta un livello significativo di occupazione (ossia almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % dei dipendenti totali), il 100% dei dipendenti è rappresentato da rappresentanti dei lavoratori.

(S1-8, 60, b)

Percentuale dei dipendenti rappresentati da rappresentanti dei lavoratori	2023	2024	Var. 2024-2023
Dipendenti totali	428	471	10,0%
Dipendenti rappresentati da rappresentanti dei lavoratori	428	471	10,0%
Percentuale dei dipendenti rappresentati da rappresentanti dei lavoratori	100%	100%	0,0%

287

Tasso di copertura	2023		2024	
	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%		Asia		Asia
20-39%				
40-59%		America		America
60-79%				
80-100%	Italia	Italia	Italia	Italia

(S1-8, 60, c, 63, a; S1-8 AR 70)

S1-9 Metriche della diversità

La rendicontazione dei dati sulla diversità è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Di seguito si espongono le tabelle per la rappresentazione delle metriche di Gefran sulla diversità.

Numero e percentuale di membri del Top Management:	2024				Totale
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	
Top Management (numero di persone)	74	15			89
Top Management (percentuale)	83%	17%	0%	0%	100%

(S1-9, 66, a)

Numero e percentuale di membri del Top Management:	2023				Totale
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	
Top Management (numero di persone)	67	13			80
Top Management (percentuale)	84%	16%	0%	0%	100%

Si precisa che vengono considerati nel Top Management dipendenti inquadri come i Dirigenti e i Quadri.

(S1-9, AR 71)

288

DIVERSITÀ PER INQUADRAMENTO

Numero puntuale dei dipendenti per inquadramento e genere	2024				Totale
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	24	4			28
Quadri	50	11			61
Impiegati	255	117			372
Operai	112	126			238
Totale	441	258	0	0	699

Numero puntuale dei dipendenti per inquadramento e genere	2023				Totale
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	25	3			28
Quadri	42	10			52
Impiegati	247	111			358
Operai	106	107			213
Totale	420	231	0	0	651

DIVERSITÀ PER FASCIA D'ETÀ

Numero puntuale dei dipendenti per fascia d'età e genere	2024				Totale
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	
meno di 30 anni	46	32			78
fra i 30 e i 50 anni	256	162			418
oltre i 50 anni	139	64			203
Totale	441	258	0	0	699

Numero puntuale dei dipendenti per fascia d'età e genere	2023				Totale
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	
meno di 30 anni	48	26			74
fra i 30 e i 50 anni	248	155			403
oltre i 50 anni	124	50			174
Totale	420	231	0	0	651

(SI-9, 66, b)

289

S1-10 Salari adeguati

La rendicontazione dei dati sui salari adeguati è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Dall'analisi svolta emerge che i dipendenti di Gefran percepiscono un salario adeguato, in accordo a quanto previsto dagli standard di riferimento. (SI-10, 69)

S1-11 Protezione sociale

La rendicontazione dei dati sulla protezione sociale è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Tutti i dipendenti sono coperti da protezione sociale sia mediante programmi pubblici sia mediante programmi offerti dall'impresa, che migliorano ulteriormente quanto previsto da programmi pubblici. (SI-11, 74, a)

S1-12 Persone con disabilità

La rendicontazione dei dati sulle persone con disabilità è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Si precisa che al 31 dicembre 2024 sono parte del Gruppo 18 dipendenti con disabilità, tutti in Italia.

Percentuale di dipendenti con disabilità nella propria forza lavoro	2023	2024	Var. 2024-2023
Numero dipendenti con disabilità nella propria forza lavoro	n.a.	18	n.a.
Totale dipendenti	651	699	7,4%
Percentuale di dipendenti con disabilità	n.a.	3%	n.a.

(SI-12, 79)

290

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La rendicontazione dei dati sulla formazione e sviluppo delle competenze è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Di seguito si espongono le tabelle per la rappresentazione delle metriche di Gefran sulla tematica.

Indicatori relativi alla formazione e sviluppo delle competenze dei dipendenti, suddivisi per genere	Uomo		Donna		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	11%	14%	13%	12%	12%	13%
Numero medio di ore di formazione per dipendente	22	23	17	13	20	19

(S1-13, 83, a, b)

Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per categoria di dipendenti e genere	2024				Totale
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	17%	0%			14%
Quadri	54%	55%			54%
Impiegati	9%	15%			11%
Operai	7%	6%			7%
Totale	14%	12%			13%

Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per categoria di dipendenti e genere	2023				Totale
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	4%	0%			4%
Quadri	48%	70%			52%
Impiegati	7%	14%			9%
Operai	8%	7%			8%
Totale	11%	13%			12%

291

Numero medio di ore di formazione per categoria di dipendenti e genere	2024			Non comunicato	Totale
	Uomo	Donna	Altro		
Dirigenti	28	10			25
Quadri	42	55			44
Impiegati	19	12			17
Operai	23	11			17
Totale	23	13			19

Numero medio di ore di formazione per categoria di dipendenti e genere	2023			Non comunicato	Totale
	Uomo	Donna	Altro		
Dirigenti	39	22			37
Quadri	30	85			40
Impiegati	21	17			20
Operai	17	10			14
Totale	22	17			20

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE

Diversi i programmi di formazione che hanno coinvolto i dipendenti del Gruppo e per i quali si riportano le ore svolte con riferimento all'esercizio 2024.

Numero di ore di formazione tecnica	2024		
	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	74	14	88
Quadri	1.004	138	1.142
Impiegati	2.294	742	3.035
Operai	931	691	1.622
Ore di formazione totali	4.302	1.584	5.886

Numero di ore di formazione sullo sviluppo delle competenze trasversali	2024		
	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	514	26	540
Quadri	739	273	1.012
Impiegati	1.057	417	1.473
Operai	496	0	496
Ore di formazione totali	2.805	716	3.521

Numero di ore di formazione sulla salute e sicurezza	2024		
	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	80	0	80
Quadri	352	199	551
Impiegati	1.438	284	1.722
Operai	1.178	634	1.812
Ore di formazione totali	3.048	1.117	4.165

292

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La rendicontazione dei dati sulla salute e sicurezza è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Di seguito si espongono le tabelle per la rappresentazione delle metriche di Gefran sulla tematica.

	2023			2024		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di persone nella forza lavoro propria coperte dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	651	14	665	699	46	745
Numero di persone nella forza lavoro propria coperte da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit interno e/o audit o certificazione a cura di un soggetto esterno	428	0	428	428	30	458
Numero di persone nella forza lavoro propria	651	14	665	699	46	745
Percentuale di persone nella forza lavoro propria coperte dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Percentuale di persone nella forza lavoro propria coperte da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit interno e/o audit o certificazione a cura di un soggetto esterno	66%	0%	64%	61%	65%	61%

(S1-14, 88, a)

293

Si precisa che il numero di persone nella forza lavoro propria coperte da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit attengono a tutti i lavoratori in Italia (con riferimento all'audit di terza parte relativo allo standard ISO 45001:2018).

Il Gruppo svolge una rendicontazione strutturata degli indicatori di salute e sicurezza dal 2017 e si precisa che, nell'arco temporale mappato, non si sono verificati decessi nella forza lavoro propria a seguito di lesioni connesse al lavoro o di malattie registrabili connesse al lavoro.

(S1-14, 88, b)

Il tasso di lesioni connesse al lavoro nella forza lavoro propria è così rappresentato:

	2023			2024			Var. 2024-2023		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Totale ore lavorate	1.109.215	114.830	1.224.045	1.187.854	73.912	1.261.766	7,1%	-35,6%	3,1%
Numero di lesioni connesse al lavoro nella forza lavoro propria	4	0	4	1	1	2	-75,0%	n.a.	-50,0%
Tasso di lesioni connesse al lavoro nella forza lavoro propria ¹³	3,61	0,00	3,27	0,84	13,53	1,59	-76,7%	n.a.	-51,5%

¹³ Per calcolare il tasso di lesioni connesse al lavoro l'impresa suddivide il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1 000 000. Per ciò che attiene alla numerologia sul numero di infortuni e giornate perse, si presentano i dati puntuali raccolti. Le ore lavorate riportate derivano dalle registrazioni tramite i sistemi di tracciatura delle presenze nell'ambito della gestione delle paghe e, solo laddove non vi siano sistemi di rilevazione presenze strutturati si è ricorso alla loro stima, basata sui giorni lavorativi e sul numero di dipendenti in forza alla specifica entità.

294

	2023			2024			Var. 2024-2023		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di giorni di lavoro persi a seguito di lesioni dovute a infortuni connessi al lavoro	47	0	47	5	10	15	-89,4%	n.a.	-68,1%
Numero di giorni di lavoro persi a seguito di decessi connessi al lavoro			0			0	n.a.	n.a.	n.a.
Numero di giorni persi a seguito di casi di malattia connessi al lavoro			0			0	n.a.	n.a.	n.a.
Numero di giorni persi a seguito di decessi dovuti a casi di malattia connessi al lavoro			0			0	n.a.	n.a.	n.a.
Numero di giorni persi a seguito di lesioni connessi al lavoro e decessi dovuti a lesioni connessi al lavoro e decessi dovuti a casi di malattia connessi al lavoro	47	0	47	5	10	15	-89,4%	n.a.	-68,1%

(S1-14, 88, c, e)

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

La rendicontazione dei dati sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Di seguito si espongono le tabelle per la rappresentazione delle metriche di Gefran sulla tematica.

295

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno diritto a un congedo per motivi familiari attraverso la politica sociale e/o i contratti collettivi di lavoro. (S1-15, 94)

Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	2023					2024				
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno diritto a un congedo per motivi familiari	420	231	0	0	651	441	258	0	0	699
Dipendenti che usufruiscono di congedi per motivi familiari	9	14			23	13	16			29
Totale dipendenti	420	231	0	0	651	441	258	0	0	699
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari	100%	100%			100%	100%	100%			100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	2%	6%			4%	3%	6%			4%

(S1-15, 93, a, b)

S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

La rendicontazione dei dati sulla remunerazione, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Di seguito si espongono le tabelle per la rappresentazione delle metriche di Gefran sulla tematica.

Divario retributivo di genere:	Salario base		
	2023	2024	Var. 2024-2023
Dirigenti	103,0%	100,0%	-2,9%
Quadri	98,1%	87,2%	-11,1%
Impiegati	75,2%	78,7%	4,7%
Operai	88,3%	90,0%	2,0%
Divario retributivo di genere ¹⁴	81,5%	83,6%	2,5%

(S1-16, 97 a)

¹⁴ Il divario retributivo di genere viene calcolato tramite il rapporto fra lo stipendio base medio annuo lordo (esclusa la quota variabile) delle dipendenti di genere femminile e quello dei dipendenti di genere maschile nelle singole società del Gruppo, per ciascun inquadramento. Gli indici di Gruppo vengono calcolati ponderando gli indici delle singole società per il numero dei dipendenti di ognuna, per ciascun inquadramento, dove il calcolo era applicabile. La media di Gruppo è determinata come media degli indici di ciascun inquadramento, ponderata per il numero di dipendenti, dove il calcolo era applicabile.

Rapporto della retribuzione totale annua¹⁵, calcolato con riferimento all'esercizio 2024, è pari a 13,6.

(S1-16, 97, b)

I dati esposti derivano da una raccolta puntuale e strutturata delle informazioni gestite tramite i diversi sistemi HR implementati in tutte le Società del Gruppo, e gestita dalla funzione centrale P&O.

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

La rendicontazione dei dati su incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani è stata svolta, con riferimento all'esercizio 2024, in coerenza a quanto descritto con riferimento alla metrica S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

Si precisa che nel Gruppo non si sono mai verificati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani, come evidenziato anche nella seguente tabella.

Numero di episodi di discriminazione	Unità di misura	2023	2024
Numero di episodi di discriminazione, comprese le molestie		0	0
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni	numero	0	0
Numero di reclami presentati ai punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE		0	0
Importo delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra	valore monetario	0	0
Numero di gravi problemi di diritti umani e di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa		0	0
Numero di gravi problemi di diritti umani e di incidenti legati alla propria forza lavoro che costituiscono casi di mancato rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	numero	0	0
l'importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni per gli incidenti sopra descritti	valore monetario	0	0
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani in cui l'impresa ha contribuito a porre rimedio	numero	0	0

(S1-17, 103, a, b, c, d, 104, a, b)

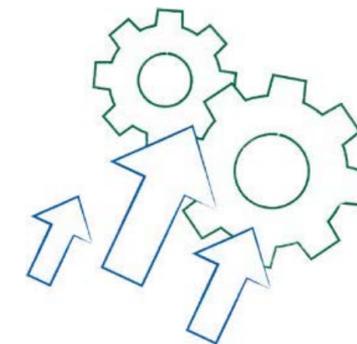
¹⁵ Nel calcolare il rapporto della retribuzione totale sono stati inclusi tutti i dipendenti del Gruppo, prendendo in considerazione tutti gli aspetti della remunerazione (inclusa la quota variabile) e rapportando la remunerazione totale annua per la persona con il salario più elevato dell'impresa con la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato)

Nel corso del 2024 Gefran ha condotto l'analisi di doppia rilevanza in accordo agli standard ESRS, al fine di identificare le tematiche rilevanti sulla base della valutazione sia degli impatti (c.d. *impact materiality*) sia dei rischi ed opportunità (c.d. *financial materiality*), ed incluse nella presente Rendicontazione. L'analisi ha preso in considerazione tutti gli aspetti (ambientali, sociali e sulla condotta dell'impresa) potenzialmente rilevanti, in funzione dell'attività svolta da Gefran e dalla relativa catena (per la descrizione del processo condotto si rimanda alla sezione **Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Processo di valutazione della rilevanza, IR0-1** della presente Rendicontazione).

Come previsto dall'ESRS 1 - Appendice C sono state inoltre valutate le misure di *phase-in* previste per l'adozione dei nuovi standard, con particolare riferimento agli standard sociali (fra i quali l'ESRS S2, S3 e S4) ed alle imprese che, come Gefran, impiegano meno di 750 dipendenti (numero medio).

Per l'esercizio 2024, pertanto, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione di *phase-in* in relazione alle richieste dell'**ESRS S2, S3 e S4**, fornendo una breve descrizione per queste tematiche come richiesto dall'ESRS 2, paragrafo 17.

Per ulteriori dettagli in merito alle misure di *phase-in* adottate si fa rimando alla sezione **Informazioni generali - Criteri per la redazione - BPI** della presente Rendicontazione.



ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Strategia

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gefran presta particolare attenzione agli aspetti sociali, inclusi impatti, rischi e opportunità, derivanti dalle proprie attività, rivolgendosi anche alla catena del valore. I processi di identificazione degli aspetti rilevanti (IRO), compresi quelli che sono riferiti ai lavoratori della catena, coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione.

Per l'identificazione degli IRO rilevanti, oltre alle funzioni interne direttamente coinvolte, il Top Management e la Governance del Gruppo, sono stati coinvolti anche i principali Stakeholder impattati. Sono state organizzate sessioni di consultazione con una rappresentanza della supply chain locale. Durante queste sessioni sono state condivise informazioni utili alla valutazione degli IRO identificati e raccolte indicazioni attraverso questionari.

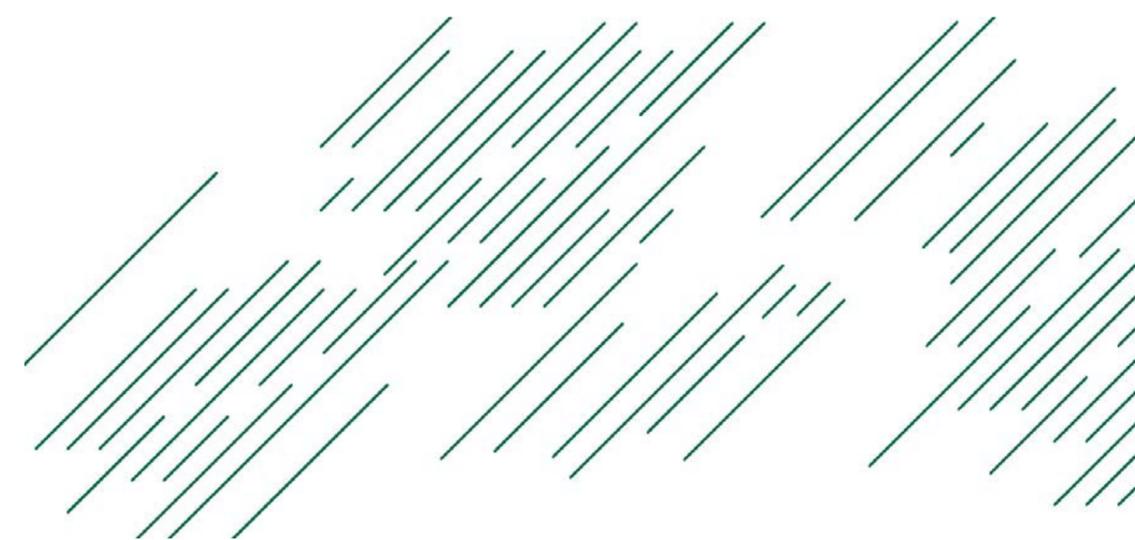
Nel condurre l'analisi di doppia rilevanza finalizzata a identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti, Gefran ha considerato l'attività svolta dal Gruppo, la tipologia di materiali gestiti e di prodotti realizzati, oltre alla distribuzione geografica di tali attività e dei principali attori della catena a monte e a valle. La mappatura della catena del valore è stata effettuata seguendo il principio della rilevanza, prendendo in considerazione due driver principali: lo speso e il venduto del Gruppo. L'obiettivo era comprendere i principali prodotti acquistati, la distribuzione geografica dei fornitori di rilievo e i settori serviti, in base alle informazioni già disponibili. Per le risultanze dell'analisi condotta si rimanda alla sezione **Informazioni generali - Strategia SBM-3** della presente Rendicontazione.

Analogamente ad altri argomenti trattati, l'analisi dei rischi connessi alle condizioni di lavoro dei lavoratori lungo la catena è stata avviata attraverso il processo di Enterprise Risk Management già implementato in azienda. Questo processo integra i rischi ESG, con un focus specifico sui rischi relativi ai temi e sotto-temi ESRS.

Dall'analisi svolta, sono emersi come rilevanti gli IRO rappresentati nella tabella qui esposta:

CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
CONDIZIONI DI LAVORO DELLA FORZA LAVORO LUNGO LA CATENA DI FORNITURA	La mancata attenzione alle condizioni lavorative e alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, lungo la catena di fornitura, impattano i suoi lavoratori			

Nel valutare gli impatti negativi sui lavoratori della catena, è cruciale considerare le condizioni lavorative e la sicurezza. La mancata attenzione può causare infortuni e problemi di salute, influenzando negativamente la sfera sociale, in maniera generalizzata.



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Gefran si è dotata di un **Codice Etico e Comportamentale**, tramite il quale si impegna a condurre la propria attività, interna ed esterna, rispettando le leggi vigenti, le regole del mercato e osservando principi etici universalmente riconosciuti. Questi ultimi costituiscono un chiaro riferimento per tutti coloro che collaborano con il Gruppo: l'osservanza dei principi dichiarati è la condizione fondamentale per iniziare e/o proseguire rapporti di collaborazione con Gefran. L'applicazione operativa è garantita dalle procedure aziendali che ne permettono conoscenza e diffusione.

Per i dettagli sui contenuti, sulla diffusione e sul perimetro di applicazione del Codice si rimanda alla sezione **Informazioni sulla governance - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità G1-1 (Etica, integrità e compliance)** della presente Rendicontazione.

Nel corso dell'*iter* di qualifica di nuovi fornitori è richiesta, come condizione necessaria per attivare una collaborazione, la sottoscrizione del **Patto di Sostenibilità** che integra l'adesione ai principi del Global Compact e del Codice Etico e di Comportamento di Gruppo. L'obiettivo principale di questo documento è quello lavorare con fornitori che condividono e applicano i principi di sostenibilità del Gruppo e gestiscono il proprio business in modo etico e responsabile, rispettando le persone e l'ambiente ponendo attenzione a diversi aspetti:

- / Diritti Umani
- / Salute e sicurezza sul lavoro
- / Ambiente
- / Lotta alla corruzione
- / Solidità finanziaria
- / Reputazione

Negli ultimi anni Gefran è impegnata nella diffusione del Patto di Sostenibilità anche ai fornitori consolidati.

Gefran ha stabilito politiche per l'approvvigionamento pubblicate nel sito internet del Gruppo (<https://www.gefran.com/it/pages/85-product-compliance>) per garantire i clienti sulla conformità dei prodotti ai principali regolamenti europei e internazionali sui diritti umani.

Per ulteriori dettagli sulle politiche adottate nella gestione responsabile della catena di fornitura si rimanda alla **Informazioni sulla governance - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità G1-2 (Politiche e processi per la gestione responsabile della catena di fornitura)** della presente Rendicontazione.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

L'**approvvigionamento responsabile** si fonda sulla selezione dei fornitori attraverso un **iter di qualifica** applicato in modo differenziato a seconda della categoria di acquisto (diretto, indiretto o servizi). Gefran si avvale di un portale di *e-procurement* in cui è presente un modulo che permette la registrazione preliminare e l'accreditamento dei fornitori.

Per mitigare gli impatti e i possibili rischi legati al mancato rispetto dei diritti umani, a incidenti sul lavoro, al lavoro minorile e/o forzato e a violazioni della libertà di associazione e/o contrattazione collettiva, la **scheda di valutazione e qualifica del fornitore** è stata integrata con una sezione dedicata a salute, sicurezza ed etica del lavoro.

Per verificare il rispetto dei criteri del Patto di Sostenibilità è previsto un **piano di audit** pluriennale dei principali fornitori del Gruppo.

Per ulteriori dettagli sulle politiche adottate nella gestione responsabile della catena di fornitura si rimanda alla **Informazioni sulla governance - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità G1-2 (Politiche e processi per la gestione responsabile della catena di fornitura)** della presente Rendicontazione.

Si precisa inoltre che, nel corso del 2023, è stato attivato un nuovo canale interno per la gestione delle segnalazioni, con il quale è possibile segnalare violazioni di legge, violazioni del Codice Etico, ed in particolare eventuali violazioni riguardo il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, e condotte rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001 fondate su elementi di fatto precisi e concordanti o di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione di Gefran S.p.A. e delle sue controllate che abbiano adottato un Modello di Organizzazione. Il canale è normato tramite la Procedura Whistleblowing, pubblicata sul sito internet della Società. I clienti e i fornitori, oltre che i partner, i consulenti ed in generale gli stakeholder (della Capogruppo e delle società del Gruppo di diritto italiano che abbiano adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001) tramite il canale possono effettuare segnalazioni ai sensi della Procedura, qualora essa afferisca all'effettivo rapporto tra il Segnalante e il Gruppo.

Per ulteriori dettagli sul canale istituito si rimanda alla sezione **Informazioni sulla governance – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, G1-1** della presente Rendicontazione.

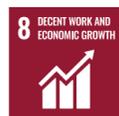
Metriche e obiettivi

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gefran monitora costantemente la solidità della catena di fornitura, oggetto negli anni recenti di crescente attenzione da parte degli Stakeholder, anche istituzionali, in seguito all'aumentata esposizione ai rischi d'interruzione. Una corretta due diligence della catena è oggi considerata essenziale.

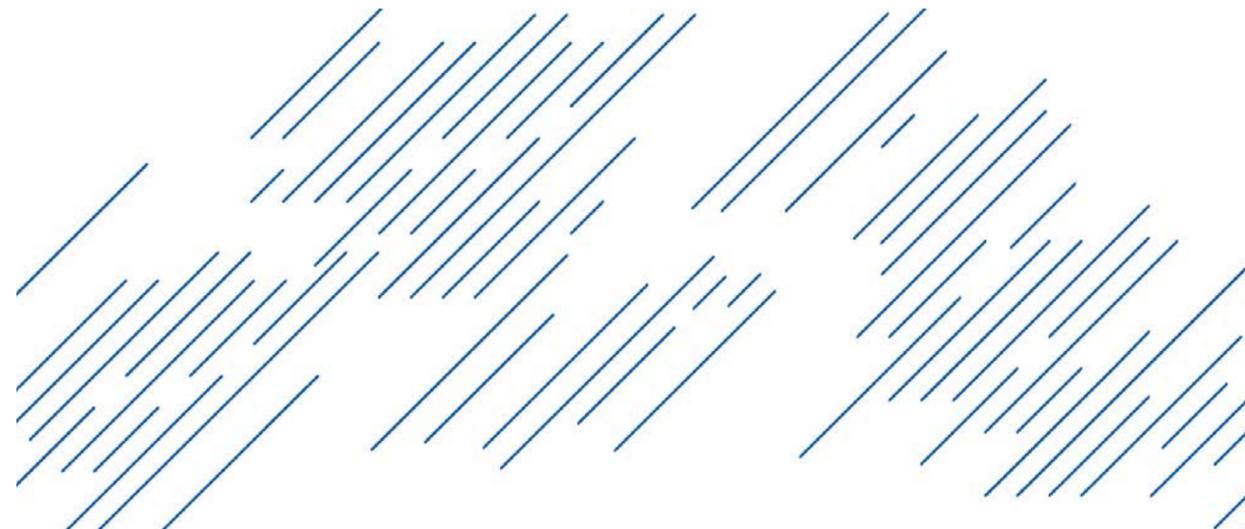
Il Gruppo ha l'obiettivo di estendere progressivamente l'adesione al Patto di Sostenibilità alla maggioranza dei fornitori. In particolare sono coinvolti i fornitori che concorrono all'80% degli acquisti, i fornitori che hanno un impiego estensivo di manodopera, i fornitori che curano lo smaltimento dei rifiuti, i fornitori il cui prodotto o servizio richiama in modo esplicito un punto espresso nel Patto di Sostenibilità. Il progetto si sviluppa in più fasi fino a raggiungere progressivamente tutte le filiali estere.

Per verificare il rispetto dei criteri del Patto di Sostenibilità e, più in generale, valutare le aree di miglioramento nel rapporto con i fornitori, l'obiettivo prevede un piano di audit pluriennale dei principali fornitori del Gruppo fino alla copertura totale.



Si riportano qui di seguito i progetti previsti nel Piano, in relazione alla sostenibilità della filiera, gli obiettivi definiti (in maniera volontaria) e i progressi raggiunti nel 2024.

I progetti	Gli obiettivi	I progressi 2024
Standardizzare la raccolta dai fornitori dei Conflict Minerals Reporting Template (CMRT)	Mantenere, entro il 2023, un CMRT file aggiornato annualmente, automatizzando l'elaborazione dei risultati del sondaggio annuale	Completato nel 2023
Introdurre il Patto di sostenibilità per i nuovi fornitori ed estenderne progressivamente l'adesione a tutti i fornitori in albo	Raggiungere, entro il 2024, l'80% dei fornitori aderenti, selezionati secondo determinati criteri* (esclusi i distributori) <small>*Fornitori diretti, indiretti, e dei servizi per fatturato, fornitori strategici/critici, fornitori che utilizzano preponderante manodopera, fornitori per la gestione dei rifiuti</small>	Selezionati 277 fornitori, dei quali 224 hanno aderito (80,9% del panel)
Definire un piano di audit pluriennale sui fornitori di materiali diretti a livello globale	Svolgere, entro il 2027, l'audit su 10 fornitori di materiali diretti all'anno	Svolto audit su 19 fornitori (erano stati 17 nel 2023)



ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE

Strategia

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gefran presta particolare attenzione agli aspetti sociali, inclusi impatti, rischi e opportunità, derivanti dalle proprie attività, rivolgendosi anche alle comunità locali che possono essere interessate. I processi di identificazione degli aspetti rilevanti (IRO), coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione.

Per l'identificazione degli IRO rilevanti, oltre alle funzioni interne direttamente coinvolte, il Top Management e la Governance del Gruppo, sono stati coinvolti anche i principali Stakeholder impattati. Sono state organizzate sessioni di consultazione con una rappresentanza dei dipendenti Gefran, dei clienti serviti e della supply chain locale. Durante queste sessioni sono state condivise informazioni utili alla valutazione degli IRO identificati e raccolte indicazioni attraverso questionari.

Nel condurre l'analisi di doppia rilevanza finalizzata a identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti, connessi alle comunità interessate, Gefran ha considerato l'attività svolta sul territorio locale, anche attraverso la partecipazione nelle diverse associazioni di categoria e consorzi tecnici locali, nonché il legame di Gefran con il territorio in cui opera. Esso si esprime in collaborazione con scuole e università, iniziative sociali, educative, sanitarie, sportive realizzate dalla Capogruppo Gefran S.p.A. aderendo a numerose organizzazioni locali.

Per le risultanze dell'analisi condotta si rimanda alla sezione **Informazioni generali – Strategia SBM-3** della presente Rendicontazione.

Dall'analisi svolta, sono emersi come rilevanti gli IRO rappresentati nella tabella qui esposta:

CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI		Il supporto ad associazioni locali (culturali e sportive) e la collaborazione con centri di formazione e ricerca impattano favorendo lo sviluppo sociale dei territori e comunità locali, vicine alle Sedi Gefran nel mondo		Il supporto ad associazioni, consorzi, unioni di settore, nonché la collaborazione con centri di formazione e ricerca, al fine di sviluppare nuove tecnologie anticipando le esigenze del mercato, rappresentano un'opportunità per accrescere la competitività di Gefran sul mercato

Sulla base della tipologia di attività svolta e del contesto in cui Gefran opera, non sono emersi impatti negativi o rischi riferibili alle comunità interessate. Viceversa, sono considerati aspetti rilevanti il supporto alle associazioni del territorio, che favorisce lo sviluppo sociale nelle comunità locali.

Un ulteriore aspetto positivo rilevante è rappresentato dall'opportunità di sviluppare nuove tecnologie, e quindi accrescere la competitività di Gefran, anche grazie alle attività svolte con associazioni e consorzi tecnici di settore.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Gefran al momento non ha formalizzato una Politica specifica per la gestione della tematica ma la responsabilità sociale verso le comunità interessate è parte integrante del DNA del Gruppo e si può far riferimento ai più ampi documenti riassuntivi delle Politiche aziendali, il **Codice Etico e Comportamentale** e il Brand Book che definisce la **Gefran Way** (entrambi descritti nella sezione **Informazioni sulla governance** della presente Rendicontazione a cui fa rimando) che esplicitano i valori del Gruppo, che regolano anche nella gestione dei rapporti con le comunità interessate.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché l'efficacia di tali azioni

PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELLE COMUNITÀ

Il profondo legame di Gefran con il territorio in cui opera si esprime in collaborazioni con scuole e università, iniziative sociali, educative, sanitarie, sportive realizzate dalla Capogruppo Gefran S.p.A. aderendo a numerose organizzazioni locali.

Progetti sociali

Nel 2024 Gefran ha supportato La corsa di Maya, un evento organizzato da Unicef per raccogliere fondi destinati al programma Acqua ed Igiene. Il programma nasce per rendere accessibile l'acqua potabile sia nelle emergenze che nei Paesi dove questo diritto non è ancora garantito, ma anche per stimolare una riflessione sull'impatto della crisi climatica rispetto ai diritti dei bambini e delle bambine ad ogni latitudine.

Gefran sostiene la ricerca oncologica a fianco di AIRC, come partner di un concerto evento organizzato presso il Teatro Grande di Brescia per raccogliere fondi a sostegno della ricerca pediatrica.

Il 17 settembre oltre diecimila persone si sono date appuntamento a Brescia per la corsa rosa organizzata da Komen Italia con l'obiettivo di continuare a sostenere la lotta al tumore del seno. Anche Gefran ha partecipato con una squadra di oltre 90 colleghi, contribuendo a questa significativa giornata di prevenzione e solidarietà.

Brescia for Charity si rivolge alle associazioni benefiche che rappresentano il cuore pulsante della comunità bresciana e che offrono contributi insostituibili in ambiti fondamentali per il benessere della comunità: assistenza, ricerca medica, prossimità e aiuto a condizioni di fragilità e disagio. Sostenendo Brescia for Charity anche Gefran le aiuta a proseguire la loro missione.



Progetti di formazione

Nel 2024, la Gefran S.p.A. ha finanziato numerose iniziative per la crescita didattico-formativa dei giovani.

La società è tra promotori della Fondazione Itis Benedetto Castelli che ha lo scopo di:

- / proporre e gestire ogni iniziativa mirata a conservare e potenziare le infrastrutture tecniche dell'Istituto di Istruzione Superiore Benedetto Castelli di Brescia;
- / promuovere e gestire ogni iniziativa mirata a coinvolgere docenti ed allievi dell'I.I.S. Castelli per migliorare efficacia ed efficienza dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- / promuovere e gestire ogni iniziativa mirata a sviluppare le sinergie tra il mondo delle imprese e l'I.I.S. Castelli, affinché possa preparare sempre meglio gli allievi;
- / promuovere ogni iniziativa mirata ad inserire i neodiplomati dell'I.I.S. Castelli nel mondo del lavoro, anche promuovendo stages formativi.

Gefran ha sostenuto con una borsa di studio la partecipazione di uno studente all'I.S.E.O. Summer School, corso accademico dedicato ai temi dell'economia mondiale organizzato dall'Istituto di Studi Economici e per l'Occupazione attualmente presieduto dal professor Robert Solow, Premio Nobel per l'economia nel 1987.

Prosegue anche per il 2024 il progetto in collaborazione con la fondazione Soldano che ha come obiettivo la formazione e l'educazione all'uso della tecnologia: fornire ai ragazzi e alle ragazze del territorio spunti e approfondimenti attraverso l'incontro e lo scambio con personaggi di spicco, testimoni della nostra contemporaneità. Il progetto coinvolge gli studenti del quarto e quinto anno di molti istituti superiori della provincia di Brescia.

Progetti culturali

Prosegue il progetto culturale *Alleanza Arte Cultura*, a cui Gefran ha aderito, che intende costruire un rapporto duraturo, basato sulla partecipazione e di mutuo beneficio tra fondazione, aziende, istituzioni formative, enti e fondazioni per valorizzare il patrimonio artistico della città di Brescia anche sostenendo grandi eventi culturali.

Progetti per lo sport

Componente essenziale per lo sviluppo psicofisico dell'essere umano, lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nella nostra cultura, sociale e familiare, grazie alla sua funzione educativa. Rappresenta, infatti un importante momento di formazione, sia da un punto di vista motorio che psicologico-emozionale, capace di contribuire attivamente alla formazione dei bambini e dei ragazzi.

Vera e propria agenzia educativa, lo sport è sinonimo di impegno e di costanza, che mette alla prova ognuno di noi, aiutandoci a superare limiti e a realizzare sogni.

Nella consapevolezza per cui oggi molti giovani vivono una crisi d'identità capace di innescare sentimenti di insicurezza, vulnerabilità e fragilità, Gefran sceglie di sostenere e sponsorizzare lo sport attraverso il sostegno a società sportive locali come il Basket Iseo e il Rugby Brescia.

Attività con le associazioni e consorzi tecnici di settore

Gefran favorisce il confronto con le realtà industriali dei settori in cui opera aderendo a varie associazioni di categoria e consorzi tecnici, locali e internazionali.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

CONFINDUSTRIA BRESCIA	Rappresenta e tutela gli imprenditori e le imprese del territorio bresciano. È tra le maggiori associazioni italiane per imprese associate e aderisce al Sistema Confindustria. L'associazione concorre a tutelare le imprese industriali associate sostenendo le ragioni della libera impresa, del lavoro e delle aspettative del mondo industriale offrendo una rappresentanza esterna capillare e un sistema integrato di relazioni con gli stakeholder del territorio.
ANIPLA Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione	Si propone di favorire e divulgare in Italia la conoscenza, lo studio e l'applicazione dell'automazione nei diversi aspetti tecnologici, economici e sociali. Tra le più attive associazioni tecniche e scientifiche in Italia, contribuisce fattivamente alla progressiva maturazione della cultura tecnica nel Paese.
Federazione ANIE Assoautomazione	È una delle maggiori organizzazioni di categoria del sistema confindustriale per dimensioni e rappresentatività. Svolge un ruolo di primo piano come presidio tecnologico e normativo promuovendo iniziative per la standardizzazione dei prodotti e dei sistemi, portando know-how e competenza nei processi degli organi decisionali di ogni livello.
AMAPLAST Associazione nazionale costruttori di macchine e stampi per materie plastiche e gomma	Promuove nel mondo la tecnologia italiana per la trasformazione delle materie plastiche e della gomma. Ha l'obiettivo di promuovere all'estero le imprese italiane del settore.
ANIMA Confindustria meccanica varia	È l'organizzazione industriale di categoria del sistema Confindustria che rappresenta le aziende della meccanica. È composta da 34 Associazioni e gruppi merceologici e conta oltre 1.000 aziende associate, tra le più qualificate nei rispettivi settori produttivi.
ASSONIME	È l'associazione tra le società per azioni italiane. Ha per oggetto lo studio e la trattazione dei problemi che riguardano direttamente o indirettamente gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana.
GISI Associazione Imprese Italiane di Strumentazione	Riunisce le aziende che operano nel campo della strumentazione e dell'automazione dei processi produttivi, sia nella veste di costruttori sia come operatori economici.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

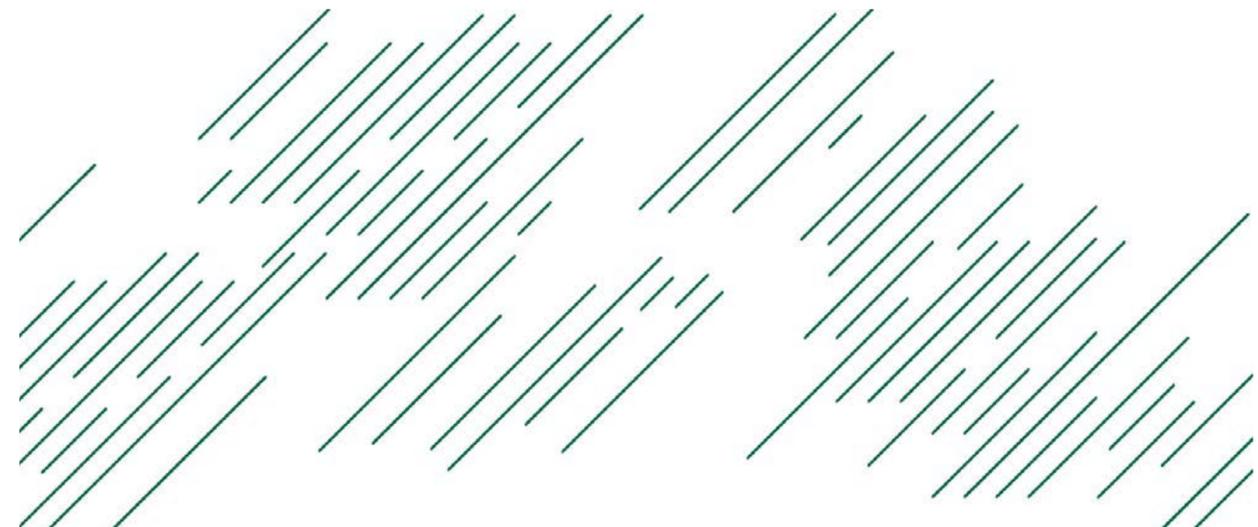
AIM Associazione Italiana Metallurgia	Ente culturale mirato alla diffusione della scienza e della tecnologia dei materiali metallici e di altri materiali per l'ingegneria. Scopo dell'associazione è favorire scambi d'idee ed esperienze tra tutti coloro che sono interessati allo sviluppo e approfondimento delle conoscenze dei materiali metallici promuovendo incontri tra produttori, utilizzatori e ricercatori.
CTI Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente	Ha lo scopo di svolgere attività normativa ed unificatrice nei vari settori della termotecnica. Il comitato si propone di fornire agli utenti strumenti normativi utili per lo sviluppo del settore termotecnico.
AFIL Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia	Rappresenta il sistema tecnologico all'interno del settore manifatturiero avanzato della regione Lombardia. Aggrega in un unico ecosistema le imprese, i centri di ricerca, le università e le associazioni industriali della filiera regionale, con l'obiettivo di essere un riferimento per la definizione delle strategie e delle politiche in ambito di ricerca e innovazione nel settore manifatturiero.
IPAF International Powered Access Federation	Promuove e garantisce l'uso sicuro ed efficace dei mezzi mobili di accesso aereo nel senso più ampio del termine, mettendo a disposizione consigli e informazioni di natura tecnica, influenzando e interpretando la legislazione e gli standard, organizzando iniziative sulla sicurezza e offrendo programmi di formazione.

ASSOCIAZIONI TECNICHE E CONSORZI

CEI	Ha la finalità di pubblicare in Italia documenti normativi di buona tecnica, partecipare all'elaborazione delle corrispondenti normative europee e internazionali, provvedere al loro recepimento con specifico riguardo ai documenti normativi europei armonizzati ai fini di Direttive comunitarie e Regolamenti, diffondere la cultura tecnico-scientifica in generale e quella della normazione tecnica in particolare.
Comitato Elettrotecnico Italiano	
UNI	Rappresenta l'Italia nelle organizzazioni di normazione europea (CEN) e mondiale (ISO) e organizza la partecipazione delle delegazioni nazionali ai lavori di normazione sovranazionale con lo scopo di promuovere l'armonizzazione delle norme necessaria al funzionamento del mercato unico e trasporre le peculiarità del modo di produrre italiano in tecniche che valorizzino l'esperienza e la tradizione produttiva nazionale.
Ente normativo italiano	
CANOpen	Riunisce a livello internazionale utilizzatori e produttori che utilizzano il protocollo CAN (Controller Area Network) con l'obiettivo di fornire una piattaforma trasparente per i futuri sviluppi del protocollo CAN e di promuovere l'immagine della tecnologia CAN.
PROFIBUS Network	Lavora in stretto rapporto con altre organizzazioni del mondo dell'automazione per promuovere l'utilizzo delle tecnologie PROFIBUS, PROFINET e I/O Link.
ODVA	Supporta la rete di tecnologie costruite sul Protocollo Comune Industriale (CIP™) – EtherNet/IP™, DeviceNet™, CompoNet™, e ControlNet™.
HART COMMUNICATION FOUNDATION	È l'organizzazione di supporto e sviluppo degli standard per il protocollo di comunicazione HART.
ETG - Ethercat Technology Group	EtherCAT Technology Group è un'organizzazione che riunisce produttori di dispositivi, fornitori di tecnologia e utenti per promuovere la tecnologia, al fine di promuovere e rendere disponibile la tecnologia EtherCAT. Si compone di svariati gruppi di lavoro tecnici, in cui gli esperti lavorano ai diversi aspetti di EtherCAT.

La collaborazione del Gruppo con le Associazioni è sviluppata anche dalle filiali estere. Gefran, aderisce, per esempio, in Brasile ad ABIMAQ (Brazilian Machinery and Equipment Industry Association), negli Stati Uniti alla Plastics Industry Association, alla IHEA (Industrial Heating Equipment Association), alla AEM (Association of Equipment Manufacturers) e alla NFPA (National Fluid Power Association). Sul territorio europeo Gefran partecipa, in Germania, all'AMA (Association for Sensor Technology and Measurement) e alla VDMA (Association of German Mechanical Engineering Institutes).

Gefran non ha attualmente stabilito obiettivi specifici a lungo termine in questo ambito. Tuttavia, lo sviluppo del territorio e delle comunità interessate rimangono temi rilevanti, e il Gruppo li tiene in considerazione nelle proprie azioni. Gefran valuta periodicamente progetti specifici che emergono dalle strette relazioni con istituti, associazioni e comunità locali, in linea con la propria vocazione sociale.



ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Strategia

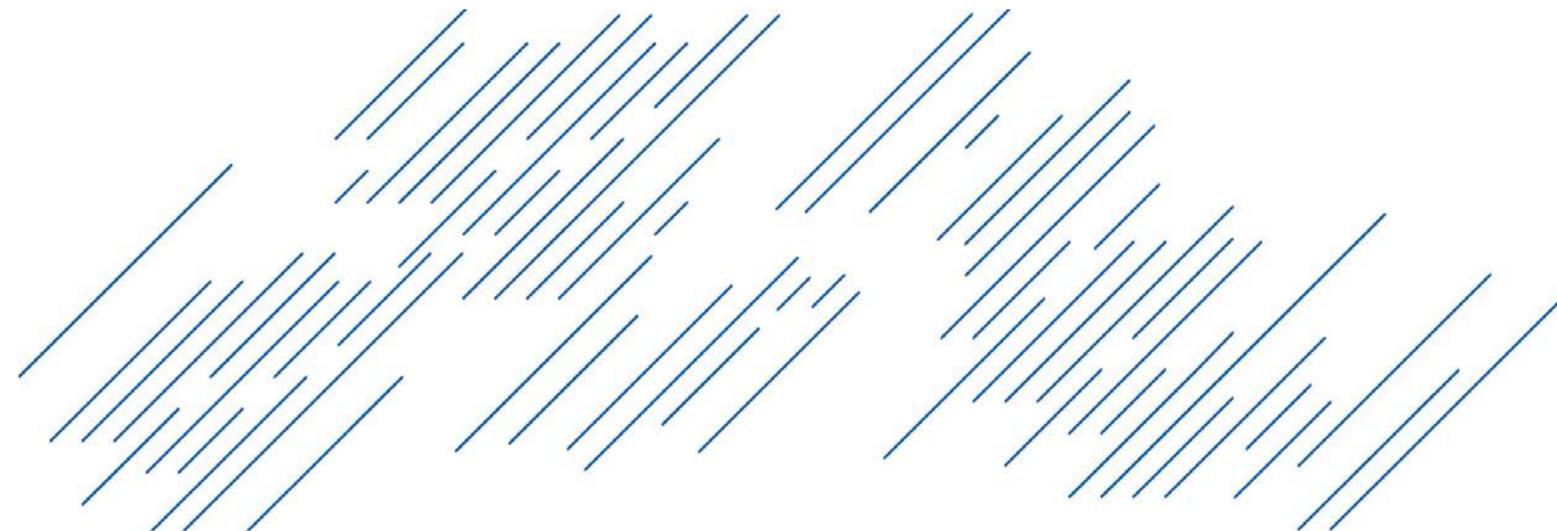
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gefran presta particolare attenzione agli aspetti sociali, inclusi impatti, rischi e opportunità, derivanti dalle proprie attività, rivolgendosi anche alla catena del valore. I processi di identificazione degli aspetti rilevanti (IRO), compresi quelli che sono riferiti agli utilizzatori finali, coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione.

Per l'identificazione degli IRO rilevanti, oltre alle funzioni interne direttamente coinvolte, il Top Management e la Governance del Gruppo, sono stati coinvolti anche i principali Stakeholder impattati. Sono state organizzate sessioni di consultazione con una rappresentanza dei principali clienti serviti. Durante queste sessioni sono state condivise informazioni utili alla valutazione degli IRO identificati e raccolte indicazioni attraverso questionari.

Nel condurre l'analisi di doppia rilevanza finalizzata a identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti, Gefran ha considerato l'attività svolta dal Gruppo, la tipologia di materiali gestiti e di prodotti realizzati, oltre alla distribuzione geografica dei processi e dei principali attori della catena, a monte e a valle, e non di meno la comprensione dei più significativi settori serviti, in base alle informazioni già disponibili. Per le risultanze dell'analisi condotta si rimanda alla sezione **Informazioni generali - Strategia SBM-3** della presente Rendicontazione.

Analogamente ad altri argomenti trattati, l'analisi dei rischi connessi alle condizioni di lavoro dei lavoratori lungo la catena è stata avviata attraverso il processo di Enterprise Risk Management già implementato in azienda. Questo processo integra i rischi ESG, con un focus specifico sui rischi relativi ai temi e sotto-temi ESRS.



Dall'analisi svolta, sono emersi come rilevanti gli IRO rappresentati nella tabella qui esposta:

CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	La mancata osservanza delle normative relative alla qualità e sicurezza dei prodotti, nelle diverse applicazioni, e delle informazioni al consumatore, nonché possibili difetti di qualità, possono causare malfunzionamenti o difettosità, impattando sull'esposizione degli utilizzatori finali a rischi per la loro sicurezza			L'ampliamento del portafoglio delle certificazioni disponibili, che mirano alla sicurezza dell'utilizzatore, rappresenta un'opportunità commerciale per coprire nuove applicazioni e raggiungere nuovi segmenti di mercato
INNOVAZIONE PROCESSI E PRODOTTI			Rischio perdita di opportunità o di competitività sul mercato per ritardi nell'innovazione e digitalizzazione dei processi per «guidare» l'innovazione, anticipando e/o influenzando le esigenze dei clienti	

Nell'analisi degli impatti è stato identificato il tema della qualità e sicurezza del prodotto finito: la mancata osservanza delle normative relative alla qualità e sicurezza dei prodotti, come anche la mancata informativa al consumatore e la difettosità, potrebbero causare malfunzionamenti e danni anche rilevanti, che espongono gli utilizzatori a rischi per la loro sicurezza.

Da un diverso punto di vista lo stesso tema (qualità e sicurezza del prodotto) rappresenta per Gefran un'opportunità commerciale, laddove vi sia un'estensione della gamma prodotto che mira ad ampliare le certificazioni (anche nell'ambito della sicurezza) per raggiungere nuovi segmenti di mercato (applicazioni o aree geografiche).

Tra i rischi legati ai consumatori vi è la perdita di competitività sul mercato causata da ritardi nell'innovazione, tra cui la digitalizzazione dei processi, lo sviluppo di nuove strategie e componenti efficienti e a basso impatto ambientale e l'adozione di cautele necessarie per preservare la salute e la sicurezza dei consumatori.



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Per raggiungere elevati livelli di qualità del prodotto e garantire salute e sicurezza agli utilizzatori finali, Gefran si è dotata di un efficace sistema di gestione della Qualità, sistematicamente aggiornato, conforme ai requisiti della norma **ISO 9001:2015**, elemento principale della **Politica della Qualità**, sottoscritta dall'Amministratore Delegato. Il rispetto dello standard di riferimento assicura la conformità dei prodotti a determinati requisiti e alle normative applicabili (anche su base volontaria). Il sistema è inoltre finalizzato alla ricerca, selezione e collaborazione con i fornitori che meglio soddisfano le esigenze aziendali in termini di capacità tecnologica, qualità e servizio. Esso contribuisce alla corretta interpretazione dei bisogni ponendo le basi per l'erogazione di un servizio migliore, la piena soddisfazione dei clienti e la costruzione di relazioni durature.

I processi, che interessano più aree aziendali, oggetto di applicazione del sistema di gestione della Qualità sono:

Processi strategici	Processi operativi	Processi di supporto
<ul style="list-style-type: none"> Indirizzo strategico Approvazione del piano prodotto Piano triennale 	<ul style="list-style-type: none"> Commerciale Innovazione Operation Approvvigionamento 	<ul style="list-style-type: none"> Controllo di gestione Sistemi Informativi Risorse Umane Misurazione, analisi e miglioramento Gestione dei rischi (ERM)

Per ognuno dei processi, sono attribuite specifiche responsabilità al fine di garantire qualità e sicurezza dei prodotti:

/ le **Direzioni Operative** e il **Chief Technology Officer** definiscono il piano prodotti e lo sottopongono all'approvazione dell'Amministratore Delegato, anche ai fini dell'integrazione nel piano triennale aziendale;

/ i **Product Manager** indicano i requisiti richiesti dal cliente o dal mercato di riferimento (con il supporto dell'area commerciale), integrano gli input dell'area innovazione sui trend dell'evoluzione tecnologica, monitorano gli sviluppi delle normative e delle certificazioni non obbligatorie che aumentano la sicurezza e, quindi, il vantaggio competitivo;

/ l'**R&D** sviluppa il prodotto e lo qualifica nel rispetto di tutte le caratteristiche e degli standard previsti dalle specifiche tecniche identificate dai Product Manager, incluse le eventuali certificazioni accessorie;

/ la funzione di **Product Compliance**, di concerto con l'area R&D, è costantemente impegnata nell'adeguamento delle caratteristiche dei prodotti ai requisiti di sicurezza richiesti nei diversi settori di applicazione, per soddisfare al meglio le necessità dei clienti e soddisfare i requisiti cogenti nei vari mercati in cui l'azienda opera;

/ l'**Ingegneria** industrializza e sviluppa i prodotti attraverso l'analisi e l'identificazione di procedure produttive che mitigano possibili rischi derivanti da una non corretta gestione dei processi produttivi;

/ l'**area Operations** cura la fabbricazione: durante il processo sono previsti i punti di controllo necessari a garantire il rispetto delle caratteristiche del prodotto (Gefran esegue test di controllo per il 100% dei prodotti ed è orientata a inserire controlli automatizzati per incrementarne l'efficacia rispetto ai controlli eseguiti manualmente);

/ la **Qualità** misura e analizza le performance per guidare il miglioramento continuo.

In caso di criticità sono tempestivamente coinvolte le aree Acquisti e Ricerca & Sviluppo, che attivano indagini specifiche per la diagnosi dei problemi e il contenimento dei rischi e per porre in atto i piani di prevenzione. Se necessario, con il supporto del team Marketing, si compiono azioni di richiamo del prodotto con riparazione o sostituzione a protezione del mercato.

Ogni livello aziendale è coinvolto nello sviluppo e mantenimento del sistema di gestione per la Qualità:

- / l'Amministratore Delegato, che ne è responsabile ultimo;
- / il Responsabile Gestione Qualità, che promuove la corretta applicazione del sistema ed assicura che l'integrità dello stesso sia mantenuta;
- / i responsabili di Funzione, che garantiscono la diffusione del sistema e la sua effettiva applicazione nelle aree di competenza;
- / ciascun collaboratore, che è responsabile della qualità del proprio lavoro.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

SIGUREZZA E QUALITÀ DEI PRODOTTI

Sicurezza e qualità dei prodotti sono fattori distintivi e leve competitive d'importanza strategica.

Gefran ha conseguito specifiche certificazioni che garantiscono la sicurezza dell'operatore come, per esempio, quelle basate sulle **specifiche Atex** o sugli **standard di sicurezza industriale Sil2/Pl'd'**. I processi di sviluppo dei nuovi prodotti, l'accettazione del materiale, le fasi produttive intermedie e di collaudo finale, sono compiuti con una particolare attenzione alla gestione delle normative da applicare e alla valutazione delle prestazioni.

L'impegno di fornire **prodotti all'avanguardia per la sicurezza** si esprime anche nella partecipazione ai lavori del **Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI)**, che permette di acquisire conoscenze da applicare nell'innovazione di prodotto, e all'impiego di consulenti specializzati nelle certificazioni di prodotto.

È costante l'impegno ad innovare i prodotti tenendo conto delle direttive europee ed internazionali sulla sicurezza. Dal 2017, Gefran sviluppa processi produttivi, prodotti e tecnologie che riducono i possibili impatti negativi sull'ambiente e le persone in conformità alla **direttiva ROHS**, che ha introdotto restrizioni all'uso di materiali pericolosi nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Essendo utilizzatore a valle di sostanze chimiche, Gefran opera per assicurare che la propria catena di fornitura adempia ai compiti stabiliti dal Regolamento Europeo REACH, garantendo continuità nelle forniture e informazioni alle imprese clienti quando richieste.

Con specifico riferimento alla gamma dei **sensori di pressione**, Gefran fornisce a clienti e utilizzatori finali prodotti con elevati standard certificati di sicurezza funzionale (**PL-Performance Level** e **SIL-Safety Integrity Level**) e sensori idonei a essere utilizzati in aree esposte al rischio di esplosione (**IECEX, ATEX, FM, EAC Ex, Kosha, PESO, Nepsi Ex**).

Anche nella gamma di **componenti per l'automazione** è continua l'attività per operare secondo standard elevati di sicurezza funzionale (per esempio l'**omologazione SCCR secondo UL 508**), che garantiscono agli utilizzatori un livello di protezione crescente.

322
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Gefran è nata e si è affermata anche grazie ad importanti investimenti in innovazione: ricerca e sviluppo sono un tratto identitario dell'azienda e rappresentano tuttora la leva fondamentale per creare valore. Questa vocazione dispone naturalmente l'azienda verso il raggiungimento di elevati standard, che richiedono capacità d'innovare processi e prodotti.

L'attività di Ricerca e Sviluppo è pertanto orientata allo studio e all'applicazione sui prodotti di **soluzioni ecologiche**, che ottimizzino i consumi di energia.

L'**innovazione sostenibile** si sviluppa lungo due direttrici, entrambe orientate a realizzare prodotti che abbiano funzionalità evolute, in grado di garantire migliori prestazioni e risparmi di consumi energetici: **innovazione incrementale** e **innovazione discontinua**.

L'**innovazione incrementale** riguarda il potenziamento e lo sviluppo di nuove capacità e funzionalità dei prodotti che garantiscano risparmi energetici grazie all'efficienza intrinseca del prodotto e alla possibilità di gestire il processo produttivo in modo più efficiente (attraverso maggiore disponibilità dei dati di campo e funzionalità di controllo più evolute).

L'**innovazione discontinua** è principalmente orientata all'ampliamento della gamma di prodotti e soluzioni per l'industria 4.0. L'obiettivo è diffondere la cultura digitale, l'orientamento all'*open innovation* ed un approccio al mercato che abbia come risultato una offerta in grado di affiancare al prodotto servizi innovativi. Servizi resi possibili dalla raccolta dati derivanti dei nostri sensori e dispositivi e dalla trasformazione dei dati in informazioni, attraverso algoritmi e *business intelligence*, per migliorare i processi caratteristici dei nostri clienti.

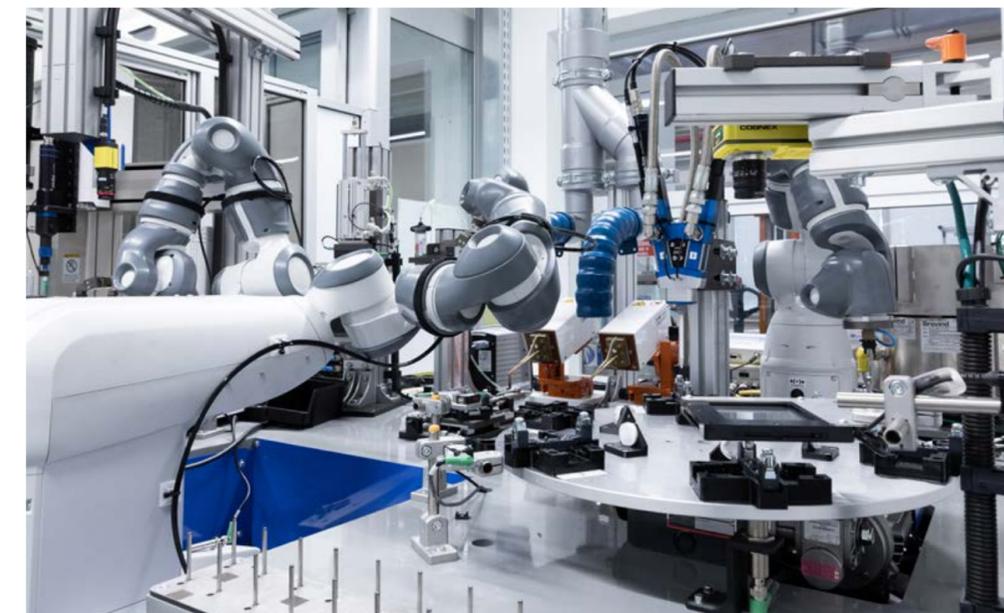
Per ulteriori dettagli in merito alle attività di ricerca e sviluppo implementate nel corso del 2024, si rimanda ai paragrafi **Risultati per area di business** e **Attività di ricerca e sviluppo** inclusi nella presente Relazione sulla gestione.

323

Si precisa infine che, nel corso del 2023, è stato attivato un nuovo canale interno per la gestione delle segnalazioni, con il quale è possibile segnalare violazioni di legge, violazioni del Codice Etico, ed in particolare eventuali violazioni riguardo il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, e condotte rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001 fondate su elementi di fatto precisi e concordanti o di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione di Gefran S.p.A. e delle sue controllate che abbiano adottato un Modello di Organizzazione. Il canale è normato tramite la Procedura Whistleblowing, pubblicata sul sito internet della Società. I clienti e i fornitori, oltre che i partner, i consulenti ed in generale gli stakeholder (della Capogruppo e delle società del Gruppo di diritto italiano che abbiano adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001) tramite il canale possono effettuare segnalazioni ai sensi della Procedura, qualora essa afferisca all'effettivo rapporto tra il Segnalante e il Gruppo.

Per ulteriori dettagli sul canale istituito si rimanda alla sezione **Informazioni sulla governance - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, G1-1** della presente Rendicontazione.

Attraverso il Piano Strategico di Sostenibilità, Gefran ha definito l'obiettivo di implementare un sistema di monitoraggio sistematico della Customer Satisfaction, entro il 2028. Il progetto è in fase di avviamento ed i suoi progressi saranno monitorati successivamente.



19.5

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

PAGINA 326

ESRS G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA

GOVERNANCE

● **ESRS 2 GOV-1** Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

- **ESRS 2 IRO-1** Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
- **G1 - 1** Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
- **G1 - 2** Gestione dei rapporti con i fornitori
- **G1 - 3** Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

METRICHE E OBIETTIVI

● **G1 - 6** Prassi di pagamento



ESRS G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA

Una bussola ci guida nelle decisioni di ogni giorno, in ogni ambito e processo aziendale, ispira ogni evento e iniziativa, detta lo stile nella gestione delle relazioni con i nostri partner.

Questa bussola è la **Gefran Way**, che racchiude lo spirito, l'identità, i valori del Gruppo e del brand.

Promise, Purpose, Valori e Manifesto esprimono compiutamente la Gefran Way.



La promise

Abbiamo solide radici nell'automazione industriale e nell'innovazione tecnologica. Ascoltiamo e lavoriamo con passione alla ricerca delle soluzioni più efficaci, creando relazioni vincenti e sostenibili. Questa è la nostra forza.

Lavoriamo con le aziende che vogliono migliorare i processi tecnologici, con le persone che credono nella crescita professionale e nel loro talento, con gli interlocutori che hanno interesse a creare con noi valore per le comunità e il territorio. Questo è il nostro mondo.

Il purpose

IL FUTURO È IL NOSTRO PRESENTE.

Essere protagonisti nell'evoluzione della tecnologia, riconosciuti come un punto di riferimento per coloro che costruiscono valore industriale e innovazione.

Essere interpreti di una crescita sostenibile, aperta al mercato, alle aziende e alle persone con cui lavoriamo e viviamo.

Con questa visione vogliamo dare una chiara ed efficace descrizione del fotogramma del futuro prossimo. Ci riconosciamo in questa prospettiva che è sì ambiziosa, ma anche concreta e specifica.

Nel nostro Purpose introduciamo il concetto di sostenibilità economica, sociale e ambientale: l'essere protagonisti ci rende responsabili nei confronti del mondo che ci circonda e sul quale lasciamo un segno riconoscibile.

Promise e Purpose rappresentano una visione prospettica e un percorso indirizzato a costruire nel presente le condizioni per il domani. Ciò che viene enunciato non può prescindere da un costante confronto con i nostri partner, che spesso assume la forma di collaborazione.

Beyond technology: cosa esprime il nostro payoff

Beyond Technology racchiude l'essenza di Gefran, trasmette il senso del suo fare, del suo essere, di ciò che porta con sé. Vuole dire valorizzare tutto quello che è *dietro* la tecnologia e guardare più avanti, oltre il prodotto, oltre la risposta alle esigenze delle aziende. Vuol dire avere una visione del mercato di domani.

I valori

La nostra identità è fatta anche di principi che orientano comportamenti e azioni: sono i valori culturali del Gruppo, ne riflettono convinzioni, aspirazioni e l'impegno verso i nostri Stakeholder.

AFFIDABILITÀ

Crediamo nella fiducia in ogni suo aspetto: solidità delle strategie, impegno sui prodotti, relazione durevole con gli Stakeholder. Abbiamo solide competenze per disegnare soluzioni efficaci e offrire un servizio che sa anticipare le esigenze.

DINAMICITÀ

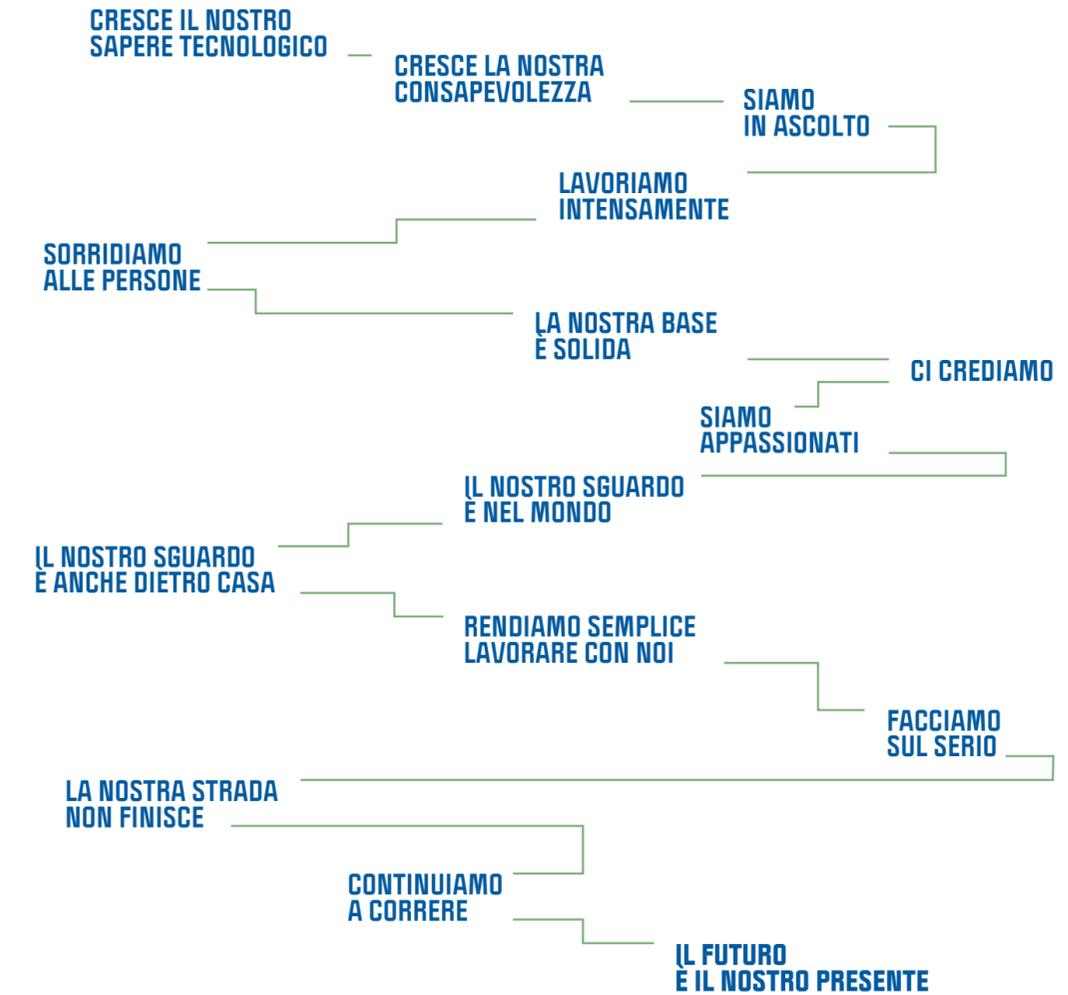
Crediamo nell'importanza delle risposte tempestive, nella flessibilità delle nostre proposte e, soprattutto, nella proattiva ricerca della soluzione migliore.

INNOVAZIONE

Sappiamo guardare avanti e dare vita al futuro oggi, investiamo nella creazione di soluzioni e servizi di qualità e sappiamo rinnovare costantemente e con creatività il nostro *know-how*.

Il manifesto

Il Manifesto descrive l'esperienza che Gefran vuole vivere con i propri Stakeholder: è il riferimento di ogni nostro collaboratore per trasmettere nel proprio lavoro valore e fiducia.



Governance

ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La Capogruppo Gefran S.p.A. svolge funzioni di coordinamento diretto e indiretto delle attività operative delle linee di business e delle filiali. La responsabilità è in capo al team HQ, composto dai manager delle singole funzioni aziendali. Ciascuna linea di business:

/ include aree tecnico-produttive dedicate (Operations), le cui attività sono focalizzate sul prodotto di riferimento:

- Reparti produttivi
- R&D e progettazione
- Ingegnerizzazione
- Servizi di produzione
- Logistica

/ si avvale di un'organizzazione commerciale deputata alla distribuzione del prodotto che opera tramite:

- Reti di vendita a copertura del territorio
- Order processing interno
- Magazzini prodotto finito

Le funzioni centralizzate della Capogruppo supportano tutte le linee di business e le società controllate, coordinate in modo diretto e indiretto. Le funzioni sono:

(GI Gov-15)

1. Amministrazione, Finanza e Controllo
2. Acquisti
3. Vendite
4. Legale e Societario
5. Comunicazione e Immagine
6. Sistemi Informativi
7. Persone e Organizzazione
8. Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente

Per una completa descrizione degli organi di amministrazione, direzione e controllo si fa rimando al paragrafo **Organi Sociali** della presente Relazione sulla gestione.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

I processi per l'identificazione degli IRO rilevanti, ivi inclusi quelli connessi alla condotta dell'impresa, coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione. Nello svolgimento dell'analisi di doppia rilevanza mirata ad identificare Impatti, Rischi ed Opportunità rilevanti, con riferimento a tale tematica, Gefran ha tenuto in considerazione le peculiarità e l'attività svolta dal Gruppo, le relazioni commerciali instaurate con i diversi attori della catena del valore, il rapporto con gli Stakeholder, nonché l'evoluzione normativa.

La Società è stata costituita negli anni Sessanta a Provaglio d'Iseo (BS), dove ancora oggi ha sede, e si è subito imposta, in Italia e all'estero, ideando uno strumento per regolare le temperature dei macchinari per la lavorazione delle materie plastiche. Un'innovazione, prima di una lunga serie, che ha poi dettato gli standard del settore di riferimento. L'impresa è presto evoluta in gruppo industriale ampliando la gamma dei prodotti e internazionalizzandosi.

Gefran oggi è una multinazionale italiana specializzata nella progettazione e produzione di sensori, sistemi e componenti per l'automazione e il controllo dei processi industriali. È un'organizzazione globale, ma, allo stesso tempo, ha mantenuto le caratteristiche d'impresa familiare e la sua sede principale è rimasta a Provaglio d'Iseo. In Italia il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Gefran S.p.A. (dal 1998 quotata alla Borsa di Milano, nel segmento attualmente denominato Euronext STAR Milan) e due società controllate: Gefran Soluzioni Srl, anch'essa con sede a Provaglio di Iseo, e Elettropiemme Srl, con sede a Trento.

Il Gruppo adotta un processo di periodica identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali fattori di rischio, anche con riguardo alla conduzione del business. Questa attività consente di individuare situazioni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di assumere le decisioni adeguate, volte a mitigare l'esposizione al rischio. Gefran ha da tempo implementato un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) integrato nei processi aziendali e nelle strutture organizzative e supportato dalla Enterprise Risk Management Policy, formalizzata a fine 2023. Per una completa panoramica della tematica si fa riferimento al paragrafo **Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto** incluso nella presente Relazione sulla gestione.

A completamento dei requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (c.d. CSRD), Gefran ha integrato la valutazione dei rischi con l'identificazione di possibili impatti ed opportunità tramite l'analisi di doppia rilevanza, descritta alla sezione **Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Processo di valutazione della rilevanza, IRO-1** della presente Rendicontazione a cui si fa rimando.

Dall'analisi svolta, sono emersi come rilevanti gli IRO rappresentati nella tabella qui esposta:

CORPORATE TOPIC	Impatto negativo	Impatto positivo	Rischio	Opportunità
ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE			Rischio di non compliance normativa, oltre che di perdita di valore reputazionale, per ritardi nell'adempimento alle normative sulla rendicontazione di sostenibilità e nell'attuazione delle strategie	
			Rischio di non compliance, per la non efficacia del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (e.g. ritardo nell'aggiornamento ai nuovi reati)	
PROTEZIONE DEI DATI E CYBERSECURITY			Rischio di interruzioni dell'operatività aziendale, di perdita di dati sensibili, arrivando fino a sostenere maggiori costi, a seguito di attacchi alla rete informatica aziendale, più esposta anche a fronte dell'utilizzo di nuove tecnologie e modalità di lavoro agile	
		L'istituzione di canali sicuri, anonimi e accessibili, consente ad ogni Stakeholder di segnalare comportamenti illeciti senza timore di ritorsioni o discriminazioni nel Gruppo e lungo la catena del valore		
RELAZIONI CON LA CATENA DI FORNITURA			Rischio di indisponibilità dei materiali o di extra costi di acquisto, per le criticità della catena di fornitura (fenomeno dell'allocazione, tensioni geopolitiche, ...)	La promozione di una cultura di sostenibilità economica, sociale ed ambientale all'interno della catena di fornitura rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di collaborazioni e/o progetti che portano vantaggi economici o reputazionali
			Rischio di ritardi nella fornitura, con conseguenti ritardi o interruzioni della produzione e difficoltà nel garantire continuità ai clienti, connesso all'assenza di supply chain locali (es. Cina)	

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Le Politiche descritte sono formalmente approvate dagli organi di amministrazione direzione e controllo e nello specifico dal Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A.

Si precisa inoltre che la Capogruppo Gefran S.p.A. ha aderito al Codice di Corporate Governance per le società quotate emesso dal Comitato per la Corporate Governance e pubblica annualmente una relazione sull'implementazione di tale codice.

Le politiche descritte sono divulgate tramite il sito web corporate e i consueti canali interni di condivisione (intranet aziendale, bacheche fisiche e digitali) e sono oggetto di campagne informative specifiche oltre che rappresentano uno degli step previsti dal processo di *onboarding* dei nuovi dipendenti.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA D'IMPRESA

La cultura di Gefran poggia le sue basi sulla **Gefran Way**, che è stata costruita con un approccio bottom-up e riassume i valori che il gruppo pone al centro della propria cultura di impresa. La cultura viene sviluppata tramite iniziative di formazione e confronto interno e tramite la diffusione in iniziative di confronto con gli Stakeholder esterni, come il "Supplier Day" o interventi di confronto presso associazioni di impresa o enti di formazione.

(G1-1, AR 1c, d)

ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE

Il **Codice Etico e Comportamentale** formalizzato ispira la condotta del Gruppo ed è stato scelto quale strumento di formalizzazione e di diffusione dei rigorosi principi etici e morali che il Gruppo si impegna ad applicare ed osservare, nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

(G1-17)

I Principi del Codice prendono ispirazione da principi universali:

INTEGRITÀ

CORRETTEZZA E
PROFESSIONALITÀ

ENTUSIASMO
E PASSIONE

CONCRETEZZA
E AFFIDABILITÀ

FLESSIBILITÀ

SOSTENIBILITÀ

Gefran si dichiara libera di non intraprendere o proseguire alcun rapporto con chiunque dimostri di non rispettare il contenuto e lo spirito del Codice o ne violi principi e regole di condotta.

Il Codice definisce i principi etici e le regole di comportamento del Gruppo nei vari ambiti delle sue attività. Include la tutela e valorizzazione delle risorse umane, regolamentando selezione, valutazione e formazione. Promuove uno sviluppo sostenibile rispettando ambiente, territorio e valori. Le disposizioni del Codice influenzano tutti i processi aziendali: gestione dei dipendenti, rapporti con clienti e pubblica amministrazione, scelta e gestione di fornitori, finanziatori e collaboratori esterni.

Il Codice, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. (società a capo del Gruppo Gefran), si estende a tutte le società del Gruppo. È facoltà del Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. riesaminare in qualsiasi momento il Codice e apportarvi modifiche o integrazioni, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza di Gefran S.p.A. nonché degli altri Comitati endo-consiliari.

Amministratori e Dipendenti di Gefran sono tenuti ad operare affinché i principi del Codice Etico e Comportamentale siano adeguatamente rispettati sia all'interno del Gruppo sia, in generale, da tutti gli interlocutori del Gruppo. Gli Organi societari ed i Dirigenti hanno inoltre il dovere di fornire per primi l'esempio di coerenza tra i principi del Codice e i comportamenti quotidiani.

L'Organismo di Vigilanza si coordina con gli organi e le funzioni aziendali competenti per la corretta attuazione e l'adeguato controllo dei Principi del Codice, con la facoltà di accedere a tutte le fonti informative aziendali utili al suo scopo e di visionare documenti, dati e protocolli interni, operando autonomamente rispetto ai vertici aziendali, dai quali riceve completo appoggio. Per vertici aziendali si fa riferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e, ove necessario, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Gli eventuali provvedimenti e/o sanzioni (di qualunque natura) relativamente a violazioni del Codice saranno adottati dai soggetti competenti sulla base della normativa vigente, del sistema disciplinare interno e di quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali (ove riconosciuti per legge).

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha deliberato inoltre l'adozione di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (c.d. Modello Organizzativo 231) finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001. Il Modello Organizzativo, redatto sulla base delle Linee Guida di Confindustria e introdotto anche nelle altre società italiane del Gruppo, è corredato dal Manuale delle Procedure e viene aggiornato periodicamente in linea con l'evoluzione della normativa. Con frequenza almeno annuale, Gefran svolge l'aggiornamento dell'attività di risk assessment 231, con l'obiettivo di valutare eventuali evoluzioni del profilo di rischio della Società e di recepire eventuali cambiamenti organizzativi o l'introduzione di nuovi "reati presupposto" o modifiche degli stessi. Tale attività è svolta sia mediante interviste alle funzioni coinvolte sia per il tramite di analisi documentali. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si applica alla Capogruppo Gefran S.p.A. ed alle altre società italiane ed il suo ambito di applicazione è esteso, attraverso il relativo Manuale delle Procedure, alle attività svolte all'interno delle stesse società.

Il Codice Etico e Comportamentale è da intendersi come parte integrante di tale Modello Organizzativo, e si interpreta unitamente alle Linee Guida Anticorruzione di Gruppo ed agli altri codici di comportamento e/o policies applicabili ai diversi portatori di interesse, a seconda dei casi.

(GI-1, MDR-P 65d, e, f)

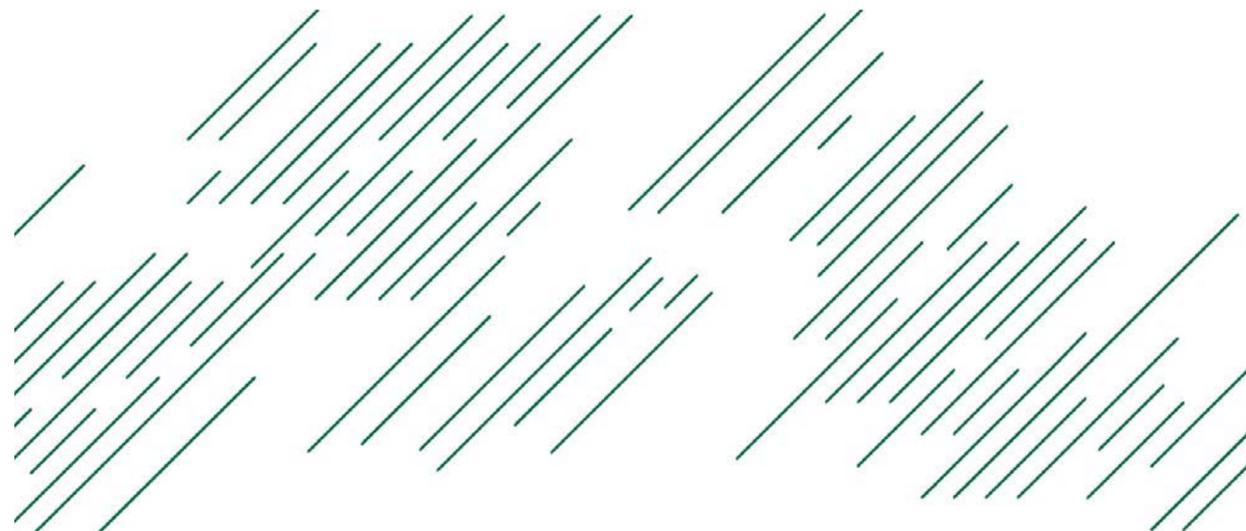
I principali profili di rischio legati all'attività del Gruppo, in riferimento alle fattispecie di corruzione, sono stati individuati e mappati all'interno del risk assessment. Considerando i rapporti limitati che Gefran intrattiene con la Pubblica Amministrazione e gli assessment svolti, si evidenzia che non vi sono funzioni aziendali particolarmente esposte a tali rischi. Pertanto, questi vengono considerati di basso profilo (il tema della corruzione non è considerato un rischio rilevante per il Gruppo).

Le politiche sono coerenti con la Convenzione delle Nazioni Unite. Le Linee Guida Anticorruzione sono basate sulle principali leggi e normative in materia attualmente in vigore (UK Bribery Act, US FCPA), nonché sulle linee guida e dalle norme promulgate da organizzazioni non governative come la Camera di Commercio Internazionale (ICC), il World Economic Forum Partnering Against Corruption (PACI), la Convenzione delle Nazioni Unite del 2005 contro la corruzione (UNCAC).

Ai fornitori viene inoltre richiesta la firma del **Patto di sostenibilità** che contiene impegni concreti sulle questioni di sostenibilità. Gli stessi vengono anche coinvolti nell'implementazione del piano strategico di sostenibilità, tramite programmi a loro dedicati che culminano nell'annuale "Supplier Day".

La politica per la **Gestione del dialogo con Azionisti e Investitori**, approvata da Gefran il 10 marzo 2022 in applicazione del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance Italiana, riflette un principio che ha sempre caratterizzato Gefran: sviluppare un corretto confronto con gli Stakeholder per creare valore nel medio-lungo termine. L'obiettivo perseguito dalla Politica è assicurare che il dialogo avvenga nel rispetto della normativa (legislativa, regolamentare, aziendale) di tempo in tempo vigente, ivi inclusa quella riguardante il trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate, e comunque che esso sia improntato a principi di correttezza, trasparenza e simmetria informativa. È, infatti, interesse della Società fornire agli Stakeholder informazioni chiare, complete, corrette, veritiere e non fuorvianti. La politica per la Gestione del dialogo con Azionisti e Investitori è destinata agli azionisti attuali e potenziali di Gefran, a prescindere dalla loro natura, come anche ad analisti finanziari e bancari, corporate brokers.

(GI-1, MDR-P 65a, b, c, d, e, f) (GI-1, AR 1a, b, c, d)



Per mitigare il rischio di ritardi nell'adempimento della rendicontazione di sostenibilità e della strategia, Gefran ha adottato una Procedura di Gruppo, diffusa a tutte le sue entità, finalizzata ad evolvere il sistema di reporting per rispondere alle attuali richieste informative, previste dalla Direttiva europea 2022/2464/UE e dal Decreto italiano 125/2024. Nello specifico la **Procedura di Gruppo di Rendicontazione di Sostenibilità** descrive i contenuti della Dichiarazione di Sostenibilità del Gruppo, in accordo alla Corporate Sustainability Reporting Directive, nonché il suo processo di redazione, descrivendo ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.

GESTIONE DEI DATI E CYBERSECURITY

Gefran ha introdotto un **Regolamento per il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche**, mirato a prevenire usi impropri che possano mettere a rischio la sicurezza e l'immagine del Gruppo. Questo regolamento disciplina le condizioni per l'uso degli strumenti informatici da parte dei dipendenti e offre consigli pratici per contribuire alla sicurezza della rete aziendale e dei dati, in un contesto di crescenti sfide legate alla cybersecurity, che potrebbero esporre il Gefran a rischi dal punto di vista della sicurezza, oltre che dell'immagine. Gefran ha inteso adottare una politica trasparente ed allineata anche alle indicazioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il Regolamento descrive il contesto tecnologico all'interno del quale operano le diverse attività del Gruppo e fornisce norme specifiche sull'utilizzo dei vari dispositivi e strumenti informatici a disposizione dei dipendenti e collaboratori. Il dipartimento Sistemi Informativi Aziendali svolge i monitoraggi tecnici necessari a garantire la corretta applicazione del regolamento in oggetto, segnalando eventuali violazioni al Chief Information Officer di Gruppo che, nel caso, dispone i controlli necessari e definiti nell'art.11 del Regolamento stesso, nel rispetto della normativa vigente. Oltre alle sanzioni, previste a carico dei lavoratori che violano le norme del Regolamento e descritte nell'art. 12 del Regolamento stesso, la mancata osservanza delle regole potrebbe comportare anche alla perdita di dati sensibili dei lavoratori stessi, per attacchi alla rete informatica aziendale, oggi sempre più esposta anche a fronte dell'utilizzo di nuove tecnologie e di modalità di lavoro "agile".

Il Regolamento per il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche è sottoscritto dal Chief Information Officer del Gruppo, che è anche responsabile della sua attuazione attraverso le attività della funzione di cui è a capo.

La **Social Media Policy** inoltre definisce la condotta del Gruppo per gestire i social media, canali che hanno assunto un ruolo centrale nella comunicazione delle imprese e richiedono una particolare attenzione anche in ragione delle caratteristiche di funzionamento (elevata interattività e immediata diffusione globale).

WHISTLEBLOWING

(G1-1, AR 1 c, d) (G1-110 a)

Chiunque venga a conoscenza di possibili violazioni delle norme e dei principi stabiliti dal Codice Etico e Comportamentale è tenuto a riferirne all'Organismo di Vigilanza tramite le modalità previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (c.d. Modello 231). Al fine di facilitare le segnalazioni all'OdV da parte dei soggetti che vengano a conoscenza di violazioni del Modello, anche potenziali, sono attivi dei canali di comunicazione dedicati.

In particolare, è attivo il canale interno per le segnalazioni, attraverso il quale è possibile segnalare violazioni di legge, di principi di controllo interno, di procedure e norme aziendali, come previsto dalla Procedura Whistleblowing del Gruppo Gefran, la cui ultima revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 3 agosto 2023.

La Procedura, adottata in conformità rispetto a disposizioni di legge, al Codice Etico e Comportamentale e allo standard SA 8000:2014 sulla Responsabilità Sociale d'impresa, tutela la riservatezza del segnalante ed il divieto di ritorsione, oltre a prevedere specifiche istruzioni per la gestione delle segnalazioni.

Le segnalazioni possono essere trasmesse tramite portale dedicato collegandosi al link: <https://gefran.whistletech.online> o componendo il numero 0692917843, secondo le modalità ed in conformità alla procedura. Nello specifico, il portale dedicato alle segnalazioni in ambito whistleblowing include due canali separati, uno dedicato alle segnalazioni per la Capogruppo Gefran Spa ed uno condiviso da tutte le altre società del Gruppo. Il Canale Whistleblowing, ai sensi della procedura adottata dalla Capogruppo e dalle società italiane, è aperto anche agli Stakeholders esterni all'organizzazione.

La Procedura sopra descritta è a disposizione dei componenti della forza lavoro propria tramite i consueti canali di diffusione utilizzati da Gefran: sito web corporate e intranet aziendale, viene illustrata nel processo di *onboarding* dei neoassunti, e oggetto di estese campagne di formazione dedicata, l'ultima delle quali si è svolta nel 2023, in occasione del più recente aggiornamento, ed ha visto il coinvolgimento di tutti i dipendenti in forza a Gefran Spa ed alle controllate italiane che adottano il Modello 231.

Le misure volte a proteggere dalle ritorsioni i propri lavoratori che sono informatori in conformità della normativa applicabile, che recepisce la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono conformi. L'impresa ha adottato apposita procedura con termini definiti e garanzie di indipendenza e obiettività.



WHISTLEBLOWING

(G1-110a, c i)
(G1-110c ii)
(G1-110 a, c i)



340

Nello specifico essa descrive i compiti dei soggetti preposti alla ricezione e all'esame della Segnalazione (Responsabili della Gestione del Canale), individuati:

- / per la Capogruppo Gefran S.p.A. nel General Counsel;
- / per tutte le altre società del Gruppo nel Chief People & Organization Officer

Ciascun Responsabile della Gestione del Canale potrà avvalersi del supporto del Direttore Q-HSE e svolge le seguenti attività:

- a) su richiesta, fornisce informazioni sull'utilizzo dei canali di segnalazione, nonché sulle misure di protezione del Segnalante;
- b) informa il Segnalante del ricevimento della segnalazione interna entro sette giorni dalla data del suo ricevimento, salvo esplicita richiesta contraria della persona segnalante;
- c) mantiene le interlocuzioni con il Segnalante e può richiedere, se necessario, integrazioni;
- d) dà diligente seguito alle Segnalazioni ricevute;
- e) svolgere l'istruttoria necessaria a dare seguito alla Segnalazione, anche mediante audizioni e acquisizione di documenti;
- f) dà riscontro al Segnalante entro tre mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei sette giorni dal ricevimento;
- g) comunica al Segnalante l'esito finale, che può consistere anche nell'archiviazione o nella trasmissione alle autorità competenti.

Secondo la Procedura il Responsabile della Gestione del Canale deve periodicamente riferire sulle tipologie di segnalazioni ricevute e sull'esito delle attività di indagine all'Organismo di Vigilanza ed al Comitato per il Controllo e Rischi di Gefran S.p.A.

Nel corso delle attività di audit sulla conformità allo standard SA 8000:2014 sulla Gestione della Responsabilità Sociale dell'impresa, interno e/o di terza parte, vengono svolte anche verifiche (tramite interviste a un campione di lavoratori) sulla diffusione e conoscenza delle Politiche e delle Procedure aziendali, inclusa la Procedura per la segnalazione di violazioni sopra descritta. In funzione delle risultanze, se necessario Gefran interviene con azioni volte a rafforzare la conoscenza del Sistemi, tramite attività di sensibilizzazione (diffusione di contenuti informativi sulle piattaforme digitali aziendali) e/o con l'organizzazione di momenti di formazione aggiuntivi e focalizzati.

341

Gefran, nell'incoraggiare i Segnalanti a segnalare tempestivamente possibili comportamenti illeciti o irregolarità, garantisce la riservatezza della Segnalazione e dei dati ivi contenuti.

Ad oggi l'impresa ha predisposto la Procedura Whistleblowing, che descrive un processo per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva.

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

POLITICHE E PROCESSI PER LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Gefran acquista materie prime, prodotti e servizi da fornitori di Paesi culturalmente ed economicamente diversi. È stata per questo definita una policy che stabilisce gli standard generali per la valutazione dei fornitori e i principi che caratterizzano l'approccio del Gruppo alla gestione sostenibile della catena di approvvigionamento. Monitorare i processi di approvvigionamento è essenziale per garantire i più elevati standard di qualità e sicurezza dei prodotti, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.

L'approvvigionamento responsabile si fonda sulla selezione dei fornitori attraverso un iter di qualifica applicato in modo differenziato a seconda della categoria di acquisto (diretto, indiretto o servizi). Gefran si avvale di un portale di e-procurement, in cui è presente un modulo che permette la registrazione preliminare e l'accreditamento di nuovi fornitori.

Nel caso di fornitori di materiale impiegato direttamente nel processo produttivo, si raccolgono informazioni sulla struttura produttiva ed economica attraverso questionari di valutazione e informazioni da società terze. La funzione Qualità svolge inoltre sempre un audit per attestare l'idoneità dei fornitori di componenti ritenuti strategici.

Per i fornitori di materiali indiretti e di servizi, la procedura di qualifica è semplificata, con eccezione delle imprese per lo smaltimento dei rifiuti e dei fornitori di servizi in appalto, ai quali, ai fini della qualifica, è richiesta la documentazione prevista dalle norme vigenti. Dal 2020, per i fornitori di servizi in appalto è stata sviluppata una procedura dedicata. In ottemperanza alle normative vigenti, tutti i fornitori di servizi che, per l'erogazione, richiedono la presenza fisica di personale in azienda sono obbligati a completare un iter procedurale di accreditamento che prevede la sottoscrizione e la consegna di documenti attestanti l'idoneità professionale e il rispetto delle norme in materia di sicurezza e tutela del lavoro.

342

Nel corso dell'iter di qualifica di nuovi fornitori di materiale in distinta base è richiesta, come condizione necessaria per attivare una collaborazione, la sottoscrizione del **Patto di Sostenibilità**, che integra l'adesione ai principi del Global Compact e del Codice Etico e Comportamentale di Gruppo con aspetti relativi alla gestione dei rischi ambientale, reputazionale e finanziario.

L'obiettivo principale di questo documento è quello di indirizzare le società del Gruppo a lavorare con fornitori che condividono e applicano i principi di sostenibilità del Gruppo e gestiscono il proprio business in modo etico e responsabile, rispettando le persone e l'ambiente.

Questi sono i presupposti sui quali è basato il Patto, che include gli elementi ritenuti indispensabili affinché un fornitore possa intrattenere rapporti commerciali con Gefran:

- / Diritti Umani;
- / Salute e sicurezza sul lavoro;
- / Ambiente;
- / Lotta alla corruzione;
- / Solidità finanziaria;
- / Reputazione.

Per mitigare i rischi di mancato rispetto dei diritti umani, incidenti sul lavoro di minori, lavoro forzato e violazioni della libertà di associazione e contrattazione collettiva, la scheda di valutazione e qualifica del fornitore è stata integrata con una sezione dedicata a salute, sicurezza ed etica del lavoro.

Gefran ha stabilito politiche per l'approvvigionamento pubblicate nel sito internet del Gruppo (<https://www.gefran.com/it/pages/85-product-compliance>) per garantire i clienti sulla conformità dei prodotti ai principali regolamenti europei e internazionali sui diritti umani.

Per quanto riguarda i minerali provenienti da zone di conflitto (c.d. Conflict Minerals), Gefran s'impegna ad approvvigionarsi responsabilmente e considera inaccettabili le attività minerarie che alimentano i conflitti. L'impegno di Gefran è in linea con l'attività svolta dall'Electronic Industry Citizenship Coalition® (EICC®) e di Global e-Sustainability Initiative (GeSI) per il miglioramento della trasparenza e della tracciabilità dei metalli nella catena di fornitura.

343

È svolta, per questo, una mappatura periodica delle distinte base dei prodotti realizzati dal Gruppo per identificare la presenza dei quattro minerali oggetto della normativa (tungsteno, tantalio, oro e stagno). Dopo questa prima verifica, sono successivamente identificati i fornitori che, potenzialmente, potrebbero utilizzare nel loro processo produttivo tali minerali e ad essi è richiesto di attestare che il loro approvvigionamento non avvenga in zone di conflitto, raccogliendo le informazioni secondo gli standard resi disponibili da Responsible Minerals Initiatives (RMI).

Al fine di garantire la coerenza e l'armonizzazione delle pratiche operative, le procedure di qualifica e valutazione dei fornitori sono state estese a tutto il Gruppo. Una adeguata formazione è stata fatta a tutti i team coinvolti nei processi di pertinenza. Su base regolare vengono fatti degli audit interni con l'obiettivo di verificare e garantire la corretta applicazione delle procedure. Una volta all'anno viene svolta la valutazione delle performance dei fornitori che rappresentano l'80% a valore degli acquisti di materie prime, al fine di evidenziare eventuali criticità ed avviare i conseguenti piani di recupero e miglioramento.

Le diverse iniziative legate ai temi di sostenibilità e alla riduzione dello Scope 3 sono state raccolte in una serie di progetti specifici la cui applicazione è stata estesa all'intero gruppo. I progetti sono misurati attraverso indicatori dedicati e la loro implementazione è sotto la diretta responsabilità dei General Manager delle filiali e del CPO.

Vengono effettuate delle regolari campagne di compliance documentale in cui viene chiesto ai fornitori di certificare il rispetto di normative e regole internazionali tra cui, ad esempio, Reach, Rohs e Conflict Minerals.

LA CATENA DI FORNITURA

Il mercato in cui opera Gefran è caratterizzato da una domanda variabile e da tempi di consegna molto rapidi. Se a questo si aggiunge che la maggior parte della produzione è classificabile come High mix-Low volume (molti codici di prodotto finito a catalogo, ciascuno con volumi produttivi ricorrenti non elevati), emerge la necessità di una supply chain corta, capace di agire rapidamente e con flessibilità. I fornitori locali, per questo, sono coinvolti nella definizione di piani di approvvigionamento idonei a fronteggiare tempestivamente la variabilità della domanda.

(GI-2, AR 2a, b, c, d)

(GI-2, AR 2a, b, c, d, t)

La base fornitori di Gefran è costituita da gruppi multinazionali di grandi dimensioni (in particolare per la componentistica elettronica, microprocessori, semiconduttori di potenza e memorie, ...) e da fornitori locali, di piccole e medie dimensioni, con specifico know-how e caratteristiche di flessibilità (per fornitori locali s'intendono i fornitori appartenenti al Paese dove ha sede lo stabilimento).



Il mercato della componentistica elettronica è per sua natura ciclico e i pochi player mondiali di componenti elettronici attivi possono soffrire, in caso di aumento della domanda di mercato, di saturazione della capacità produttiva, con conseguente necessità di ricorrere al processo di allocazione della produzione per assegnare le quantità di materiale disponibile ai propri clienti. La dipendenza da alcuni fornitori di componenti o piattaforme tecnologiche potrebbe comportare, in alcuni particolari periodi, rallentamenti nella produzione per ritardo di approvvigionamento e/o extra costi dovuti alla necessità di ricercare componenti alternativi sul mercato, con specifico riferimento ai componenti. Ad oggi, tale fenomeno non risulta impattare in modo significativo il Gruppo, grazie alle azioni implementate: Gefran, infatti, ha effettuato e mantiene una mappatura per l'identificazione di fornitori definiti "critici" e localizzare i loro stabilimenti produttivi, per intervenire prontamente nella ricerca e qualifica di fornitori alternativi, al fine di mitigare il rischio di possibile

interruzione nella fornitura riducendo laddove possibile la dipendenza da un unico fornitore. Ad oggi è inoltre implementato un sistema permanente e strutturato di monitoraggio del rischio di fornitura sui componenti e di risk assessment periodico sui principali fornitori. Si precisa, infine, che il Gruppo non ha rapporti di fornitura, diretta nei Paesi attualmente coinvolti nelle ostilità in atto (con riferimento ai conflitti Russia-Ucraina e in Medio Oriente). A riguardo, Gefran è conforme ai requisiti normativi applicabili e alle misure restrittive stabilite dall'Unione Europea e raccomanda ai propri fornitori di rispettare lo stesso elevato standard.

(GI-2.15 a) (GI-2 AR 2a, b, c, d)

I rapporti di fornitura sono normalmente duraturi, in quanto i prodotti Gefran sono parte integrante del progetto del cliente, andando ad integrarsi strettamente ad esso ed influenzandone significativamente la performance.

Le procedure adottate da Gefran sono volte anche ad evitare ritardi di pagamento rispetto alle condizioni di acquisto. In particolare, l'impianto del Modello Amministrativo-Contabile ex D. Lgs. 262/2005 di Gefran S.p.A. prevede flussi e processi che disciplinano tutto il ciclo passivo, dalla generazione della richiesta d'acquisto fino al pagamento.

ACCREDITAMENTO

(GI-1.15b)

Gefran acquista materie prime, prodotti e servizi da fornitori di Paesi culturalmente ed economicamente diversi. È stata per questo definita una policy, che stabilisce gli standard generali per la selezione e la valutazione dei fornitori e i principi che caratterizzano l'approccio del Gruppo alla gestione sostenibile della catena di approvvigionamento. Monitorare i processi di approvvigionamento è essenziale per garantire i più elevati standard di qualità e sicurezza dei prodotti, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.

Gefran si avvale di un portale di e-procurement, in cui un modulo permette la registrazione preliminare e l'accREDITAMENTO di nuovi fornitori. L'iter di qualifica è differenziato a seconda della categoria di acquisto:

- Fornitori di materiali diretti:** raccolta informazioni sulla struttura produttiva ed economica attraverso questionari di valutazione e informazioni da società terze + audit (funzione Qualità) per attestare l'idoneità dei fornitori di componenti ritenuti strategici.
- Fornitori di materiali indiretti e servizi:** procedura di qualifica semplificata (ad eccezione delle imprese per lo smaltimento dei rifiuti e dei fornitori di servizi in appalto che seguono una procedura dedicata per la raccolta della documentazione prevista delle norme vigenti).

346
PATTO DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso dell'iter di qualifica di nuovi fornitori di materiale in distinta base è richiesta la sottoscrizione del Patto di Sostenibilità, che integra l'adesione ai principi del Global Compact e del Codice Etico e Comportamentale di Gruppo con aspetti relativi alla gestione dei rischi ambientale, reputazionale e finanziario.

L'obiettivo principale di questo documento è quello di indirizzare le società del Gruppo a lavorare con fornitori che condividono e applicano i principi di sostenibilità e gestiscono il proprio business in modo etico e responsabile, rispettando le persone e l'ambiente.

CONDIVISIONE DELLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

La condivisione di valori e principi etici con i componenti della catena della fornitura è un requisito che Gefran considera primario per il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità. Vuol dire accertarsi che le imprese fornitrici siano impegnate nel rispetto dei diritti umani, nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nella protezione dell'ambiente e nel garantire la tracciabilità delle materie prime.

Nel 2020, Gefran ha lanciato il progetto Diffusione della cultura della sostenibilità, rivolto ai fornitori locali, in genere imprese di piccole e medie dimensioni con limitate possibilità di accesso alle soluzioni per la sostenibilità e non sempre dotate delle risorse per sviluppare azioni in quest'ambito anche quando sensibili ai temi.

L'avvio del progetto è stato articolato in tre fasi:

- / Formazione interna al gruppo di lavoro (la funzione Acquisti e la funzione Qualità, Sicurezza e Ambiente) per acquisire le competenze di base.
- / Revisione della documentazione utilizzata per gli audit di valutazione dei fornitori integrandola con una sezione dedicata ai temi della sostenibilità.
- / Primo Supplier Day (novembre 2021), evento di condivisione e formazione sui temi della sostenibilità dedicato ai fornitori locali italiani, che ha dato seguito a due progetti concreti sviluppati in sinergia (hanno riguardato packaging e assessment-on-site).

Negli anni successivi il percorso avviato è proseguito, consolidandosi progressivamente: nel 2022 con un focus sull'abbattimento delle emissioni (obiettivo centrale della strategia aziendale di decarbonizzazione), dividendo il piano per il calcolo delle altre emissioni indirette (c.d. Scope 3) e chiedendo ai fornitori l'impegno a contribuire al progetto di Gefran (tramite l'adesione al patto ZeroImPact), e nel 2023 come ideale punto di partenza del percorso di decarbonizzazione a valle della effettiva mappatura dell'impronta carbonica completa del Gruppo. Durante il supplier day

(G1-115b)


347

del 2023 è stato chiesto ai fornitori di individuare e implementare almeno un progetto all'interno di un panel suddiviso per categorie di impatto: utilizzo di energie verdi, efficientamento energetico, utilizzo di packaging a basso impatto carbonico, miglioramento nell'utilizzo dei trasporti, altri ambiti di sostenibilità.

Oggi i fornitori coinvolti da Gefran in questo percorso tracciano puntualmente le loro emissioni di Scope 1 e 2, consentendoci di misurare in maniera più precisa l'impronta carbonica completa di Gefran, e sono coinvolti nell'obiettivo di riduzione tramite progetti mirati all'efficientamento di impianti e processi. Durante tutto il 2024 è stato svolto un lavoro costante con i fornitori per monitorare e facilitare l'implementazione dei progetti lanciati nell'anno precedente. Durante il tradizionale supplier day sono stati presentati e condivisi i migliori progetti, al fine di fornire spunti specifici e diffondere reciprocamente le esperienze.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

(G1-318a, b, c)

Gefran è impegnata a combattere qualsiasi forma di corruzione attraverso l'applicazione delle leggi italiane e internazionali di contrasto e l'adozione volontaria di principi etici nella conduzione degli affari.

Al fine di prevenire le attività corruttive, il Gruppo ha adottato, nell'ambito del Modello Organizzativo 231, il Codice etico e Comportamentale di Gruppo e un Manuale delle Procedure che contengono i principi di comportamento che dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori sono chiamati a rispettare. Questi strumenti si aggiungono alle procedure previste dalla conformità al Modello di Controllo amministrativo-contabile 262.

Il Gruppo ha inoltre adottato Linee Guida Anticorruzione, condivise con tutte le controllate, che illustrano le situazioni tipiche in cui può verificarsi un tentativo di corruzione e le modalità per gestirle. Sul tema è stato realizzato un programma di formazione per tutti i General Manager, ed il loro rispetto viene tipicamente verificato attraverso l'attività di Internal Audit, svolta secondo piani di audit nelle sedi italiane ed estere del Gruppo. Le risultanze degli audit vengono condivise con gli organi di amministrazione e controllo della Capogruppo.

Le politiche descritte sono divulgate tramite sito web corporate e i consueti canali interni di condivisione (intranet aziendale, bacheche fisiche e digitali) e sono oggetto di campagne informative specifiche oltre che rappresentano uno degli step previsti dal processo di onboarding dei nuovi dipendenti.

348

Il Gruppo ha attivato diversi canali di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza, attraverso i quali è possibile segnalare eventuali violazioni ai principi e alle procedure.

Inoltre, nel corso del 2023, Gefran ha istituito un canale interno per la gestione delle segnalazioni in ambito whistleblowing, con il quale è possibile segnalare violazioni di legge, di principi di controllo interno, di procedure e norme aziendali, come previsto dalla Procedura Whistleblowing del Gruppo. La procedura, adottata in conformità a disposizioni di legge, al Codice Etico e Comportamentale ed al Sistema di Gestione per la certificazione sulla responsabilità sociale d'impresa SA 8000:2014, tutela la riservatezza del segnalante ed il divieto di ritorsione, oltre a prevedere specifiche istruzioni per la gestione delle segnalazioni.

A oggi non sono mai pervenute segnalazioni attinenti corruzione attiva e passiva.

Considerato il basso profilo di rischio corruzione attiva e passiva, dato dalla tipologia di attività svolta dal Gruppo che comporta rapporti sporadici con la Pubblica Amministrazione, confermato anche dal fatto che non si siano mai verificate casistiche attinenti corruzione attiva e passiva, la formazione avviene nell'ambito della più ampia formazione attinente ai principi del Codice Etico e Comportamentale ed il rispetto del modello e delle procedure adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001. I membri degli organi di amministrazione direzione e controllo sovrintendono al programma di formazione e ricevono aggiornamenti costanti sulle modifiche legislative.

Non vi sono ulteriori processi e procedure oltre a quelli qui sopra descritti.

(GI-3 20)

(GI-3 21a, b, c)

349

Metriche e obiettivi

GI-6 Prassi di pagamento

Si espongono di seguito gli indicatori di Gruppo circa le prassi di pagamento adottate.

I dati esposti derivano da una raccolta puntuale delle informazioni, gestite tramite i diversi sistemi contabili implementati in tutte le Società del Gruppo e coordinata dalla funzione centrale AFC.

Numero medio di giorni per il pagamento di una fattura	Unità di misura	2023	2024	Var 2024-2023
Numero medio di giorni per il pagamento di una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale ¹⁶	giorni	n.a.	109	n.a.
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento;	numero procedimenti	n.a.	0	n.a.

(GI-6 33a, c)

Pagamenti in linea con i termini di pagamento standard	Unità di misura	2023	2024	Var 2024-2023
Numero di fatture	numero fatture	n.a.	34.341	n.a.
Numero di pagamenti che rispettano i termini standard di pagamento	numero pagamenti	n.a.	27.016	n.a.
Percentuale di pagamenti che rispettano i termini standard di pagamento	%	n.a.	79%	n.a.

(GI-6 33b)

I termini standard di pagamento dell'impresa variano in base alla categoria principale di fornitori. Per i fornitori di materiali diretti e servizi, il termine di pagamento varia da pagamento in anticipo fino a 120 giorni. Per quanto riguarda i prestatori d'opera i termini di pagamento si riducono tra i 45 e i 60 giorni. La percentuale di pagamenti che rispetta tali termini standard è del 79%.

¹⁶ L'indicatore dei giorni di pagamento è calcolato rapportando l'ammontare dei debiti verso fornitori e il costo annuale delle merci e dei servizi acquistati, compresi i canoni di noleggio che non sono più imputati a conto economico in applicazione al principio contabile IFRS16; il rapporto ottenuto viene moltiplicato per 365, in modo da convertire il risultato in giorni.

19.6 INFORMAZIONI SULL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E PRODOTTI

ENTITY SPECIFIC INNOVAZIONE DEI PROCESSI E PRODOTTI

Governance

Il processo di gestione degli IRO rilevanti per la tematica in oggetto, di seguito descritti, è il medesimo applicato per le tematiche connesse agli ESRS individuate. Esso viene illustrato alla sezione Informazioni generali ESRS 2 della presente Rendicontazione.

Strategia

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gefran presta particolare attenzione agli aspetti sociali, inclusi impatti, rischi e opportunità, derivanti dalle proprie attività, rivolgendosi anche alla catena del valore. I processi di identificazione degli aspetti rilevanti (IRO), compresi quelli che sono riferiti all'innovazione di processi e prodotti, coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione.

Per l'identificazione degli IRO rilevanti, oltre alle funzioni interne direttamente coinvolte, il Top Management e la Governance del Gruppo, sono stati coinvolti anche i principali Stakeholder impattati. Sono state organizzate sessioni di consultazione con una rappresentanza dei principali clienti serviti. Durante queste sessioni sono state condivise informazioni utili alla valutazione degli IRO identificati e raccolte indicazioni attraverso questionari.

351

Nel condurre l'analisi di doppia rilevanza finalizzata a identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti, Gefran ha considerato l'attività svolta dal Gruppo, la tipologia di materiali gestiti e di prodotti realizzati, oltre alla distribuzione geografica dei processi e dei principali attori della catena, a monte e a valle, e non di meno la comprensione dei più significativi settori serviti, in base alle informazioni già disponibili. Per le risultanze dell'analisi condotta si rimanda alla sezione **Informazioni generali - Strategia SBM-3** della presente Rendicontazione.

Analogamente ad altri argomenti trattati, l'analisi dei rischi connessi alle condizioni di lavoro dei lavoratori lungo la catena è stata avviata attraverso il processo di Enterprise Risk Management già implementato in azienda. Questo processo integra i rischi ESG, con un focus specifico sui rischi relativi ai temi e sotto-temi ESRS.

Dall'analisi svolta, sono emersi come rilevanti gli IRO rappresentati nella tabella qui esposta:

Entity specific	Sottotema n.a.
-	La digitalizzazione e ottimizzazione dei processi interni rappresenta un'opportunità per generare efficienza e ottimizzare i costi di gestione <i>POTENZIALE</i> <i>B/M/L TERMINE</i> <i>OWN OPERATIONS</i>

Dall'analisi svolta è emersa un'opportunità connessa all'innovazione di processi e prodotti, nello specifico alla digitalizzazione, in ottica di ottimizzazione, finalizzata a generare efficienza e ridurre i costi di gestione (rif. Entity Specific). Pur non essendo connessa direttamente agli ESRS, l'opportunità è stata individuata e considerata rilevante.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche connesse all'innovazione di processi e prodotti

Gefran, al momento, non ha formalizzato una politica specificamente dedicata all'innovazione di processi e prodotti, in quanto alcuni degli aspetti della tematica sono inclusi nelle diverse politiche adottate, ed in particolare nella Politica della Qualità (descritta alla sezione **Informazioni sociali - ESRS S4 - Politiche**), che descrive l'impegno di Gefran al miglioramento continuo all'interno dei processi dell'organizzazione. Il Gruppo sta valutando la necessità di dotarsi di una politica specifica.

Approcci per il conseguimento di opportunità rilevanti, nonché efficacia di tali azioni

L'AMBITO DELLE AZIONI DESCRITTO È DIFFUSO A TUTTE LE GEOGRAFIE IN CUI IL GRUPPO OPERA, SENZA SPECIFICITÀ SU DETERMINATE CATEGORIE DI CLIENTI.

TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI PROCESSI

Gefran ha avviato da tempo importanti progetti di **trasformazione digitale** finalizzati all'ottimizzazione.

Lo Smart Manufacturing, concepito con visione pluriennale e declinato nelle diverse aree in ambito Operations (logistica, produzione, acquisti) prevede l'analisi e la revisione dei processi per razionalizzarli e migliorarne qualità ed efficienza, con l'obiettivo finale dalla loro riprogettazione e digitalizzazione. La digitalizzazione in particolare abilita vantaggi anche d'impatto ambientale, consentendo un migliore uso delle risorse a supporto dell'esecuzione dei processi. In particolare, la gestione digitale della documentazione e degli ordini di produzione consente un flusso informativo più veloce e mirato e al contempo la riduzione dell'utilizzo di carta a supporto.

La digitalizzazione consente di acquisire un numero elevato di dati dal processo, potenziando esponenzialmente le possibilità di analisi e di monitoraggio. Con il supporto di procedure standardizzate ciò permette un incrementato controllo dei parametri che garantiscono l'efficienza produttiva, migliorando le performance e riducendo i rischi di errore e quindi di generazione di materiale di scarto.

Alcuni temi affrontati da Gefran in quest'ottica riguardano la riduzione, e in alcuni casi l'eliminazione, di supporti cartacei nella gestione di diversi processi aziendali, a favore di supporti digitali: nella gestione delle riunioni, nell'archiviazione dei documenti contabili, nella gestione del personale.

Per una panoramica completa sulle attività di digitalizzazione implementate da Gefran si rimanda alla sezione **Informazioni ambientali E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare**.

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PRODOTTO

Gefran è nata e si è affermata anche grazie ad importanti investimenti in innovazione: ricerca e sviluppo sono un tratto identitario dell'azienda e rappresentano tuttora la leva fondamentale per creare valore. Questa vocazione dispone naturalmente l'azienda verso il raggiungimento di elevati standard, che richiedono capacità d'innovare processi e prodotti.

L'attività di Ricerca e Sviluppo è pertanto orientata allo studio e all'applicazione sui prodotti di **soluzioni ecologiche**, che ottimizzino i consumi di energia.

L'**innovazione sostenibile** si sviluppa lungo due direttrici, entrambe orientate a realizzare prodotti che abbiano funzionalità evolute, in grado di garantire migliori prestazioni e risparmi di consumi energetici: **innovazione incrementale** e **innovazione discontinua**.

L'**innovazione incrementale** riguarda il potenziamento e lo sviluppo di nuove capacità e funzionalità dei prodotti, che garantiscano risparmi energetici grazie all'efficienza intrinseca del prodotto e alla possibilità di gestire il processo produttivo in modo più efficiente (attraverso maggiore disponibilità dei dati di campo e funzionalità di controllo più evolute).

L'**innovazione discontinua** è principalmente orientata all'ampliamento della gamma di prodotti e soluzioni per l'industria 4.0. L'obiettivo è diffondere la cultura digitale, l'orientamento all'*open innovation* ed un approccio al mercato che abbia come risultato una offerta in grado di affiancare al prodotto servizi innovativi. Servizi resi possibili dalla raccolta dati derivanti dai nostri sensori e dispositivi e dalla trasformazione dei dati in informazioni, attraverso algoritmi e *business intelligence*, per migliorare i processi caratteristici dei nostri clienti.

Per ulteriori dettagli in merito alle attività di ricerca e sviluppo implementate nel corso del 2024, si rimanda ai paragrafi **Risultati per area di business** e **Attività di ricerca e sviluppo** inclusi nella presente Relazione sulla gestione.

Metriche e obiettivi

Al momento Gefran non ha identificato metriche ed obiettivi specifici, in aggiunta a quanto già descritto nella sezione **Informazioni ambientali E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare** della presente Rendicontazione.

19.7

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti **Marcello Perini**, in qualità di Amministratore Delegato, e **Paolo Beccaria**, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Gefran S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- / conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- / con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Provaglio d'Iseo, 13 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Marcello Perini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Paolo Beccaria

